IL PICCOLO

Anno 113 / *numero* 156 / *L.* 1300 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata *Giornale di* **Trieste** Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 *Domenica* 3 *luglio 1994*

IN SETTIMANA I DETTAGLI SULLA MANOVRA

Maroni: «Finanza pubblica, situazione drammatica. Bisogna tagliare le spese»

Ridurre i fondi ai Comuni? Mi dimetterei, dice il ministro

CHIANCIANO TERME — La situazione della finanza pubblica è «drammatica», ma «il governo non deve attuare una politica indiscriminata di tagli». Lo ha detto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, al convegno dell'Anci.

Maroni ha anche citato una comunicazione dal ministro del Tesoro sull'eventualità di ridurre i finanziamenti ai Comuni, ma si detto del tutto contrario. Maroni ha sottolineato che la comunicazione «interessa anche altri settori di spesa, in particolare Difesa, Scuola e Sanità, per una manovra che eviti di aumentare le imposte e riduca le uscite». Di fronte ad un perentorio intervento sulla finanza locale, il ministro dell'Interno ha fatto capire di essere anche pronto a rassegnare il suo mandato. Un taglio di questo genere «sarebbe in contrasto con una politica che si propone di attuare un sistema federale».

Sul dissesto dei conti, Maroni ha stigmatizzato le responsabilità dei governi succedutisi dal 1983. Comunque, i dettagli sulla manovra saranno annunciati in settimana, secondo quanto ha affermato il ministro del Bilancio Giancarlo Pagliarini.

A pagina 2

IL DECRETO SALVA-RAI

Ferrara smorza: «Non c'è la guerra con il Quirinale»

ROMA — Sembra attenuarsi la polemica sul decreto salva-Rai, anche se il braccio di ferro dell'altro giorno pone molti interrogativi sui futuri rapporti tra Quirinale e governo. «Non c'è nessuna guerra con il Quirinale — dice Ferrara — C'è stata un'osservazione sul decreto e il governo ne ha tenuto conto, ma ha voluto puntualizzare che il decreto era in piena costituzionalità e che, sull'indirizzo politico-legislativo, l'ultima parola spetta al governo». Acqua sul fuoco, dunque? «No, non c'è stato fuoco, non c'è neanche bisogno di spegnerlo». Ferrara assicura: «Ci sarà una Rai indipendente dal potere esecutivo, il cui destino d'impresa verrà stabilito dal Parlamento attraverso un decreto legge. Siamo in un Paese normale, in una situazione normale». Ma la situazione non appare normale alle opposizioni che insistono nel denunciare il «colpo di mano» di Berlusconi per il controllo di sei reti televisive e difendono l'iniziativa di Scalfaro.

A pagina 2

UCCISO A MEDELLIN IL GIOCATORE ESCOBAR

Colombia, morte per un'autorete

MEDELLIN — Giustizia sommaria a Medellin per un autogol a Usa '94, vittima l'autore dell'infortunio, Andres Escobar, difensore della nazionale colombiana, colpevole di aver contribuito con quello svarione all'eliminazione della sua squadra dai Mondiali. Il sanguinoso episodio è avvenuto l'altra sera nella città più violenta del Paese, tristemente famosa per aver dato il suo nome al famigerato cartello del narcotraffico. E non si esclude che gli assassini siano stati pagati dalle organizzazioni di scommesse clandestine legate al narcotraffico, che avevano pesantemente puntato sul passaggio della Colombia agli ottavi.

Il giocatore era stato a cena e, uscito dal ristorante, si stava dirigendo verso la sua auto quando si è imbattuto in un gruppetto formato tra tre uomini e una donna. Uno di essi gli ha mollato un colpo a una spalla gridando «Grazie per l'autogoal»: è seguito uno scambio di insulti e poi gli spari, dodici, che crivellavano a bruciapelo Escobar. L'atleta ventisettenne veniva trasferito in ospedale, ma le sue condizioni erano disperate e la morte sopravveniva in poco tempo.

La prima doccia fredda per la tifoseria colombiana in Coppa del Mondo era venuta subito, nella partita con la Romania, vittoriosa con un secco 3-1. In un Paese dove il tifo tocca punte altissime di esagitazione la delusione era stata fortissima tanto da tradursi in messaggi di morte via fax al ritiro della nazionale, destinatari tutti i giocatori, e in particolare il centrocampista Gabriel Gomez.

Quest'ultimo era lasciato fuori squadra, ma contro gli Stati Uniti la Colombia perdeva ancora, per 2-1, e la prima rete era l'autogol di Escobar. Dalla Colombia giungevano altre minacce ma nessuno avrebbe immaginato un epilogo così tragico.

In Sport

BATTUTO IL BELGIO (3-2), CONQUISTA I «QUARTI»

La Germania canta sotto la pioggia Sacchi pensa di cambiare ancora

Contro la Nigeria, martedì, l'ennesima formazione. Gli azzurri i «più sexy» per le donne Usa. Maradona: intervento di Menem?

CHICAGO — Nella prima partita di Usa '94 con temperatura bassa, vento e pioggia, la Germania si qualifica per i quarti battendo il Belgio per 3-2. Una vittoria non facilissima, con il Belgio all'arrembaggio negli ultimi minuti. Trascinata da Klinsmann (una rete) e dal «vecchio» Rudi Voeller (autore di una doppietta), i tedeschi sono partiti molto bene, chiudenbo sul 3-1 il primo tempo. Vivace anche la ripresa, con gol mancati di poco e un presunto fallo da rigore reclamato dai belgi.

Intanto, Sacchi avrebbe deciso di cambiare per l'ennesima volta la formazione azzurra per l'incontro di martedì contro la Nigeria (diretta tv alle 19): Mussi al posto di Apolloni, Maldini dirottato al centro, Massaro a fianco di Baggio fin dall'inizio. Qualche incertezza sul recupero di Dino Baggio. In ogni modo il ct si sente di dire: «Credo di sapere come affrontare i "supermen" della Nigeria, una squadra di qualità superiore al suo nome e che potrebbe chiamarsi benissimo Brasile». Ciò che preoccupa è quanto aggiunge: «Le partire si perdono e si vincono prima di giocarle». Come dire che quella con la Nigeria lui l'ha già «giocata», nella sua testa. Purtroppo aveva fatto capire lo stesso anche prima dell'incontro con l'Eire.

Gli azzurri possono comunque consolarsi con quanto sostiene il «Washington Post»: «La squadra italiana è stata eletta attrraverso il passa-parola poco scientifico del pubblico femminile americano come il team di gran lunga più sexy».

Quanto al caso Maradona, il presidente argentino Carlos Menem starebbe pensando a un intervento presso i responsabili della Fifa per cercare di evitare al giocatore una pesante condanna per doping, che metta fine alla sua carriera. Ma la mediazione appare poco probabile.

In Sport

Arafat trionfa nei luoghi dell'Intifada

JABALYA — «Allah u akbar (Dio è grande), con le nostre anime e con il nostro sangue». Migliaia di persone hanno ieri osannato Yasser Arafat. Il capo dell'Olp ha voluto inanugurare a Jabalya la sua prima uscita pubblica dopo il ritorno a Gaza: proprio lì il 9 dicembre del 1987 iniziò l'Intifada, cioè la «rivolta delle pietre». Un trionfo, mentre la destra israeliana ha organizzato imponenti manifestazioni contro il suo arrivo e anche tre gruppi palestinesi dissidenti hanno pesantemente criticato la sua visita.

A pagina 6

LUNGHE CODE DI AUTO VERSO MARI E MONTI, «CALATA» DI TURISTI

E scatta la fuga dalle città

Ancora temperature di fuoco: non c'è speranza fino alla prossima settimana

ROMA — Città infuocate e italiani in fuga verso il mare o i monti per cercare rimedio al gran caldo che ha fatto registrare temperature anche superiori ai 35 gradi. Così il primo fine settimana di luglio. Lunghe code di autovetture su quasi tutta la rete autostradale fin da venerdì; alle 10 di ieri mattina i maggiori centri si erano già svuotati. E tanti i turisti diretti verso l'Italia. Sull'Autostrada del Brennero, in mattinata, la coda dei veicoli ha raggiunto i tre chilometri. Fila di tre chilometri anche al confine italo- austriaco di Tarvisio, verso le località balneari del Friuli e del Veneto. Preso d'assalto pure il valico di Ventimiglia, sia dagli italiani diretti in Francia, sia dagli stranieri in viaggio verso riviera ligure, Dolomiti e Adriatico. Traffico senza particolari problemi in Lombardia.

E per chi deve restare in città si prospetta una settimana di fuoco. Il verdetto delle previsioni è implacabile: caldo torrido, umidità e afa fino alla prossima settimana, probabilmente fino a giovedì.

Qual è la spiegazione tecnica di questa ondata di calore? E' l'effetto «omega». Le due aree di depressione sul Marocco da una parte e sull'Europa orientale dall'altra spingono un cuneo di alta pressione che va dall'Africa alla Germania, passando sulla nostra penisola.

A pagina 4

UN UOMO DI 79 ANNI VICINO A ROMA

Scende dal treno e il caldo lo uccide

ROMA — Un malore provocato dal caldo ha ucciso un anziano trovato morto sul ciglio della ferrovia Roma-Cassino, a 500 metri dalla stazione di Valmontone, un paese vicino Roma. Leonardo Patanè, 79 anni, stava recandosi dalla Sicilia per un periodo di cure termali a Fiuggi (Frosinone), in compagnia della moglie, quando, per un errore o per cercare refrigerio, è sceso alla stazione di Valmontone, senza più risalire. Ad Anagni la moglie si è accorta della scomparsa del marito e ha dato l'allarme, mentre il macchinista di un convoglio merci, mentre transitava sulla stessa linea, vedeva sul bordo della ferrovia un uomo disteso nella scarpata. Patané aveva lasciato la stazione e si era incamminato lungo la linea ferroviaria in direzione di Colleferro. Colto da malore per l'eccessivo caldo, è caduto lungo la scarpata ed è morto.

PER LA PRIMA VOLTA LA CORSA TRASMESSA DA CANALE 5 ANZICHE' DALLA RAI

Palio autogestito alla «Pantera». Con polemiche

SIENA — La Pantera ha vinto il Palio dipinto da quest'anno da Leo Lionni, dedicato alla Madonna di Provenzano. Il pronostico della vigilia che voleva vincitore il fantino Massimo Coghe detto «Massimino» è stato rispettato. Una volta passato in testa, ha resistito agli assalti dei cavalli «scossi» e soprattutto di Aceto che sperava di portare al successo l'Aquila. E' stato un Palio caratterizzato dalle cadute e da una snervante attesa della «mossa ». Ben quattro i cavalli «scossi».

Come ogni anno non sono mancate le polemiche. Dopo vent'anni, da piazza del Campo è uscita la Rai ed è entrato Canale 5. «Il palio — ha detto Piccini — è un avvenimento artificiale costruito dalle contrade ed è di proprietà delle contrade. Chi produce l'immagine ha il diritto a gestirla. Si riappropria dell'immagine che produce e l'offre sul mercato».

E così Canale 5, dopo anni di monopolio del Tg1 con Paolo Frajese, si è aggiudicata l'esclusiva della diretta in Italia. E' stata un'agenzia, diretta emanazione delle contrade, a produrre le immagini con otto diverse telecamere, coordinate dal regista senese Ranuccio Sodi. L'obiettivo di questa «rivoluzione», maturata negli ultimi due anni — ha spiegato il sindaco — è di «cercare di dare una visione del palio più ampia e profonda possibile, cercando di farlo uscire dallo stereotipo di evento quasi esclusivamente agonistico».

Alle polemiche che questa decisione ha sollevato, il sindaco ha replicato che da parte dei senesi «non c'è assolutamente alcuna volontà di censura, ma solo il desiderio di riappropriarsi delle immagini che tutta la città produce cercando di ridurre il solco fra la manifestazione che Siena vive e la rappresentazione, spesso unilaterale, che se ne dà». E alle polemiche sollevate dagli animalisti, il sindaco Piccini risponde che contrade e amministrazione offrono «la garanzia totale del massimo sforzo per la difesa dei cavalli».

Il gioco delle previsioni è stato frenetico. Molti guardavano ad Oriolo, un baio di 7 anni che ha già corso due volte, della contrada dell'Aquila, come un favorito. C'era chi puntava invece sulla Pantera, tradizionale «nemica» dell'Aquila. E ha avuto ragione. Ma nessuna contrada era fuori dal gioco. Sempre più difficile, insomma, fare previsioni: da tempo si è affermata una sorta di «linea verde» su cavalli e fantini ed è tramontata l'epoca in cui le chiavi tattiche della corsa erano in mano a pochi fantini, i più richiesti.

s. s.

IL MINISTRO DELL'INTERNO DECISAMENTE CONTRARIO A RIDURRE I TRASFERIMENTI DELLO STATO AGLI ENTI LOCALI

Maroni: «Se si taglia vado via»

Roberto Maroni

ROMA — «Non mi chiedano iniziative inaccettabili perchè sono pronto a fare le valigie». Il ministro degli Interni, Roberto Maroni, l'ha presa male. Giovedì il ministro del Tesoro, Lamberto Dini, gli ha recapitato una letterina in cui chiede di sapere se e di quanto possano essere tagliati i trasferimenti dello Stato verso i Comuni. La risposta è giunta ieri ed è stata secca.

«Un'ulteriore ipotesi di tagli ai finanziamenti dei Comuni la ritengo assolutamente inaccettabile e io come ministro degli Interni non intendo minimamente accogliere un intervento di questo tipo. Dirò chiaro e tondo — ha aggiunto il ministro — che le amministrazioni periferiche hanno fatto troppi sacrifici in questi anni e ora bisogna avere il coraggio di guardare altrove».

Maroni avanza suggerimenti. «Taglino in settori dove ancora sussistono sprechi enormi, come la Sanità. Ma lascino perdere i Comuni. Difficilmente mi convinceranno del contrario. Ho già resistito a fortissime pressioni sui servizi, sulla mafia, ho sempre ragionato con la mia testa. Se il governo mi impone un'iniziativa che ritengo inaccettabile, non vedo perchè devo continuare a fare il ministro dell'Interno. I tagli sarebbero infatti totalmente in contrasto con l'attuazione nel nostro Paese di un sistema federale. E una prospettiva del genere non può essere messa in discussione da semplici questioni di cassa».

Che qualcosa andrà fatto lo ammette lo stesso Maroni, che insiste nel considerare «drammatica» la condizione dei conti pubbici. Il ministro dell'Interno se la prende in particolare con coloro che considera i veri responsabile del buco dell'Inps.

«Chi ha avuto responsabilità politico-amministrative dall'83 a oggi deve venir chiamato a rispondere dei circa 33 mila miliardi dell'Inps». Per Maroni «c'è stata una leggerezza e una grave responsabilitànel non pensare di costituire un fondo a copertura del disavanzo. Chi ha sbagliato ora ne deve rispondere».

Lettere analoghe a quella giunta a Maroni, Dini le ha inviate anche ai ministri della Sanità, della Difesa, della Pubblica Istruzione.

Il ministro Costa sembra più disponibile del suo collega degli Interni. Ieri con una lunga nota ha specificato che già in settimana farà avere al Tesoro un pacchetto di proposte in grado «da un lato di razionalizzare il servizio senza abbassare l'assistenza e dall'altro di ridurre i costi. Migliorare il servizio e abbassare i costi è un po' come far quadrare il cerchio, ma penso che gradualmente ci si possa arrivare».

Ad alleggerire la situazione dei conti pubblici i dati dell'interscambio commerciale di maggio che ha raggiunto un attivo record di 1.775 miliardi.
Di oltre ottomila miliardi il saldo positivo da gennaio

Ad alleviare un po' la situazione dei conti pubblici giungono i dati dell'interscambio commerciale verso i Paesi extra-comunitari.

Anche maggio è stato un mese record e il saldo ha raggiunto l'attivo record di 1.775 miliardi confermando le splendide condizioni del nostro commercio con l'estero.

Nei primi cinque mesi del '94 il saldo positivo è stato di oltre 8 mila miliardi, tre volte superiore rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno scorso.

Paolo Tavella

Pagliarini: «Programmazione economica, in settimana il testo-base di Berlusconi»

MILANO — «In settimana, prima o subito dopo il G7, Berlusconi dovrebbe convocare una conferenza stampa per illustrare il testo base del documento per la programmazione economica». Con questa promessa il ministro del bilancio Giancarlo Pagliarini si è sottratto alle richieste di anticipare i punti salienti del documento rivoltegli dai giornalisti che poco prima, all'Arena di Milano, si erano 'scontrati' con lui in una partita a pallone o lo avevano ammirato per le sue doti calcistiche, buone a prescindere dall'età (52 anni).

Tra l'altro Pagliarini ha portato la rappresentanza della Lega Nord (rafforzata dall'inserimento in squadra del figlio di un giornalista) a pareggiare 6 a 6 la partita contro i rappresentanti dell'informazione segnando un gol al termine di un'azione personale e un secondo su calcio di rigore.

«L'obiettivo mio e di altri colleghi — ha proseguito Pagliarini — è di tenere il deficit pubblico entro i 154 miliardi previsti e non arrivare ai 159 mila, che sono la cifra attuale. Posso anche dire che per il 90% agiremo sulla struttura del bilancio e per il 10% contiamo sull'andamento del Pil, decisamente roseo, e su altre voci. Per questo ritengo che, se si dovesse rendere necessario qualche ulteriore provvedimento, riguarderebbe somme di modesta entità».

Pagliarini ha preannunciato anche un altro obiettivo che si sono proposti lui e alcuni colleghi di governo: «Dobbiamo raggiungere entro il '96 — ha detto — la stabilizzazione del rapporto tra Pil e debito pubblico, per far scendere questa voce a partire dal '97. Non possiamo fare come i nostri predecessori, che ogni volta facevano slittare di un anno questo obiettivo, collocato al termine del piano di previsione triennale».

«NESSUNA GUERRA CON SCALFARO» ASSICURA GIULIANO FERRARA, PORTAVOCE DELL'ESECUTIVO

Rai, è pace armata tra governo e Quirinale

Secondo Rosa Russo Jervolino, reggente del Ppi, «di gravità eccezionale» i rimproveri al Capo dello Stato

ROMA — Sembra attenuarsi la polemica tra Quirinale e Palazzo Chigi sul decreto salva-Rai. Sia Scalfaro sia il governo restano comunque sulle proprie posizioni, e il braccio di ferro sulla tv pubblica certamente pone molti interrogativi sui futuri rapporti tra capo dello Stato ed esecutivo.

Il portavoce del governo, Giuliano Ferrara, usa toni meno forti della replica messa a punto dell'altra sera in risposta al Presidente della Repubblica che aveva rivendicato il diritto di non firmare il decreto perchè non conforme alla Costituzione. Il ritocco chiesto e ottenuto da Scalfaro spostava dal governo ai presidenti di Camera e Senato il potere di nominare i 5 membri del Consiglio di amministrazione della Rai. Incarico che dovrebbero assolvere presto, probabilmente dopo il G7.

«Non c'è nessuna guerra con il Quirinale — sostiene Ferrara in un'intervista al Tg2 — c'è stata un'osservazione sul decreto, il governo ne ha tenuto conto, ma naturalmente il governo ha voluto puntualizzare che il decreto era in piena costituzionalità e che, quanto alle questioni che riguardano l'indirizzo politico-legislativo, l'ultima parola spetta al governo. Ma questo è ovvio, il Quirinale ce lo insegna dall'alto della sua autorevolezza istituzionale». Ferrara, dunque, vuol gettare acqua sul fuoco? «No, non c'è stato fuoco, non c'è neanche bisogno di spegnerlo. C'è stata una giusta messa a punto delle reciproche competenze e reciproci ruoli tra un Quirinale che regna e un governo che governa».

Per Ferrara, insomma, erano opportune sia una puntualizzazione da parte del Quirinale sia una puntualizzazione da parte del governo, e questo fa parte della «normalità della vita costituzionale». Il ministro assicura che »ci aspetta una Rai indipendente dal potere esecutivo, i cui consiglieri di amministrazione verranno nominati dai presidenti delle Camere, e il cui destino d'impresa verrà stabilito dal Parlamento attraverso la discussione di un decreto legge. Siamo in un Paese normale, in una situazione normale, libera e serena».

Secondo il ministro delle Poste, Giuseppe Tatarella, è stato «un fatto di vitalità democratica discutere e confrontarsi alla luce del sole sulle regole e sui principi dopo aver trovato una via di armonia costituzionale».

Ma la situazione non appare affatto normale alle opposizioni che insistono nel denunciare, allarmate, il «colpo di mano» di Berlusconi per conquistare il controllo di sei reti televisive, e difendono l'iniziativa di Scalfaro. Incredibile, di una «gravità eccezionale», che Ferrara rimproveri Scalfaro che ha pieno diritto, anzi il preciso dovere, di valutare la costituzionalità dei decreti, secondo la reggente del Ppi, Rosa Russo Jervolino. Un comportamento, aggiunge, al quale i popolari «non possono abituarsi» e per cui «occorre reagire». Il Ppi presenterà una petizione al Parlamento europeo per denunciare il monopolio delle tv del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Il capogruppo progressista al Senato, Cesare Salvi, suggerisce sarcasticamente a Berlusconi e ai suoi ministri di leggere l'articolo 87 della Costituzione che stabilisce il diritto e il dovere del Capo dello Stato di rispettare e far rispettare la Costituzione.

Marina Maresca

DOPO L'ELEZIONE DI D'ALEMA ALLA SEGRETERIA

La scelta Pds, Buttiglione d'accordo critici invece Cacciari e Formigoni

ROMA — «Tutti al mare» per D'Alema, Veltroni e rispettive famiglie il giorno dopo la battaglia conclusiva dell'elezione «via fax» del successore di Achille Occhetto alla guida della Quercia. Massimo D'Alema ha lasciato la capitale di buon mattino in auto con moglie e figli diretto a Gallipoli. Al cronista pugliese in agguato ha detto di aver letto «con soddisfazione» i commenti «non sempre generosi» dei giornali perchè, ha spiegato, hanno tutti «un tono rispettoso». Walter Veltroni si è accontentato di un tuffo in piscina. Anche il direttore dell'«Unità» ha però trascorso la giornata all'insegna del relax, insieme alla famiglia e agli amici. Al giornale lo hanno sentito solo per telefono: lo attendono stamattina per festeggiare il suo 39.mo compleanno.

Ma dell'esito del confronto che ha visto vittorioso D'Alema si continua a discutere. Ne hanno parlato Massimo Cacciari e Rocco Buttiglione. I due filosofi, nel rispetto della bimillenaria tradizione, hanno espresso opinioni divergenti. C'è tuttavia qualcosa di inedito in questa diversità di valutazioni: il cattolico Buttiglione, autorevole candidato alla segreteria del Ppi, si è detto entusiasta della designazione di D'Alema. Massimo Cacciari, eletto sindaco di Venezia con i voti dei progressisti e possibile leader dell'alleanza che dovrebbe dare filo da torcere ai Poli di Berlusconi, Fini e Bossi in future competizioni elettorali, ha ribadito il giudizio negativo già espresso sull'ultimo capitolo della storia della Quercia.

Buttiglione «ha apprezzato» la scelta del Pds a favore dell'ex numero 2 non per le ragioni utilitaristiche illustrate il giorno prima da Segni. Il filosofo sceso in campo per i popolari non ha nascosto di avere profonda stima per D'Alema, una persona «che quando dice sì e sì, quando no è no». Ma non è solo questione di carattere. «L'evoluzione del Pds — ha spiegato Buttiglione — ha davanti a sé due possibili direzioni: può indirizzarsi verso una forma di radicalismo borghese che privilegia cioè la rivoluzione del costume sugli aspetti sociali». Non è questo naturalmente l'indirizzo preferito dal filosofo cattolico che opta per la seconda direzione: «Un ritorno di attenzione verso i temi della giustizia sociale». E D'Alema, nota Buttiglione, «ha fatto considerazioni condivisibili sulla riforma dello Stato sociale e sul ruolo del privato». Se la proposta si muove lungo un percorso riformista e «non cede alle sirene dello scalfarismo strumentale», conclude Rocco Buttiglione, allora «sarà interessante il confronto con D'Alema». Specularmente opposto il parere di Roberto Formigoni, anch'egli del Ppi: l'elezione di D'Alema, ha dichiarato ieri il parlamentare, «brucia non poche illusioni di quanti nel Partito popolare contavano sulla sponda esterna conmunista per vincere il congresso».

Salvatore Arcella

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

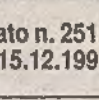
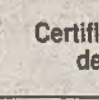
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 408.000, festivi L. 489.600 Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.Q. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 2 luglio 1994 è stata di 69.700 copie

FIEG

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

LOTTO

BARI	15	4	32	19	82
CAGLIARI	23	7	37	54	87
FIRENZE	58	78	53	3	79
GENOVA	27	16	14	51	29
MILANO	81	68	28	19	62
NAPOLI	74	24	43	83	8
PALERMO	53	4	61	16	52
ROMA	36	77	86	19	74
TORINO	36	30	50	76	74
VENEZIA	81	18	31	25	30

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 1 X 1 2 2 X X X 2 1 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	60.857.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.847.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	166.000

OLTRE 7.000 MAGISTRATI ALLE URNE

Settantacinque «togati» in corsa per il Csm

ROMA — Parte la corsa per il nuovo Csm. Oggi e domani 7.713 magistrati dovranno andare alle urne per scegliere i loro colleghi, i «togati», che per i prossimi quattro anni li rappresenteranno in Consiglio. In lizza 75 toghe per per venti posti. Sempre la prossima settimana il Parlamento riunito in seduta comune dovrà eleggere il decimo membro laico da spedire a Palazzo dei Marescialli, dopo la solenne bocciatura di Gargani del Ppi. Gli altri nove membri sono già stati scelti. Poi, dopo l'insediamento, ci sarà la nomina del vicepresidente. Un momento particolarmente delicato perchè, se è vero che al vertice dell'organo di autogoverno dei giudici c'è il Presidente della Repubblica, di fatto è il suo vice il presidente effettivo del Csm.

Italo Ghitti

Oggi e domani dunque si terranno le elezioni per il rinnovo della componente «togata» dell'organo di autogoverno dei giudici. Un appuntamento che cade mentre ancora è aperto il dibattito sull'esigenza di una riforma del Csm, accusato di essersi troppo politicizzato proprio da quella stessa classe politica che vorrebbe «omologarlo e armonizzarlo» alla maggioranza al potere.

Venti consiglieri (che si andranno ad aggiungere ai dieci «laici» di nomina parlamentare e ai tre membri di diritto, cioè il Presidente della Repubblica, il primo presidente e il procuratore generale della Cassazione) verranno eletti in base alla legge n. 74 del 12 aprile 1990, la quale ha accorpato i 26 distretti di Corte di appello in quattro collegi territoriali: fanno capo a Roma e Milano (a ciascuno dei quali spetta l'elezione di 4 consiglieri); e a Napoli e Palermo (a ciascuno dei quali spetta invece l'elezione di 5 consiglieri). Si aggiungeranno al collegio unico nazionale per la Cassazione, che ha diritto a due rappresentanti.

La legge che disciplina il rinnovo della componente «togata» del Csm consente ai giudici elettori di esprimere una sola preferenza nell'ambito della lista prescelta; non potranno ottenere seggi nè partecipare al recupero dei resti le liste che non avranno ottenuto almeno il 9 per cento dei voti rispetto al totale dei votanti sul piano nazionale.

La competizione avviene tra quattro liste: quelle di Unità per la Costituzione, di Magistratura indipendente, di Magistratura democratica, dei Movimenti riuniti (Proposta '88, Movimento per la giustizia). I candidati sono complessivamente 74 cui si aggiunge, per la sola nomina di uno dei rappresentanti della Cassazione, l'autocandidatura di Vincenzo Tardino che partecipa per il sindacato Terzo potere. Da notare che Md ha perso uno dei propri candidati (Alessandro Nencini) in quanto risultato essere uno dei presentatori della lista, cosa che non consente l'elettorato passivo.

A vigilare sulla regolarità delle elezioni sarà l'ufficio centrale elettorale istituito dal Csm uscente presso la Corte di Cassazione. A questo ufficio compete anche l'assegnazione dei due seggi spettanti ai giudici di legittimità.

Tra i candidati, che una volta eletti vengono collocati fuori del ruolo organico della magistatura per rientrarvi alla fine del mandato, spiccano nomi notissimi come quelli del Gip di mani pulite, Italo Ghitti, Vittorio Zagrebelsky e Antonello Mura, giudice a latere della Corte d'Assise di Firenze attualmente impegnato nel processo al presunto mostro Pacciani.

IN BREVE

La vendita di armi: tra Caritas e Previti è di nuovo scontro

CITTA' DEL VATICANO — E' di nuovo scontro tra la Chiesa e il governo sulla vendita delle armi. Dieci anni fa i missionari accusarono Spadolini di essere «un piazzista di armi». Oggi la Caritas attacca Previti che, secondo mons. Giuseppe Pasini, vorrebbe sollevare le sorti critiche dell'economia italiana incrementando l'attività delle industrie belliche. Scrive mons. Pasini: «Puzzano di ipocrisia lontano un miglio» le assicurazioni del ministro della Difesa sui limiti etici che debbono vincolare comunque il commercio delle armi. L'Italia, chiede la Caritas, proceda invece sulla strada della riconversione dell'industria bellica, che il Parlamento stesso aveva indicato.

«Rosy Bindi usa metodi nazisti» accusa un assessore ppi veneto

ROVIGO — L'assessore regionale veneto, Renzo Marangon (Dc-Ppi), accusa la coordinatrice del Ppi veneto, Rosy Bindi, di aver adottato «metodi nazisti». Questo accade, secondo Marangon, in un partito dove «tutta la dirigenza è stata autonominata fra fedeli e fedelissimi della Bindi» e dove finora «nessuno ha mai votato nessuno per eleggere nessuno». Marangon rileva che il comitato dei garanti avrebbe rinviato, su richiesta della Bindi, l'accettazione nel Ppi del gruppo dei 18 consiglieri regionali Dc-Ppi che sostengono l'attuale giunta regionale presieduta da Aldo Bottin, per impedire agli stessi dissidenti, sostiene Marangon, di partecipare al prossimo congresso.

Concessioni a radio e tv locali Proroga fino al 31 dicembre

ROMA — E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la reiterazione del decreto sui bilanci dell'editoria e della radiodiffusione, che contiene anche, all'articolo 8, una proroga dei termini per il rilascio delle concessioni a radio e tv locali. Si prevede che la concessione possa essere rilasciata (o negata) entro il 31 dicembre 1994, non più il 28 febbraio '94. E' anche prorogata l'autorizzazione a trasmettere per quelle emittenti radiofoniche e televisive locali i cui impianti erano stati regolarmente censiti e che sono in attesa delle concessioni. All'origine del provvedimento il contenzioso apertosi sui decreti di concessione, che ha allungato i tempi della loro emanazione.

Bacialli e Funari da giovedì alla guida dell'Indipendente

ROMA — Luigi Bacialli è il nuovo direttore responsabile del quotidiano «L'Indipendente» e Gianfranco Funari nuovo direttore editoriale. Lo ha comunicato ieri pomeriggio l'attuale direttore responsabile, Pia Luisa Bianco, ai redattori. Bacialli firmerà il giornale da giovedì. Il neodirettore de «L'Indipendente» è attualmente caporedattore centrale de «La Voce» di Montanelli e incarico analogo aveva svolto al «Giornale». Nuovo vicedirettore dell'«Indipendente» potrebbe esere Barbara Palombelli, giornalista di «Repubblica» e consorte del sindaco di Roma, Francesco Rutelli. La proposta è stata fatta da Gianfranco Funari, nuovo direttore editoriale del quotidiano.

Lega Nord: «Contro gli sprechi sciogliere la società dello Stretto»

TORINO — «Visto che dal 1981, anno di costituzione della spa Stretto di Messina, nulla è stato fatto per la realizzazione del ponte, sarebbe meglio sciogliere la società evitando così il perpetuarsi di un inutile spreco di denaro pubblico». Lo afferma, in un'interrogazione parlamentare, il senatore piemontese della Lega, Matteo Brigandì. L'iniziativa è stata sottoscritta anche dal collega di partito Massimo Dolazza. «Nel capitale sociale della spa — sottolineano i due — partecipa direttamente e indirettamente l' Iri con almeno il 51%. Inoltre dal rapporto 1993 sulle partecipazioni Iri risulta che la società possiede un capitale sociale di 51 miliardi».

COSTUME

Sussiegosi a parole

Articolo di

Lino Carpinteri

«Je suis tombé par terre, c'est la faute à Voltaire, le nez dans le ruisseau, c'est la faute à Rousseau»: il vecchio ribobolo francese sintetizza con efficacia l'atteggiamento di preconcetta ostilità nei confronti di un'ideologia. Sono caduto a terra finendo con il naso in un rigagnolo? La colpa non può essere che di quei dannati illuministi.

In ogni tempo è capitato ai rappresentanti dell'una o dell'altra forza politica di vedersi rinfacciare le proprie scelte e sentirsi dar sulla voce, qualsiasi cosa dicessero o facessero, anche, anzi soprattutto, quando avevano ragione. Poi, con gli anni, dalla faziosità brutale e sistematica si passò a un genere di polemica, apparentemente meno aggressivo, ma in realtà più insidioso. Coloro le cui proposte e i cui programmi venivano respinti a scatola chiusa, perché bastava la loro provenienza a farli considerare inaccettabili, si presero la rivincita accusando i rispettivi avversari di «rozzezza» e di incompetenza. Il che, a prima vista, poteva parer giusto, ma spesso era illegittimo. Infatti, quando un errore o un sopruso saltano agli occhi, non è indispensabile essere «del mestiere», né ricorrere ad argomenti troppo sottili per denunciarli. Proprio per questo in tutti gli schieramenti politici c'erano gl'intellettuali e gli esperti pronti per l'uso, che mettevano a tacere il profano rispondendo anche alla più fondata delle sue critiche con lunghi e complicati discorsi da «addetti ai lavori».

Vi lamentavate perché, in Italia, il carico delle imposte grava pressoché per intero sui lavoratori dipendenti? Ecco subito un portavoce ministeriale dimostrare, subissandovi con una serie di cifre e dati tecnici, che il nostro è il sistema fiscale più equo del mondo. Vi permettevate di osservare che nessuno si sognava di sfidar la morte per passare da Berlino Est a Berlino Ovest? A zittirvi provvedeva immediatamente un sussiegoso «politologo» opponendo la propria dottrina alla vostra impudente superficialità.

Sia nelle partite tra il buonsenso e il potere, sia in quelle tra la buona fede e l'impegno ideologico, finivano sempre con l'averla vinta gli «specialisti». Don Lorenzo Milani ebbe un bel sostenere che chi conosce più parole ha maggiori possibilità di opprimere le classi subordinate: anche i suoi «fan» sono riusciti per anni a screditare i propri contraddittori d'estrazione nazional-popolare sfoggiando vocaboli ricercati e citazioni erudite. Nulla di nuovo, del resto: anche il dottor Azzeccagarbugli fece lo stesso per confondere il povero Renzo.

Visto che, agli esami di maturità, il Manzoni è sempre di moda, una buona «traccia» per il tema d'italiano potrebbe essere il confronto tra il linguaggio paludato del Seicento e il «burocratese» dei giorni nostri. O il «sindacalese», o il «sinistrese», o il «sociologhese» sui quali si è tanto ironizzato. Fino a ieri. Perché adesso, visto che per qualcuno sembrano essere tornati i tempi di «c'est la faute à Voltaire», vale a dire del rifiuto di riconoscere agli avversari politici anche il più modesto dei meriti, oggetto di pubblici sarcasmi non è più il «parlar difficile», ma il suo contrario.

Qualche giorno fa, una delle reti radiofoniche di Stato ha dato l'avvio a un dibattito ponendo il problema se sia opportuno o no che gli uomini di governo si rivolgano alla gente con parole alla portata di tutti. A un tratto, rinnegando l'imperativo romanesco «parla come magni», ci si è richiamati al rischio di «rinunciare alle argomentazioni complesse», cadendo nella «falsa semplicità». Certo: conosciamo la differenza tra semplicità e semplicismo. Tuttavia nessuno ci convincerà mai che le pompose astruserie del dottor Balanzone siano da preferire alla chiarezza solare di Luigi Einaudi, di Cartesio, di Platone e delle parabole di Nostro Signore. Ma dubitiamo che i nostalgici del «politichese», puntigliosi ricercatori della pagliuzza nell'occhio altrui, abbiano mai letto il Vangelo.

MOSTRA: VIENNA

Ecco qui i monumenti del Male

Architettura sotto Stalin, arte e dittatura: due percorsi in pompa magna. Però discutibili

«L'impiccagione di Cesare Battisti» di Carlo Barbieri («Arte e dittatura»). Accanto il progetto per il Palazzo dei Soviet che appare nella rassegna «Tirannia della bellezza».

Servizio di

Flavia Foradini

VIENNA — Al Mak, il museo di arti decorative, la prima grande sala dei nuovi spazi destinati alle mostre temporanee accoglie il visitatore con un gigantesco ritratto di Stalin. Nient'altro, per introdurre all'esposizione «La tirannia della bellezza», dedicata fino al 15 agosto all'urbanistica e all'architettura create al tempo del dittatore sovietico. Eppure l'effetto è grande, come lo sarà poi in tutte le altre sale.

È innegabile: le dittature sanno emanare un fascino maligno, con quei palazzi monumentali, con la megalomania di piazze per centinaia di migliaia di fedeli cittadini, con monumenti che sfidano il cielo: mastodonti che fanno sentire piccoli piccoli e infondono rispetto, se non timore, del potere. Lo sanno bene i demagoghi. Per questo la mostra avrebbe ben potuto chiamarsi «La bellezza della tirannia». Perché questo è il tema dell'iniziativa di Peter Noever, un tema che gli ha fruttato valanghe di accuse da parte dell'opinione pubblica austriaca, certa di intravedere nell'esposizione una malcelata apologia della tirannide.

Ma se, come il direttore del Mak, ci si lascia guidare da criteri estetici, non ci si ferma dinanzi alle ideologie: le stazioni della metropolitana nel centro di Mosca, il cui sfarzo non ha eguali nel mondo, sono ingenti opere architettoniche, e pazienza se le ha volute Stalin. I mai realizzati progetti per il palazzo dei Soviet sono forse visioni di folli, con in cima quell'immenso Lenin a mo' di Dio laico, ma restano impressionanti e avanguardistiche. I sette grattacieli gemelli, che sovrastano ancor oggi come montagne il centro della capitale russa, sono massicci creati dalla mano dell'uomo, e restano tali anche se si dice che Stalin li fece costruire per invidia dei grattacieli americani.

L'architettura è del resto un'espressione fondamentale di ogni fede o ideologia. Il comunismo ha lasciato alcune perle a Mosca. Per secoli la Chiesa ha disseminato l'Europa di megaedifici spesso di sublime valore artistico. Il liberismo ha prodotto Manhattan e Chicago e Hong Kong. E chi potrebbe dire di non soccombere al fascino della Basilica di San Pietro o dei grattacieli statunitensi, firmati dai migliori artisti del nostro secolo?

Non si dovrebbe esporre e basta un «gigantismo» che è ideologico

Tutto dipende dal proprio credo: sostare davanti ai quasi 400 metri di altezza delle Sears Tower ti fa sentire piccolo, e ti fa ammirare la tecnologia moderna, frutto del libero lavoro di menti sempre tese al superamento del possibile. Sostare dentro a San Pietro ti fa sentire piccolo e ti fa pensare alle meraviglie di cui è capace Iddio per il tramite dei suoi ministri. Passare per i corridoi della stazione metropolitana moscovita «Teatralnaja» di fa sentire piccolo e ti fa inorgoglire al pensiero di quanto grande dev'essere il tuo leader e quanto capace è il tuo popolo.

In «La tirannia della bellezza» Noever gioca indirettamente con queste categorie, e curando dal punto di vista estetico anche la disposizione degli oggetti — 250 fra modelli, dipinti, disegni e fotografie — crea un monolito di grande interesse, da leggere secondo i criteri della storia dell'arte.

Al Künstlerhaus invece, la mostra «Kunst und Diktatur» (Arte e dittatura) parte da premesse storiche, prima ancora che artistiche, e non può così esimersi da un giudizio diretto o indiretto sulle dittature che prende in considerazione: il fascismo, lo stalinismo, il nazismo e l'austrofascismo. È indubbio che la posizione di Jan Tabor e della sua équipe sia di profonda critica, pur volendo mettere in luce la produzione artistica di valore, sorta volontariamente o casualmente in quegli anni. E la dovizia di materiali esposti — circa 1800 oggetti — è imponente. Ma è forse proprio qui che va ricercato il disagio prodotto dalla visita alla mostra. Pressoché schiacciati da una mole di oggetti interessanti, sprovvisti di un aiuto da parte dei curatori, che si astengono da commenti che vadano oltre la titolazione e la datazione delle opere, il percorso rischia di trasformarsi in un vagare con il naso all'insù (troppi quadri appesi in terza fila), col rischio di sbattere contro qualche statua e far danni a sé e alla Storia.

Ogni regime usa il megaedificio per propaganda e intimidazione

Opere di grande valore stanno accanto ad apologie del Führer, statue di Arturo Martini stanno accanto a esercizi agiografici. Ed ecco un quadro che raffigura Hitler a cavallo, rivestito di una corazza bianco-luccicante, la lancia in mano, lo sguardo verso il futuro. Il quadro è un imbratto. Ma l'effetto che produce nell'osservatore può essere esilarante o devoto, a seconda che egli sia favorevole o contrario al nazismo. Ma è giusto che una mostra di carattere anche storico permetta valutazioni apologetiche di ricette politiche messe al bando da tutto il consesso civile? Ed è opportuno che nulla informi che lo squarcio aperto nel quadro è stato provocato anni fa dal coltello di un osservatore furioso?

Il rischio che la mostra rappresenti un luogo di pellegrinaggio per neonazisti d'ogni dove, orfani di illustri stimoli, desiderosi di lustrarsi gli occhi con la vista di reliquie proibite, è balenato a Jan Tabor, ma egli si difende dicendo che l'alternativa sarebbe stata non organizzarla affatto. Il che sarebbe stato spiacevole. Perché al di là di ogni obiezione, al di là del fatto che il messaggio che rimane da una visita al Künstlerhaus è che ogni dittatura produce il male, ma anche qualcosa di buono, e che gli artisti hanno non di rado una doppia anima ora vile ora ribelle; al di là del fatto che la mostra può essere istruttiva solo per chi sa già molto degli anni Venti, Trenta e Quaranta, ed è dunque in grado di fare raffronti, per noi italiani è comunque un'occasione — fino al 15 agosto — per vedere tele di De Chirico e Sironi, Carrà, Casorati, Depero, Rosai.

Peccato però che l'intento informativo e la comprensibilità auspicata dai curatori siano stati mancati: chi più avrebbe avuto bisogno di capire i fenomeni di quel tempo, la gioventù, rimane a mani vuote, e perdipiù con la testa confusa e i piedi doloranti.

BIOGRAFIA: BAZLEN

Un Bobi meno fastidioso

L'intellettuale triestino raccontato con materiali inediti

Recensione di

Alberto Cavaglion

Il cimitero di Prè St. Didier (Aosta) non è propriamente un cimitero di montagna. Difficile dire se Bobi Bazlen, che lì è sepolto, ipercritico com'era, avrebbe gradito questa scelta estrema, dettata evidentemente dalla necessità contingente degli amici rimastigli fedeli. Per un triestino cui il fato prescrisse un'illacrimata sepoltura non vi è contrappasso più crudele: poca gioia avrà in un'urna così lontana, non solo geograficamente, dalla sua Trieste.

Prè St. Didier, cittadina un tempo radiosa per i suoi stabilimenti termali, ha un piccolo cimitero, suggestivo soprattutto nella penombra invernale, che saprebbe molto di romanticismo inglese se la sua quiete non fosse rovinata dal continuo reboare dei Tir che faticano lungo gli ultimi tornanti prima del tunnel del Monte Bianco. S'ignora quale sarà il destino di questo cimitero quando verrà realizzato l'ultimo troncone dell'autostrada, il cui cantiere, attualmente, dista poche centinaia di metri dall'estremo asilo del «capitano di lungo corso».

Inutile sperare che le autorità del luogo, tanto solerti a celebrare ogni estate la memoria delle guide alpine, conoscano l'esistenza di metaforici scalatori delle Jorasses dello spirito: non un rigo di notizia nei patinati dépliant del Syndacat d'Initiative della Vallée, che di solito registrano soggiorni ben più transitori. A pensarci bene, forse è meglio così!

«Diritto al silenzio» reclama — giustamente, con titolo azzeccato — Manuela La Ferla, autrice della prima monografia completa di Bazlen, appena pubblicata (Sellerio, pagg. 204, lire 28 mila). Curioso è che per un personaggio così eccentrico sia giunta l'ora della monografia critica tradizionale, d'impianto quasi crociano («Vita e scritti di Roberto Bazlen», recita il sottotitolo). E ciò sia detto, a scanso di equivoci, in senso elogiativo, non denigratorio, solo a sottolineare il bizzarro destino che postumamente lega Bazlen a Svevo, le cui «disiecta membra» confluirono in un volume dell'opera omnia molto crocianamente intitolato «Pagine sparse».

Delle due parti di cui si compone il libro, quella dedicata alla vita è di gran lunga superiore alla seconda. L'autrice si giova di molto materiale inedito, soprattutto proveniente dall'ampio carteggio con Montale (ma anche si riscopre una dimenticata pagina di Pasolini, che lascia intravedere una parentela bazleniana con «l'idea del corvo» di «Uccellacci e uccellini»). Con mano sicura ci viene svelato il debito di Montale con Bazlen, la cui entità era nota, ma non in queste dimensioni, tipo voragine del debito pubblico, diremmo noi oggi: qualcosa di simile al nodo giugulatorio che lega Saba a Debenedetti.

Su altri aspetti della biografia bazleniana ci si aspettava qualcosa di più e si resta a bocca asciutta. Per un'inspiegabile pruderie (il «diritto al silenzio» del titolo) l'autrice affonda la lama della sua indagine soltanto intorno ad alcuni grandi nodi problematici (il legame con Montale, appunto, l'amicizia con Ernst Bernhard), sorvolando su altri aspetti. La mancanza di un indice dei nomi rende più faticosa una consultazione a ritroso, ma già a un primo approccio risulta lacunosa la parte sugli Anni Trenta, sulla progettata fuga in America Latina, auspice la Banca Commerciale di Raffaele Mattioli e di Ugo La Malfa (è certamente lui il generico Lamalfa di pag. 37, nel cui ufficio legale non solo lavorava Sergio Solmi, ma transitarono tanti altri «mezzi-ebrei» che per il tramite di quell'ufficio, a partire da Antonello Gerbi, ebbero salva la loro esistenza negli anni della bufera).

Bazlen, come è noto, rifiutò l'opportunità di trasferirsi a San Paolo del Brasile, e consumò individualmente, a modo suo, la sua tragedia, limando fino all'ossessione due fra le poesie montaliane più intrise di «sapore di post Anschluss», ossia le liriche storicamente più connotate: «Dora Markus» e «A Ljuba che parte». Che in Montale, come in Bazlen, la tragedia della persecuzione raziale («il veleno di una fede feroce», per dirla con un verso proprio di «Dora Markus») si riflettesse, e dunque s'attutisse, negli occhi di due indimenticabili profili femminili, non deve trarre in inganno. L'apoliticità di entrambi, ma soprattutto quella di Bazlen, è pura apparenza come dimostra, fra l'altro, l'inedito articolo sul nazionalismo (è del 1947) che La Ferla stampa con giusto orgoglio in appendice e che si direbbe sfati, una volta per tutte, l'aspetto più fastidioso della leggenda di un Bobi meramente interstiziale, nemico dei media, ceronettiano ante litteram.

Già solo il fatto che avesse pensato di assumersi la responsabilità di una rubrica di «risposte ai lettori», per la rivista di Adriano Olivetti «Comunità», può far sobbalzare qualcuno sulla sedia. Che poi Bazlen-giornalista abbia deciso di rispondere subito a una questione ancora attualissima («Il nazionalismo è veramente morto?»), sembrerà davvero troppo ai molti sacerdoti di un bazlenismo taoista e post-moderno alla Zolla: «Lo capirà», scriveva alla sua anonima interlocutrice, «se riflette che io, che le scrivo, non sono contemporaneo di Farinacci (ma Farinacci avrebbe lo stesso potuto farmi ammazzare), e che, per fortuna, non sono contemporaneo della maggior parte dei pensatori politici contemporanei. Se lei sa che il nazionalismo è morto, contribuisca a farlo morire; sapendo che può anche essere ancora vivo».

Bazlen: novità e lacune nella prima biografia.

DIRITTI D'AUTORE: LEGGE

Settant'anni di tutela

Prolungato anche in Italia il «copyright»

ROMA — Con un decreto legge pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale» il governo ha prolungato a 70 anni il termine di scadenza dei diritti d'autore, che era di 50 anni (più sei di guerra). La decisione riguarda direttamente gli eredi di scrittori e compositori, che potranno godere per più anni i proventi delle opere, ma anche il pubblico in generale: un caso esemplare è quello dell'opera di Luigi Pirandello (morto il 10 dicembre 1936), che dal 1.o gennaio 1992 è di dominio pubblico e quindi poteva (finora) essere pubblicata e rappresentata non solo senza pagare, ma anche senza autorizzazione degli eredi.

La nuova norma, che riguarda i «diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno», è contenuta nell'articolo 7 del decreto legge del 30 giugno, dedicato anche ai bilanci delle imprese editoriali e di radiodiffusione. Il decreto legge recepisce una direttiva Cee entrata in vigore il 3 novembre scorso; essa rimuoveva l'ultimo ostacolo che ancora potesse frapporsi alla libera circolazione dei beni culturali nella Comunità europea. La direttiva aveva lo scopo di unificare i diversi regimi nazionali che in tema di diritti d'autore erano tra i più disparati (si andava da un minimo di 20 anni a un massimo di 70).

L' unificazione è stata concordata al livello più alto fra quelli esistenti: 70 anni dopo la morte per il diritto d'autore vero e proprio, e 50 anni per i diritti accessori. Per le opere cinematografiche e audiovisive, nella direttiva Cee è stato concordato che i 70 anni di protezione comincino a decorrere dalla morte dell'ultimo sopravvissuto tra il regista, l'autore della sceneggiatura, l'autore dei dialoghi e l'autore della colonna sonora. E' stato inoltre concordato che la direttiva sui 70 anni vada applicata a tutte le opere che, nei singoli Stati membri, risultino tutelate almeno fino al 1.o luglio 1995.

RESTAURI: PROGETTO

Mecenati per Dubrovnik

ROMA — «Dubrovnik, l'antica Ragusa, iscritta dal 1979 nel Registro del patrimonio mondiale dell'Unesco, è stata gravemente danneggiata dalla guerra. Favorire la ricostruzione e la rinascita è un impegno di tutti i paesi sensibili alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio dei beni culturali». Dice così, presentando un'iniziativa finalizzata al recupero del patrimonio storico e artistico della città, l'associazione «Mecenate 90», che mercoledì 6 luglio al Palazzo delle Esposizioni di Roma darà vita a una «serata cultura» con la partecipazione di autorità croate e italiane.

Intitolata «Progetto di solidarietà per il recupero del patrimonio storico e artistico della città di Dubrovnik», l'iniziativa consiste in un intervento «composito» che intende offrire fondi per recupero e salvaguardia anche attraverso l'«adozione» di un bene e il finanziamento del restauro, l'invio di manodopera specializzata, l'istituzione di una borsa di studio nel settore restauro per un tecnico croato, la fornitura di materiali per l'edilizia, la diffusione della conoscenza della realtà culturale croata. Molte ditte, associazioni, enti e consorzi hanno aderito all'iniziativa, e ciascuno ha già un «bene» destinato al recupero (per esempio, il Teatro di Roma favorirà l'avvio dei lavori del Palazzo del Rettore).

MOSTRA: FERRARA

Tutti i dimenticati

FERRARA — Museo dell'Ottocento e Galleria del Novecento (chiusi da una decina d'anni), depositi delle Civiche gallerie e Museo Boldini: a Ferrara hanno deciso di mostrare tutto ciò che non si vede, e dall'8 luglio al Palazzo dei Diamanti verranno esposte 166 opere tra dipinti, sculture e disegni degli ultimi due secoli, artisti maggiori e minori a confronto, così come epoche, generi, scuole, mode. Si riscopriranno personaggi meno conosciuti, i copisti, i direttori di musei, le pittrici, coloro che prendevano spunto dalla «grande pittura» per conciliarla col loro gusto e carattere. Le opere per l'occasione sono state restaurate, ed è stato varato un «giornale» della galleria di Palazzo Massari (arte moderna e contemporanea) che anche, in futuro terrà aggiornato il pubblico sulle attività di conservazione, restauro e ricerca promosse dal museo.

SEDICI MILIONI DI ITALIANI IN AUTOSTRADA NEL PRIMO WEEKEND DI LUGLIO IN CERCA DI UN PO' DI REFRIGERIO

In fuga dalle città infuocate

«TORRIDE» PREVISIONI

Il caldo soffocante non ci darà tregua nei prossimi giorni

ROMA - Per chi non può ancora raggiungere i luoghi di villeggiatura e tuffarsi piacevolmente fra le onde, si prospetta una settimana di fuoco: l'unica «onda» in cui, volenti o nolenti, ci potremo immergere nei prossimi giorni sarà quella di calore proveniente dall'Africa. Il verdetto è implacabile: caldo torrido, umidità e afa fino alla prossima settimana, probabilmente fino a giovedì. La prospettiva non è migliore visto che è stato anche annunciato l'aumento del tasso di umidità.

Tutta l'Italia già da tre giorni boccheggia in cerca di un refolo di vento, che puntualmente si presenta con la stessa temperatura di un phon. Non c'è via di scampo, neanche la strategia della totale immobilità dà buoni risultati. E non può essere diversamente visto che nei giorni scorsi si sono registrate temperature da Equatore: 33-34 gradi nelle grandi città del Nord, 36-38 a Roma e 37 a Napoli, qualche grado in meno fino all'altro ieri nel Sud grazie ad una certa persistente instabilità meteorologica. I pochi che si azzardano a mettere il naso fuori di casa rimangono invischiati nelle pozze di asfalto squagliato, mentre le fontane sono la meta più ambita dei turisti che stanno prendendo d'assalto le nostre città.

Ma quale è la spiegazione tecnica di questa ondata di calore, non proprio tipica dei primi dieci giorni di luglio? E' l'effetto «omega», spiega il metereologo Michele Conte. Per noi profani una specia di «parente greca» della più nota «kappa» che incombe nel cielo creando lo stesso clima caldo e umido.

Tutto questo si spiega con le due aree di depressione sul Marocco da una parte e sull'Europa orientale dall'altra, che spingono un cuneo di alta pressione va dall'Africa alla Germania passando sulla nostra penisola. «Di solito - chiarisce Conte - queste onde di calore si verificano ogni anno da giugno a settembre con una frequenza più o meno quindicinale. In genere però si tratta di periodi molto più brevi, massimo due- tre giorni con punte eccezionali di calore».

In alcuni casi l'aumento di temperatura che si è registrato in questi giorni ha superato i 9 gradi rispetto alla media stagionale. Ma c'è anche chi ricorda come magra consolazione, altre temperature record degli anni passati. Nell'83 il termometro raggiunse a Roma ai primi di luglio 40-41 gradi e le stesse cifre bollenti si ebbero nel '64 e nel '73.

E il caldo, soprattutto quello eccezionale, miete le sue vittime anche quest'anno. I più colpiti sono sempre i bambini e gli anziani. Ieri sul ciglio della ferrovia Roma- Cassino è stato ritrovato il corpo di un uomo colto probabilmente da un malore a causa del caldo. Il signore, di circa 70 anni, è sceso alla stazione di Valmontone per cercare un pò di refrigerio, senza più risalire sul treno.

ROMA — Il 2 luglio verrà ricordato come l'ennesimo sabato «lungo» da molti italiani, ma anche da tanti stranieri che si sono «accalcati» presso tutti i valichi di frontiera per passare le vacanze in Italia. Dalle città infuocate sono scappati un po' per il fine settimana, un po' per l'inizio vero e proprio delle ferie circa sedici milioni di persone. La prova generale dell'esodo estivo è stata accompagnata da temperature che hanno sfiorato i 40 gradi e da lunghe file su quasi tutta la rete autostradale italiana.

Verso l'ora di pranzo i maggiori centri si presentavano semideserti agli occhi dei turisti, indiscussi padroni delle strade e delle piazze anche sotto il caldo canicolare. Tanti infatti gli stranieri diretti in Italia. Al valico del Brennero, le code di macchine a Nord di Chiusa e alla barriera Vitipeno, hanno raggiunto i tre chilometri. Ingorghi e file anche al confine italo-austriaco del Tarvisio che ha fatto da testa di ponte per i turisti in viaggio verso le località balneari del Friuli-Venezia-Giulia e del Veneto.

Quest'anno presenti in massa anche i francesi e gli spagnoli che hanno «conquistato» la penisola attraverso la frontiera di Ventimiglia. Pochi invece i disagi in Lombardia, dove le località vicine ai laghi e i posti di montagna sono già superaffollati dai primi week end di giugno. Da segnalare solo un chilometro di fila all'uscita di Como- Grandate.

Lunghe e stressanti le file sulla rete autostradale ligure. Le vetture provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia e dirette verso la riviera dei fiori o la Versiglia, si sono incrociate con quelle provenienti dalla Liguria dirette ai monti. Ma la zone in cui è stata registrata la maggiore congestione è quella attorno Bologna.

Sulla A/14 da Bologna alla costa adriatica si è proceduto per tutto il tempo ad una media di 50 chilometri orari, mentre sulla A/1 nel tratto Bologna -Modena a causa di un incidente avvenuto venerdì notte in cui sono morte tre persone, la circolazione è andata a rilento fino al tardo pomeriggio. Per fortuna fino alle diciannove di ieri non si sono verificati altri incidenti di rilievo. Calma la situazione in Toscana dove la polizia stradale ha addirittura segnalato un traffico meno intenso rispetto a quello dei primi fine settimana di giugno. Sostenuta invece la circolazione in direzione Sud sulla A/1.

Anche le isole sono state prese d'assalto. I Robinson Crosue italiani hanno atteso tranquillamente l'imbarco verso la Sardegna e la Corsica dai porti di Piombino e Livorno. Qualche difficoltà per coloro che erano diretti sulla costiera amalfitana e alle vicine isole. Meta molto ambita la Grecia che ha fatto registrare consistente traffico in tutta la zona d'imbarco di Brindisi.

Traghetti ed aliscafi hanno viaggiato a pieno carico perchè, come del resto un po' ovunque in Italia, al normale flusso di fine settimana si sono aggiunti quelli che hanno iniziato le ferie. Lunghe code di autovetture si sono formate, ma con tempi di attesa piuttosto brevi, si sono formate all' imbarco di Messina per l' attraversamento dello stretto.

Stagione turistica ben avviata in Sardegna dove, secondo le previsioni delle compagnie di navigazione ed aeree, tra oggi e domani dovrebbero giungere circa 20 mila turisti.

a.m.

Code in autostrada per raggiungere le mete scelte per ferie o weekend.

UN VADEMECUM PREPARATO DAL MINISTERO DELLE FINANZE

«Dentro» la valigia di chi viaggia all'estero

Tutto ciò che si può portare entrando o uscendo dall'Italia, i limiti di valuta, i prodotti alcolici e le sigarette

ROMA - L'ufficio centrale per l'informazione ai contribuenti del ministero delle Finanze ha recentemente divulgato una miniguida per gli italiani che intendono recarsi all'estero sia per ragioni di lavoro sia per ragioni di vacanze. E' un'utile iniziativa che li mette al riparo da sorprese e di infranzioni alle leggi valutarie e fiscali dei Paesi che visitano. Vediamo di cosa si tratta.

VIAGGI IN EUROPA

Dal primo gennaio 1993 il territorio dei dodici Paesi aderenti alla Comunità Europea (Germania, Belgio, Danimarca, Spagna, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Regno Unito) costituisce uno spazio unico entro il quale possono liberamente circolare persone, merci e capitali degli stessi paesi. Quindi le frontiere della Cee sono ora solo quelle esterne comuni a tutti gli Stati membri.

I viaggiatori che circolano nell'ambito della Comunità possono liberamente portare con sè, passando da un Paese all'altro, qualsiasi bene abbiano acquistato nei normali esercizi commerciali senza alcuna limitazione nè formalità. Tuttavia per alcune categorie di prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione o di consumo (alcool e bevande alcooliche, tabacchi lavorati), la libera circolazione è permessa entro determinati quantitativi.

In particolare si considerano acquistati per uso proprio i prodotto trasportati dai privati nei seguenti limiti: - sigarette 800 pezzi - sigaretti (massimo 3 gr. ciascuno) 400 pezzi - sigari 200 pezzi - tabacco da fumo 1 Kg - bevande spiritose 10 litri - vino 90 litri - vino spumante 60 litri -birra 110 litri I prodotti acquistati e trasportati in quantità superiore ai limiti, si considerano acquistati per fini commerciali.

AEREI E BAGAGLI

Per quanto riguarda i bagagli (sia a mano che registrati)queste le cose da sapere:

In PARTENZA i controlli e le formalità doganali sono effettuati nell'aeroporto di partenza, anche nel caso in cui l'aeromobile effettua uno scalo in un Paese comunitario prima di proseguire per la sua destinazione non comunitaria. Nel caso vi sia trasbordo su altro aeromobile prima dell'uscita dalla Cee, il controllo del bagaglio a mano viene effettuato presso l'aeroporto ove è effettuato il trasbordo.

In ARRIVO i controlli doganali sono svolti nell'aeroporto comunitario di arrivo. Se i viaggiatori debbono proseguire con un volo intracomunitario e, dunque, cambiano aeromobile, i controlli sui bagagli registrati sono effettuati all'aeroporto di arrivo di questo volo, mentre quelli a mano sono controllati nel primo aeroporto comunitario di arrivo.

VALUTA

Per valuta si deve intendere lire, valuta estera, titoli al portatore e non.

RESIDENTI: Importazione Valuta e titoli al portatore denominati in lire o valuta estere è libera fino a 20 milioni. Altri titoli diversi dai precedenti: fino a 20 milioni libera oltre i 20 milioni consentita depositando uno specifico avviso in dogana. Esportazione Valuta e titoli al portatore denominati in lire o valute estere: fino a 20 milioni libera. Altri titoli diversi dai precedenti: fino a 20 milioni libera oltre i 20 milioni consentita depositando uno specifico avviso in dogana.

NON RESIDENTI: Importazione Per i valori al portatore fino a 20 milioni, nessuna formalità; per l'importo eccedente tale cifra è necessario il deposito in dogana di uno specifico avviso; a fronte del deposito la dogana rilascia una attestazione. Esportazione Per i valori al portatore fino a 20 milioni, nessuna formalità. Per importi oltre i 20 milioni può essere effettuata nei limti degli importi dell'attestazione rilasciata dalla dognaa al momento dell'importazione.Per i valori non al portatore è consentita depositando in dogana specifico avviso.

GENERI CONSUMO

Per quanto riguarda i seguenti generi, l'esenzione dai dazi è accordata entro i limti dei quantitativi indicati: a) prodotti del tabacco: - sigarette 200 - sigaretti (sigari di peso massimo 3 gr. ciascuno)100 - sigari 50 - tabacco da fumare 250gr b) alcool e bevande alcoliche: - bevande distillate e alcoliche di oltre 22gr. 1 litro - alcool etilico non denaturato di 80 gr. e più 1 litro - bevande distillate e bevande alcooliche, aperitivi a base di vino o di alcool, tafia, sakè o bevande simili inferiori o pari a 22 gradi 2 litri - vini spumanti, vini liquorosi 2 litri - vini tranquilli 2 litri c) profumi 50 gr. - acqua di toeletta 1/4 litro d) caffè 500 gr. - estratti o essenze di caffè 200 gr. d) tè 100 gr.- estratti o essenze di tè 40 gr.

Vittorio Amorosino

DA MARTEDI' IL VIA AL PROCESSO

Forlani, Craxi, Altissimo, La Malfa e Vizzini alla sbarra per Enimont

TANGENTI

Sono 32 gli imputati, quasi tutti «eccellenti»

MILANO - Sono 32 gli imputati del processo Enimont, che comincerà martedì, 5 luglip davanti alla quinta sezione del Tribunale di Milano. Questo l' elenco degli imputati, rinviati a giudizio il 24 maggio dal gip Italo Ghitti: Renato Altissimo, Emilio Binda, Luigi Bisignani, Enrico Boreatto, Umberto Bossi, Andrea Buffoni, Giorgio Casadei, Barbara Ceolin, Severino Citaristi, Benedetto Craxi, Michele D'Adamo, Amedeo D' Addario, Gianni De Michelis, Antonio Del Pennino, Filippo Fiandrotti, Arnaldo Forlani, Giuseppe Garofano, Mauro Giallombardo, Alberto Grotti, Giorgio La Malfa, Claudio Martelli, Roberto Michetti, Alessandro Patelli, Bruno Pellegrino, Paolo Pillitteri, Paolo Cirino Pomicino, Marcello Portesi, Carlo Sama, Carlo Senaldi, Egidio Sterpa, Michele Viscardi, Carlo Vizzini.

MILANO — Il «vecchio sistema», da qualcuno definito la Prima Repubblica, da martedì prossimo va a giudizio davanti alla quinta sezione del Tribunale Penale di Milano per la vicenda Enimont: a rispondere alle accuse della Procura, rappresentata in aula da Antonio Di Pietro, saranno chiamati i segretari del pentapartito, Arnaldo Forlani (Dc), Bettino Craxi (Psi), Renato Altissimo (Pli), Giorgio La Malfa (Pri) e Carlo Vizzini (Psdi), e poi il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, per 200 milioni incassati dal suo collaboratore Alessandro Patelli per le politiche del '92, numerosi ex parlamentari, i vecchi vertici della Montedison, Giuseppe Garofano e Carlo Sama e alcuni loro collaboratori, tra cui l' ex responsabile delle relazioni esterne Luigi Bisignani.

In totale 32 persone, perchè delle 37 per cui la Procura il 30 aprile scorso, due giorni dopo la fine del processo Cusani, aveva chiesto il rinvio a giudizio, quattro hanno ottenuto il patteggiamento e uno, Pino Berlini, l' uomo che curava i movimenti all' estero del gruppo e della famiglia Ferruzzi, ha ottenuto lo stralcio della sua posizione, con l' impegno a restituire 52 miliardi sottratti, attraverso il suo sistema, al bilancio ufficiale della Montedison.

Per i politici l' accusa è di violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti, ad altri viene contestata l' appropriazione indebita, agli ex amministratori Montedison il falso in bilancio e falso in comunicazioni ufficiali.

Antonio Di Pietro

Non è un caso che la richiesta di rinvio a giudizio sia venuta subito dopo la fine del processo a Sergio Cusani, il consulente di Gardini e di Sama condannato a otto anni sempre per la vicenda Enimont, con l'accusa di aver ideato il sistema per creare, con alcune operazioni immobiliari, una provvista in nero di oltre 150 miliardi per pagare le tangenti legate alla fine della joint-venture tra Eni e Montedison.

Di Pietro aveva definito quello a Cusani come «il padre di tutti i processi» e oggi, il Procuratore Generale di Milano Giulio Catelani lo definisce «un padre molto prolifico, perchè ha generato un processo con più di trenta imputati».

Nell'ottobre 93, la Procura decise di andare a celebrare quel primo processo importante, anche per rispondere all'istanza generale di portare in aula i protagonisti delle vicende sulle quali indagava da due anni. E Cusani, oggi come allora, continua a ribadire che Gardini decise di pagare solo quando il giudice Diego Curtò sequestrò le azioni Enimont, perchè allora comprese che non gli sarebbe stato più consentito di dire «la chimica sono io»; e che, per il coinvolgimento di un giudice milanese, il processo Enimont dovrebbe svolgersi davanti al Tribunale di Brescia.

Dei 150 miliardi che avrebbero costituito la maxi-tangente Enimont, secondo la ricostruzione accettata dalla Procura nell'agosto del '93, dopo gli arresti dei vertici Montedison seguiti al suicidio di Gardini, alla fine è emerso che solo una trentina sono finiti ai politici, per Enimont e per le politiche del '92. Gli altri sono spariti sui sentieri dei conti cifrati all'estero e Di Pietro man mano li va scoprendo cllaborando coi colleghi stranieri.Di Pietro vuole citare più di 200 testimoni, tra cui Andreotti, De Mita, Occhetto e D'Alema.

IL MINISTRO MARONI PAVENTA «EMULAZIONI» DOPO I ROGHI ALLA STANDA

«Temiamo altri attentati incendiari»

E proprio ieri sono finiti nel mirino magazzini della Coop e della stessa Standa

ROMA — Nuovi gruppi del terrorismo, o criminalità organizzata? All'indomani della raffica di attentati incendiari ai supermarket Standa di mezza Italia non è arrivata nessuna telefonata di rivendicazione. E gli investigatori, in attesa di acquisire nuovi elementi, indagano in tutte le direzioni. Ma almeno una pista sembra da scartare. Quella del racket delle estorsioni. Gli esperti fanno notare infatti che in nessun caso gli estorsori hanno colpito negozi della stessa catena e per giunta contemporaneamente in più città. Dunque bisogna cercare altrove. E in fretta. Quel che il ministro Maroni teme di più, infatti, e il pericolo di «emulazioni».

«E' indubbio che le bombe alla Standa siano da ricondursi ad un'azione coordinata - ha detto il ministro dell'Interno - Purtroppo ora temo chè si sia innescato un effetto indotto di imitazione». I terroristi del supermarket hanno insomma «indicato la strada a tutti coloro che vogliono divertirsi o mandare un segnale politico contro il governo».

Imitazione, qualche volta anche esaltazione. Forse un un esaltato in preda ad un raptus emulativo era chi ieri mattina con un cerino ha provocato un principio di incendio in un ripostiglio dei magazzini Standa di Tempio Pausania. Il tutto si è risolto con due pacchi di magliette bruciacchiate e qualche suppellettile distrutta. Ma la Digos, dopo gli attentati di venerdì scorso, ha deciso di intensificare le misure di sicurezza per impedire altri roghi.

Quanto alla notte dei fuochi a Milano, Roma, Firenze, Brescia, Modena e Trento e alla loro matrice il capo della Polizia Parisi non esclude la pista mafiosa. Si tratterebbe di «atti dimostrativi», che «mostrano il senso di un'assoluta irresponsabilità». Sarebbero maturati in un «ambiente politico- criminale». Ma quelli che hanno dato alle fiamme alla Standa sono degli «stupidi», che non otterranno nulla.

Anche Maroni ha dato una lettura politica delle bombe: sono venute dopo il decreto salva-Rai per intimidire il governo. Il Guardasigilli Biondi va oltre: «non basta prendere atto che tali eventi criminosi sono conseguenza della vittoria del governo - osserva il ministro della Giustizia - come giustamente osserva il ministro dell'Interno. Credo che ci sia la necessità di analizzare le cause». Secondo Biondi quel che si sta verificando è «un'azione di discredito del governo e di alcuni esponenti di maggioranza indicati come 'fantocci polemici da colpire».

Nel mirino intanto è finita anche la Coop. Un ordigno, grande quanto una scatola di sigarette, è stato scoperto a Bologna da un dipendente del supermercato San Vitale della Coop Emilia Veneto, una delle più grandi aziende di consumo collegata alla Lega delle Cooperative. Ma si era già estinto. Secondo gli artificieri dei CC, subito intervenuti, avrebbe potuto avere effetti devastanti.

L'ordigno, piazzato dietro una quarantina di flaconi di detersivo liquido, altamente infiammabile, e sopra una manciata di carbonella, era collegato con due fili ad una sveglietta. Poteva essere un disastro, forse una strage.Ma per fortuna la bomba rudimentale si è autoestinta dopo che il calore aveva raggiunto una sola confezione di detersivo liquido, deformandola. Forse era stata collocata ad una distanza eccessiva dai contenitori di plastica. E' stata aperta un'inchiesta e non si esclude un collegamento con l'attentato alla Standa di Modena del giorno precedente.

IL TRAFFICO DI ARMI E DROGA «COPERTO» A VANTAGGIO DELLE COSCHE

Autoparco: a giudizio i poliziotti «mafiosi»

FIRENZE — L'inchiesta sull'Autoparco-due si è conclusa con 15 rinvii a giudizio, 12 giudizi abbreviati, due giudizi immediati e un patteggiamento. Ieri nell'aula bunker di Santa Verdiana si è svolta, davanti al giudice delle indagini preliminari Roberto Mazzi l'udienza preliminare per trenta imputati. Nella lista del pm Giuseppe Nicolosi c'era anche il vice questore Carlo Iacovelli, arrestato il 28 ottobre scorso insieme ad altri quattro poliziotti del commissariato Monforte di Milano.

Sono stati rinviati a giudizio l'ex ispettore della Digos milanese Vincenzo Grimaldi, ritenuto legato ad Angelo Fiaccabrino uno dei principali imputati del primo processo dell'autoparco, il poliziotto Gennaro Burzi, Salvatore Cuscunà gestore dell'autoparco, l'avvocato Alberto Liguoro, il legale Giuseppe Cucinotta, l'imprenditore siciliano Rosario Cattafi, Angelo Bonanno, Salvatore Bonanno, Pietro Cutugno, Francesco di Bella, Salvatore Rannusi, i trafficanti giordani Ahmed e Kahled Masalmeh (latitanti) e Rodriguez Iuanguillermo.

Dodici imputati, tra cui il poliziotto Leonardo Atterrato, hanno chiesto il rito abbreviato. L'avvocato Michele Saponara, difensore di Atterrato si è distaccato dalla linea seguita dagli altri legali degli agenti, puntando al beneficio della riduzione di pena. La scelta da parte di oltre un terzo degli imputati del rito abbreviato è stata accolta con soddisfazione dal Pm Giuseppe Nicolosi: «Se gli imputati hanno chiesto il rito abbreviato - ha commentato - significa che hanno ritenuto che l'attività d'indagine sia stata trasparente, corretta ed idonea, di per sè, per formulare un giudizio fondato sulle loro responsabilità».Il processo abbreviato verrà celebrato il 6 luglio prossimo.

I poliziotti, secondo l'accusa erano inseriti a pieno titolo nell'organizzazione di via Salomone o ne avevano coperto i traffici di armi e stupefacenti.Intercettazioni e testimonianze hanno portato la Dda di Firenze ad inserire i poliziotti in uno scenario di completo assoggettamento e di organicità alle cosche che agivano in via Salomone.

IN BREVE

Fece uccidere l'amico della madre: ricercato il cantante Zappulla

SIRACUSA - E' nuovamente ricercato dalle forze dell'ordine il cantante siracusano Carmelo Zappulla, 39 anni, che si ispira al repertorio di Mario Merola, accusato di essere il mandante dell'omicidio del gommista Salvatore Assenza, compiuto la sera del 17 aprile 1992. La nuova ordinanza di custodia cautelare è stata emessa dal Tribunale del riesame di Catania, a seguito della rimessione degli atti da parte della Corte di Cassazione. Arrestato, Carmelo Zappulla era stato poi rimesso in libertà. Secondo l'accusa, Zappulla avrebbe ordinato l'omicidio di Salvatore Assenza perchè quest'ultimo gli avrebbe «insidiato» la madre.

Cosa nostra, i boss pentiti testimonieranno via audio-video

SIRACUSA - Audizione dei pentiti attraverso un collegamento audio-video al processo per omicidi ed estorsioni dei clan mafiosi di Siracusa, che vede alla sbarra una ventina di imputati il principale dei quali è Nitto Santapaola. Lo ha deciso la Corte d'assise, presieduta da Osvaldo Bonsangue. Deporranno via tv uno dei primi mafiosi di Catania a rompere la regola dell'omertà, Antonino Calderone, e altri collaboratori di minore importanza. Santapaola, dopo le voci, non confermate, circa un suo progetto di evasione, ieri è comparso regolarmente nell'aula bunker di Siracusa. I carabinieri lo hanno trasferito a bordo di un elicottero dal carcere dell'Ucciardone di Palermo, dove il boss è recluso.

«Sgarbi pensi all'appello e non critichi il pretore»

VENEZIA - «L'onorevole Vittorio Sgarbi farebbe bene a pensare all'appello anzichè criticare i giudici in modo smodato». Lo ha dichiarato il procuratore della pretura circondariale di Venezia Ennio Fortuna replicando a Sgarbi, che venerdì aveva «attaccato» il pretore di Venezia Antonino Abrami e definito «arbitrio, discrezionalità e follia» la sentenza con cui fa è stato condannato a sei mesi e dieci giorni per «assenteismo». «Da quanto mi risulta - ha aggiunto il procuratore - il processo è stato condotto con il massimo delle garanzie; il pretore Abrami è conosciuto come uno scrupoloso garantista e se ha condannato Sgarbi deve pur avere avuto qualche motivo».

Albano, solo foga passionale la ferita da morso al glande

ALBANO - E' stata soltanto la foga passionale nell'amplesso, è stato precisato negli ambienti investigativi, a provocare la «ferita da morso umano al glande» di un uomo medicato presso il pronto soccorso dell'ospedale San Giuseppe di Albano. U.C., 34 anni, abitante a Pavona, frazione di Castelgandolfo, celibe, incensurato e di professione rappresentante di commercio, è stato curato dai medici verso le 14,30 del 23 giugno ed è stato subito dimesso con una prognosi di 13 giorni. «Non avendo riportato lesioni permanenti - dicono al commissariato di Albano - ed essendo quindi l'eventuale indagine giudiziara avviabile solo a querela di parte, che l'uomo non ha inteso presentare, il caso è stato archiviato».

Torino, manette a un usuraio diventato plurimiliardario

TORINO - Sperava di evitare la giustizia con un ricovero in ospedale, ma venerdì pomeriggio è finita con un arresto l' attività di usuraio per Vincenzo Sibilia, 60 anni, originario di Noto (Siracusa), ma residente a San Maurizio Canavese. Su disposizioni della divisione anticrimine della Questura di Torino è stato posto sotto sequestro il patrimonio di Sibilia che ammonta a circa sette miliardi di lire. In seguito a perquisizioni in casa e nelle sedi delle due finanziarie che risultano a lui intestate (la «Sefim» e la «Torino '90») sono stati trovati denaro in contanti, cambiali e assegni per un valore complessivo di circa 500-600 milioni. E' stata inoltre trovata una lista con i nomi di oltre 70 persone che si erano rivolte a lui.

Esami del sangue e delle urine contro le morti del sabato sera

PADOVA - Si è ripetuto ieri notte e proseguirà nella giornata di oggi sulla rete viaria del Veneto il «maxi» controllo della polizia stradale, assistita da medici e autoambulanze, per prevenire le cosiddette «stragi del sabato sera». Come già la scorsa settimana, i medici hanno eseguito «sul posto» prelievi di sangue e urine, per accertare l'eventuale assunzione di droghe o lo stato di ebrezza degli automobilisti, così come previsto dell'articolo 187 del codice della strada. All'operazione prendono parte una cinquantina di agenti della polstrada e sei autoambulanze della Croce Rossa italiana, ciascuna con un medico specializzato a bordo.

M.O. / DA GAZA UN «MESSAGGIO» AGLI INTEGRALISTI

Omaggio all'intifada

Arafat nel campo profughi di Jabalya ricorda la «rivolta delle pietre»

JABALYA — «Allah u akbar (Dio è grande), con le nostre anime e con il nostro sangue». Con le mani alzate, migliaia di persone raccolte in una polverosa spianata situata al centro di Jabalya, uno dei più miseri campi profughi della Striscia di Gaza, osannano Yasser Arafat, venuto a rendere omaggio alla gente che sette anni fa ha iniziato l'intifada, e gli assicurano il loro appoggio per costruire la nuova Palestina.

Il secondo giorno dell'anno primo del costituendo Stato di Palestina che è nel cuore di Abu Ammar (nome di battaglia di Arafat) e di due milioni di palestinesi, il capo dell'Olp ha voluto inanugurare a Jabalya la sua prima uscita pubblica dopo il ritorno a Gaza al termine di 27 anni di esilio. La ragione di questo «privilegio» sta nel fatto che proprio a Jabalya (dieci chilometri a nord della città di Gaza) il 9 dicembre del 1987 iniziò l'intifada, la «rivolta delle pietre».

Quel giorno, infatti, per rispondere ad una pattuglia dell' esercito di occupazione israeliana che aveva ucciso quattro persone durante una manifestazione nel campo profughi, gruppi di giovani cominciarono a lanciar pietre contro i soldati che presidiavano la Striscia. Quella che pareva una reazione momentanea innescò invece una sollevazione che si propagò subito in tutti gli altri campi profughi di Gaza (dove vivono ammassate 850.000 persone) e anche nella Cisgiordania occupata.

Arafat, fendendo a stento la folla che tentava di stringerlo in un amoroso assedio, è finalmente riuscito a salire su di un improvvisto palco. «Fratelli...», ha iniziato il leader, subito interrotto dalla folla che con le mani verso il cielo gridava: «Allah u akbar, Palestina, Palestina». Arafat ha spiegato che proprio per ringraziare Jabalya di aver avviato l'intifada lui era venuto a salutare il popolo del campo.

Arafat ha detto poi che l'accordo firmato con Israele era giusto e necessario per avviare infine la pace e per iniziare a ricostruire il paese. «L'essere o il non essere del nostro futuro dipende adesso dalle nostre menti, dal nostro cuore e dalle nostre mani», ha gridato con foga Abu Ammar. Tendeva simbolicamente un ramoscello di ulivo ai movimenti islamici (come Hamas e la Jihad) che si oppongono frontalmente agli accordi con Israele e che criticano apertamente Arafat per aver firmato un patto che permette per anni la permanenza dei coloni ebrei anche nei territori palestinesi autonomi di Gaza e di Gerico.

Infine Arafat ha assicurato il popolo di Jabalya (dove vivono circa 50.000 persone) che la costruzione della Palestina, iniziata a Gaza, continuerà anche a Betlemme, Ramallah, e in tutte le altre città della Cisgiordania tuttora occupata. Alte grida di giubilo si sono levate dalla gente mentre un coro di donne, tutte velate di bianco e di nero per alcuni minuti lanciavano lo «zagarit», cioè l'urlo stridulo, modulato con la lingua, che le palestinesi usano quando vogliono manifestare in pubblico i loro sentimenti di entusiasmo. Con un ultimo corale grido che rimbalzava come un'eco nella spianata riarsa da un sole implacabile e ricoperta da bandiere palestinesi la folla ha ripetuto più e più volte: «Allah u akbar».

Il discorso di Arafat sarà adesso all'esame dei militanti di Hamas e della Jihad islamica che hanno a Jabalya una delle loro roccaforti. La dirigenza dell'Olp, infatti, sa bene che malgrado l'entusiasmo con cui cinquecentomila palestinesi hanno salutato il rientro trionfale del loro presidente, gli stati maggiori di Hamas e della Jihad non si sono schierati con l'Olp.

M.O. / DURE CRITICHE SIRIANE

Preso in contropiede l'estremismo arabo

NICOSIA — In un clima di apparente indifferenza tra i palestinesi della diaspora, la stampa e i regimi arabi hanno espresso qualche inno di «vittoria» intriso di dubbi e un senso di «umiliazione», il giorno dopo il ritorno del presidente dell' Olp Yasser Arafat nella sua terra. L'evento ha insomma spaccato il fronte arabo, spiazzando gli avversari del leader dell'Olp e dettando estrema prudenza a Damasco, che gioca un ruolo decisivo nel gioco diplomatico mediorientale.

La Siria finora non ha manifestato giudizi diretti sull'ingresso nei territori dell'autonomia palestinese del capo storico dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, ma radio, tv e giornali hanno riferito la cronaca del rientro di Arafat legandolo a negative conseguenze per il mondo arabo. Contraria all'iniziativa «pace separata» dei palestinesi, Damasco è la capitale-chiave del negoziato di pace che Israele conduce anche con la Giordania, il Libano e l'Olp.

Secondo la Siria, Arafat non fa gli interessi dei palestinesi e ha indebolito il fronte arabo trattando separatamente con Israele. Damasco ritiene che non ci sarà pace fino a quando Israele non si sarà ritirato da «tutte» le terre arabe. I media siriani hanno dato spazio sia a Gaza sia al rifiuto dell' opposizione palestinese. 'Tishrin' ha titolato: «Arafat a Gaza fra condanne palestinesi e protezione israeliana».

Damasco ha condannato gli accordi di Arafat con Israele come un rinnegamento di quanto era stato concordato tra i leader arabi, soprattutto perchè il capo dell'Olp ha preferito la trattativa bilaterale mettendo molti governi arabi - e prima di tutto la Siria - davanti al fatto compiuto.

La Giordania ha dato invece il benvenuto ad Arafat, e il 'Jordan Times' ha sottolineato l'enfasi del discorso di Arafat su Gerusalemme araba (motivo di disputa con Amman). Il ministro dell'informazione Jawad al-Anani ha comunque detto che il valore del rientro di Arafat dipende dai benefici che ne verranno per la realizzazione dei diritti palestinesi.

Il leader siriano Assad

Altri giornali giordani hanno citato interrogativi dei profughi palestinesi che ora vivono nel reame (che attualmente ne ospita circa un milione, mentre l'80 per cento della popolazione è d'origine palestinese). «E' per questo ritorno che abbiamo combattuto?...Che cosa accadrà ai palestinesi della diaspora?».

A Beirut il filosiriano 'as-Safir' ha scritto: «Qualcosa manca in questo storico evento. C'è Gaza, ma dov'è la Palestina?... Arafat torna da solo senza gli altri che non torneranno mai?». Per 'as-Safir' Arafat sarà «un altro guardiano addetto alla protezione dell'occupazione israeliana». Di opposto avviso il conservatore 'an-Nahar', per il quale «il grande risultato è che la Palestina esiste, non è stata dissolta», poichè »la rivoluzione palestinese ha cominciato ad avvicinarsi alla sua conclusione aprendo la strada per l'edificazione di uno Stato palestinese«.

I giornali concordano invece nel segnalare l'indifferenza nei campi dei profughi palestinesi (circa 350.000) in Libano, convinti che per loro la patria è tuttora un miraggio.

M.O. / IL LIKUD MOBILITA ORTODOSSI E COLONI

Gerusalemme: centomila in piazza contro Arafat

Gerusalemme: la manifestazione di ortodossi e coloni organizzata al Muro del Pianto.

Slogan sul «traditore Rabin». La «città santa» sotto assedio: si temono assalti ai ministeri. Infuocato discorso di Netanyahu

GERUSALEMME — Decine di migliaia di israeliani (centomila secondo una stima ufficiosa degli organizzatori) si sono raccolti la scorsa notte nella centrale piazza Zion, a Gerusalemme, per protesta contro l'arrivo a Gaza del leader dell'Olp Yasser Arafat.

Allarmate da informazioni su possibili azioni eversive da parte dei gruppi più estremisti di ortodossi e di coloni dei Territori, le autorità hanno adottato misure di sicurezza senza precedenti: non sembra esagerato affermare che l' intero centro di Gerusalemme assomigliava a una città in stato d' assedio, protetta da un cordone di centinaia e centinaia di poliziotti e agenti della paramilitare 'Guardia di frontiera'. Lo spiegamento di forze è ancora più vistoso attorno alla residenza ufficiale del primo ministro Yitzhak Rabin e nell'area dove si trovano il suo ufficio e molti ministeri. Nei giorni scorsi il premier aveva affermato di essere in possesso di informazioni sull' intenzione dei gruppi più estremisti di assalire e occupare con la forza diversi uffici del governo.

Tra i numerosi cartelli portati dalla folla di dimostranti uno ha colpito in particolare. Un teschio bianco in campo nero con sotto due osse incrociate e sopra due parole: «Pericolo: pace». Nella concezione della destra, la politica di pace del governo è sinonimo di distruzione dello Stato. Questo è stato, del resto, il temachiave delle scritte su diversi cartelli e degli slogan urlati da gruppi di giovani che invocavano la morte per l'«arciassassino Arafat» e chiedevano le dimissione del «traditore Rabin». Altri slogan che si sono sentiti: «Gerusalemme è nostra per l'eternità», «La terra di Israele appartiene al popolo di Israele».

Tutto il «chi è» della destra israeliano si era raccolto nella piazza Zion: c'erano il leader dell' opposizione Benjamin Netanyahu, l' ex premier Yitzhak Shamir, parlamentari, esponenti dei coloni. Netanyahu ha accusato il premier di ingannare il paese facendo credere che Arafat sia animato da un vero spirito di pace, mentre nel discorso tenuto a Gaza il leader dell' Olp «ha parlato di Stato indipendente, di Gerusalemme e non si è fermato a Gerusalemme ma ha anche ricordato la Galilea e il Negev». Nell' interpretazione di Netanyahu, Arafat avrebbe detto di aspirare a uno Stato palestinese che includa anche il territorio dello Stato ebraico.

Fin dal pomeriggio - nonostante lo Shabbat - quattromila ebrei ortodossi avevano sfidato le forze dell'ordine tenendo la loro preghiera del sabato pomeriggio al Muro del Pianto, uno dei luoghi sacri d'Israele. Centinaia di poliziotti erano schierati lungo tutta l'estensione del Muro.

Gli estremisti della destra israeliana contrari all'accordo con l'Olp continuano a diffondere voci sulla possibilità di una visita segreta di Arafat a Gerusalemme per pregare nella moschea di al-Aqsa, sulla spianata retrostante il Muro del Pianto.

Giorgio Raccah

Due verso la Mir

BAIKONUR — Partita la Soyuz TM-19, destinata a portare due cosmonauti sulla stazione Mir per un soggiorno spaziale di 130 giorni. A bordo, il russo Yuri Malenchenko e il kazakho Talgat Musabayev.

L'AMERICA «IPNOTIZZATA» DALL'EROE-ASSASSINO

I media fanno il gioco di Simpson

I suoi legali «eccitano» la stampa per poter poi chiedere un nuovo processo

Servizio di
Sergio di Cori

LOS ANGELES — Il caso O.J. Simpson è ormai definitivamente atterrato sul tendone del grande circo dei media americani. Il «Los Angeles Times» dedica ogni giorno pagine su pagine all'inizio della fase processuale che, in questi giorni, vede alla sbarra i primi testimoni a confronto. Ventinove canali televisivi sono sintonizzati in diretta con l'aula della Corte, downtown Los Angeles, e in città non si parla d'altro. La catena editoriale Hearst ha addirittura inventato una testata ad hoc, dal titolo «Il processo del secolo», bisettimanale a colori (64 pagine) che tira 250 mila copie ed è già esaurito al suo primo numero.

L'America affronta così, travolta da una forma di isteria collettiva, un normale processo per duplice omicidio che vede imputata una persona eccezionale, un individuo considerato il più grande giocatore di football di tutti i tempi.

Sondaggi si susseguono a ripetizione e mostrano le diverse facce degli americani. Il 78% della popolazione non ha dubbi sul fatto che Simpson sia colpevole, ma allo stesso tempo il 67% ritiene che ce la farà a scamparla. Il tutto grazie al suo collegio di avvocati, il meglio della cultura forense penale statunitense. Al costo di 8 milioni al giorno – ma Simpson ha versato agli avvocati la cifra di 5 miliardi di lire per spese legali, in anticipo – Shapiro, Berksey, Dershowitz hanno messo in piedi una squadra che coinvolge circa 150 collaboratori, assunti tra le menti più intelligenti presenti sul mercato. Al pomeriggio di venerdì c'era una fila di 2500 persone che sostava fuori del palazzo di giustizia a Los Angeles, nel tentativo di riuscire a entrare e vedere qualcosa.

Enorme la reazione e l'eccitazione del pubblico quando il pubblico ministero ha presentato le prove ricevute dalla polizia di Chicago: un coltello a serramanico era stato trovato nella pattumiera della compagnia aerea American Airlines a Chicago, la stessa notte in cui Simpson volò, per l'appunto, da Los Angeles a Chicago su quella stessa linea aerea.

Quattro ore in aula a discutere su coltelli, quando, a un certo punto – vero e proprio colpo di scena – il giudice ha esibito una busta gialla, sigillata con la ceralacca, sostenendo «di aver ricevuto dal collegio della difesa questa busta che conterrebbe prove decisive per l'innocenza dell'imputato, nonché la sua estraneità ai fatti». L'avvocato difensore ha chiesto che il plico non venisse aperto in pubblico e il giudice ha accettato. Si ignora il contenuto della busta, ma in serata si è capito che non ha molta importanza.

Shapiro (l'avvocato di Simpson) ha annunciato di aver assunto nel proprio collegio Francis Lee Bailey, un avvocato di 72 anni celebre per una sua difesa nel 1966, quando Sam Sheppard venne accusato di aver strangolato la moglie e fu condannato alla sedia elettrica. Allora l'episodio venne seguito da radio, televisione e giornali in modo massiccio. Bailey si appellò alla Corte suprema chiedendo che la sentenza venisse annullata perché il suo cliente era stato «spazzato via nella sua volontà dalla pressione eccessiva dei media». La Corte gli diede ragione e venne allestito un altro processo, alla fine del quale Sheppard fu dichiarato innocente.

Sembra essere questa la linea di difesa preparata dai legali di Simpson, i quali eccitano i giornalisti con rivelazioni continue, alcune vere, altre false, altre a metà. È chiaro a tutti che il processo non ha più niente a che vedere con l'innocenza o la colpevolezza. È una lotta tra un ricchissimo personaggio che può permettersi il lusso di pagare cifre inverosimili a un gruppo di abili avvocati, sorretti da tutti i media che ne approfittano per vendere, in realtà appoggiando – anche se passivamente – la causa di un loro eroe, presunto assassino.

TORNA LA «DIPLOMAZIA DELLE CANNONIERE» SUI MARI D'ORIENTE

Allarme in Asia: Pechino «investe» nel riarmo

SINGAPORE — La Cina sta progressivamente rafforzando le sue forze navali per garantire con maggiore efficacia i suoi interessi marittimi, allarmando i paesi vicini e contribuendo ad accelerare la corsa al riarmo nel sudest asiatico, dove la strategia di Pechino è vista sempre più come una «diplomazia delle cannoniere».

L'area prescelta da Pechino per mostrare i muscoli è il Mar di Cina Meridionale, cruciale via marittima internazionale, dove si trovano i contestati arcipelaghi delle Spratly e delle Paracel, potenzialmente ricchi di petrolio. Governi e analisti asiatici temono le intenzioni della Cina, che ha incrementato il suo bilancio difensivo del 20 per cento rispetto al 1993, l'aumento più consistente da quando nel 1979 Deng Xiaoping tagliò le spese militari a vantaggio di quelle per lo sviluppo economico.

«La presenza di unità cinesi nel Mar di Cina Meridionale», rileva Derek da Cunha, dell'Istituto singaporeano di studi sul sudest asiatico, «serve a ricordare ai paesi della regione che Pechino non rinuncerà alle aree su cui vanta la sovranità». Tra queste le più controverse ed esplosive sono le isole Spratly, rivendicate anche da Vietnam, Filippine, Malaysia, Taiwan e Brunei.

La Cina, che definisce «fuori discussione» la sua sovranità sulle Spratly, ha affidato ricerche petrolifere alla ditta americana Crestone in una zona dell'arcipelago rivendicata anche dal Vietnam, il quale ha a sua volta firmato un contratto analogo con la Mobil che Pechino ha definito «provocatorio e illegale».

Il sinologo singaporeano Tai Ming Cheung vede nell'atteggiamento cinese sulle Spratly una riprova dell'intransigenza con cui Pechino intende rivendicare la sua sovranità sull'80 per cento del Mar di Cina Meridionale, in base a quelli che considera «confini storici». E, ovviamente, i suoi vicini stanno rinforzando i loro eserciti.

Dal 1985 le spese militari in Asia sono aumentate del 20 per cento, e secondo il Centro di studi strategici di Canberra (Australia) entro il duemila la regione diventerà il principale mercato mondiale di armamenti. «Considerato che già nel 1975 e 1988 ci sono stati scontri armati tra Cina e Vietnam per il controllo delle Spratly», scrive l' 'Asian Wall Street Journal', «non sorprende che il rifiuto di Pechino di riconoscere limiti alle sue rivendicazioni nel Mar di Cina Meridionale stia allarmando sempre più i suoi vicini.

DAL MONDO

Kuwait: ragazza confessa di essere stata violentata e il fratello la uccide

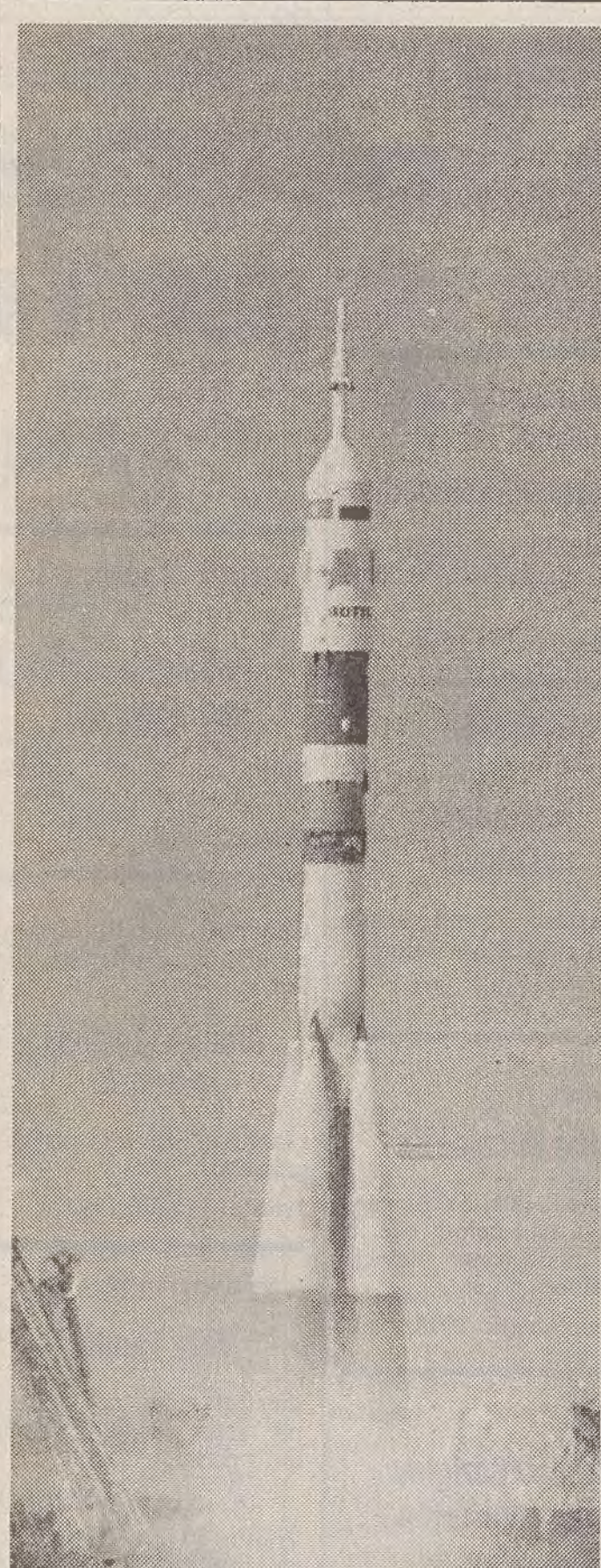
KUWAIT — Delitto d'onore in Kuwait: per lavare l'onta di una violenza sessuale subita da una ragazza di 16 anni il fratello l'ha uccisa a pugnalate piuttosto che riportarla a casa. La giovane aveva appena finito di raccontare in una stazione di polizia quanto le era capitato. Due kuwaitiani, aveva detto tra le lacrime, l'avevano rapita, condotta a Bahraini, zona deserta, e violentata ripetutamente. Poi aveva lasciato il commissariato accompagnata dal fratello di 21 anni per tornare a casa. Lungo la strada il ragazzo si è fatto ripetere quanto accaduto e nome e fattezze degli stupratori. Quindi si è fermato anch'egli in una zona deserta a 35 km da Kuwait City e ha iniziato a colpire la sorella con un coltello.

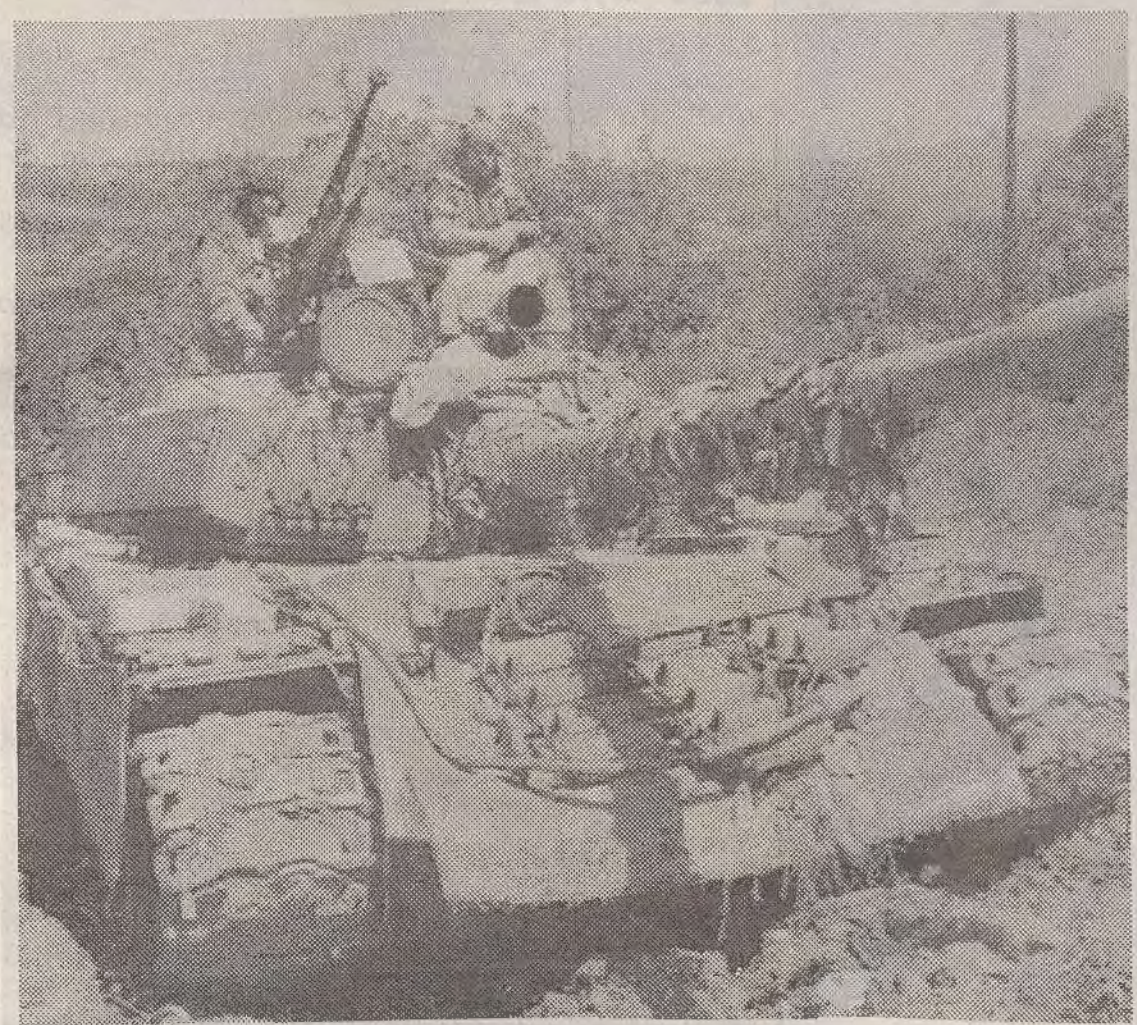
Negli Usa con un rimorchiatore 137 profughi scappati da Cuba

MIAMI — Centotrentasette cittadini cubani hanno raggiunto la costa degli Stati Uniti a bordo di un rimorchiatore sequestrato, in quella che la Guardia costiera di Miami (Florida) ha definito una delle più grandi fughe in massa dall' isola caraibica. Il gruppo di cubani - ha detto un portavoce della Guardia costiera - si era impadronito del rimorchiatore una settimana fa, facendo rotta verso la Florida. La nave è giunta a Miami Beach alle 4:20 di ieri ora locale. In precedenza il rimorchiatore aveva fatto scalo alle Bahamas, dove aveva raccolto altri profughi cubani.

Il portavoce ha aggiunto che i cubani, che hanno chiesto asilo, sono stati interrogati e consegnati ai servizi di immigrazione e naturalizzazione.

Una donna argentina colpita dalla terribile tossina carnivora

BUENOS AIRES — Una donna argentina si trova ricoverata in un ospedale di una località vicino a Buenos Aires, dove è stata già operata, presentando i sintomi della patologia conosciuta come 'tossina carnivora'. In Gran Bretagna, dove si è manifestato per la prima volta, la tossina ha causato una decina di morti. Secondo quanto hanno rivelato fonti giornalistiche la donna, di cui non si conosce l'identità, è stata ricoverata martedì nell' 'Ospedale dell'ovest' di Pehuajo dove i medici che l'hanno visitata le hanno trovato «una macchietta scura all'inguine che le causava molto dolore». La notte successiva la donna già presentava una necrosi in tutta l'inguine, parte dell'addome e la gamba, con un effetto anestetico, perchè la tossina distrugge il sistema nervoso.

EX JUGOSLAVIA: COMBATTIMENTI

Caschi blu nel mirino di serbi e musulmani

Un carro armato T-55 serbo-bosniaco ripreso nei pressi di Doboj.

SARAJEVO — Mentre la guerra divampa nuovamente in Bosnia dopo il fallimento dell'ennesima tregua, l'Unprofor denuncia un crescendo di attacchi contri i caschi blu: 39 episodi di ostilità nell'ultima settimana. Il portavoce dell'Onu a Sarajevo, Eric Chaperon, ha dichiarato che venerdì i caschi blu sono stati attaccati sette volte in diverse parti della Bosnia. Il che porta a 39 il numero degli attacchi contro le forze Onu nell'utlima settimana, il numero più alto nelgi ultimi quattro mesi. Nessuno dei soldati è stato ferito negli attacchi, in gran parte episodi di cecchinaggio con artiglieria leggera. Ma sabato scorso un casco blu britannico ha perso la vita a Gorazde.

Gli episodi ricorrenti di attacchi alla sicurezza dei caschi blu ha indotto il plenipotenzario dell'Onu per la ex-Jugoslavia, Yakushi Akashi, ad avvertire la Nato che potrebbe essere richiesto il suo intervento aereo per proteggere le truppe Onu che dovessere essere prese di mira. Le fonti tuttavia riconoscono che eventuali attacchi aerei sarebbero di scarsa efficacia contro i franchi tiratori. Secondo le ultime cifre fornite dall'Onu, sono 93 i caschi blu che sono stati uccisi nel corso della missione nella ex-Jugoslavia e oltre un migliaio sono i feriti.

Chaperon ha imputato gli attacchi sia ai serbo-bosniaci che ai governativi musulmani e ha affermato che l'escalation coincide con il fallimento della tregua di un mese entrata in vigore il 10 giungo scorso per consentire alle parti di portare avanti il negoziato. Le forze governative hanno lanciato un'offensiva contro i serbi nella parte settentrionale del paese, cui è seguita una contro-offensiva serba. Entrambe le parti si accusano reciprocamente delle numerose violazioni del cessate-il-fuoco.

I ministri degli esteri dei cinque paesi che fanno parte del cosidetto «gruppo di contatto» dovranno incontrarsi martedì prossimo a Ginevra per definere il piano di pace che poi sarà presentato al vertice del G-7 che inizia a Napoli il prossimo 8 luglio. I negoziatori prevedono di assegnare un 51% del territorio bosniaco alla federazione croata- musulmana e il restante 49% ai serbi di Bosnia. Ma entrambe le parti sembrano fin'ora in disaccordo con le clausule territoriali previste dal piano. Dopo la riunione di giovedì scorso tra l'inviato e la leadership serbo-bosniaca, il leader serbo Radovan Karadzic ha dichiarato che la proposta è umiliante e può provocare solo una continuazione della guerra. Dal canto loro musulmani e croati sostengono di aver bisogno almeno del 58% del territorio per far vivere la recentemente istituita federazione croato-musulmana.

IL PROCESSO ALL'EX CAPO DI STATO

Albania, condannato Alia

Nove anni di carcere per abuso di potere e altri reati - Il vecchio regime alla sbarra

GEOGRAFIA DEL POTERE NELL'EUROPA EX COMUNISTA

La fine di tutti i potenti «rossi»

ROMA — L' ex presidente albanese Ramiz Alia, ultimo leader comunista del paese, condannato a nove anni di reclusione per abuso di potere e altri reati, fa parte della folta schiera degli ex leader dei paesi socialisti costretti ad abbandonare il potere dopo la caduta del comunismo nell' Europa dell' Est. Ecco un breve riepilogo delle loro storie:

ROMANIA: Nicolae Ceausescu, capo di Stato e di partito, è l'unico ad aver subito una morte violenta. Fu fucilato, all' età di 71 anni, il 25 dicembre 1989, assieme alla moglie Elena, in base a una sentenza sommaria decretata da un tribunale militare segreto.

UNGHERIA: Janos Kadar, che ha guidato il Partito comunista ungherese dal 1956 al maggio 1988, è morto il 6 luglio 1989 di polmonite.

GERMANIA EST: l'ex capo di Stato e di partito della Rdt, Erich Honecker (81 anni), è morto per tumore il 29 maggio 1994 a Santiago del Cile, dove era in esilio con i suoi familiari dal gennaio 1993, dopo l'archiviazione del processo e la revoca degli ordini di cattura per le vittime del muro.

EX CECOSLOVACCHIA: l' ex presidente della repubblica ed ex segretario generale del Pc Gustav Husak, il 'normalizzatorè dopo la primavera di Praga del 1968, è uscito dalla scena politica nel novembre 1989. E' morto il 18 novembre 1991 all' età di 78 anni per un tumore.

POLONIA: il gen Wojciech Jaruzelski (71 anni) è stato prima segretario del Partito comunista e primo ministro, poi presidente della Repubblica tra il 1981 e 1990. Responsabile di aver proclamato la legge marziale il 13 dicembre 1981, ha giustificato la sua azione con la necessità di evitare una possibile invasione sovietica. Nell' aprile 1993 è stato incriminato nell' ambito dell' inchiesta sulla repressione nei cantieri navali di Danzica e di Gdynia del 1980.

EX URSS: Mikhail Gorbaciov, 63 anni, premio Nobel per la pace nel 1990, si è dimesso da presidente dell' Unione Sovietica il 25 dicembre 1991. Nonostante il ritiro dalla politica attiva ha cominciato una intensa attività culturale dando vita ad una fondazione di studi e analisi che porta il suo nome.

BULGARIA: l' ex leader comunista e presidente della Repubblica bulgara, Todor Zhivkov (82 anni), condannato a sette anni per malversazione nel '92, è agli arresti domiciliari.

Ramiz Alia, l'ultimo presidente comunista.

TIRANA — L'ex presidente albanese Ramiz Alia, ultimo leader comunista del Paese, è stato condannato ieri da una corte di Tirana a nove anni di reclusione per abuso di potere e altri reati.

Alia, 68 anni, si è dichiarato non colpevole e accusato il governo del presidente Sali Berisha di averlo sottoposto ad un processo politico.

Altri nove ex alti responsabili comunisti sono stati condannati a pene che vanno dai tre ai nove anni di prigione dal presidente della corte Andi Celiku.

«Cosa posso dire? Questa sentenza è giuridicamente ingiusta e politicamente sbagliata. Ma questa corte non può fare di più, considerando che la vendetta ora prevale», ha detto Alia alla Reuters subito dopo la lettura della sentenza.

La condanna di Alia completa la serie di processi avviata contro gli esponenti dell' ex regime comunista che per 40 anni ha retto il paese sotto la guida di Enver Hoxha. Anche la vedova del 'padrè dell'Albania socialista è in prigione.

Alia era il principale ideologo di Hoxha e il suo successore prescelto. Dopo essere andato al potere nel 1985 cercò di frenare la caduta del regime comunista con una serie di riforme liberali. Venne sconfitto nelle prime elezioni multipartitiche, nel 1992, vinte con ampio margine dall'attuale presidente Sali Berisha.

In questi mesi si stanno celebrando numerosi processi contro i vecchi gerarchi comunisti, ma anche contro quella nomenklatura e quegli uomini d'affari che sono rimasti coinvolti in fatti di tangenti.

L'Albania cerca di scuotersi dal torpore a cui è stata obbligata in mezzo secolo di comunismo, ma prima deve fare piena luce sulla corruzione.

I processi sulle tangenti riguardano transazioni e opere pubbliche, ma anche i tanti aiuti che giungevano dall'estero. Ma in questo caso si riferiscono soprattutto agli ultimi due-tre anni. E la tangentopoli albanese toccherebbe quindi anche stati esteri come l'Italia.

LA CITTA' NATALE DEL DEFUNTO LEADER SOVIETICO

A Brezhnevland vivono i nostalgici del Pcus

KIEV — I nostalgici della cosiddetta 'epoca della stagnazione'(epoka zastoia, in russo) non potrebbero scegliere per le loro vacanze una meta migliore di Dnieprodzhierzhinsk, la città dell'Ucraina orientale dove Leonid Brezhnev nacque nel 1906, e dove ancora luoghi, strade e monumenti rimandano di continuo la memoria ai diciotto anni di regnO del defunto leader sovietico, dal 1964 al 1982. Dal piccolo villaggio di nome kamienskoe che era nel 1906, il luogo natale di brezhnev si è via via trasformato in una città industriale di medie dimensioni che conta oggi non meno di 300 mila abitanti.

Il suo nome è risultato dalla fusione fra Dniepr (il fiume che l'attraversa) e Dzhierzhinski (il fondatore della polizia segreta sovietica nel 1917).

'Eroe dell'unione sovietica, eroe del lavoro socialista', è scritto sul busto dell'ex leader del Pcus, che è ancora in bella vista nel centro di Brezhnevland, all'incrocio fra le due maggiori arterie cittadine. Per titoli e onorificenze - aveva anche quella di maresciallo dell'unione sovietica - Brezhnev era secondo solo al leggendario maresciallo Gheorghi Zhukov, vincitore di battaglie decisive nella seconda guerra mondiale.

La visita al museo locale - zeppo com'è di oggetti, documenti e regali fatti a Brezhnev - è un autentico ritorno ai vecchi tempi dell'incrollabile ottimismo sovietico.

Quadri, ritratti, soprammobili, libri, drappi, tappeti hanno tutti un denominatore comune: l'inconfondibile effigie di leonid ilic brezhnev con le caratteristiche sopracciglia folte e nere e le immancabili decorazioni sul petto.

Gli opifici dell'Ucraina, dell'Uzbekistan e delle altre repubbliche della vecchia urss rendevano omaggio al leader del Pcus riproducendone di continuo l'immagine.

Tra gli oggetti più originali in mostra al museo un completo in miniatura di quattro reattori nucleari in legno inseriti l'uno nell'altro a mò di matrioshka, dono di un gruppo di scienziati atomici al defunto segretario generale del Pcus.

«Brezhnev era un uomo eccezionale, che per vent'anni ha dato benessere non solo qui da noi ma anche nel resto dell'Unione sovietica», afferma Tamara Kiktova, una signora di mezza età che si scandalizza al solo pensiero di una possibile rimozione del busto di Brezhnev.

LA CAPITALE YEMENITA VACILLA SOTTO I BOMBARDAMENTI

I nordisti accerchiano Aden e tentano di prenderla per fame

NICOSIA — I nordisti attestati alla periferia della roccaforte secessionista di Aden cercano di farla cadere senza attaccarla frontalmente ma bombardandone anche selettivamente le istallazioni vitali come l'aeroporto, le centrali elettriche e gli impianti di pompaggio dell'acqua. I sudisti hanno reagito ieri con incursioni aeree contro i campi petroliferi 130 chilometri ad est di Sanàa infliggendo gravi danni, secondo fonti nordiste citate da diplomatici occidentali.

L'operazione non ha risolto comunque il dramma della penuria idrica di Aden. I 400.000 residenti e profughi presenti nella città portuale tormentata dalla calura estiva sono allo stremo insieme ai combattenti del sud che l'hanno designata capitale dell'autoproclamata 'Repubblica Democratica dello Yemen' (Rdy).

Dopo la rottura di un'altra tregua - promossa da Mosca, l' ottava da quando il 4 maggio è esplosa la guerra civile nello Yemen - morti e feriti ad Aden e sui fronti bellici aumentano dunque non solo sotto i colpi di obici e razzi nordisti, ma anche della fame, sete e sintomi di malattie epidemiche. Il Comitato Internazionale della Croce Rossa sta cercando di inviare soccorsi da Gibuti, in Africa sull'altra sponda del Mar Rosso.

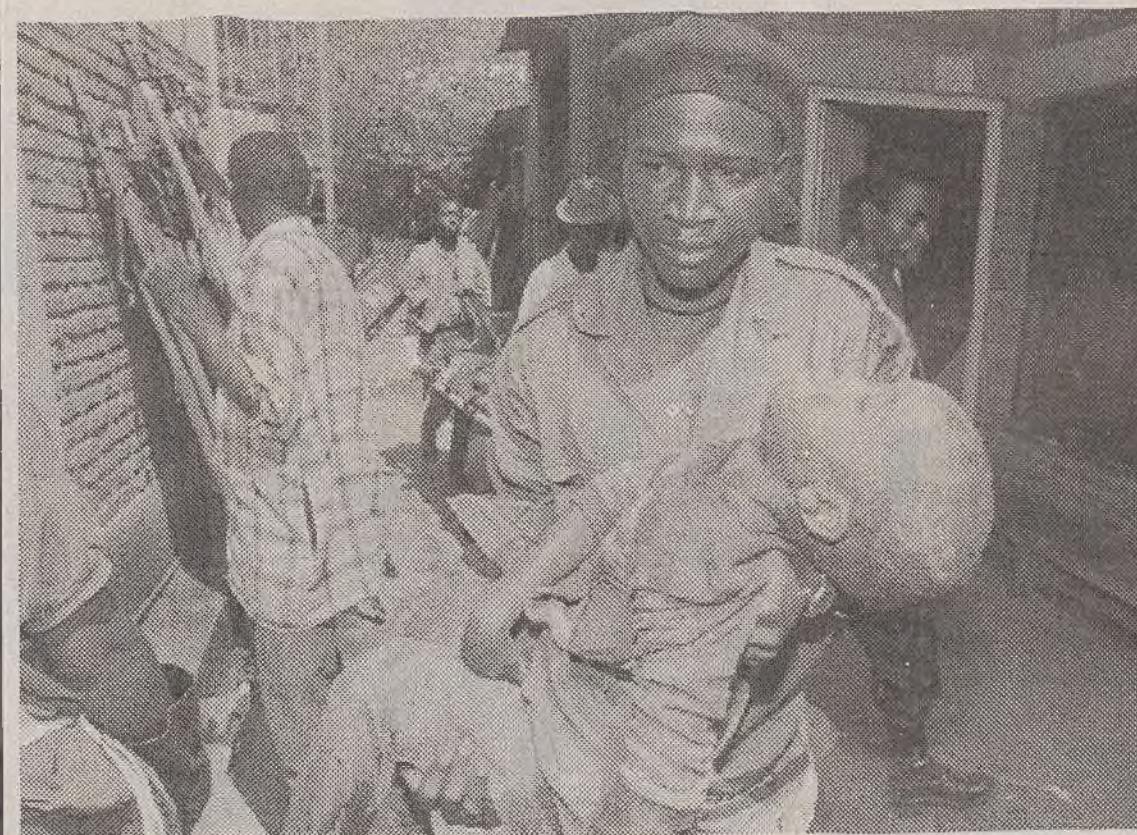
Il ministro della programmazione del governo legittimista, Abdel Karim al-Iriani, ha detto che i nordisti non vogliono occupare Aden ma neutralizzarne i centri strategici. «Di questo abbiamo informato gli Usa», ha precisato al-Iriani in un' intervista pubblicata dal quotidiano arabo 'al-Hayat' edito a Londra e stampato in alcune capitali arabe. Washington ha ammonito il presidente Ali Abdallah Saleh a non occupare Aden anche se non condivide l' orientamento dell'Arabia Saudita di appoggiare la rivolta sudista capeggiata dall'ex- vicepresidente Ali Salem al-Baidh che condurrebbe ad una spaccatura del paese.

Secondo il corrispondente da Aden dell'agenzia kuwaitiana Kuna, ricevuta a Nicosia, è incessante la pioggia di colpi d' artiglieria e razzi anche sulle zone residenziali della città oltre che sull'aeroporto bersagliato da razzi «katiusha». L' agenzia ha riferito che è sempre più difficile per gli stranieri, confluiti ad Aden, trovare un imbarco e salpare per Gibuti per mancanza, come per la Croce Rossa, di sicurezza e di garanzie dalle parti in lotta. Migliaia sono fuggiti nei primi giorni del conflitto in aereo o per mare, con l' assistenza dei rispettivi governi e delle loro imprese per le quali lavorano.

Intanto prosegue a New York il tentativo dell' Onu di attuare la risoluzione »924« che ha chiesto alle parti una tregua per comporre politicamente la disputa.

RUANDA, LA CAPITALE ACCERCHIATA DAI RIBELLI

Strage nel mercato a Kigali

Un marito hutu avrebbe ammazzato la moglie tutsi seppellendola viva

Un bambino ruandese ferito viene trasportato all'ospedale di Kigali.

NAIROBI — Kigali come Sarajevo. L' offensiva violenta dei ribelli del Fronte patriottico ruandese (Fpr) che ha provocato 16 morti ed una ventina di feriti nel mercato di Kigali, bombardato con mortai - mentre i francesi fanno sapere che ormai la città è circondata dai ribelli e non ci sono più vie d'accesso libere - fa temere una radicalizzazione sempre maggiore della guerra in Ruanda.

Vi si aggiunge il rischio di un contatto diretto e forse di uno scontro tra francesi e ribelli del Fpr nella parte meridionale del paese.

Ieri nella tarda mattinata è stata data notizia che i francesi hanno raggiunto Gikongoro, 25 chilometri a nord-ovest della città universitaria di Butare, che è ora in mano ai ribelli.

Le truppe tricolori avrebbero il progetto di spostarsi a Butare e questo potrebbe provocare una reazione del Fpr che da qualche giorno ha ripreso a lanciare strali contro l'intervento francese, accusandolo di essere finalizzato a sostenere le forze governative.

Al mercato di Kigali - che l' esercito ha chiuso perchè diventato insicuro - le vittime sono state viste da addetti della Croce Rossa e caschi blu dell'Unamir (forze Onu in Ruanda) che hanno soccorso i feriti, alcuni molto gravi.

Dalla stessa zona i soldati ruandesi hanno cominciato a sparare con pezzi di artiglieria contro le postazioni di mortai dei ribelli, sulle colline circostanti la città.

Un sacerdote francese in missione nel Ruanda occidentale ha rivelato che un suo parrocchiano hutu gli ha confessato di avere sepolto viva la moglie perchè apparteneva alll'etnia rivale dei tutsi.

Dopo l'inizio della guerra civile, ha raccontato ad alcuni giornalisti padre Gabriel Mandrion, l'uomo ha tenuto la moglie nascosta in casa finchè, vistosi in pericolo, le ha comunicato che la doveva uccidere. La donna allora lo ha scongiurato di evitarle le atroci sofferenze procurate dalla lama del «machete» e lo ha supplicato di seppellirla viva. L'uomo, di nome Balthazar, l'ha accontentata: ha scavato una fossa, vi ha fatto adagiare la compagna e l'ha ricoperta di terra. «Prima - ha detto il sacerdote - hanno pregato insieme».

Il fatto è avvenuto a circa 35 chilometri dalla cittadina di Kibuye, nel Ruanda occidentale, dove padre Mandrion esercita il suo ministero. Il sacerdote ha detto che quella della donna sepolta viva dal marito è l'ultima delle barbarie delle quali è stato indiretto testimone.

Molte donne hutu sposate con tusti sono andate da lui per la confessione «con le mani sporche del sangue dei loro figli», uccisi senza pietà perchè di «razza impura».

Francia: ragazza torturata a morte dall'esorcista

Balladur ai polacchi: «Entrerete in Europa»

VARSAVIA — Il primo ministro francese Edouard Balladur, in visita ufficiale a Varsavia, ha espresso oggi un forte appoggio all'adesione della Polonia «al piu presto possibile» all'Unione europea. In un discorso pronunciato ieri nella capitale davanti alle comissioni affari esteri della camera e del senato Balladur ha sottolineato che «la Francia intende svolgere pienamente il suo ruolo per facilitare il cammino della Polonia verso l'Unione europea». «La Francia sarà il migliore avvocato del vostro ingresso nell'Ue».

PARIGI — Una ragazza di 19 anni di origine algerina, Louisa Lardjoune, che suo fratello riteneva posseduta dal demonio, è morta a Roubaix (Francia settentrionale), per le sevizie e le torture inflittele da un «imam esorcista» della moschea «Archimede». Lo si è appreso da fonti della procura di Lilla.

I tre uomini che hanno partecipato alla pratica, rivelatasi mortale per la giovane algerina, l'imam Mohammed Kerzazi, 30 anni, il capo della moschea, Morad Selmane e il fratello della vittima, Tahar, 44 anni, saranno incriminati oggi per «torture e atti di barbarie che hanno provocato la morte» della ragazza.

Per loro potrebbe anche prospettarsi l'ergastolo. Louisa, ultima di 11 figli e ancora iscritta al liceo, soffriva di frequenti crisi dopo un'operazione di neuro-chirurgia subita l'anno scorso. Dopo una nuova ricaduta, il fratello, musulmano molto osservante, si è messo in testa che la ragazza fosse posseduta dal demonio ed ha deciso di chiedere l'aiuto dell'imam della locale moschea, che sorge in un quartiere popolare di Roubaix.

Accompagnati dal capo della moschea, che simpatizza apertamente per il Fis (Fronte di salvezza islamico, fuorilegge in Algeria), l'imam esorcista e il fratello di Louisa si sono presentati a casa della famiglia Lardjoune, dove per cinque ore si sono abbandonati a terribili sevizie e torture per «cacciare il Male» dal corpo della ragazza.

Dopo aver recitato qualche versetto del Corano, i tre hanno obbligato la malcapitata ragazza a fare un bagno e subito dopo l'hanno costretta con la forza ad ingurgitare quattro litri d'acqua salata.

Non soddisfatti dell'operato, gli esorcisti-carnefici hanno pensato bene di stringere il collo di Louisa per «estirpare il demonio», mentre flagellavano le piante dei piedi della povera ragazza con gambi di rose.

Il calvario di Louisa è durato ore, poi la ragazza, sfinita dalle sofferenze, è entrata in coma alla fine del terribile pomeriggio. Un altro fratello della ragazza, che lavora in ospedale, ha chiamato l'ambulanza. I medici hanno trovato tracce di violenza e strangolamento sul corpo di Louisa, l'hanno portata all'ospedale ma è morta prima di sera, senza riprendere conoscenza. Quasi tutti i membri della famiglia hanno assistito a quanto avvenuto e sono stati sentiti come testimoni. Per loro si profila, almeno, il reato di «omissione di soccorso».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

IL SABOR (ASSENTI LE OPPOSIZIONI) FA PASSARE LA NUOVA LEGGE SULLE TELECOMUNICAZIONI

Croazia, schermi ingabbiati

La normativa prevede che tutte le emittenti (nazionali e locali) siano di fatto sotto il controllo del governo

FIUME — Nonostante le numerose proteste dell'opposizione e, soprattutto, le critiche e le raccomandazioni espresse da importanti organizzazioni internazionali (come la Federazione internazionale dei giornalisti, l'Ifj, la Federazione internazionale degli editori, la Fiej e lo stesso Parlamento di Strasburgo) il Sabor della Croazia ha approvato, quasi in sordina (approfittando dell'assenza e dell'«aventino» dell'opposizione), la nuova legge sulle telecomunicazioni.

La normativa (la legge n. 273 del 22 giugno) che regola in modo organico il sistema delle telecomunicazioni, l'emittenza radiotelevisiva, le trasmissioni televisive via cavo e stabilisce i criteri per l'assegnazione delle concessioni e delle licenze da parte dello Stato, ha suscitato grandi polemiche e perplessità ed è stata definita, da più parti, una «legge liberticida».

Quali i motivi di questa generale levata di scudi? Il nuovo codice (che in qualche caso è stato erroneamente scambiato per la nuova legge sull'emittenza privata, ma che in effetti regola tutto il sistema di telecomunicazioni pubblico, eccettuata la sfera di competenza della Radiotelevisione di Stato), di fatto pone l'intero assetto dell'emittenza radiotelevisiva (nazionale, regionale e locale) sotto il diretto controllo politico e tecnico del potere esecutivo.

Le «concessioni» (ovvero le licenze) verranno rilasciate (secondo gli articoli 13 e 14) da un apposito Consiglio composto da nove membri nominati dal Parlamento su proposta del governo in base a un «regolamento sulle concessioni» ed a criteri fissati dal ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

In poche parole il governo in base a questa legge avrà la facoltà di

Minoranze: uno spazio ma soltanto in percentuale

definire arbitrariamente i criteri per l'assegnazione dei permessi, di controllare preventivamente i programmi e i contenuti delle trasmissioni, di stabilire quali emittenti e soggetti siano in grado di «soddisfare, nel modo migliore (art. 16) l'interesse pubblico e statale». Una disposizione, a giudizio degli osservatori internazionali, in stridente contrasto con l'art. 10 della Convenzione europea sui diritti dell'uomo e del cittadino, la quale stabilisce espressamente che «tutti debbono godere dell'inalienabile diritto alla libertà di espressione. Un diritto che comprende la libertà di pensiero e di opinione, di diffusione delle informazioni e delle idee, senza alcuna imposizione da parte dei poteri pubblici e statali, ed a prescindere dai limiti imposti dai confini». Ma ciò che ha lasciato maggiormente esterrefatti sono gli articoli che limitano, nel campo della diffusione radiotelevisiva, l'uso delle lingue delle minoranze e dei dialetti regionali.

L'art. 34 sancisce infatti che il titolare di una concessione radiotelevisiva ha l'obbligo di trasmettere esclusivamente in lingua croata. Eccezionalmente si possono diffondere programmi nelle lingue delle minoranze in misura proporzionale alla percentuale numerica delle singole comunità presenti sul territorio. Per fare un esempio, in Istria nessuna emittente potrebbe trasmettere più del 7 per cento di programmi in lingua italiana al giorno (9 per cento se si prende in considerazione la lingua d'uso e non l'appartenenza nazionale). A Fiume e in Dalmazia tale percentuale sarebbe irrisoria. Un duro colpo, dunque, che rischia di compromettere l'esistenza stessa e il diritto all'informazione della comunità italiana. Una minaccia anche alle comunità regionali e dialettali che, ad esempio, non potranno superare il limite, per quanto attiene la comuicazione nelle lingue «minori» ed i dialetti, del 20 per cento dei programmi complessivi.

«Una sconfitta per la democrazia» è stato ribadito da quasi tutti i partiti d'opposizione. «Una legge anticroata» ha stigmatizzato il Forum democratico fiumano, un movimento che recentemente ha promosso ad Abbazia un importante convegno sulla libertà d'informazione e le caratteristiche delle nuove norme. L'Unione Italiana, per il tramite del deputato della minoranza al Sabor, Furio Radin, ha già opposto numerosi emendamenti al testo di legge. La speranza (quasi tutte le forze d'opposizione ritengono sia meglio cancellare questa legge e riscriverla di sana pianta) è che le nuove disposizioni non impediscano alla nostra comunità di produrre e trasmettere nella propria lingua o di fondare stazioni radiotelevisive locali.

I primi, incerti passi di una gracile democrazia, in cui il potere ha deciso di concentrare nelle proprie mani quello che oggi è divenuto il più potente mezzo di persuasione collettiva: la televisione. Ma come biasimare quest'atteggiamento, visti gli esempi a noi più vicini? Anche se in fondo «tutto il mondo è paese» in questo «villaggio globale», dovremmo stare attenti a non accendere, con il televisore, delle nuove forme di dominio su noi stessi.

Ezio Giuricin

La guardia presidenziale croata con le sue caratteristiche uniformi ripresa nel centro di Zagabria.

ANALISI DELLA CRISI JUGOSLAVA AL «DIEGO DE HENRIQUEZ»

I perché del disastro

Storia, filosofia e genetica utilizzati dal centro culturale triestino

TRIESTE — Fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1918, la Jugoslavia è apparsa come una composizione eterogenea sempre in bilico tra una precaria unità e la dissoluzione. Una storia segnata «ab origine», quindi, perché il sanguinoso esito che è sotto gli occhi di tutti sorprenda troppo gli storici.

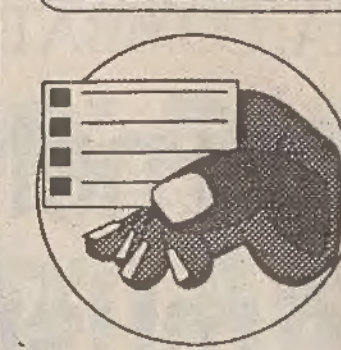
Della nascita e della morte dello stato jugoslavo si è parlato al Circolo del commercio per iniziativa del Centro culturale «Diego de Henriquez», che ha così concluso prima della pausa estiva una stagione ricca di appuntamenti dedicati a diversi aspetti della ex repubblica federale.

La tara della Jugoslavia è — ha detto Alessandro Sfrecola — di ordine genetico. Infatti alla base del suo carattere fondante c'è una visione illuministica dello stato, percepito come il risultato della stipula di un contratto tra alcune parti sociali che sperano così di ottenere una reciproca utilità, ma sono pronte a rompere l'accordo se le cose non funzionano. Una visone che è l'opposto di quella romantica che ha animato le guerre nazionali dell'Ottocento secondo la quale l'individuo è sacrificato in nome della nazione, e che trovò terreno fertile nei differenti interessi dei croati e dei serbi. I primi avevano bisogno della Jugoslavia per integrarsi, mentre i secondi volevano l'unità per poter accrescere la loro influenza.

Una diversità di culture e di scopi che sembrò superata in nome del comunismo, ma anche l'ideologia che Tito diede alla Jugoslavia si dimostrò insufficiente a fungere da mastice di troppe spinte centrifughe. Il fallimento di uno stato multinazionale — ha concluso Sfrecola — non può non preoccupare chi spera in un'Europa che sappia superare nella coesione le particolarità etniche. Soprattutto se si pensa, come Antonio Sema, che gli europei hanno i cromosomi segnati dal loro passato di guerrieri. Sema ha sottolineato come in Jugoslavia le armi sono state impugnate in nome della nazione, della terra e della fede. Gli stessi valori che portarono ai conflitti che devastarono il continente nel corso dei secoli. Ed è forse anche questa una delle ragioni, ha detto infine Sema, che ha fatto voltare dall'altra parte la testa dell'Europa di fronte alla guerra in Bosnia. L'aver riconosciuto nei Balcani riemergere quella parte di sé guerriera, cruenta, assetata di conquista, che gli europei credevano di aver superato per sempre.

Negli altri interventi dell'ultimo appuntamento del Centro «de Henriquez» prima della pausa estiva hanno parlato: Walter Citti sui profughi bosniaci, Enrico Mazzoli sui prodromi della prima guerra e Gianfranco Sodomaco sul rapporto tra gli intellettuali e la guerra.

p. m.

RUBRICHE

DIARIO

Quaranta cinquanta sessanta anni fa

1934 - 27/6-3/7

Lussinpiccolo 27. *Mercoledì gli alunni della Scuola di avviamento «Carlo Stuparich» fecero una gita scolastica a Pola, dove visitarono fra l'altro la scuola tecnica industriale, dove quel direttore offerse il caffelatte con biscotti, e la libreria Malabotti in via Sergia; ripartirono alle 7.15 con la «Morosini».*

Zara 27. *Si apprende che ieri, presso il Ministero dei Lavori Pubblici, è stata aggiudicata l'asta per la costruzione del nuovo Palazzo municipale, che verrà eseguita dall'impresa Bergamini di Bologna per un preventivo di un milione e mezzo di lire.*

Pola 27. *Quest'oggi è partita per Roma la squadra polese che parteciperà al VI Concorso ginnico atletico nazionale dei dopolavoristi: Vio, Missana, Franz, Vidolin, Silian, Jurcovich, Sirisevich, Burul, Biasol, Giusto Zampa, Govich, Rede, Piovan.*

Zara 28. *Per iniziativa della Provincia di Zara, è uscita una pubblicazione illustrante lo stemma e il gonfalone concessile nel 1931: uno scudo semirotondo d'azzurro a tre teste di leopardo d'oro, linguato di rosso e coronato all'antica d'oro.*

Zara 28. *Da particolari segnalazioni ricevute, si rileva l'aggravarsi della crisi vinicola in Dalmazia, risultando che nell'isola Sabbioncello si trovano 20.000 ettolitri di vino invenduto, mentre anche di più se ne trovano incantinati nella Dalmazia settentrionale.*

Pisino 29. *Ieri è morta a Lindaro la donna più vecchia del Comune, la centenaria Francesca Smolich ved. Brumnich; ora il primato della persona più vecchia della zona è passato al 99.enne Giuseppe Tumpich fu Matteo di Gallignana in Villa.*

Pola 29. *Nell'ambito delle manifestazioni dell'Estate Istriana, nell'Anfiteatro romano si rappresenta l'opera «Tosca», con Beniamino Gigli, Lella Gayo e Angelo Pilotto; direttore Umberto Berrettoni.*

Pola 1. *E' stato solennemente inaugurata questa mattina la Mostra del paesaggio istriano, organizzata dal Comitato provinciale del turismo, di cui è presidente l'on. Maracchi, che ha colto l'occasione per illustrare la situazione della Provincia e le sue prerogative turistiche.*

Pola 1. *Pareggio 0-0 fra le vincenti dei rispettivi campionati provinciali dell'Ulic: Grion B e Guf Fiume; (G) Dapiran, Trevisan, Trapani, Anziosa, Demarin, Depicolzuane, Smolizza, Illich, Bacin, Plaustro, Esposito; (F) Corich, Tertan, Ricotti, Tartaro, Ferghina, Lipizer, Lenar, Host, Priz, Lucchi, Serdoz.*

Zara 2. *Nei giorni di venerdì, sabato e domenica, si sono svolti in città i Congressi interprovinciali della cooperazione delle Marche e della Dalmazia, cui hanno partecipato oltre 500 congressisti marchigiani e della Cooperativa di Zara.*

Abbazia 2. *Il Consorzio dei Comuni di Abbazia e Laurana è stato autorizzato ad acquistare dalla S.A. Quarnero l'Acquedotto, compresi edifici, terreni ed opere appartenenti ai due Comuni e a quelli di Apriano, Aurania, Oprino e Volosca.*

Roberto Gruden

DALLA VICINA REPUBBLICA UN'OFFERTA DI VACANZE PER SODDISFARE TUTTI I GUSTI

Slovenia, piccola ma tanto varia

Dalla quiete della montagna alle follie delle spiagge, dalle abbuffate ai centri dove stare a dieta

LUBIANA — Dall'abbuffata che ti lascia senza fiato ai centri di cura nei quali anche i camerieri fanno le «spie» se cedi alla tentazione di eludere la dieta. Dalla solitudine della montagna alle folle di Portorose, dalla frenesia del gioco d'azzardo ai trattamenti anti-stress. Stelle alpine e mare, salsicce e vino e acqua minerale, Bled e Caporetto. È un insieme di estremi la Slovenia, un piccolo Eden del turismo nel quale bastano poche ore di macchina per «cambiare vita». Le vacanze durano sempre troppo poco, ma la facilità con cui si può passare dai brividi del rafting all'allegro caos del casinò, dalle Alpi all'Adriatico, sono destinate a fare della Slovenia una meta turistica sempre più ambita, sia per manager in cerca di pace, sia per tranquilli impiegati con addosso la voglia d'avventura.

La Slovenia è piccola, circa ventimila chilometri quadrati, ma molto varia, e saggiamente sta puntando proprio sulle proprie diversità per attirare l'ospite straniero. Nella sfortuna di essere stata per anni la «cenerentola» del turismo jugoslavo, tutto votato alle grandi masse da portare sulla costa adriatica, il Paese «sulla parte soleggiata delle Alpi» ha dovuto impostare da sempre un discorso di qualità e non di quantità. Dover «sedurre» il turista a fermarsi in una località «di transito», non essere una destinazione scontata, ha fatto maturare gli operatori turistici locali. Elementi, questi, che uniti al tradizionale rispetto degli sloveni per la natura, permettono ora al Paese di raccogliere i giusti frutti.

Passata la fobia della guerra del giugno '91, diventata riconoscibile e non più confusa con la regione croata della Slovenia o addirittura con la Slovacchia, la Slovenia è stata riscoperta per prima dai turisti italiani. La costa, o meglio Portorose, non l'avevano neanche abbandonata, ma ora sono molto più numerosi anche a Bled, per esempio, dove fino al 1989 i mattatori erano i britannici, con il 45 per cento delle presenze complessive. Gli italiani, all'epoca al 4-6 per cento, ora superano un terzo delle presenze complessive. La riscoperta non riguarda però soltanto i centri turistici tradizionali. Gli italiani conoscono sempre meglio anche le rapide dell'Isonzo, da superare in canoa, o il museo di Caporetto, nel quale la tragedia dell'esercito italiano nella Grande guerra si rivela nella sua dimensione umana. Non per niente quello di Caporetto è stato proclamato Museo europeo dell'anno nel 1993 e il pellegrinaggio al sacrario dei caduti italiani è praticamente ininterrotto.

Gli italiani gustano anche le trote dell'Isonzo, sono frequentatori assidui del casinò «Perla» di Nova Gorica, amano i vini del Collio sloveno. E si fermano davanti al monumento a Julius Kugy, il grande amico delle Alpi, e contemplano il rarissimo papavero bianco nella valle di Trenta. I prezzi, medio-alti, sono destinati a salire, ma corrispondono comunque alle prestazioni offerte. La Slovenia ne è consapevole, e lo capiscono bene anche i turisti. Lamentarsi è spesso una questione di abitudine, ma anche quando lo fanno, dalla Slovenia se ne vanno con un «Nasvidenje» (Arrivederci) e non con un addio. Sapendo che anche un'altra volta troveranno qualcosa per i loro gusti, anche se questi dovessero cambiare.

f. d.

I CAMBI

SLOVENIA	Talleri 1,00 = 13,49 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 266,95 Lire

Benzina super

SLOVENIA	Talleri/litro 72,00	= 999 Lire/litro
CROAZIA	Kune/litro 4,00	= 1.067,80 Lire/litro

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Panoramica di un suggestivo angolo del parco nazionale del Tricorno.

LUSINGHIERI I PRIMI DATI DALL'ISTRIA E QUARNERO

Turismo, come prima del '91

FIUME — Il turismo istriano e quarnerino entrano, a gonfie vele nei due mesi più importanti per le sorti delle locali industrie dell'ospitalità. Come sempre, nelle ultime quattro stagioni, l'Istria si pone ai vertici delle classifiche riguardanti le regioni della Croazia, con circa 67 mila ospiti (soltanto 3.500 sono nazionali), mentre l'anno scorso — di questi tempi — la penisola vantava 45 mila turisti. Se l'Istria è la regione regina, Parenzo non ha rivali tra le località della costa adriatica orientale. Con quasi 25 mila villeggianti, Parenzo guarda tutti dall'alto in basso e si avvia velocemente a riguadagnare le posizioni perdute con la guerra nei Balcani. Seguono, in Istria, le varie Rovigno (11 mila vacanzieri), Pola e dintorni (9.500), Umago (10 mila), Orsera (6.500) e Rabac (5.700).

L'area del Quarnero, con i suoi 38 mila turisti, guarda sempre con un pizzico di invidia all'Istria ma comunque non può limitarsi in quanto l'aumento su base annua è del 60 per cento. Ancora una volta è Veglia a fare la parte del leone, con 12 mila ospiti, seguita da Cherso e Lussino (8.500), Crikvenica (7.500), Abbazia (4 mila) e così via. Sia per l'Istria che per il Quarnero vengono fornite cifre che riguardano i vacanzieri regolarmente notificati. Si ha comunque ragione di credere che nelle due regioni i turisti siano un buon 10 per cento in più. Nella struttura nazionale degli ospiti, c'è il predominio di ungheresi, cechi e slovacchi, con presenze italiane, austriache e tedesche maggiormente riscontrabili a Lussino. Tra gli operatori turistici regionali sussiste l'opinione che l'ondata di arrivi dall'Europa occidentale avrà luogo appena conclusi i mondiali di calcio «Usa '94», e cioè dopo il 17 luglio.

a. m.

CONVEGNO DI STUDI A PORTOROSE

La democratizzazione passa per la burocrazia

PORTOROSE — La scorsa settimana, il Consiglio d'Europa ha organizzato a Portorose un convegno su «Il ruolo e la struttura della funzione pubblica in uno stato democratico». Il convegno si iscriveva nel quadro più ampio del «Programma paneuropeo di cooperazioneinterparlamentare» diretto dal triestino Giovanni Michele Palmieri, già professore associato di diritto internazionale presso la facoltà di scienze politiche dell'ateneo di Trieste.

Il convegno si rivolgeva essenzialmente ai parlamentari dei paesi dell'Europa Centrale e dell'Est, membri e non membri del Consiglio d'Europa. Il suo scopo era quello di proporre ai partecipanti — scelti secondo criteri rigorosi tra i deputati che nei singoli parlamenti si occupano specificamente di questi temi — delle possibili opzioni e non già dei modelli precostituiti in tema di struttura e legislazione della funzione pubblica. L'informazione, dettagliata e completa, è stata resa possibile grazie alla presenza di specialisti del più alto livello, portatori di messaggi diversi e talora configgenti in tema di funzione pubblica.

Tuttavia nel corso dei lavori si è fatto strada un certo consenso tra i partecipanti, i quali hanno sottolineato l'importanza di impegnarsi in un processo comune di democratizzazione del loro apparato amministrativo, premessa indi-

Invitati parlamentari dei Paesi dell'Est

spensabile per perseguire i fini che le loro società si pongono in diversi ambiti (economico, sociale, ecc.): Inoltre alcuni principi sono emersi con particolare chiarezza dai dibatitti: in primo luogo una stretta separazione dei poteri esecutivo, legislativo e giudiziario alfine, fra l'altro, di garantire sia l'indipendenza sia la democrazia della pubblica amministrazione; quindi la necessità di una funzione pubblica indipendente dal potere politico, la cui azione si iscriva in un quadro normativo rigoroso e che sia in grado di mettere in pratica nei rapporti quotidiani con i cittadini i principi che presiedono allo stato di diritto ed al rispetto dei diritti dell'uomo; da ultimo un adattamento costante dei modi d'intervento della funzione pubblica all'evoluzione della società ed ai bisogni degli utenti, grazie a programmi adeguati di formazione dei funzionari.

Quali saranno i seguiti concreti di questa iniziativa?

Innanzitutto la realizzazione di missioni di consulenza, in cui il Consiglio d'Europa metterà al servizio dei legislatori dei paesi dell'Europa Centrale e dell'Est, che ne faranno domanda, i servizi dei migliori specialisti europei in materia. Missioni di questo tipo avranno luogo fra breve in Croazia, Moldavia e Romania.

Il secondo risultato dovrebbe consistere in una serie di accordi bilaterali tra i paesi dell'Europa Occidentale da una parte e i Paesi dell'Europa Centrale e dell'Est. Questi accordi perseguirebbero una finalità di formazione dei funzionari dei paesi dell'Europa Centrale e dell'Est. Il Consiglio d'Europa coordinerebbe tali accordi, fissando il quadro d'insieme entro cui essi dovrebbero inserirsi.

Infine lo scopo è creare un'organizzazione intergovernativa comprendente 32 stati e 8 «invitati speciali». Sebbene il Consiglio d'Europa non sia ricco di mezzi finanziari ed economici, grazie alla sua grande esperienza in materia giuridica (più di 130 convenzioni che danno vita ad uno «spazio giuridico europeo») e di diritti dell'uomo (la Convenzione europea dei diritti dell'uomo è un modello ineguagliato di protezione efficace dei diritti della persona umana), è in grado di svolgere un'opera utile di informazione, di formazione delle «élites» e dei quadri delle democrazie emergenti in Europa, sì da contribuire fattivamente alla sicurezza e stabilità democratiche del nostro continente.

Elisabetta de Dominis

GRADO, L'ISOLA D'ORO

Perdon de Barbana

Chi giungerà oggi a Grado dalla direttrice proveniente da Cervignano-Aquileia-Belvedere avrà a che fare, oltre che col solito problema del traffico, anche con l'apertura del ponte girevole. Ha infatti luogo proprio oggi il «Perdòn de Barbana», la tradizionale processione votiva con barche che la comunità gradese ripete annualmente sino dal lontano 1237 per rendere voto alla Madonna che li aveva salvati da una terribile pestilenza.

La partenza del corteo di barche pavesate a festa è previsto per le 8.45. Il ponte rimarrà aperto pertanto una ventina di minuti in concomitanza con il passaggio del convoglio. Stessa cosa accadrà anche per il ritorno, attorno alle 12.30-13. Quella del «Perdòn de Barbana» è forse l'unica vera tradizione gradese. Un appuntamento prettamente religioso ma che col tempo ha interessato anche i turisti. Così anche oggi il corteo di barche passerà lungo il porto-canale di Grado attorniato da lunghe ali di fedeli.

Molti di questi avranno però raggiunto l'isola di Barbana già in precedenza. Sin dalle 5 del mattino saranno infatti in funzione i servizi dei motoscafisti gradesi. Ricordiamo infatti che solo con questi mezzi (o con proprie imbarcazioni) si può raggiungere l'isola, in quanto sulle barche che fanno parte del corteo possono salire unicamente i pescatori e i loro familiari e amici e, oltre alla banda, ai religiosi e a quanti si adoperano affinché questo rito religioso abbia regolarmente luogo, quanti hanno ricevuto l'apposito invito firmato dall'arciprete decano e dal sindaco di Grado. Il programma della manifestazione prevede inoltre, alle 9.45 la celebrazione della messa votiva a Barbana. La messa di quest'anno viene celebrata — ed è anche questo un importante avvenimento — dal vescovo titolare di Grado monsignor Crescenzio Sepe. Pur non essendo sede vescovile l'isola del sole, in virtù dei suoi precedenti storico-religiosi (per questo è considerata la madre di Venezia), ha infatti il suo vescovo titolare che per la prima volta parteciperà al solenne rito del «Perdòn de Barbana».

La partenza da Barbana è quindi prevista per le 12 mentre la conclusione, con il «Te Deum» è prevista per le 12.45 nella Basilica di Sant'Eufemia.

Ancora iniziative

In pagina pubblichiamo in dettaglio le iniziative del comprensorio turistico di Grado e Aquileia relative al mese di luglio. In questo contesto vogliamo parlare invece, per sommi capi e per capitoli, di quanto accadrà anche nel prosieguo della stagione in quanto le proposte 1994 sono le più svariate e davvero allettanti.

Per quanto concerne gli spettacoli al «Parco delle Rose» avremo Riccardo Cocciante (3 agosto), Toto Cotugno (6 agosto), quindi il tradizionale appuntamento della vigilia di Ferragosto per l'elezione della Miss Friuli-Venezia Giulia e ancora una serata dai toni, dagli umori e dalle musiche che porteranno indietro nel tempo i convenuti.

Parliamo de «La notte del Valzer», una manifestazione che seguirà il concerto bandistico e lo spettacolo pirotecnico e che farà rivivere i fasti della Mitteleuropa.

Sempre in agosto, il 17, ci sarà pure uno spettacolo di Gino Bramieri, mentre il 10 di settembre al Palazzo regionale dei congressi è prevista l'esibizione di Tullio De Piscopo. Non dimentichiamo poi il grande ciclo di concerti «a 4 stelle» che si terranno in vari siti di Grado e anche ad Aquileia, la rassegna teatrale e le mostre d'arte che quest'anno, sia nella sala dell'ingresso principale sia nella «Sala Candioli» sono tutte di alto livello. In particolare va segnalata la mostra «Un diario fotografico della Grande Guerra».

E dagli spettacoli di intrattenimento (ricordiamo ancora ai primi di agosto la due giorni folcloristica gradese e alcune «sardelade») passiamo allo sport per dire che torna «Grado basket», un torneo internazionale con la partecipazione di Pallacanestro Gorizia, Pallacanestro Trieste, Benetton Treviso e Olimpija Lubiana.

Sempre per lo sport, va ricordato che, oltre alle regate veliche e di canoa, il 10 di settembre avrà pure luogo la prima edizione del Triathlon internazionale Adriaman (nuoto, ciclismo e corsa).

Video Barbana

In concomitanza con il grande appuntamento religioso della processione con barche è uscita (è in distribuzione nelle edicole e, ovviamente, anche a Barbana) anche una videoguida intitolata «El Perdòn de Barbana - guida alla storia dell'isola».

Si tratta di un video di circa 23 minuti realizzato dalla G.B. Video di Grado di Giorgio Boemo, un documentario che, oltre a raccontare la storia di Barbana, propone splendide immagini, anche aeree, e il rito in sé stesso accompagnato dalle tradizionali musiche dell'occasione. Particolare non di poco conto moltissimi primi piani di fedeli e diverse «sfumature» molto importanti che normalmente vengono tralasciate nei tradizionali documentari. Da aggiungere ancora la parte dedicata alle tabelle votive che sono il segno tangibile di quanta gente si voti alla Madonna di Barbana.

La guida vera e propria, 48 pagine con splendide immagini a colori edita dalle Edizioni della Laguna, è stata invece curata, per quanto riguarda la versione in italiano, da Lucia Pillon e Marina Bressan; quest'ultima ha curato pure la versione in tedesco.

Una piccola guida, ma molto ricca, che parte dalle leggende sulla fondazione del santuario di Barbana, fino alla storia a iniziare dalla prima testimonianza scritta dell'esistenza di un monastero (734 d.C.), ai pellegrinaggi dello scorso secolo al «Perdòn de Barbana», alle tabelle votive e a «Barbana, isola della laguna» per concludersi con la presentazione del testo di una lirica di Luigi Crociato risalente all'aprile del 1913 intitolata «A la Signora di Barbana».

GRADO-AQUILEIA

Manifestazioni dal 1° al 15 luglio

fino al 15/7	"Sala Candioli" - MOSTRA "L'ARTE DI LATTA"
fino al 18/9	**AQUILEIA** Via Roma 48 - "PINACOTECA CIVICA DELLO STILE" (Scuola Terrestrità Corale di Aquileia)
fino al 18/9	**AQUILEIA** Laboratorio via Dante 19 - MOSTRA DI PITTURA della Scuola di Aquileia Terrestrità Corale
dall'1 al 10	Sala mostre ingresso principale della spiaggia - PERSONALE DI COLLINI
domenica 3	*ore 8.00* - "PERDON DE BARBANA" tradizionale processione votiva con le barche attraverso la laguna
mercoledì 6	*ore 21.30* Campiello della Scala - TEATRO "MACBETH" con il Gruppo Laboratorio T/M (Grado Teatro)
giovedì 7	**AQUILEIA** *ore 20.30* Basilica - CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLA RTV DI LUBIANA (Società per la Conservazione della Basilica)
giovedì 7	*ore 21.30* Auditorium Biagio Marin - "I CONCERTI DELLA SERA" concerto di arie d'opera
venerdì 8	*ore 18.00* "Giardino del Gazebo" - LIBRI E AUTORI SOTTO L'OMBRELLONE incontro con DENIS MACK SMITH presenta Paolo Scandaletti
venerdì 8	*ore 21.10* Basilica di Sant'Eufemia - MESSA SOLENNE DI SANTA CECILIA per soli, coro e organo di Charles Gounod con il CORO POLIFONICO "VOCI DEL FRIULI" di Pozzuolo del Friuli (Parrocchia)
venerdì 8	**AQUILEIA** *ore 21.00* Piazza Patriarcato - CONCERTO dei cori "NATISSA" di AQUILEIA e "S. AMBROGIO" di MONFALCONE
sabato 9	**AQUILEIA** *ore 18.00* Piazza Patriarcato - ESIBIZIONE CINOFILA DI CANI DI UTILITÀ (Pro Loco) *ore 21.00* Piazza Patriarcato - CONCERTO della BANDA "S. PAOLINO" di AQUILEIA e del CORPO BANDISTICO di SUTRIO (Pro Loco) *ore 22.00* Piazza Patriarcato - CONCERTO del QUARTETTO VOCALE "4 COLONNE" di ROVIGNO (Pro Loco)
domenica 10	**AQUILEIA** *dalle 8.00* Piazza Capitolo - MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO (Pro Loco) *dalle 10.00* Piazza Capitolo - 2.o RADUNO D'AUTO D'EPOCA (Pro Loco) *ore 21.00* Piazza Patriarcato - CONCERTO DI MUSICA LEGGERA con il Complesso "ACCADEMIA" (Pro Loco)
domenica 10	REGATA DEL DECENNALE (Lega Navale)
dall'11 al 20	Sala mostre ingresso principale della spiaggia - MOSTRA DI COPIE IN ORO E ARGENTO DI OPERE DI ARTISTI DI FAMA MONDIALE
lunedì 11	**AQUILEIA** *ore 20.30* Basilica - RECITAL di UTO UGHI (Società per la Conservazione della Basilica)
martedì 12	**Festa dei Patroni di Grado e Aquileia** **GRADO** *ore 20.30* Basilica - MESSA SOLENNE Campo Patriarca Elia "SARDELADA" (Portatori Madonna di Barbana) **AQUILEIA** *ore 19.00* Basilica - CONCELEBRAZIONE dei Vescovi della Regione con il Patriarca di Gerusalemme *ore 21.00* Piazza Patriarcato - SPETTACOLO con il GRUPPO NAZIONALE DI DANZA della BIELORUSSIA (Pro Loco)
giovedì 14	*ore 21.30* Teatro all'aperto "Parco delle Rose" - SPETTACOLO D'ARTE VARIA con PIPPO FRANCO
venerdì 15	*ore 18.00* "Giardino del Gazebo" - LIBRI E AUTORI SOTTO L'OMBRELLONE incontro con RICCARDO PAZZAGLIA presenta Paolo Scandaletti
venerdì 15	*ore 21.30* Pineta - CONCERTO "MUSICA GIOVANE" (Consorzio Pineta)

CALIGARIS ASSICURA COMUNQUE IL SOSTEGNO DI FORZA ITALIA AL NUOVO GOVERNO DELLA REGIONE

«Appoggio esterno alla giunta»

Per il generale, Alleanza Nazionale non è «obbligata a sostenere le nostre stesse linee programmatiche»

TRIESTE - La nomina gli è capitata tra capo e collo da tre giorni. Negli ultimi due era a Londra, impegnato in un giro di conferenze. Ora, al ritorno a casa, si trova ad affrontare il «sassolino nella scarpa» della posizione di Forza Italia riguardo alla costituenda giunta regionale. Un piccolo giallo, nato grazie a un fax arrivato da Roma e poi corretto dal numero due Roberto Antonione, che vorrebbe i forzisti abbinati ad Alleanza Nazionale in un 'eventuale' appoggio esterno all'esecutivo, senza assessorati. Insomma, Luigi Caligaris non ha nemmeno fatto in tempo a degustare l'incarico alla presidenza del Parlamento Europeo, che si è trovato a fare i conti con una «grana» locale. Ma di grana, il generale non parla proprio e smorza subito i toni della polemica che vorrebbe ormai confinata Forza Italia nell'angolo di destra.

«Noi non abbiamo affatto la smania di assicurarci poltrone — taglia corto -. Il nostro intento è quello di appoggiare un'amministrazione che persegua gli interessi del Friuli Venezia Giulia. Ecco, la questione va corretta in questi termini: siamo disponibili 'soprattutto' a stare all'esterno della giunta e a dare un sostegno totale a un nuovo governo della regione che abbracci i nostri indirizzi».

Ma non vede il rischio di un appiattimento su Alleanza nazionale?

«Per tutta la campagna elettorale mi hanno mosso quest'accusa. Prima mi appiattivo sulla Lega Nord, poi sulla Lista, oggi su Alleanza nazionale. Se mi conoscessero bene saprebbero che questo ruolo non è proprio il mio. Credo che il problema sia piuttosto quello di trovare formule di partecipazione dove, di volta in volta, ciascuno sceglie la linea che ritiene più opportuna. La questione ha riflessi anche sul piano nazionale, quindi dobbiamo trovare una posizione di coerenza. Ripeto: non si tratta di pura partecipazione al potere».

Quindi lei non considera Alleanza Nazionale un partner 'scomodo'?

«Alleanza Nazionale non sarà comunque obbligata ad appoggiare le stesse linee di programma. Per il bene della regione sono necessarie solidarietà e convergenza sui problemi e sulle soluzioni. Sarò lealissimo verso che si comporterà nello stesso modo».

Caligaris presidente del Parlamento Europeo. Un canale privilegiato per le istanze della regione...

«Senza dubbio, anche se sto ancora cercando di capire quali e quante saranno le mie attribuzioni. Il Friuli Venezia Giulia rimane uno dei miei interessi principali. Ora sono alle prese con un reale problema organizzativo. Sono responsabile regionale di Forza Italia, ma considero questo incarico ad interim, in attesa di un'altra persona che possa prendere il mio posto. Poi mi limiterò a fare il patròn politico, un ruolo che si concilia meglio con gli altri miei impegni».

Come manterrà le promesse fatte in campagna elettorale?

«In campagna elettorale ne sapevo certo meno di oggi, in fondo le campagne elettorali sono sempre un po' all'insegna dell'impreparazione. Per mantenere le promesse bisogna approfondire i problemi, avere materiale umano di qualità, tenere ottimi contatti con il parlamento italiano e con la regione. Qualche giorno fa il vice presidente del partito conservatore britannico si lamentava che i suoi uomini avevano tagliato il cordone ombelicale sia con il partito che con il parlamento nazionale. Avevano sì garantito il massimo delle presenze europee, quindi il massimo del profitto, ma vivevano praticamente come esiliati. Ecco, credo che come prima cosa si debbe attivare un sistema di costante comunicazione politica dalla regione all'Europa e dall'Europa alla regione. La presenza europea va curata come parte dell'attività propositiva, non come problema di coscienza. Molti si limitano a mettere una firma e poi a sparire».

ar. bor.

IL CCD SULLA CRISI

«Siamo una forza che in Regione vuole contare»

Edoardo Sasco (nella foto): «Ci stiamo organizzando»

TRIESTE - Anche il Centro Cristiano Democratico vuol contare in questa crisi ed è deciso a fare fino in fondo la sua parte. «La giunta Travanut è deligittimata dagli elettori - dice Edoardo Sasco, 40 anni ingegnere di Trieste, coordinatore regionale del Ccd - i partiti che la sostengono hanno subito un crollo elettorale. Ci vuole ora un governo più forte e più stabile».

Il Ccd, partito uscito (a destra) dalla Democrazia Cristiana di Mino Martinazzoli, è nato a Roma nel gennaio scorso. «Qui in regione - sottolinea Sasco - siamo nati all'inizio di febbraio e tra un elezione e l'altra non abbiamo avuto ancora il tempo di organizzarci. Cerchiamo di recuperare nelle prossime settimane il tempo perduto».

Qual'è la consistenza del partito in regione? «Abbiamo dati molto frammentati, ma sicuramente superiamo il sei per cento. Abbiamo un consigliere regionale (Calandruccio); a Trieste un consigliere comunale (Marini) e nelle elezioni per il comune di Gorizia abbiamo conquistato tre seggi con i consiglieri Glessi, Bellini e Bordin in lista con Forza Italia. Quando poi ci siamo presentati da soli, a Lignano ad esempio con la lista Forza Lignano, abbiamo preso il 20 per cento. A Udine e Pordenone non abbiamo riscontri elettorali, ma sicuramente abbiamo un buon seguito».

Come vi state organizzando? «Nei prossimi giorni apriremo a Trieste la sede regionale; intanto abbiamo lanciato la campagna di adesione. Noi vogliamo essere una forza non burocratizzata, senza apparati, aperta a tutte le componenti della società».

Qual'è il problema principale che dovrà affrontare la nuova maggioranza regionale? «Al primo posto la riforma elettorale con l'introduzione dell'uninominale maggioritaria e l'elezione diretta del presidente della giunta. Come regione autonoma, questa legge dobbiamo farla noi». Una maggioranza con Alleanza Nazionale? «Non si può scaricare An. E' un partito che ha virato decisamente a centro e abbandonato certe posizioni del passato».

Fe. Vi.

PROSEGUE IL «MANDATO» DELLA GUERRA

Pronto il programma: domani i primi incontri

TRIESTE - La leghista Alessandra Guerra, dopo aver ricevuto l'incarico del mandato esplorativo per la costituzione della nuova giunta regionale, comincerà domani il suo lavoro per capire se le forze sociali, economiche e politiche sono disposte ad appoggiare il suo sforzo. Di mettere cioè assieme una maggioranza che sappia presentarsi in Consiglio e ottenere la fiducia. Tra domani e martedì incontrerà, nella rappresentanza della Regione a Udine, le associazioni di categoria, i sindacati, gli esponenti degli enti locali, le associazioni culturali e del volontariato, mentre mercoledì saranno contrattati i gruppi consiliari. A tutti presenterà la bozza di programma messo a punto nei giorni scorsi da Partito popolare, Forza Italia e Lega Nord.

Intanto continuano i commenti sulla crisi della giunta Travanut e sulla nuova maggioranza che si sta formando. «Se appare comprensibile il comportamento della Lega Nord - dice Emilio Gottardo, portavoce regionale dei Verdi - che mossa da desiderio di rivincita ha costituito la premessa per la crisi regionale, totalmente incomprensibile e apparentemente senza senso politico rusulta il comportamento del Ppi, guidato dal Coordinatore Gottardo».

Per il Pds di Trieste «avere fatto cadere la giuta Travanut è un atto di grave irresponsabilità in particolare di fronte alle decisive scadenze di questi giorni riguardanti i nodi essenziali dell'economia del capoluogo regionale».

VERTICE A TARVISIO DELLE TRE REGIONI

Una «società comune» per favorire l'olimpiade

TARVISIO - I vertici dei comitati promotori per i giochi olimpici invernali del 2002 di Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia si sono incontrati a Tarvisio. Vi hanno partecipato l' assessore allo sport Mauro Larise per il Friuli-Venezia Giulia, il vicepresidente della Carinzia Michael Ausserwinkler, e il delegato del ministro degli esteri sloveno Lojze Peterle, Bozidar Brudar.

I rappresentanti dei tre comitati di promozione olimpica hanno espresso ufficialmente la necessità di costituire una società comune (sulla base di una partnership delle tre regioni in termini paritari) per promuovere il progetto e raccordare i vari sostegni, preparare la documentazione e, nel caso la candidatura venga accolta, curare l' organizzazione dei giochi.

Il documento-programma delle iniziative da assumere che è stato messo a punto a Tarvisio dalle tre delegazioni richiama inoltre fortemente l'idea guida della candidatura di quest' area internazionale: la volontà di lanciare un messaggio di pace che deve essere considerata - si dice testualmente - «un processo attivo». I tempi a disposizione sono comunque stretti e considerevole è il lavoro da svolgere entro il prossimo 18 agosto, termine per la consegna al Cio del dossier.

Il primo appuntamento importante sarà nei prossimi giorni a Losanna, quando tecnici ed esperti delle tre delegazioni si incontreranno con i funzionari del Cio per esaminare insieme gli aspetti legali e del marketing e ricavare tutti gli elementi utili al completamento del dossier comune e per avere conferma della validità dell' impostazione ipotizzata per l' individuazione del soggetto giuridico che porterà avanti la candidatura e che dovrebbe essere una società consortile tra le tre regioni. Il 15 luglio, poi, ai tre ministri degli esteri dei paesi interessati, persenti a Trieste per l' incontro dell' Iniziativa Centroeuropea, sarà chiesto di confermare il sostegno all' iniziativa, peraltro già sottoscritto a Budapest nel 1990.

SOSTENUTO DAL PICCOLO

«I buoni della strada» Parte il concorso dedicato agli animali

TRIESTE — L'estate per molti uomini è la stagione più spensierata dell'anno, per troppi animali è, invece, l'anticamera dell'inferno perché per godere le vacanze la gente non esita a sbarazzarsi di cani e di gatti, condannandoli a una solitudine infinita che culmina quasi sempre nella morte. Per sensibilizzare le coscienze su questi atti di inciviltà «Il Piccolo» ha bandito il concorso nazionale «I buoni della strada», che giunge quest'anno alla sua decima edizione.

Il concorso si prefigge di decretare un pubblico riconoscimento alle persone che sanno ascoltare ancora la voce della coscienza verso un povero animale, reo soltanto di esistere anche durante i mesi del sole. Chi salverà una bestiola sacrificata sull'altare dell'egoismo segnali il proprio gesto entro il 5 settembre a «Il Piccolo», via Guido Reni 1, 34123 Trieste, e la premiazione dei più buoni avverrà nel ricordo di San Francesco d'Assisi l'8 ottobre.

La giuria che valuterà gli episodi sarà presieduta come sempre dall'astrofisico di fama internazionale Margherita Hack e composta, tra gli altri, dal procuratore generale presso la Corte d'appello Domenico Maltese. Negli anni scorsi furono premiati 307 protezionisti anonimi e riconoscimenti furono decretati alla memoria del maresciallo dei carabinieri Rolando Vaglini, che per soccorrere un cane fu stritolato da un treno, e della ventenne Angela Scappaticcio, che fu uccisa da un'auto mentre tentava di raccogliere un gatto in mezzo a una via. 4 milioni di famiglie italiane coabitano con un cane, oltre 5 con un gatto e su questa moltitudine di bestiole pende la spada di Damocle delle ferie.

La legge quadro 281, che impone il tatuaggio ai cani, punisce anche chi si libera di un animale scaricandolo dove capita ma il rigore della norma, operante dall'agosto del '91, non ha eliminato questo squallido fenomeno che ci attira gli indignati strali di mezza Europa.

I cani fatti volare dalle macchine lungo le autostrade hanno causato negli ultimi 12 anni oltre 47 mila incidenti con più di 1800 feriti e 86 morti. Non tutti, difatti, alla vista di un cane che vaga come impazzito su una corsia hanno la freddezza di premere l'acceleratore. I più sensibili frenano ma un brusco rallentamento ad alta velocità può avere catastrofiche conseguenze.

L'abbandono degli animali domestici è una vergogna civile perché li condanna a morire di fame e di sete, schiacciati dalle auto o crocifissi sui marmi della vivisezione. Una speranza viene dal ministro della Sanità Costa, che già pose un limite alla sperimentazione animale, dal quale dipendono le varie Usl, cui dovrebbe spettare per legge il tatuaggio dei cani, paratica che in molte regioni è rimasta sinora una disposizione scritta sull'acqua.

Miranda Rotteri

GORIZIA

Espulsi i clandestini e arrestati i passeur

GORIZIA - Due passeur, uno macedone e l' altro sloveno, di 29 e 23 anni, sono stati arrestati da una pattuglia della squadra mobile della questura di Gorizia in un' area di una stazione di servizio, in via Aquileia. Con loro si trovavano anche due coniugi romeni i quali poco prima erano stati fatti entrare clandestinamente in Italia. I due passeur sono stati arrestati per favoreggiamento e ingresso clandestino in Italia di cittadini stranieri e rinchiusi nelle carceri goriziane.

I due coniugi romeni, che erano in possesso di passaporto sprovvisto del visto d' ingresso, sono stati accompagnati all' ufficio stranieri e successivamente espulsi in Slovenia.

UDINE

Polizia di frontiera: incontro italo-sloveno

UDINE - Contrastare il fenomeno della criminalità, specie quella dedita ai traffici d'armi, droga e auto rubate, e "sfavorire" l'ingresso dei cladestini con un controllo coordinato della linea di confine. E' quanto è stato ribadito ieri a Udine in una riunione tra i responsabili della polizia di frontiera nord-orientale. Sono stati poi determinati gli argomenti delle prossime riunioni della Commissione mista permanente e degli organi locali di frontiera italo-sloveni. In particolare richiedere il prolungamento dell'orario dei valichi internazionali di Uccea e di Vencò. Per San Bartolomeo, invece, verrà richiesta la chiusura nelle ore notturne nei mesi invernali.

DOPO L'INCIDENTE DI LIGNANO

In netto miglioramento madre e figlia neonata Rientrate in Germania

UDINE - Christina Findlung Lauinger, la donna tedesca rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto il 21 giugno a Lignano e che, pur in stato di coma, aveva partorito la figlia Cesilia, è rientrata ieri in patria assieme alla bambina. Lo ha reso noto l' ospedale di Udine dove la donna era stata subito ricoverata e dove era stata fatta nascere la piccola Cesilia con parto cesareo. Un elicottero dell' aeronautica militare, con a bordo un' equipe medica della Croce rossa di Monaco, ha dapprima trasportato all' aeroporto di Ronchi dei Legionari la piccola Cesilia, quindi la mamma; nella tarda mattinata un aereo militare tedesco, provvisto di sofisticate apparecchiature sanitarie per il monitoraggio, le ha riportate in Germania, a Stoccarda, dove sono state ricoverate nel locale ospedale.

Le condizioni della piccola Cesilia - è detto nella nota dell' ospedale di Udine - sono notevolmente migliorate e i sanitari hanno potuto sciogliere la prognosi. Appena nata la piccola pesava un chilo e cinquecento grammi e non era autonoma dal punto di vista respiratorio. Fortunatamente - ha detto il professor Francesco Macagno, direttore del reparto di neonatologia - Cesilia ha reagito bene alle prime cure tanto che dopo soli cinque giorni di ricovero è stato possibile sciogliere la prognosi e organizzare il viaggio di rientro in Germania.

L'ASSOCIAZIONE CHIEDE L'APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA LEGGE

Parchi, il Wwf si mobilita

E lanciano un messaggio: «Il parco come riserva e non come vincolo»

Viviana Londero

UDINE — Alla delegazione del Wwf tira aria di mobilitazione: obiettivo i parchi regionali. L'associazione ambientalista ha organizzato infatti un'intensa campagna estiva il cui obiettivo è la promozione di una corretta informazione sul discusso tema delle aree protette e dei parchi. In questo contesto, il Wwf è intenzionato ad esercitare una particolare pressione nei confronti della giunta regionale per una tempestiva approvazione della legge regionale sulle aree protette.

Passato la scorsa settimana dalla giunta dimissionaria, il disegno di legge rischia infatti di arenarsi se il nuovo governo del Friuli-Venezia Giulia non deciderà di proseguire l'iter legislativo. Il pericolo più evidente, sottolineato dai referenti del gruppo parchi del Wwf ieri a Udine in una conferenza stampa alla quale ha partecipato anche l'ex assessore regionale Viviana Londero, è che così rimanga invariata la situazione di ritardo legislativo che vede il Friuli-Venezia Giulia all'ultimo posto in Italia. Per il Wwf locale, che ha raccolto nel giro di pochi giorni oltre mille firme di sollecitazione, «la nuova legge rimane una questione assolutamente centrale nel contesto della politica ambientale regionale».

Dal provvedimento gli ambientalisti si attendono in particolare una gestione unitaria di una parte dei parchi e una programmazione efficace che tenga conto della situazione di concorrenza creatasi con le offerte «naturali» di Carinzia e Slovenia. La campagna di sensibilizzazione del Wwf va anche oltre l'appello agli amministratori, per raggiungere la popolazione con un messaggio preciso: «il parco come risorsa e non come vincolo». Secondo gli ambientalisti esisterebbero infatti delle «fonti di disinformazione», abilmente manovrate da alcuni interessi di categoria che diffondono notizie «imprecise, reticenti e pregiudiziali», mirando a mantenere la popolazione all'oscuro dell'esistenza di possibilità di sviluppo socioeconomico diverse e alternative, tra le quali rientrano anche i parchi.

Che, hanno ribadito i membri del Wwf, non vanno confusi con una lunga lista di vincoli e divieti ma sono al contrario importanti fonti di sviluppo. Per ribadire questo concetto e sfatare i luoghi comuni sugli espropri e le possibilità di svolgere attività agricole, venatorie e di allevamento all'interno dei parchi, gli attivisti e i volontari del Wwf distribuiranno nei mesi estivi un volantino, stampato in 12 mila copie, alle popolazioni dei comuni che ricadono, o dovrebbero ricadere, nelle zone adibite ad ambito di tutela.

Anna Rita Tavano

DENUNCIA ALLA PRESENTAZIONE DI UN VOLUME: DIFFICILE RECUPERARLI E RIUSARLI

Castelli: una ricchezza in via di estinzione

TRIESTE — Castelli: ricchezze da conservare. Ma anche ricchezze in via di estinzione, che non si sa ancora come recuperare né riusare. Se ne è parlato ieri nel corso della presentazione del volume «Castelli e città fortificate. Storia, recupero e valorizzazione. I sistemi difensivi nel bacino del Mediterraneo», avvenuta nella sala Caprin del Castello di San Giusto. Il volume, edito dall'Università di Udine e dall'Unla della Calabria in collaborazione con il Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli-Venezia Giulia, contiene gli atti del «III Colloquio internazionale sui castelli e città fortificate, organizzato recentemente dall'Università di Udine.

Nel corposo testo (oltre 600 pagine) la nostra regione è ben rappresentata: la cinta muraria di Palmanova e di Cividale, i castelli di Trussio, Arcano, Fontanabona, Savorgnan, Duino e Muggia, la rocca di Monfalcone. Sono solo alcune delle opere architettoniche usate in questa terra di confine per la difesa, documenti storici non sempre adeguatamente conservati e recuperati. Ma è preferibile un'attenta salvaguardia dei loro ruderi ad una falsa ricostruzione — ha osservato provocatoriamente Aldo De Marco, ordinario di architettura tecnica al Dipartimento di ingegneria civile dell'Università di Trieste.

Oltre alla cronica mancanza di finanziamenti, il problema fondamentale di questo grande patrimonio architettonico rimane il suo recupero, compiuto sulla base del previsto riuso. Ma come utilizzare correttamente delle strutture, create per scopi oggi obsoleti? Su questo interrogativo ancora non c'è una risposta, ha rilevato Alberto Pratelli, docente dell'Università di Bologna nel presentare il volume.

D'altra parte esse vanno certamente salvate dall'incuria per la loro forza doumentaria. In ogni caso, è stata la conclusione del prof. De Marco, per ogni struttura prima di arrivare alla polvere dei cantieri si deve passare attraverso la polvere della storia, studiandone le origini e le vicende. Castelli in cerca di identità dunque, ma in grado di promuovere, attraverso il loro corretto riuso, la difesa dell'ambiente in cui sorgono, creando un rapporto di cui beneficiano le stesse popolazioni.

In questo senso i passati «Colloqui» sul tema, ora documentati nel volume hanno lo scopo di richiamare l'attenzione di amministratori pubblici, politici, tecnici e cittadini sull'importanza della conservazione di queste «memorie storiche>; ma vogliono anche sollecitare la crescita di artigiani restauratori, attraverso la creazione e lo sviluppo di nuove Scuole di arti e mestieri.

Anna Maria Naveri

LE ASSICURAZIONI SLOVENE E CROATE RITARDANO SEMPRE PIU' GLI INDENNIZZI IN CASO DI INCIDENTI

Istria, strade a rischio

Vacanze oltreconfine? Occhio alla targa. Se avete la sfortuna di subire un incidente in Slovenia o Croazia, mettetevi il cuore in pace perchè vi attende un calvario. Innanzitutto i danni potrebbero essere liquidati dall'assicurazione straniera dopo diversi mesi, o forse mai più. Se poi verrete ricoverati in un ospedale italiano, (come spesso capita per trasporti a Cattinara di feriti in Istria) rischiate di vedervi recapitare a casa il conto. Un giorno di degenza ospedaliera costa in media 470mila lire.

E così, all'Usl di Trieste, giacciono da un paio d'anni 59 pratiche "straniere" per un ammontare complessivo di 201 milioni di lire. Una cifra che l'amministrazione sanitaria non è ancora riuscita a recuperare in Slovenia e Croazia, e che deriva in gran parte dalle spese ospedaliere sostenute per il ricovero di pazienti italiani coinvolti in incidenti oltreconfine. Inoltre, chi non è iscritto all'Inps (tutti i dipendenti pubblici ad esempio) si trova senza alcuna copertura assicurativa. Dopo la disgregazione della Jugoslavia, nessun protocollo d'intesa fra gli stati successori è stato ancora siglato. E così, per chi si reca in Istria, non resta che ricorrere ad una polizza privata.

L'Usl Triestina è creditrice di oltre 200 milioni per 59 ricoveri ospedalieri. I non iscritti all'Inps sono oltreconfine senza copertura

«La legge ci impone di recuperare queste somme - spiega Franco Zigrino, coordinatore amministrativo dell'Usl - ma una cosa sia chiara: non intendiamo rivalerci sui pazienti italiani. In genere invitiamo semplicemente l'interessato a stilare il verbale per il ricovero per l'accertamento di responsabilità di terzi. Dopo di che, se la cifra non viene recuperata attraverso le assicurazioni straniere, tutto passa al ministero degli Interni».

Zigrino è ottimista: negli ultimi tempi le assicurazioni slovene stanno liquidando numerose pratiche. Meno bene sta andando con la Croazia. I tempi di attesa sono dilatati e superano spesso un paio d'anni, molte cause non vengono addirittura mai chiuse anche per motivi banali: la polizia d'oltreconfine, ad esempio, non fornisce i dati dell'autore dell'incidente. I massimali, poi, sono inadeguati: si parla di appena due milioni di lire di rimborso per una invalidità permanente.

Ecco un esempio pratico. «Stavo percorrendo lo stradone che da Ancarano arriva fino a Bertocchi - racconta il monfalconese Mario Nardini - quando sono stato tamponato da un'autovettura slovena che mi ha spinto per 17 metri». Erano le 12 del 27 marzo scorso, una domenica, e con la sua compagna Nardini aveva deciso di trascorrere qualche ora in un locale della zona. Ma non fu possibile: sbattè la testa e gli furono applicati 6 punti mentre per la passeggera andò peggio. «Venne ricoverata all'ospedale di Cattinara - spiega Nardini - per la frattura del femore sinistro». La macchina, una Fiat Regata, subì un danno che sfiorò i cinque milioni. «Che ho dovuto anticipare tutti io - sottolinea - mentre l'assicurazione slovena, a tre mesi di distanza non ha nemmeno avviato le pratiche. Mi sono rivolto ad un avvocato, anche se non so quanto mi potrà aiutare». All'Adriatic di Capodistria, una delle maggiori compagnie slovene, ci tengono a smentire queste accuse generalizzate: «I nostri tempi di rimborso - spiega un portavoce - sono in media di un mese o due al massimo. Eventuali ritardi sono dovuti solo se vi sono giudizi in corso».

Alessio Radossi

VERIFICHE DOPO LA CADUTA DELL'ALBERO

Costiera: esclusi pericoli immediati

Riaperta la Costiera nella tarda serata di venerdì, dopo la caduta del grosso pino marittimo, i problemi rimangono. Anche se in quel punto non sussistono immediati pericoli per la circolazione (lo ha confermato un sopralluogo dei vigili del fuoco, dopo una prima bonifica della zona) resta il fatto che da anni frane della più varia consistenza continuano a interessare l'importante arteria, sia nella bella che nella brutta stagione.

In gennaio sono state le forti piogge a causare la grossa frana nei pressi della galleria naturale (il cantiere, per ragioni burocratiche, non è stato ancora chiuso). Questa volta, invece, pare essere il terreno secco e friabile la principale causa della caduta dell'albero, favorita forse dal forte vento dei giorni scorsi.

Anche questa volta i vigili del fuoco hanno informato Prefettura, Comune e Anas in modo che siano presi i provvedimenti del caso (fra cui controlli periodici, e potature «mirate» per gli alberi più a rischio). Provvedimenti che, ci si augura, riguardino l'intero tracciato della Costiera o, quantomeno, i tratti maggiormente esposti al rischio di frane.

Due volte, in soli sei mesi, la dea fortuna ha dato una grossa mano: nessun danno a macchine in transito, né tantomeno alle persone. Per la prossima frana, che prima o poi sicuramente si verificherà, dobbiamo ancora sperare nell'aiuto della fortuna o gli addetti ai lavori interverranno per tempo?

Tanto per fare un esempio, ieri mattima abbiamo cercato di metterci in contatto con l'Anas, ovviamente per fare il punto della situazione. Il centralino della sede di via Fabio Severo era costantemente «muto». D'accordo, siamo all'inizio del periodo estivo e tutti hanno diritto al loro periodo di ferie.

Stiamo attenti, però: alberi e massi non osservano la settimana corta.

ELEZIONI

Grohmann e Reinotti candidati «togati»

Ci sono anche due magistrati triestini, Dario Grohmann e Pier Valerio Reinotti, nelle file dei candidati per la componente «Togata» in vista dell'elezione dei venti nuovi consiglieri del Csm, Consiglio superiore della magistratura.

I due magistrati triestini, inseriti nel terzo collegio, quello che comprende, oltre alla nostra città, anche Napoli, Bari, Catania, Bologna e Reggio Calabria, si presenteranno rispettivamente negli elenchi di «Unicost» il primo e di «MD» il secondo.

Al Palazzo di giustizia Dario Grohmann ricorpre le funzioni di Sostituto procuratore presso la Pretura, mentre Pier Valerio Reinotti è Sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello.

In tutto, i candidati «togati» (cioè magistrati) sono settantacinque, uno in meno del previsto, perchè l'ufficio centrale elettorale, che ha il compito di garantire la regolarità delle operazioni, ha cancellato dalla lista il sostituto procuratorecircondariale di Firenze Alessandro Nencini in quanto è uno dei presentatori della lista, fatto dichiarato incompatibile con l'eleggibilità.

MAFIA DEL BRENTA, 12 ANNI A BAGNATO, 8 A CICCARELLI, 6 A LICATA

Dure condanne per i boss 'istriani'

Trieste era stata usata come trampolino per i traffici illeciti tra Veneto, Slovenia e Croazia

Dodici anni e sei mesi a Rocco Bagnato, otto anni a Luigi Ciccarelli, sei anni a Giovanbattista «Cacao» Licata. La Corte d'assise di Venezia ha colpito duro anche sul tentacolo più orientale della mafia del Brenta, quello che ha usato Trieste come trampolino di lancio per ramificarsi in Istria. Non è escluso che ora sia questo il troncone tuttora più attivo di quella che proprio il processo veneziano ha riconosciuto essere una vera e propria organizzazione mafiosa del Nord Est.

In Istria, dopo l'evasione dal carcere di Padova, potrebbe essersi nascosto Felice Maniero, condannato a 33 anni. Tre anni fa Maniero, nella diversificazione dei suoi investimenti, aveva acquistato l'ex pizzeria Ariston e sei appartamenti in viale Gessi. Subito dopo era stato arrestato e la magistratura aveva annullato la vendita.

E attraverso Trieste sono passati per anni, e probabilmente continuano a passare carichi di armi e di droga in un interscambio di morte che sembra unire mafia turca, estremisti croati, mala del Brenta e il clan mafioso siciliano di Gaetano Fidanzati. La possibilità di un attentato al presidente Cossiga, in quei giorni in visita al capoluogo giuliano, era stata fatta balenare dagli inquirenti dopo il sequestro a Trieste di due bazooka. Su quell'episodio hanno aperto procedimenti sia la magistratura di Trieste che quella di Pola.

Oltre a Licata, detto «Cacao», vi è coinvolto Mirko Konjar, nome di battaglia «Micho», gestore del bar «Itd» di Cittanova, che assieme alla compagna di Licata cura tre boutique e un'agenzia di import-export. E proprio a Cittanova, «Cacao», ora in carcere a Venezia dopo essere stato arrestato a Budapest, se la spassava bellamente quando la polizia italiana lo cercava. A Parenzo aveva invece stabilito il suo quartier generale Rocco Bagnato, arrestato dai croati due anni fa e spedito a Trieste con la motonave Marconi. L'altro ieri Bagnato ha avuto una condanna molto pesante, 12 anni e mezzo, per associazione per delinquere e traffico di droga.

Per tutti gli anni Ottanta la mafia del Brenta ha riciclato nei casinò dell'Istria denaro proveniente da rapine e sequestri. Ha potuto farlo parche parte dei proventi andavano ad alimentare fondi neri dei servizi segreti dell'ex Jugoslavia. Deus ex machina di questo processo era Luigi Fanelli, alias Aldo Fanelli, alias Gino Chiesa, triestino stabilitosi ina una splendida villa oltreconfine, ex direttore dell'ufficio fidi del casinò di Portorose. Si è beccato otto anni e recentemente la Slovenia gli ha ritirato la cittadinanza: la sua estradizione si avvicina.

Silvio Maranzana

Giovanbattista Licata

Rocco Bagnato

INCIDENTI IN SERIE

Barcola, bimbo investito Straniero cade a Sistiana

Paura e ferite per un bambino e uno straniero a margine di una giornata in cui gli stabilimenti balneari sono stati presi d'assalto. Poco prima delle tredici, in viale Miramare, all'altezza della gelateria Arnoldo, un bambino di quattro anni è stato investito da un ciclomotore. E' stato trattenuto in osservazione al Burlo Garofolo, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. A Castelereggio nel pomeriggio, un «ceko» è scivolato e ha battuto la testa. E' stato ricoverato a Cattinara per un trauma cranico.

Solo graffi per Claudio Tessitore, 54 anni, piazza Garibaldi 2, che ha «capottato» con la sua Bmw in via Caboto.

Picchia 5 persone e finisce in carcere

Ha picchiato una donna, un uomo e tre poliziotti. Alla fine è portato al Coroneo. Notte di follia per Gianfranco Genzo, 39 anni, via Pitacco 9, che del resto aveva alzato parecchio il gomito. Dapprima in un bar di Servola, senza apparente motivo, ha aggredito Ingrid Debernardi che ha chiamato la polizia per farsi accompagnare all'ospedale. Fuggendo con uno scooter è caduto ed è stato a propria volta portato a Cattinara. Qui la donna ha riconosciuto l'aggressore che però si è scagliato contro i poliziotti, Samuele Zilani, Maurizio Cudicio e Marzia Burri, procurando contusioni a tutti e tre. Un altro uomo, Marino Puzzer, si è poi rivolto alla polizia, dicendo di essere stato a propria volta picchiato da Genzo.

Portato in questura, l'aggressore si è nuovamente scagliato contro Cudicio; alla fine è stato ammanettato e portato in carcere.

LA STORIA DI UNA GIOVANE MADRE E DEI SUOI BAMBINI RIMASTI SOLI IN CITTA'

Dopo il Ruanda, in un altro inferno

Vedova di un ricercatore del Centro di fisica, Marie Thérèse cerca un lavoro per non tornare in Africa

Se tornasse nella sua città verrebbe uccisa con i suoi tre bimbi nel giro di quarantott'ore. A Marie Thérèse, 36 anni, ruandese (di Butare, etnia tutsi), tre figli, sposata con un ricercatore del Centro di Fisica di Miramare, Egid Ntagwuirumugara (morto sei mesi fa per una polmonite virale dopo due anni di permanenza a Trieste) la fortuna non ha mai sorriso. Il padre assassinato all'inizio della guerra (ottobre '90), la sorella e i suoi due bambini eliminati di recente, la fuga dal Ruanda, il passaggio nel Burundi e l'approdo a Trieste nel '92, hanno lasciato un segno profondo in questa «donna coraggio».

Oggi, però, dopo tante burrasche vissute sulla propria pelle, Marie Thérèse è arrivata quasi al capolinea: è sola (a Trieste è l'unica ruandese), è senza un salario (il marito non aveva diritto a una pensione), ha un affitto di 560 mila lire al mese da pagare per il quale contribuisce, in parte, il Comune, e tre bambini a carico (Vladimir, 13 anni, che sta con la cognata in Gabon, Else, 10 anni, e Niels, 7 anni) da sfamare e vestire.

Parla tre lingue - oltre al francese, l'italiano e l'inglese - ha alle spalle studi universitari di economia e commercio, esperienze in uffici e agenzie, e tanta voglia di lavorare per dare ai propri bambini un futuro dignitoso lontano dal continente nero. «Dovunque in Africa la vita è precaria - spiega Marie Thérèse - al punto che dire "domani" non ha alcun senso». Il permesso di soggiorno scadrà ad agosto, ma il rinnovo è già cosa fatta anche perchè cittadinanza e carta d'identità sono in regola.

Altro Marie Thérèse non dice: le amiche che l'hanno aiutata a non crollare dopo la morte del marito raccontano che le disgrazie continuano ad abbattersi su di lei, ma che da lei non esce mai lamentela, nè parola di risentimento. Tira avanti come può e aspetta che un lavoro serio le consenta di sbarcare il lunario. Il Centro di fisica di Miramare le ha dato una mano per tre mesi durante i quali ha prestato servizio nella biblioteca. Poi di nuovo il buio.

Ora qualche piccola entrata potrebbe arrivarle dall'insegnamento della lingua madre, il francese, avendo già avuto esperienza in tal senso: poco forse per imbastire un futuro, ma abbastanza per sperare. Nonostante tutto i bambini sono contenti: a settembre Niels affronterà la prima elementare alla «Pittoni»; Else è stata promossa in quinta. Solo quando guardano la tivù e il telegiornale trasmette le immagini del Ruanda smorzano il sorriso.

Chi volesse aiutarla può rivolgersi a padre Aldo, Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie, via Chiadino 2 (tel. 367994).

Elena Marco

I compagni di scuola: «Niels resta con noi»

Anche se Marie Thérèse è sola, aiuto e solidarietà arrivano dalle diverse comunità parrocchiali oltre che dalle mamme dei compagni dell'asilo comunale di via Conti, frequentato da Niels. Da queste mamme è giunta in redazione una letterina toccante che invita il «grande cuore» di Trieste a tendere una mano alla giovane mamma ruandese. «Per i due piccoli "triestini" e la loro mamma - scrivono le generose amiche del piccolo Niels - all'esaurimento delle scarne scorte finanziarie si prospetta un rientro in centro Africa. Proprio ora. Senza meta nè riferimento. L'affetto di decine di piccoli amici ha potuto dare solo un contributo insignificante a questa famigliola, così duramente colpita. Tutti i nostri bambini desiderano poter ricambiare il sorriso e rivedere gli occhioni di Niels anche a settembre, quando affronterà la prima elementare».

BELLONI, EX SEGRETARIO DEL CARROCCIO, PRESENTA LA CORRENTE INDIPENDENTISTA DELLA PADANIA

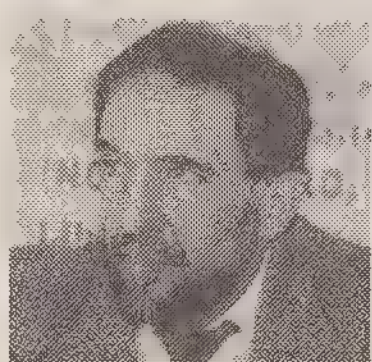
Nasce «Nord libero»

I tre contras replicano: 'I veri puri siamo noi'

Di indipendentismo, ieri mattina, si è parlato fino alla noia. Poco prima che Belloni battezzasse il suo 'Nord libero', infatti, i tre consiglieri comunali Giorgio Marchesich, Laura Tamburini e Fulvio Varin, hanno tenuto una conferenza stampa sullo stesso argomento. Obiettivo: rendere nota la loro appartenenza alla corrente, qualificarsi come referenti locali (anche loro) del senatore Erminio Boso e annunciare la costituzione del gruppo autonomo in consiglio comunale.

Marchesich ha ripetuto gli antefatti dell'espulsione dalla Lega: il contestato voto sul bilancio, le denunce contro le incomprensibili virate dei vertici lumbard (Broletto, Stocktown, ex Opp, centro di via Svevo), gli attacchi a un fantomatico comitato d'affari che avrebbe messo le tende in via Battisti. Il tutto culminato in una querela contro lo stesso segretario provinciale, Roberto Tanfani, accusato di aver macchiato l'onorabilità di Marchesich. Baruffe a parte, ecco il significato politico di una presenza indipendentista in consiglio comunale: «Non vogliamo — ha spiegato Tamburini — appiattirci su Alleanza nazionale come il resto della Lega. I nostri voti non appartengono a nessuno». Quanto alle prossime elezioni provinciali e regionali, non si esclude la presentazione di liste proprie. «Non ci piace — hanno concluso i tre — l'idea di Tanfani di creare un 'Fronte degli italiani', un pateracchio dove la Lega è solo un ricordo». A questo punto non resta che sciogliere un dubbio: chi sono gli indipendentisti autentici? O meglio, chi è arrivato a mettere il cappello prima su un'idea salva-voti?

E' nata «Nord libero», prima corrente indipendentista della Lega Nord. Ma al suo co-fondatore piace metterla così: «il leone torna a ruggire». Fabrizio Belloni, ex segretario del Carroccio triestino, rivendica la primogenitura di una nuova scuola di pensiero («corrente fa troppo democristiano»), che sta facendo proseliti in tutta la Padania. «Nord libero», appunto, nata da un'idea di Belloni e del senatore Erminio Boso e di cui il leghista triestino (pardon, lombardo triestinizzato) si proclama responsabile per tutto il nord Italia.

Ieri mattina, proprio mentre ai piani alti del palazzo municipale i tre contras, Giorgio Marchesich, Laura Tamburini e Fulvio Varin, comunicavano la loro appartenenza alla medesima corrente indipendentista e si autodichiaravano unici referenti della stessa in città, nel bar sottostante Belloni, con al fianco la giovanissima moglie e un gruppo di simpatizzanti, ufficializzava l'esistenza di questa emergente «costola» dell'Albertone. Una costola consistente, a sentir lui («siamo centinaia di migliaia in tutto il Nord Italia») di cui il Bossi («che è un democratico, anche se non sembra») dovrà democraticamente tener conto. E a chi gli chiede se non si accorge dell'ennesima confusione interna al Carroccio (prima gli espulsi, poi i contras, poi gli indipendentisti del consiglio comunale, infine lui stesso, con questa sortita a sorpresa), Belloni serafico risponde: «Il progetto che

Fabrizio Belloni

sto portando avanti con Boso è nato alla fine dell'anno scorso, ma quello di oggi è il primo atto pubblico. Ora ci dovremo organizzare, la corrente sta appena partendo. I tre espulsi stanno solo cercando un'omologazione da qualche parte. E' chiaro che chiunque si può autoproclamare quello che vuole, ma i referenti di 'Nord libero' siamo solo due. Forse avremo contatti, forse anche loro ci verranno a chiedere qualcosa e allora se ci andrà bene li prenderemo, altrimenti prenderemo altre persone. Quando si va alla guerra si va alla guerra, non si guarda come sono attaccate le mostrine».

Il solito, guascone Belloni. Il «lupo» (scrivilo, scrivilo) che torna a colpire dopo mesi di cattività, dopo che la Lega ha inghiottito la cicuta del caso Roma, ha tonfato alle elezioni e annaspa tra veleni e maldicenze. Sa bene che deve ripartire da zero. «Sarà un'estate calda — promette — anche metaforicamente. Noi siamo i duri e puri, gli attacchini, quelli della pulizia dal Brennero a poco sotto il Po. Non ci sta bene questo Berlusconi che vuol omologare tutti, che sta riciclando i gruppi di interesse, potere e pressione della prima Repubblica. E meno male che ci sono i ministri leghisti come Pagliarini, Gnutti, Comino a garantire un indice di democraticità».

> «E' un'idea del senatore Boso e mia e ne sono l'unico referente. Marchesich, Tamburini e Varin? Cercano solo l'omologazione, vedremo se saranno dei nostri»

Sì, ma il programma di «Nord Libero»? Concentrato e collaudato. «Appunto — rimbecca Belloni — perchè noi vogliamo un ritorno alle origini della Lega. O il federalismo subito o il Nord se ne va. Non è un appello, sia chiaro. Sono convinto che faremo fatica a respingere le richieste dei leghisti veri, quelli che non c'entrano niente con le lobby, le massonerie, i comitati d'affari». E l'organizzazione? «Leggera, senza cristallizzazioni. Ho bisogno di gente che lavori e propagandi l'idea».

Le reazioni, è garantito, non mancheranno. Anche perchè intorno a questo neonato indipendentista si affollano troppi aspiranti genitori. «Noi rimaniamo pur sempre dentro la Lega — ha detto Belloni — e non è detto che per le prossime provinciali faremo liste nostre». Dalla sede (ufficiale) del Carroccio, in via Battisti, non arrivano segnali. «Contatti con il segretario Tanfani? Pochi, ma non per colpa mia. E poi — Belloni non rinuncia alla zampata finale - sto parlando di ideali, di politica e di libertà. Lui cosa c'entra?».

Arianna Boria

IN CONSIGLIO A SETTEMBRE

Piano regolatore: feeling tra Comune e parlamentari

Ora è certo. La variante generale al piano regolatore approderà in consiglio comunale solo dopo le ferie estive. Lo ha confermato il sindaco Illy, commentando l'incontro dell'altra sera con i parlamentari triestini sui contenuti del nuovo strumento urbanistico. «Avremo tempo per discuterne in consiglio - ha precisato Illy - per l'intero mese di settembre». A quel punto, però, i tempi saranno vermente stretti; all'inizio di ottobre scade infatti l'«ultimatum» posto dalla Regione per l'adozione del piano da parte dell'amministrazione comunale.

Mentre sono iniziati gli incontri con le componenti sociali, la giunta ha dunque voluto illustrare la variante generale ai parlamentari cittadini. Con l'aiuto «tecnico» degli architetti Dambrosi e Montegan, e dell'ingegner Cacciaguerra, il sindaco e gli assessori Cargnello e Damiani hanno discusso a fondo lo strumento urbanistico assieme con gli onorevoli Niccolini (Lega Nord), Vascon (Forza Italia) e con il senatore Magris (indipendente). «L'incontro - spiega Illy - è stato il logico proseguimento di una precedente riunione con i parlamentari, incentrata principalmente sui problemi economici. La variante al piano ha uno stretto legame con lo sviluppo economico - le scelte inserite in esso sono coerenti con il documento sull'economia discusso in consiglio - e quindi era logico proseguire certi discorsi con riferimento al piano stesso».

Ma altre ragioni hanno giustificato la riunione. La variante deve infatti rispettare le norme regionali e nazionali in materia urbanistica. L'opera dei parlamentari sarà inoltre importante nella fase attuatativa, per tutti i rapporti fra Comune e strutture centrali dello Stato. In questo caso il loro ruolo ha anche riflessi locali, «in termini di comunicazione e di creazione del consenso» ha puntualizzato il sindaco.

Illy è decisamente soddisfatto dell'esito dell'incontro. «Mi sembra di aver colto - rileva - che i parlamentari cittadini intendano svolgere il loro compito, con riguardo al piano regolatore, fino in fondo. Ho infatti notato la volontà di confrontarsi su idee ed elementi concreti, senza contrapposizioni basate su ordini di scuderia. Avremo infatti ulteriori riunioni per approfondire i numerosi aspetti dalla variante generale».

Ma gli onorevoli, che ne pensano del futuro piano regolatore? Nicccolini pone innanzitutto l'accento sul fatto che il sindaco abbia invitato i parlamentari per una presentazione ragionata del piano. «E' un gesto da sottolineare - sostiene - che dimostra l'esistenza di una reciproca offerta di collaborazione». E sui contenuti di quello che egli stesso definisce «una grossa innovazione per la città», il parlamentare della Lega Nord afferma che si tratta di «un piano originale, con soluzioni interessanti, sulle quali dovremo ancora riflettere tutti assieme. Innovazioni come quelle previste per il porto - aggiunge - non possono infatti essere prese alla leggera. Una volta trovate le soluzioni concordemente, è certo che sarà compito di noi parlamentari contribuire alla loro realizzazione». In tutto questo ambito, Niccolini nutre un solo timore: «Non vorrei - dice - che la discussione sul piano regolatore costituisse l'occasione per nuove spaccature in città. Trieste ha bisogno di tutto fuorchè di ulteriori divisioni».

Commenti positivi anche da parte del senatore Magris, che sottolinea il grosso lavoro svolto dall'amministrazione comunale e dai progettisti. «Mi sembra un piano razionale - afferma - che prevede il rilancio di attività fondamentali quali quelle economico-commerciali. Per studiarmenlo a fondo, comunque, ho chiesto una copia di tutti gli elaborati. Solo dopo averli esaminati potrò pronunciarmi più nel dettaglio».

Giuseppe Palladini

DELIBERA DELLA GIUNTA PER L'ESTATE

Smog, ridotto il limite al traffico Centro chiuso solo dalle 9 alle 15

Smog, si cambia. In considerazione delle favorevoli condizioni atmosferiche che solitamente si registrano durante la stagione estiva, la giunta comunale ha deciso ieri, con una specifica delibera, di ridurre a una sola fascia giornaliera l'orario di chiusura del centro al traffico privato.

In sostanza, a cominciare da martedì, per i mesi di luglio, agosto e settembre compreso, il provvedimento che limita la circolazione sarà in funzione soltanto dalle 9 alle 15 nelle consuete giornate da sempre dedicate alla lotta all'inquinamento atmosferico, cioè martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.

Illustrando la modifica alla vecchia ordinanza, che dovrebbe tornare comunque in vigore il 1° ottobre, l'assessore competente Fabio Cargnello ha sottolineato come «il nuovo provvedimento è stato preso anche accogliendo un suggerimento dell'Associazione dei commercianti al dettaglio», (fra l'altro, i dettaglianti, riunitisi in assemblea ordinaria qualche giorno fa, proprio in tale occasione avevano dichiarato guerra al provvedimeto originario che prevede la doppia chiusura giornaliera).

> «Abbiamo adottato tale modifica - ha detto l'assessore Cargnello - anche per accogliere una richiesta fatta dai commercianti della città»

Gli assessori hanno in ogni caso ribadito l'intenzione di prendere in esame la possibilità di adottare tale provvedimento modificativo all'inizio di ogni estate «Anche perchè i ritmi di questa stagione - hanno precisato - prevedono lo spostamento di numerose attività, come gli acquisti, nel tardo pomeriggio».

Per ciò che concerne invece la ripresa della chiusura al traffico nelle due fasce giornaliere, ad autunno, i membri della giunta hanno preannunciato l'introduzione di una specifica segnaletica destinata a sostituire le transenne e a chiarire con maggiori dettagli le caratteristiche del provvedimento di limitazione al traffico privato.

La modifica della fascia di chiusura rappresenta l'unico elemento innovativo rispetto all'ordinanza anti smog, che per tutte le altre sue componenti rimane inalterata.

U. Sa.

TRIESTE IN TESTA NEL RAPPORTO FRA DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE E ABITANTI

Comune, datore di lavoro generoso

La presenza dei ricreatori, strutture che altrove non esistono, spiega in parte l'alto numero di addetti

In un'azienda privata si parlerebbe di costo eccessivo della «forza-lavoro». Invece siamo alle prese con un apparato pubblico, anzi con l'ente locale per definizione: il Comune della nostra città che utilizza, per la sua gestione, i soldi dei cittadini.

A Trieste il rapporto fra il numero dei dipendenti dell'amministrazione comunale e gli abitanti è particolarmente elevato, addirittura il più alto in un raffronto con Gorizia, la provincia più vicina geograficamente, Padova, città che presenta evidenti analogie demografiche (il numero degli abitanti censiti è pressochè lo stesso di Trieste) e Vercelli, centro di media grandezza situato nel cuore del triangolo economico di maggiore rilevanza in Italia.

Nella nostra città, in altre parole, sussiste una situazione che pretende una struttura «pesante» a livello di apparato amministrativo, e di conseguenza costa molto alle casse del Comune, peraltro già gravate dalla crisi che attanaglia l'intero sistema amministrativo nazionale.

E l'altra sera, nel corso della seduta del consiglio comunale dedicata alla discussione in aula sulla pianta organica, l'assessore al personale Giorgio Zanfagnin ha parlato di «ulteriore incremento dei dipendenti dell'amministrazione comunale, che dovrebbero salire dagli attuali 3.126 ai 3.623 previsti dal programma della giunta».

La domanda sorge spontanea: perchè Trieste vive questa situazione anomala rispetto al resto del paese? Perchè nella nostra città il Comune deve destinare al costo per il personale risorse che altrove possono essere convogliate verso altri scopi?

«Perchè Trieste, tanto per fare un esempio - rispondono in Municipio - ha i ricreatori, strutture laiche per la gioventù, alternative agli oratori, di matrice cattolica, che non esistono in altre città e che prevedono una massiccia presenza di addetti».

Ma la spiegazione accontenta soltanto in parte e il Comune si avvia ad avere fra l'altro un numero di dipendenti più elevato della stessa regione.

E intanto si preparano nuovi concorsi («L'obiettivo delle 3.623 unità potrebbe essere raggiunto nell'arco di un anno e mezzo» ha detto l'altra sera Zanfagnin) per andare a rinforzare i quadri dei comunali.

«Non possiamo che essere d'accordo su questa linea - afferma Sergio Zucca, esponente della Cisas-Isa, il sindacato autonomo dei dipendenti comunali - perchè in questi momenti, caratterizzati da una disoccupazione diffusa, un sindacato come il nostro non può che apprezzare l'iniziativa del Comune».

«Anzi - aggiunge - va ribadito che gli impegni che l'assessore Zanfagnin si era preso all'inizio del suo mandato vengono rispettati proprio con questa iniziativa, che giudichiamo positiva».

Ugo Salvini

COMUNI	ABITANTI	DIPENDENTI COMUNALI EFFETTIVI	RAPPORTO
TRIESTE	229.000	3.126	1,36%
GORIZIA	38.000	435	1,14%
PADOVA	228.000	2.000	0,88%
VERCELLI	54.000	470	0,87%

Nella tabella sono presi in considerazione, per ciò che concerne il numero di abitanti, i dati relativi all'ultimo censimento pubblicato, mentre per ciò che riguarda il numero dei dipendenti, si è fatto riferimento agli «effettivi» in servizio.

Va ricordato che tutte e quattro le amministrazioni comunali prese a campione hanno dichiarato che, nel prossimo futuro, sarà aumentato il numero dei dipendenti in base al riordino delle varie piante organiche.

Nell'ultima colonna viene indicato il rapporto fra i due valori, per indicare quanti dipendenti comunali sono necessari per cento abitanti.

DECISE LE SPESE PER IL PATROCINIO DI MANIFESTAZIONI

La Giunta in aiuto ai gruppi culturali

Il patrocinio a tre manifestazioni (la quindicesima mostra ornitologica «Città di Trieste», il convegno «Le potenzialità creative dell'anziano», i festeggiamenti per i ventott'anni di «Telefono amico») e una modifica migliorativa nei rapporti con il Teatro di prosa del Friuli-Venezia Giulia.

Sono questi i provvedimenti di maggiore rilievo assunti dalla Giunta comunale nella consueta secuta del fine settimana.

Gli assessori hanno infatti deciso di contribuire finanziariamente alle tre iniziative, la prima delle quali sarà organizzata dall'associazione ornitologica triestina e la seconda dall'associazione «Goffredo de Banfield.

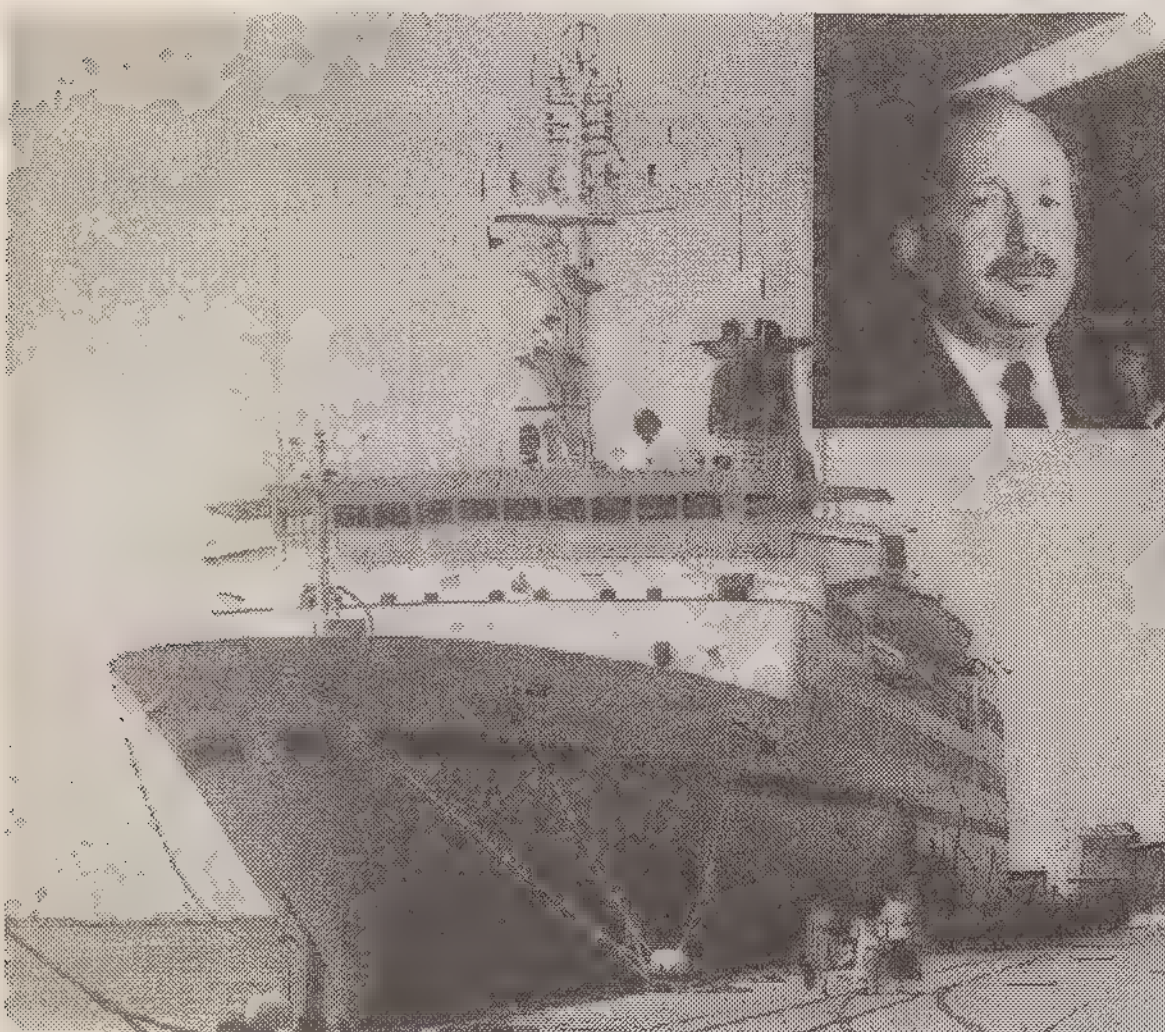
Altro danaro (esattamente 78 milioni) saranno destinati dal Comune in modo da favorire i restauri e la catalogazione della collezione de Henriquez (si tratta prevalentemente di soldatini, modellini d'aereo, divise militari e copricapi).

In relazione ai rapporti con il Teatro stabile di prosa della regione Friuli-Venezia Giulia, sindaco e assessori hanno deciso di aumentare il contributo del Comune per ciò che concerne i costi di affittanza, che passerà dagli attuali 300 milioni ai 370 che saranno messi a disposizione a partire dalla prossima stagione di prosa.

Nel contesto del «nuovo corso» relativo alla pianta organica, l'assessore al personale Giorgio Zanfagnin ha fra l'altro provveduto all'apertura e all'approvazione del bando di concorso per soli titoli a sei posti di «istruttore amministrativo» e a quello per un posto di «collaboratore culturale amministrativo», mentre sono state approvate le graduatorie, provvedendo di conseguenza alle nomine dei vincitori, del concorso per 18 posti di «collaboratore professionale amministrativo».

Infine è stato deciso di procedere alla collocazione in centro città di quattro tabelloni (due in via Giustianiano, due in via delle torri) per affissioni gratuite destinate alla «propaganda ideologica».

DA OGGI FINO A OTTOBRE PARTENZE SETTIMANALI DA TRIESTE CON UNA NAVE UCRAINA

Crociere, nuova linea

La motonave ucraina Ayvazovskiy che stasera salperà per Katakolon e, nel riquadro, il comandante Evgeniy Kriuchkovich. (Foto Balbi)

Turisti tedeschi e inglesi si imbarcheranno ogni domenica alla volta di Grecia e Turchia sulla motonave «Ayvazovskiy»

Trieste, Grecia, Turchia, Trieste. Questo l'itinerario che la motonave ucraina Ayvazovskiy proporrà a cadenza settimanale per tutto il periodo estivo, fino al 9 ottobre, scegliendo come porto di riferimento quello giuliano. Una nuova linea di crociere che sarà inaugurata proprio stasera, quando alle 20 la nave leverà le ancore alla volta di Katakolon, prima tappa di un tour di otto giorni che prevede scali ad Heraklion, Creta, alla cittadina turca di Kusadasi, l'attraversamento del Canale di Corinto, una sosta ad Itea e ritorno a Trieste, domenica prossima verso le 12. Poi, dopo poche ore, di nuovo pronti a salpare.

Nuovi spiragli si aprono dunque per lo sviluppo turistico della nostra città, come hanno riconosciuto ieri le numerose autorità portuali e gli operatori del settore invitati a bordo per il cocktail ufficiale di presentazione.

Dopo il saluto in russo, italiano e tedesco del capitano Evgeniy Kriuchkovich, viva soddisfazione è stata espressa dal comandante in seconda della Capitaneria di porto Antonio Mantia e da Antonio Gurrieri, che ha consegnato una targa di riconoscimento a nome dell'Ente Porto. Presente anche il presidente dell'Apt Elio Tafaro, che ha sottolineato gli effetti positivi di un'operazione che porterà un nuovo flusso turistico, già il giorno prima dell'imbarco. E se per adesso le partenze cadono ogni domenica, il prossimo anno potrebbero essere anticipate a sabato. Con evidenti vantaggi per gli operatori economici locali. A parlare di Italia e di «amore» è intervenuto poi il rappresentante della società olandese Eurocruises, deputata all'organizzazione della crociera con il supporto dell'Hellenic in veste di agente generale per la Penisola (gli uffici triestini sono in piazza Tommaseo 4). «Tra i tanti porti proposti - ha detto - la scelta è andata su quello giuliano. Trieste, why not?». E così, eccoci nella sala da ballo a brindare con chamapagne della Crimea e vino rosso moldavo, tra una tartina di ottimo caviale e uno stuzzichino al salmone, con sottofondo di orchestrina.

Costruita in Francia nel 1977 e completamente rinnovata in Italia quest'anno, la motonave ha una stazza di 7.400 tonnellate, sei ponti, una capienza di 320 passeggeri (oggi ne avrà a bordo 190, triestini, ma soprattutto belgi, inglesi, tedeschi e austriaci) ed un equipaggio - tutto ucraino - di 120 persone. Tra i servizi offerti, tre bar, due piscine con acqua di mare, sauna, cinema e salone di bellezza. I prezzi? Si va da un milione e 200 mila lire per una cabina a quattro posti ad un massimo di 2 milioni e mezzo per una suite a due letti.

Barbara Muslin

IN POCHE RIGHE

Calci dentro la Posta: Samo Pahor eccepisce e l'udienza slitta ancora

Una nuova istanza di remissione a Venezia (la terza dall'inizio del procedimento) perchè a Trieste non sussistono le condizioni di maggiore serenità di giudizio.

Si è conclusa così, ieri mattina, alla Corte d'Appello, l'udienza per il processo di Samo Pahor (il politico nell' 88 ebbe un aspro diverbio con un funzionario delle Poste perchè voleva compilare un bollettino postale in lingua slovena).

Ora bisognerà attendere nuovamente che il magistrato si pronunci sull'istanza di remissione e, probabilmente, si supereranno i termini della prescrizione.

Lucio Toth: «Zara non deve ridiventare un campo di battaglia come nel '43-'44

Presa di posizione del senatore Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale della Venezia Giulia e Dalmazia in relazione ai rapporti dfra italiani e serbi.

«I serbi hanno condiviso con noi italiani della Dalmazia e dell'Istria - afferma in una nota il senatore - gli ideali liberali dell' '800, insieme ai greci, agli ungheresi e ai rumeni, ma gli scenari cambiano, le amicizie restano, ma non c'entrano col fascismo».

«Oggi il fronte fra croati e serbi corre lungo i fortini costruiti dal gen.Messe begli anni '30 a difesa di Zara italiana. Non posso augurarmi che la mia città torni a essere un campo di battaglia come nel 1943-44, quando fu quasi interamente distrutta e oggi, quello che è successo allora a noi italiani, potrebbe ripetersi per gli immigrati croati nel '94 o nel '95».

«La firma di un nuovo "Patto di Londra" - conclude il senatore di Alleanza nazionale - fra Italia e Serbia può stare soltanto nelle fantasticherie di Tudjman».

STAMANE

Festa del mare e pulizia dei fondali

La delegazione regionale dell'associazione ambientalista Marevivo ha indetto per oggi alle 10.30 una manifestazione velica, in collaborazione con la Lega navale italiana, e subacquea, con l'ausilio del nucleo carabinieri subacquei, per un'operazione di interesse ecologico, di monitoraggio e di pulizia dei fondali presso la diga del molo Fratelli Bandiera. L'iniziativa rientra nella festa del mare organizzata ogni anno affinchè i cittadini difendano il patrimonio marino.

COPPIA DI LADRI CONDANNATA

Le spaccate fruttarono sigarette e caramelle

Feritisi con i cristalli furono presi dalla polizia

Sull'irrequieta alba di lunedì scorso di Franco Zanin, 22 anni, Strada Vecchia dell'Istria 21, e di Cristiana Troian, 26 anni, via Orsera 4, è sceso il tramonto di una condanna. Arrestati dagli agenti Mansutti e Dimopoli della Volante, i Bonnie e Clyde locali erano stati scortati martedì davanti al pretore Manila Salvà, la Troian aveva patteggiato la pena e le erano stati applicati due mesi e venti giorni di reclusione e 500 mila di multa ed era stata rimessa in libertà. Zanin era rimasto al Coroneo e ieri ha optato anche lui per il patteggiamento e gli è stata applicata identica pena della sua compagna, concordata dal difensore Lucio Calligaris e il p.m. Dario Grohmann, ma non è stato scarcerato.

Il loro blitz risale alle prime luci dell'alba, quando, con un Piaggio rubato a uno sconosciuto, si recarono in piazza Sant'Antonio Nuovo, sfondarono un cristallo della pizzeria «Il Barattolo» e nel locale arraffarono venti pacchetti di sigarette e denaro che la Troian mise nello zainetto che aveva in spalla. Da là raggiunsero il Tergesteo, frantumarono un cristallo della galleria; approdarono poi nell'omonimo bar dopo avere mandato in pezzi un altro cristallo, prelevandovi il registratore di cassa e venti confezioni di caramelle.

Nei due ritrovi i poliziotti rilevarono tracce di sangue, e ciò li indusse a recarsi all'ospedale Maggiore: era stata una felice intuizione, perché Zanin era stato medicato poco prima all'astanteria per tagli a una mano e a un braccio guaribili in otto giorni. Gli agenti operarono una battuta nella zona, in via Sette Fontane rintracciarono e arrestarono gli indiziati, e nello zainetto di Cristiana trovarono le sigarette e le caramelle, mentre il registratore di cassa fu poi rinvenuto in piazza Verdi.

Miranda Rotteri

IL GRUPPO SANITA' DEL PDS CONTESTA I CRITERI DEL PIANO MATTASSI

'Meno tecnologie, più umanità'

L'accusa è che nella ristrutturazione del Maggiore si punta troppo sulle sale operatorie

«Vivibilità nelle corsie e più attenzione al vitto»

Quali sono le nostre effettive necessità in materia di ospedali? Ci servono più tecnologie e più sale operatorie? O abbiamo bisogno anche di una migliore vivibilità delle corsie, di una buona qualità del vitto e di maggiore umanità dell'assistenza?"

A lanciare l'interrogativo è il gruppo sanità del Pds. «Nella "querelle" sulla ristrutturazione del Maggiore e sul piano-Mattassi — afferma — si è parlato molto finora di servizi tecnici e di impianti da adeguare agli standard nazionali e internazionali. Ma si è sostanzialmente trascurato un altro aspetto della questione, altrettanto importante: quello dei veri bisogni della città e dell'attuale livello delle cure».

La valutazione tecnica dei costi e dei tempi della riorganizzazione degli ospedali triestini, sostiene il gruppo sanità del Pds, spetta ai funzionari dell'assessorato regionale. «Alla nuova giunta toccherà il compito di assumere la decisione politica su di un progetto che certo non si può definire "comunista" perché rientra in un piano tecnico varato già al tempo dell'assessore leghista Gianpiero Fasola». Ma è doveroso per i cittadini e per gli operatori sottolineare quali sono le attuali carenze della macchina sanitaria locale.

«È un fatto evidente — affermano i responsabili per la sanità del Pds — che oggi assistiamo a una sottoutilizzazione delle sale operatorie a disposizione. Le lunghe liste d'attesa parlano più che di carenze strutturali di problemi di persone e di personale. Il previsto polo tecnologico, con le sue otto sale operatorie, non corrisponde dunque a un effettivo bisogno. Nessuno — proseguono — può negare che la bontà dei servizi tecnici corrisponde a un'esigenza primaria. Ma l'idea che questi siano l'unica cosa da tenere in considerazione è tipicamente "medico-centrica".

«Chiunque sia stato malato — afferma il gruppo del Pds — sa bene che la vivibilità dell'ambiente, l'umanità dell'assistenza e anche la qualità del vitto (qualità per cui l'ospedalità triestina certo non si distingue) non sono affatto un aspetto secondario nel vissuto della malattia. Anche la medicina più avanzata sta infatti riconoscendo il ruolo rilevantissimo dei fattori psicologici e del versante non strettamente medico sulla guarigione (e anche sugli stessi indici di sopravvivenza per malattie potenzialmente mortali).

«Ed è solo questa esigenza elementare, e non la pretesa di dare suggerimenti tecnici — dicono gli esponenti del gruppo sanità — che è stata prima alla base della petizione popolare sul Maggiore ed è ora il presupposto della richiesta di procedere a una completa ristrutturazione che restituisca al vecchio ospedale le caratteristiche di civiltà e di decenza perse ormai da anni».

Daniela Gross

STRUMENTI MUSICALI, SPARTITI E DIVISE DISTRUTTI NEL ROGO DEL SILOS

«Trieste Big Band», quale futuro?

Di Grazia lancia un appello alla città perchè la formazione possa riprendere a suonare

Molti i concerti di piazza e di beneficenza, con un repertorio che spaziava da Gershwin a Glenn Miller

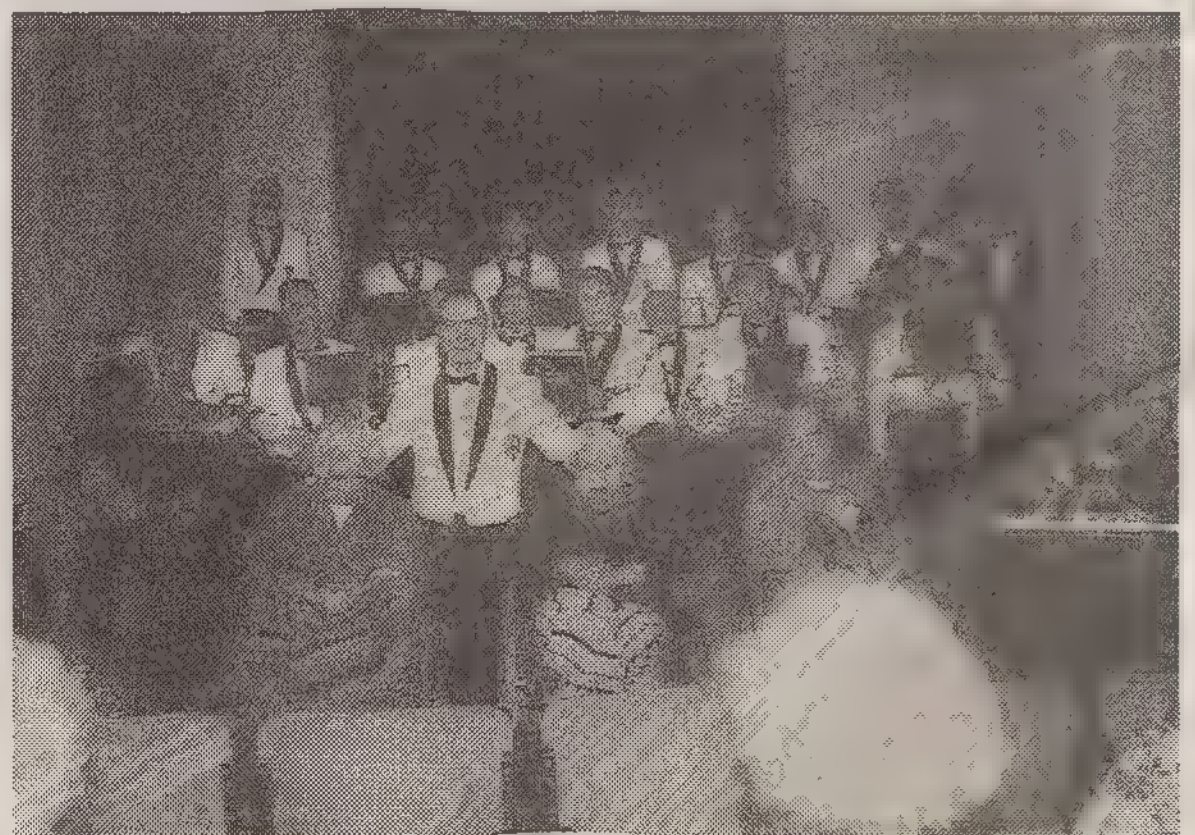
L'orchestra diretta dal maestro Bruno Ritani in una manifestazione all'Itis.

«Trieste Big Band», un'orchestra dal futuro a rischio. A mettere in forse lo stesso avvenire del gruppo diretto dal maestro Bruno Ritani e indissolubilmente legato all'associazione culturale «Trieste la mia città» è stato il disastroso rogo del Silos. Poche ore per bruciare - è il caso di dirlo - tante speranze. Tutte le attrezzature, gli strumenti musicali (tra cui un pianoforte e due batterie), le divise dei 22 componenti, i leggii con lo stemma alabardato, i preziosissimi spartiti fatti arrivare direttamente dall'America: nulla è sfuggito alle fiamme. Salvi solo i documenti societari e lo statuto, perchè quel memorabile giorno non si trovavano nel magazzino messo a disposizione dal Dopolavoro ferroviario.

Ed ora quel che rimane dell'orchestra non può far altro che tirare le somme: 55 milioni di danno a cui sono da aggiungere le pesanti difficoltà organizzative nel reperimento degli spartiti. Ma, a dispetto di tutto, c'è ancora la voglia di rimboccarsi le maniche e di ricominciare daccapo.

«Ho fiducia nella solidarietà della gente - dice lo stilista triestino Antonio Di Grazia, presidente fondatore di «Trieste la mia città» - e credo che potremo farcela a risalire la china». Un appello, dunque, a quella stessa Trieste che la «Big Band» aveva contribuito ad allietare con il brio contagioso dei grandi maestri americani degli anni '20 e '30, da Gershwin a Glenn Miller.

Un'attività, quella esplicata dal complesso jazz nei quasi due anni dalla sua costituzione (nasce a fine maggio del '92) che non si esaurisce però in una funzione puramente ricreativa e culturale, avendo assunto anche un importante significato sociale. Alle esibizioni in piazza Unità e al «Miela» si sono infatti accompagnati innumerevoli concerti di beneficienza, all'Itis, in Casa Serena, al Tergesteo per la Befana e persino al Coroneo. Il tutto corredato da molteplici iniziative nel campo dell'arte, della moda e del tempo libero messe in atto dalla «gemellata» associazione.

b.m.

INDETTO PER GLI ALLOGGI POPOLARI

Appalto riscaldamento

Il consiglio di amministrazione dell'Iacp ha autorizzato l'indizione di una gara d'appalto per il servizio di riscaldamento centralizzato degli edifici gestiti dall'ente relativamente al periodo che va dal 1994 al 1997. L'importo a base d'asta è pari a tre miliardi e 35 milioni circa. «Il 15 ottobre 1994 viene a scadere il contratto stipulato con un'associazione temporanea d'imprese relativa alla gestione degli impianti di riscaldamento centralizzato e tecnologici similari per la stagione 1993-94 — ha reso noto il presidente reggente dell'Iacp triestino Franco Zigrino — per cui per quella data tutti gli impianti dovranno essere già consegnati alla nuova ditta appaltatrice». Ne consegue che occorre indire immediatamente la gara per la nuova gestione, decisione che è stata conseguentemente adottata dal consiglio d'amministrazione dell'Iacp nel corso di una seduta alla quale hanno partecipato, assieme al presidente reggente Zigrino, il consigliere anziano Bruno Lovero, i consiglieri Dambrosi, Gobbo, Macaluso, Mauri, Milani, Rizzi, Veronese, Vittigli, Valentincic, Clean e Petracco, oltre al direttore generale dell'ente Pietro Zandegiacomo Rizio.

«L'appalto di servizi — ha quindi specificato il dottor Zigrino — sarà svolto in attuazione alle direttive Cee e sarà esperito con le modalità del massimo ribasso». Precise le caratteristiche per le imprese da invitarsi. Lo stesso Zigrino ha chiarito, in proposito, che «le imprese che vorranno partecipare a questa gara dovranno aver fatturato per servizi analoghi ad enti pubblici negli ultimi tre anni (dal 1991 al '93) un importo superiore al miliardo di lire per ogni singolo anno». Ulteriori requisiti sono quelli richiesti da altre disposizioni di legge in materia.

PRESENTATO IL PROGRAMMA PER I BAMBINI E RAGAZZI CHE RESTANO IN CITTA'

Un'estate in... Comune

Centri estivi, ricreatori, gare e tornei coinvolgeranno 1.300 giovani tra i 3 e i 15 anni

Presentato «Vacanze in...Comune» per l'estate.

Per chi soffre il caldo il «cartellone» prevede anche un soggiorno montano in Val Cimoliana e a Frisanco

Garantire ai bambini e ai ragazzi un'estate in città, priva di noia, a base di giochi all'aperto, gite e sane nuotate, questo il senso, anzi, il doppio senso, di «Vacanza in... Comune», che è stata presentata ieri mattina, nel palazzo municipale di piazza Unità, dall'assessore alla Cultura Roberto Damiani e dalla dottoressa Ada Murcovic, responsabile del settore attività ricreative del Comune.

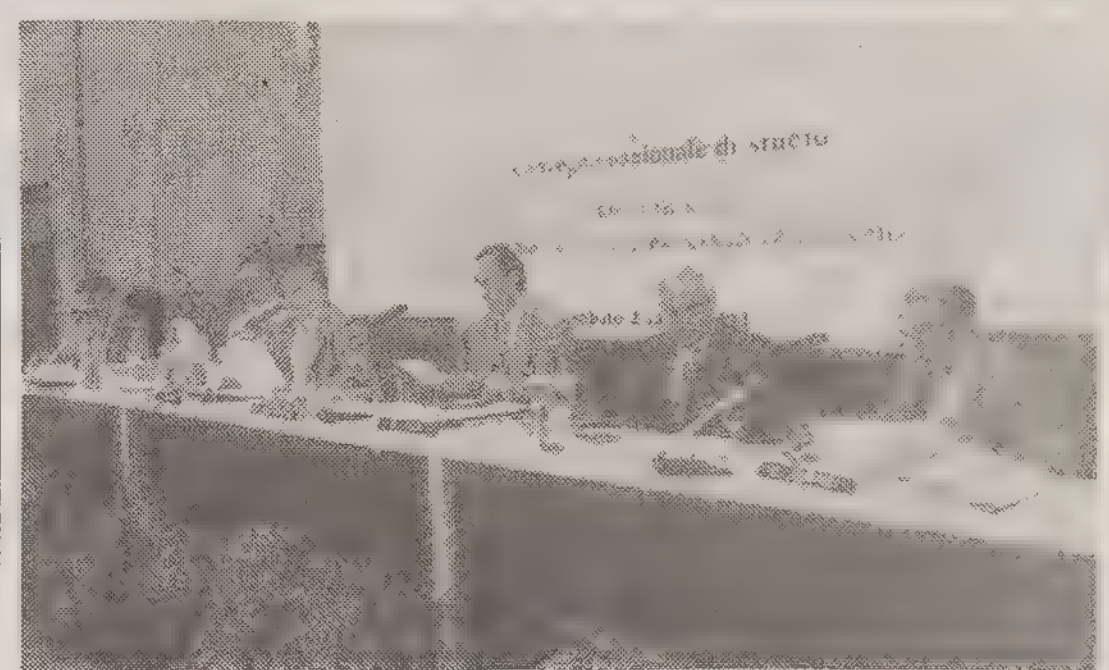
Nel corso della conferenza stampa di presentazione, l'assessore Damiani ha sottolineato il programma (promosso e organizzato dal Comune) e rivolto a un'utenza giovanile che va dai tre ai quindici anni, ma anche per alcuni piccolissimi in età da asilo nido. Esso è strutturato in tre filoni.

Il primo è quello dei centri estivi, che interessa circa ottocento bambini dai tre agli undici anni che questo mese e nel prossimo trascorreranno delle ore liete nei centri di Colonia, Laghi, Collodi, Lona di Villa Carsia, San Vito, il centro di via dell'Istria, di via dei Pallini e di Strada di Longera. Mentre per i piccolissimi sono attivi i nidi «Matteotti» e quello di via dei Pallini. Nei centri, ognuno di essi è coordinato da un direttore responsabile che si avvale di uno staff di educatori, sono state programmate tutta una serie di attività sportive e ludiche, in cui verranno privilegiate le passeggiate nel Carso oppure i bagni di mare nella riviera di Barcola. Per entrambi i mesi diverse adesioni sono già al completo. Vi si è potuto accedere con un contributo di 210 mila lire, oppure l'esonero per chi ha un basso reddito familiare.

Il secondo filone dei servizi estivi del Comune riguarda i ricreatori e porta una grossa novità. Infatti, queste strutture che durante l'anno scolastico si occupano del tempo libero di scolari e studenti, per questa estate '94 sono stati potenziati con una apertura anche mattutina.

L'esperimento, dedicato ai ragazzi dai sei ai quindici anni, vede i ricreatori Cobolli (di Strada Vecchia dell'Istria), Pitteri (di via San Marco), Toti (di via del Castello) e De Amicis (di via Colautti) aperti tutto il giorno per questo mese, quello di agosto e per i primi giorni di settembre. La frequenza è gratuita (verrà chiesto ai genitori solo un contributo per le escursioni esterne). Sono previste attività di tipo manuale e creativo, giochi vari, sport, musica e feste all'aperto.

Il terzo filone ha impegno 54 ragazzi (degli oltre mille e 300 coinvolti in «Vacanza in... Comune»), portandoli (in questo mese e in quello passato) in un soggiorno montano in Val Cimoliana e a Frisarco.

Daria Camillucci

Tributaristi a convegno

Il nuovo processo tributario. Questo scottante tema di grande attualità, soprattutto in una fase di estrema conflittualità fiscale fra Stato e cittadini, è stato trattato ieri in città nel corso di un convegno nazionale organizzato dalla Libera associazione periti ed esperti tributaristi. Al convegno ha partecipato fra gli altri Umberto Zuballi, presidente di sezione di 1° grado della Commissione tributaria.

AL LICEO CLASSICO DI VIA ROSSETTI DUE COMMISSIONI AL LAVORO PER GLI ESAMI

Maturità, petrarchini «sotto torchio»

Nonostante il caldo gli studenti primeggiano in aplomb e «densità» di giacche e cravatte esibite

CONSIGLIO FORENSE

Premio europeo per la tesi di laurea di un triestino

Ha sbaragliato duecento laureati europei con una tesi sulla lealtà e probità nella disciplina del processo civile. Bruno Plesnik, 30 anni, triestino, dipendente delle Generali (ramo aviazione) laureato in giurisprudenza sotto la guida del professor Ferruccio Tommaseo, ordinario di diritto civile alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste, si è aggiudicato il premio intitolato a Vittorio Scialoja. Una bella soddisfazione non solo per il diretto interessato, ma anche per la facoltà dell'ateneo giuliano salito a sorpresa sul podio europeo.

La consegna del prestigioso riconoscimento è avvenuta a Roma nei giorni scorsi durante una cerimonia presieduta dall'avvocato Edilberto Ricciardi, presidente del consiglio nazionale forense (nella foto con Bruno Plesnik). «Se avevo bisogno di conferme - commenta Plesnik - ora ne ho una tangibile: la severità del professor Tommaseo dà i suoi frutti. Se ho vinto lo devo anche a lui».

Al premio Scialoja, intitolato al presidente dal 1926 al 1933 del Consiglio superiore forense, possono concorrere laureati di tutti i Paesi Cee che hanno presentato tesi o altri elaborati attinenti l'ordinamento forense e l'esercizio della professione.

Al liceo classico «Petrarca» gli esami di maturità si tengono al pianoterra, dove, quando le sezioni erano solo tre, c'erano le aule dei laboratori. Infatti nel corridoio le teche custodiscono ancora polverosi strumenti scientifici e tra una bilancia, un metro e altri oggetti si consuma l'ultimo atto di un lustro di studi.

Le commissioni sono due, perché da diversi anni il «Petrarca» ha modificato leggermente la sua identità. Accanto al tradizionale liceo si sono aggiunte le sezioni, ormai la maggioranza, dell'indirizzo cosiddetto sperimentale. In pratica niente greco e più lingue straniere, una specie di modernizzazione che ha gonfiato la scuola di iscritti. Trenta classi nella sede di via Piccardi e alcune costrette a vagabondare qua e là. Intanto la commissione incaricata di esaminare i maturandi del classico, presieduta dal prof. Codega è al lavoro.

Carla D'Amico può finalmente rilassarsi, l'attesa della matura per lei è durata poco, ha terminato ieri le sue fatiche e adesso aspetta le vacanze per decidere a quale facoltà iscriversi. Per il momento ha ristretto la rosa a medicina o giurisprudenza, poi si vedrà.

Ancora una settimana di passione invece per Chiara Drosg, che, prima di godersi il mare di Parenzo, dovrà fare i conti con storia e greco, le materie che ha scelto per l'orale. Più in imbarazzo davanti all'obiettivo del fotografo che alla prospettiva della matura, Elisabetta Sancin ci confida di prepararsi a casa e il suo pallore lo certifica. Voleva storia, ma un sette in italiano l'ha costretta a rivedere i suoi piani e adesso spera in qualche domanda sull'amato Ungaretti.

A Sara Marocchi chiediamo se non pensa sia il caso di cambiare il modo in cui si fanno gli esami di maturità. Ma per Sara, gli occhi di ghiaccio in un incarnato latino, è meglio lasciare tutto com'è. «Se i professori vengono da fuori e non conoscono i maturandi — dice — è più facile giocarsela. Ma se di uno si sa già tutto, pregi e difetti...». Non ci sono spazi per bluffare, aggiungiamo noi, ma il pensiero di Sara pare diviso anche da Manuela Dechnic, che ha compresso la preparazione negli ultimi dieci giorni. La preoccupazione lei comunque se l'è già tolta: interrogata in fisica e in italiano (Leopardi e Montale) prepara le valigie per il viaggio di post-matura, destinazione Grecia. Un altro che è già in vacanza è Mauro Carretta. Allungato su un banco, in maglietta e bermuda («ma ieri all'esame ero in giacca») Mauro è uno di quelli cui il toto-matura pronostica un sessanta. Lui ovviamente si schermisce e racconta di essere stato sentito su Euripide.

Poco più avanti c'è ressa davanti all'aula che ospita le mature «sperimentali». Presiede la commissione il prof. Salerno, che, nonostante il caldo torrido, veste impeccabilmente camicia a maniche lunghe, giacca e cravatta. Gli chiediamo il permesso di scattare una foto e lui fa uscire tutti per riunire la commissione per deliberate in proposito. Bisogna fare le cose a modo, no? Fuori, Raphael Paterniti, che ricorda il ciclista francese Fignon, racconta che il suo futuro sarà a Bologna, Scienza della comunicazione o Dams; ma per il momento si gusta i mondiali di calcio, aspettando il suo turno, sabato prossimo, giorno in cui l'Italia potrebbe giocare la partita che vale le semifinali.

Paolo Marcolin

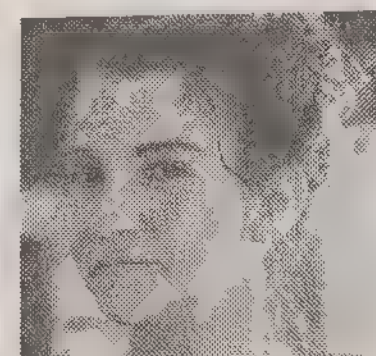
«Petrarca»: un momento di un esame. (Italfoto)

Manuela Dechnic

Raphael Paterniti

Carla D'Amico

Mauro Carretta

Chiara Drosg

Sara Marocchi

LE DUE PIU' IMPORTANTI SOCIETA' DI NUOTO, «TRIESTINA» ED «EDERA» PER LA PRIMA VOLTA ALLEATE

Al via la raccolta di firme per la piscina olimpionica

Iniziata alla «Bianchi» la raccolta di firme. (Italfoto)

Non si era mai visto: tutti insieme appassionatamente. Per la prima volta Triestina ed Edera, le due principali società di nuoto della città, si sono alleate per raggiungere un obiettivo comune, la costruzione di una vasca da cinquanta a Trieste.

Accantonati piccoli e grandi rancori e appannato l'agonismo che le contrappone, le due società di nuoto cariche di storia e di gloria hanno deciso di mettersi insieme per raccogliere delle firme (l'iniziativa è proprio in occasione del derby di pallanuoto per la permanenza in serie B) da presentare al Comune di Trieste per chiedere che venga finalmente risolto uno dei più incredibili paradossi sportivi della città: la mancanza di una piscina da cinquanta metri che permetta di gareggiare (ed allenarsi) alla pari con le altre città italiane.

C'è stato un tempo in cui Trieste fu la vera capitale del nuoto italiano, ma il suo declino è iniziato quando la vecchia vasca dell'Ausonia è diventata non regolamentare. La costruzione negli anni '50 della piscina oggi intitolata a Bruno Bianchi non ha mai risolto i problemi del nuoto e della pallanuoto locale perché dopo pochi mesi dall'inaugurazione i suoi 33 metri sono diventati irregolari (anche se oggi esiste un pontile mobile che la riduce a 25 metri).

A questo punto la situazione, dopo anni di promesse inevase, è diventata insostenibile e i presidenti della Triestina nuoto (neoeletto Giulio Delise) e dell'Edera (Livio Ungaro) sono partiti insieme per l'ultima crociata: mobilitare tutta la città e raccogliere un gran numero di firme da presentare a sindaco e assessore allo sport di Trieste e conquistarsi così il diritto di avere una vasca regolamentare da 50 metri.

Franco del Campo

DUINO AURISINA / DOPO LA REVOCA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Timavo, un parco «fantasma»

Quasi certo il ricorso alla magistratura da parte dell'amministrazione comunale

Parco del Timavo, si prospetta il ricorso alla magistratura. In seguito alla revoca del contributo regionale di 298 milioni per la realizzazione del primo lotto del parco, l'amministrazione comunale di Duino ha voluto vederci chiaro.

Nei mesi scorsi la commissione d'indagine, proposta da consiglieri di maggioranza e opposizione, ha scavato quindi negli archivi comunali e regionali, analizzando la documentazione relativa ai lavori eseguiti. E la relazione letta nell'ultima seduta con consiglio comunale non lascia presagire nulla di buono. Molti i dati confusi emersi dai documenti, piuttosto incomprensibili alcune modalità delle opere eseguite.

«Il progetto originario — si legge nella relazione — in merito alle opere previste e alla valutazione del costo, risulta senza i fondamentali criteri di fattibilità. Non è chiaro il rapporto esistente tra il costo totale dell'opera e quello del primo lotto, con la inevitabile perizia di variante».

La variante al progetto iniziale era stata approvata dal comitato tecnico regionale, al quale peraltro non vengono risparmiate le critiche.

«Non risulta chiaro — prosegue infatti il documento — come mai nessuno dei responsabili regionali abbia provveduto e un'eventuale verifica presso l'ente erogatore del contributo maggiore. Opinabili anche i criteri con i quali l'amministrazione regionale ha voluto differenziare il progetto originario distinguendo fra perizia di variante e opere eseguite, con la conseguente revoca del contributo. Le opere eseguite appaiono descritte nel progetto iniziale anche se in quantità differenti».

La commissione ha ribadito la scelta di tutela dell'area, ma ha sottolineato l'incidenza di certe operazioni sul costo totale, che doveva essere prevista al momento del progetto. Non solo, la carenza di ricerche scientifiche di supporto risulta evidente, sostengono gli autori della relazione, anche da certe operazioni discutibili in quanto scarsamente documentate e di incidenza determinante sul costo totale, come l'asporto o il trasporto di materiali necessari.

«Il tutto — si conclude nel documento — non esonera completamente la Regione, che doveva, già in sede di analisi del progetto originario, verificare e assicurarsi della sua fattibilità o evidenziare i criteri di accettabilità».

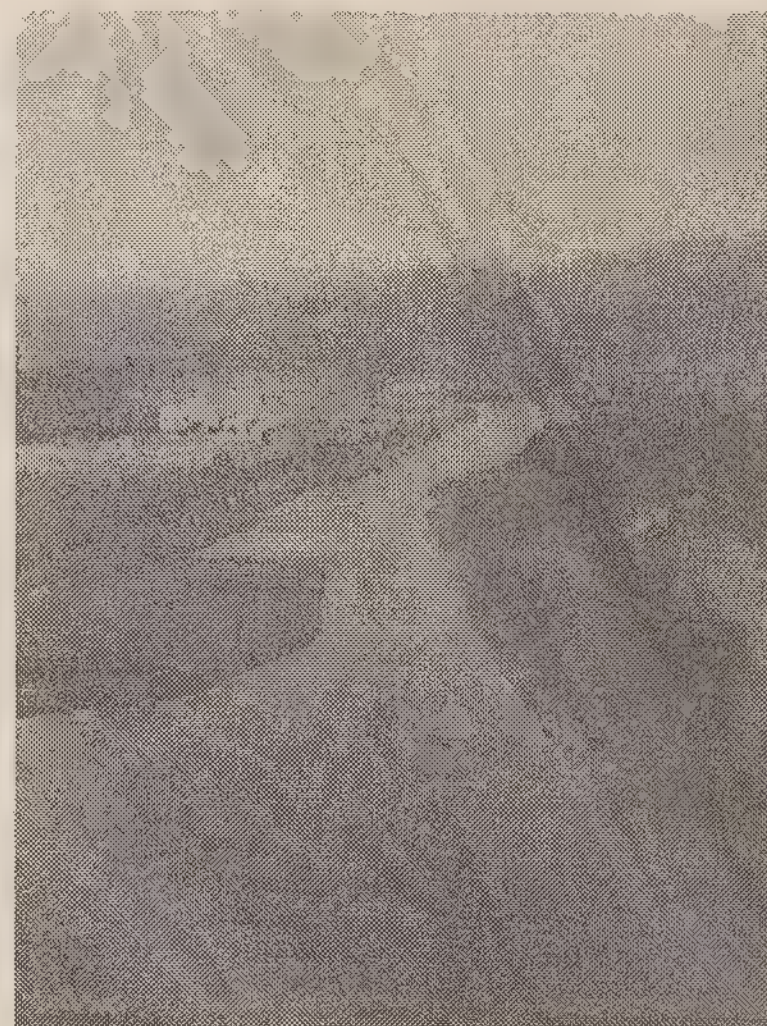
La commissione ha demandato al sindaco la relazione per un'eventuale trasmissione degli atti agli organi competenti. Fatti di rilevanza penale o amministrativa potrebbero infatti venir rilevati nell'iter burocratico della perizia di variante, nell'opportunità delle scelte effettuate in base a quest'ultima, nella congruità della spesa in relazione alle voci collegate ai lavori di sterro e ripristino, nella verifica della necessità di un'eventuale discarica e nell'ipotesi di un eventuale indebito arricchimento.

Il documento non ha lasciato particolarmente soddisfatti i rappresentanti di Aria Nuova-Alleanza nazionale, che l'hanno definito «piuttosto confuso» nella trascrizione dei dati riportati.

Scapin (An): «E' da anni che parlo di queste cose»

«Mi sembra che qui si parli di cose ormai risapute — ha dichiarato il consigliere regionale Vinicio Scapin — e forse non occorreva una commissione per raccontarle».

Va ricordato che proprio Scapin, negli anni scorsi, aveva sollevato il caso denunciando lo scandalo del parco-fantasma. Più volte aveva reso pubblico il fatto accusando l'amministrazione di allora di non voler intervenire. E un'accusa simile è stata lanciata anche in consiglio comunale quando Aria Nuova ha saputo che sul documento non ci sarebbe stata alcuna votazione. «Ce n'è abbastanza — ha ripetuto Scapin — per spedire tutto e subito alla magistratura». La decisione tuttavia è stata rimandata ai prossimi dieci giorni.

Erica Orsini

Quello sul Timavo è sempre più un «parco fantasma»: ora qualcuno vuol vederci chiaro.

MUGGIA / IL SINDACO

«Risparmiate l'acqua»

Emergenza acqua a Muggia.

L'eccezionale calura di questi giorni non poteva infatti mancare di far sentire i suoi effetti anche sull'approvvigionamento idrico, che è ormai ridotto ai mimini termini.

Considerato il grave disagio arrecato alle utenze servite dall'acquedotto comunale «con grave pregiudizio per la salute pubblica» e sentito il parere dell'Italgas, quale ente gestore del servizio, non si è fatta quindi attendere un'ordinanza del sindaco Sergio Milo.

Ed è lunga la lista delle azioni - altrimenti proprie del vivere quotidiano - vietate dal provvedimento: si va dall'irrigazione dei giardini e degli orti familiari nel periodo compreso tra le ore 8 e le 23 fino al lavaggio delle autovetture; dall'uso delle docce annesse agli stabilimenti balneari a quello delle docce degli impianti sportivi pubblici.

In una parola, è vietato ogni altro utilizzo dell'acqua della rete comunale che non sia quello strettamente riservato a scopi alimentari ed igienici.

Ed i trasgressori non pensino di farla franca: l'inosservanza delle disposizioni sarà infatti punita con le sanzioni e norme previste dalla legge.

Per poter di nuovo annaffiare l'insalata dell'orto di casa o lavare la macchina in tutta tranquillità bisognerà quindi aspettare un mutamento delle condizioni meteoriche.

Magari una bella pioggia capace di rinfrescare l'aria e dissetare la terra riarsa.

Solo allora, previo miglioramento dello stato di approvvigionamento idrico, l'ordinanza sindacale sarà revocata.

b. m.

MUGGIA

Sbarca il Ccd: presto una conferenza

Riceviamo e pubblichiamo.

A seguito del vertice regionale del Centro cristiano democratico che si è tenuto nei giorni scorsi a Palmanova, è stata aperta l'adesione al Ccd. Anche a Muggia, appena sarà pronto il «manifesto» che sintetizzerà le tradizioni, i valori cristiani ai quali il Ccd si ispira nel suo agire politico, la sua collocazione liberaldemocratica nel panorama politico nazionale e locale e il suo modo di agire nella società civile, verranno raccolte le adesioni. In provincia di Trieste s'inizierà verso metà di luglio: si tratterà di una libera adesione al «manifesto» — che ci daremo a livello regionale — supportato da un contributo per l'attività del Ccd provinciale. Vogliamo essere un partito-movimento snello a livello di organizzazione, di operatività e di strutture, dove molto spazio — in termini di proposta e iniziativa — verrà lasciato alle realtà periferiche che vivono ed operano con la gente. Vogliamo essere — inoltre — un movimento politico di proposta e non di sterile presenza, pertanto, per Muggia organizzeremo, dopo l'estate, una conferenza programmatica per presentare alla cittadinanza le nostre idee e le nostre proposte. La nostra appartenenza al Polo delle libertà ci darà l'occasione di collaborare fattivamente al rilancio della nostra cittadina, con l'aiuto dei nostri parlamentari e, con ogni probabilità, di un'attenzione particolare del governo.

Claudio Grizon
coordinatore del Ccd di Muggia

MUGGIA / RICHIESTA DEL COMITATO MONTE D'ORO

«Rabuiese: il blocco dei Tir sia ad oltranza»

Si sollecitano poi l'apertura della nuova strada dell'Ezit e il collegamento ferroviario con Capodistria

Altre voci si aggiungono all'eterna querelle della viabilità muggesana. Questa volta a intervenire è il Comitato Monte d'Oro, che pone sul tappeto tutta una lista di priorità.

Innanzitutto il blocco dei Tir ad oltranza, finchè non inizieranno i lavori per la costruzione della piccola sopraelevata proposta dal Comune ad Aquilinia. E su questo punto il comitato è categorico, annunciando di non essere in alcun modo disponibile a consentire un riutilizzo del piazzale Monteshell per la sosta provvisoria dei mezzi pesanti diretti al valico muggesano.

In una nota chiede poi che venga aperta la nuova strada Ezit e che sia attivato il collegamento con Capodistria tramite la linea ferroviaria che dalla stazione di Aquilinia giunge alle Noghere. Presupposti imprescindibili, a parere del comitato, per poter discutere del raccordo Lacotisce-Rabuiese.

Dall'altra parte della barricata arriva invece una presa di posizione di Mauro Braico, ex consigliere comunale dello scudocrociato. Decisamente a fianco di Claudio Grizon, che di recente aveva avanzato alcune proposte sulla viabilità, Braico ribadisce come l'esponente dell'"Unione" «sia riuscito ad esprimere delle osservazioni di tipo amministrativo-programmatico molto concrete e attuabili». E alle repliche che tali dichiarazioni avevano provocato da parte dei verdi, non esita a ribattere con veemenza. «Altri sono i personaggi che fanno demagogia e fumisterie. Penso alla cosiddetta banda dei quattro - ironizza Braico - del comitato dei pensatori stradali, per metà composta dai sempiterni Altin e Mutton. Questi benemeriti si inventano ogni due settimane qualche comitato e qualche luogo per darsi un ruolo politico orami da tempo consegnato alla storia».

Intanto la stagione turistica ha portato con sè, come ogni anno, un sensibile aumento del flusso veicolare diretto in Slovenia attraverso il valico di Rabuiese.

b. m.

La viabilità muggesana rimane un nodo da risolvere secondo il Comitato Monte d'Oro.

Muggia, domani scattano i nuovi orari in Comune

Nuovi orari, a partire da domani, negli uffici comunali di Muggia.

L'apertura al pubblico degli uffici che hanno relazioni con il pubblico sarà infatti prevista anche il lunedì pomeriggio.

Ma vediamo nel dettaglio i nuovi orari di apertura degli uffici del Comune muggesano nel pomeriggo del primo giorno della settimana.

Municipio (tributi, anagrafe, centralino, messi, protocollo), piazza Marconi 1: dalle 14.30 alle 17.

Vigili urbani, via Roma 10: dalle 17.30 alle 19.30.

Uffici tecnici (servizi tecnici ambientali, urbanistica), via Roma 22: dalle 14.30 alle 16.30.

Centro culturale Millo, piazza della Repubblica: dalle 16 alle 18.

DUINO A. / MALCHINA

Si ricordano i quattro paesi bruciati nel '44 dai nazisti

La messa e un concerto concludono oggi l'iniziativa

Si conclude oggi, a Malchina, la manifestazione commemorativa per il 50.o anniversario dei quattro paesi bruciati dai nazisti il 16 agosto 1944. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Duino-Aurisina, è stata promossa e organizzata dal gruppo culturale di Ceroglie-Malchina, con la collaborazione della sezione locale dell'Associazione nazionale partigiani.

Per ricordare il tributo di sofferenza e sacrificio dato dalla gente di queste terre e alla lotta per la liberazione, venerdì il Circolo culturale ha presentato il libro «Fiamme ribelli», dedicato, oltre alla storia di Malchina, anche agli eventi drammatici del '44, ricostruiti grazie alle testimonianze degli abitanti di Malchina, Ceroglie, Medeazza e Visogliano.

Sempre venerdì, nella scuola elementare di Malchina, è stata inaugurata anche una mostra storica fotografica visitabile dalle 16 alle 21.

Oggi, dopo la messa solenne prevista per le 10.30 del mattino, la manifestazione si concluderà alle 20, con il concerto del gruppo bandistico di Aurisina, un discorso delle autorità e l'esibizione dei cori uniti maschili e femminili del luogo. Il pubblico potrà inoltre assistere anche alla rappresentazione teatrale che porta lo stesso titolo della pubblicazione. Un lavoro che non si limita a ricordare, ma che estende il proprio monito anche ai conflitti attuali, lanciando un corale appello alla pace.

I tredici attori, che hanno curato anche i costumi e le scenografie, fanno parte del primo gruppo teatrale autoctono istituitosi nel dopoguerra.

e. o.

MUGGIA / «SPETTACOLO RAGAZZI»

Arrivano due gemelli veneziani per concludere la rassegna

«Muggia spettacolo ragazzi» celebra l'appuntamento conclusivo di questa edizione estiva mettendo in scena Goldoni. In una piazza trasformata in «salotto» con tavolini e separè, la compagnia «La Piccionaia - I Carrara» presenterà così alle 21 la pièce «I due gemelli veneziani», per la regia di Titino Carrara. Un testo che il drammaturgo scrisse nel 1747 e che da allora ha visto i nomi dei più celebri attori cimentarsi nel virtuosismo di recitare due caratteri in una stessa commedia.

La famiglia Carrara non poteva quindi non accogliere la sfida, affidando la parte dei due gemelli allo stesso attore e rinviando il gioco del «raddoppio» all'intera compagnia.

Ma altri programmi sono in serbo per l'autunno. Il filo conduttore della rassegna, «Tra il riso e il pianto, l'illusione e il mistero della comicità», verrà infatti sviscerato in novembre da tre commissioni che approfondiranno la tematica rispettivamente nell'ambito teatrale, psicoanalitico e del linguaggio. E'inoltre ufficiale la collaborazione con la compagnia «Donati & Olesen», che quest'inverno presenterà in prima nazionale una performance in coproduzione con «Muggia spettacolo ragazzi». Continueranno anche i laboratori nelle scuole, a cura del gruppo «Aringa & Verdurini» e «Lupusinfabula».

b. m.

«I due gemelli veneziani» concludono questa sera la rassegna di teatro ragazzi a Muggia.

TRIESTE DI IERI

A teatro non si chiacchiera. Nemmeno nei corridoi

Trattandosi di manifestazioni artistiche, o comunque di un certo livello culturale, il comportamento del pubblico durante il loro svolgimento non dovrebbe mai passare i limiti imposti da un civile senso di educazione. Purtroppo tra gli spettatori ci sono sempre stati dei critici, o malcontenti, che manifestavano il loro disappunto rumorosamente, o con poca urbanità. Probabilmente per tali motivi, e anche per mantenere alto il decoro del Teatro Grande di Trieste, il 3 dicembre del 1817 la direzione di polizia rese pubblico il seguente «Avviso».

«Affine di tutelare costantemente nei Teatri di questa città il buon ordine, la voluta tranquillità e la pubblica decenza, l'Imp. Reg. Direzione di Polizia trova necessario di prescrivere, con superiore approvazione quanto in appresso: Ogni straordinaria ed incomoda riunione di persone negli atrij e corridoj, sia prima che dopo lo spettacolo, sieno espressamente proibite. Sono rigorosamente vietate le grida, i fischj e altri rumori che potessero turbare il tranquillo andamento dello spettacolo. Gli attori non potranno mostrarsi sul proscenio a riscuotere applausi che due volte consecutive, tranne nelle serate di benefizio, nelle quali si accorda loro, sempre però negli intermezzi degli atti, di presentarsi anche ad una terza, o tutt'al più ad una quarta chiamata. Sono proibite le repliche di alcuni pezzi d'opera o ballo.

«Solo nell'ultima rappresentazione d'un opera o d'un ballo si permette in via di eccezione la replica d'un qualche pezzo dei più applauditi di musica o danza, come pure si concede nelle serate di beneficio la ripetizione di que' pezzi staccati, che venissero particolarmente innestati allo spettacolo: Qualunque individuo che si rendesse contravventore alle su espresse prescrizioni sarà immediatamente allontanato dal Teatro, ed anche sottoposto a più severe misure, a seconda delle circostanze. Nel caso in cui taluno si rendesse indebitamente offeso, dovrà senza promuovere particolari questioni rivolgersi all'Imp. Reg. Commissario di Ispezione al Teatro».

A tutto questo merita aggiungere una proposta della direzione del teatro, presentata ancora nel mese di ottobre, pregando vi sia permessa «la replica di qualche applaudito pezzo di Musica e di Ballo soltanto nell'ultima recita al solo scopo di accontentare in qualche modo maggiormente il pubblico».

Pietro Covre

RIONI

Varie riunioni

Varie riunioni sono programmate questa settimana per i consigli rionali.

Mercoledì si riuniscono infatti quelli dell'Altipiano Ovest (con inizio alle 20.30) e di San Giovanni-Chiadino-Rozzol (alle 20); giovedì tocca invece all'Altipiano Est, a San Giacomo-Cittavecchia e a Servola-Chiarbola- Valmaura (tutti con inizio alle 20).

PROVINCIA

Utilizzo di palestre

Le associazioni sportive e ricreative interessate a ottenere l'autorizzazione per l'utilizzo delle palestre di proprietà della Provincia di Trieste nella stagione '94-'95 devono presentare le domande entro il 20 luglio. Tali domande devono essere presentate nella sede di piazza Vittorio Veneto 4 (ufficio protocollo posta in arrivo, informazioni al 3798550.

LA «GRANA»

«La bella Barcola deturpata da "signore" molto maleducate»

Care Segnalazioni,
le "siore" che per buttare a terra una carta sentono il bisogno di farla a pezzetti mi danno un tremendo fastidio. Moltiplicano senza criterio il lavoro dei netturbini. Io le guardo di traverso ma quelle neanche mi vedono.
Di solito, anche se non eleganti, sono ben vestite, portano collane d'oro, grandi orecchini, sono agghindate. L'unica cosa che sanno far bene è sporcare la mia bella Barcola. Sanno che non va fatto: allungano la mano che stringe i pezzettini lungo la coscia e "trillano" le dita per farli cadere. Credono così che nessuno le veda. Non hanno rispetto né per gli altri né per sé. Scrivete a queste "siore". Barcola è troppo bella per lasciarla deturpare.

Maria Caselli

L'imperatrice Elisabetta

Particolare della bronzea figura dell'imperatrice Elisabetta, monumento che nel 1912, eretto in sua memoria, sorgeva nella piazza della Stazione (ora della Libertà). Ancora oggi questo frammento storico, e non politico, della Trieste mitteleuropea è un amletico, irrisolto problema: ricollocarlo o non ricollocarlo? Forse qualcuno sarà disposto a portare a termine questa annosa questione?

Ferruccio Zoldan

REPLICA / IL CASO DEL BIMBO CADUTO ALL'ASILO

«Tribunale, una sentenza che stupisce»

Sarò grato se potrò, a mia volta, intervenire su quella che era sembrata una semplice — ancorché curiosa — notizia di cronaca e che sta invece diventando una specie di causa trattata innanzi al «foro» del Piccolo. Ho letto infatti sulla rubrica «Segnalazioni» di mercoledì 29 giugno le osservazioni dell'egregio collega, avvocato Borgna, circa un articolo comparso il 27 giugno precedente.

In tale segnalazione vengono esternate opinioni giuridiche che — anche se non da me condivise — rispetto profondamente; del resto la materia verrà trattata nella sede opportuna e cioè dalla Corte d'Appello. Non posso invece soprassedere alle considerazioni dell'illustre collega a proposito delle (cito testualmente) «censure mosse dal difensore di parte attrice», anche perché questi sarebbe proprio lo scrivente.

Osservato preliminarmente come sia del tutto scontato che l'avvocato di parte avversa non condivida le censure mosse dall'appellante alla sentenza impugnata (sarebbe ben singolare, in verità, il caso contrario!), preciso innanzitutto che non intendo entrare nel merito dell'unico problema giuridico ivi accennato e che concerne l'applicabilità dell'art. 2047 del codice civile. Ribadisco a ogni buon conto ancora una volta il più profondo rispetto sia per l'opinione dell'esimio collega che per quella del Tribunale anche se, oltre allo scrivente, l'enunciato principio non viene condiviso neppure da tutta una copiosa giurisprudenza di tribunali e di corti d'appello di tutta Italia, nonché della Suprema Corte di Cassazione, i quali hanno ritenuto perfettamente applicabile detta norma allo stato di incapacità determinato dall'età oltre a quello cagionato da cause patologiche.

Ciò che non posso accettare invece è l'alterazione — sicuramente involontaria — di dati di fatto pacifici, documentati e facilmente dimostrabili.

1) In primo luogo non è vero che la domanda giudiziale sia stata avanzata esclusivamente ai sensi e per gli effetti del citato art. 2047. Poiché il difensore di parte attrice non dispone di una cultura giuridica così profonda sul tema da conferirgli la necessaria sicurezza, è stata privilegiata la prudenza, con l'esperimento sia dell'azione ex art. 2047 (danno cagionato dall'incapace), sia di quella prevista dal successivo art. 2048 (responsabilità dei precettori del minore), che infine di quella regolata dall'art. 2051 (cose in custodia). Può darsi — come ha ritenuto il Tribunale — che tutte e tre le azioni esperite siano totalmente prive di fondamento e che la colpa sia solo ed esclusivamente del minore, pur tuttavia costituisce un'imprecisione di carattere «storico» rilevare l'esclusiva azione ex art. 2047, mentre lo stesso Tribunale — pur rigettando la domanda — si è ampiamente diffuso nel motivare anche a proposito delle altre azioni intentate.

2) Sempre per amor di verità — e non certo per sostenere una tesi, ché non è questo il luogo opportuno — è doveroso confermare come l'articolista (pur non dilungandosi su tutti i punti trattati dalla sentenza) non si è espresso inesattamente a proposito della norma più volte invocata e dell'interpretazione che ne è stata resa in sentenza. Ivi viene infatti precisato che (si cita, ancora una volta, testualmente): «Il bambino, per il solo fatto di essere tale, non è un minus habens e nel caso concreto non sono stati indicati fattori patologici o altre anomalie caratteriali o psichiche che possano far ritenere il minore incapace per infermità mentale»; poco più avanti si sostiene come «il normale sviluppo fisico e intellettuale del bambino nonché l'inserimento dello stesso in una struttura scolastica per bambini non affetti da alcun handicap costituiscono circostanze che consentono di ritenere che il piccolo, seppur nei limiti della sua giovane età, non fosse incapace di intendere e di volere».

Se ne deduce facilmente come il Tribunale — a ragione o a torto — abbia ritenuto un bambino di quattro anni capace di intendere e di volere. Da qui l'impugnazione degli interessati e la (a parer mio) giustificata meraviglia dell'articolista.

avv. Fabio Degiovanni

Per Trieste io spero che...

Il più grande dispiacere che il destino ti può provocare è quello di demolirti la casa natale: ai tuoi amici non puoi più dire «in questa casa io sono nato» ma «qui c'era una casa dove sono nato, abbattuta per fare un garage». E' il destino di noi piccoli uomini, mentre di quelli che sono entrati nella storia case anche fatiscenti le tengono in piedi in tutti i modi, anche puntellandole.

A Genova la casa natale di Mazzini e quella di Paganini sono ancora in precario equilibrio e qui a Trieste la casa dove ha dormito Napoleone Buonaparte (basta solo dormire a volte), con il concorso delle Belle arti, supererà parecchi secoli. Per la Ferriera di Servola mi sarà impossibile affermare che vi ho lavorato per 35 anni in quello stabilimento guardando la grande discarica che nel frattempo sarà diventato tutto il comprensorio. Mio padre buonanima (cavaliere di Vittorio Veneto, 5 mila lire al mese) si sentiva in colpa, e demoralizzato: diceva spesso «E' mai possibile che dove andiamo noi non cresce più l'erba?».

La Navigazione Libera Triestina, il Lloyd Triestino, il cantiere San Marco, la Fabbrica macchine Sant'Andrea, il porto, l'Arrigoni e via elencando non ci sono più. Ma quello che più mi ha impressionato è la birreria Dreher: adesso la producono a Taranto con chissà quale cereale oppure legumi (ceci o cicerchie), mentre a Trieste veniva fatta con il luppolo straordinario della zona di Celje in Slovenia.

Al di là del mio pessimismo, spero che le questioni in essere si risolvano felicemente, per i lavoratori della Ferriera in primis, per i marittimi del Lloyd e del Porto, e che lo sviluppo di Trieste ricominci davvero; che le linee ferroviarie non si fermino a Mestre ma continuino fino a Trieste: non ci si può ricordare di noi solo in occasione delle feste nazionali o durante le elezioni. Spero che sulla colonna di piazza della Borsa torni la statua di Leopoldo I, se non vogliamo che quella colonna diventi «la colonna infame»; ma soprattutto che si aprano finalmente le latrine esistenti in città e costate tanti denari ai contribuenti.

Antonio Pirchio

Scherzi a parte

Quella persona che da anni si diverte a farmi degli scherzi per telefono con parolacce, pernacchie e altre cose ancora, e che vigliaccamente usa una cabina telefonica per non venir intercettato, invece di perdere tutto questo tempo senza ottenere niente in cambio, perché non aiuta le persone sole che hanno tanto bisogno di compagnia, o va a portar loro la spesa in casa? Penso che dopo non avrà più tempo per disturbare la gente che lavora.

Alida Biecher

TRASPORTI PUBBLICI / L'ACT RISPONDE ALLA PICCIONI (LEGA NORD)

«Bus, critiche tendenziose su dati inesatti»

Se alla signora Piccioni (Lega Nord) che sottoscrive la segnalazione pubblicata il 29 giugno, è consentito «tenere il basto» — come lei scrive — al sindacato dei rappresentanti di base, non è altrettanto consentito pubblicare notizie imprecise, tendenziose e non corrispondenti alla verità. Meglio avrebbe fatto a venire a verificare di persona come stanno le cose. È ben vero che il personale di manutenzione si è più che dimezzato nel corso degli anni, ma questo è considerato un fiore all'occhiello per l'Act che, grazie a importanti investimenti in macchinari e riorganizzazioni del lavoro che si succedono nel tempo, è riuscita ad avvicinarsi, si sottolinea solo ad avvicinarsi, a un rapporto uomo-macchina più compatibile con una giusta gestione delle risorse che, come si sa sono pubbliche.

Pensare e scrivere che un autobus percorre decine di milioni di chilometri all'anno, invece che i reali 40 mila e meno, vuol dire non conoscere l'ordine di grandezza del problema, insinuando tra gli utenti dubbi e preoccupazioni che non hanno ragione d'essere. Anche per quanto riguarda i recenti Turbocity, se è vero che hanno presentato una casistica di guasti superiore alla media, si ricordi la signora Piccioni che ai fini della sicurezza sono indubbiamente superiori ai precedenti modelli di autobus. Ed è altrettanto indubbio che frenano; ben lo sanno i funzionari della Motorizzazione che al riguardo eseguono approfonditi controlli, anche con l'ausilio di un modernissimo banco-prova.

Per quanto riguarda le lavorazioni affidate all'esterno, molto poche del resto, l'Azienda ha deciso in tal senso principalmente solo quando l'onere dell'acquisto di sofisticate attrezzature, correlato con un modesto numero di pezzi annualmente da riparare, sconsigliava senza possibilità di dubbio una scelta diversa. Sempre e comunque in un'ottica di trasparenza, di economicità e di razionalizzazione delle spese di gestione, perseguite anche quando tali parole non erano ancora di moda.

I problemi sono altri. Il non ottimale stato delle macchine, soprattutto per quanto concerne l'estetica della carrozzeria, è il risultato dell'età media del parco autobus (attualmente di 14,4 anni) che pone negativamente l'Act agli ultimi posti della classifica nazionale. E ciò non è certo colpa dell'Azienda stessa, ma di chi, in sede regionale (e la signora Piccioni questo lo dovrebbe sapere) non è riuscito o non ha voluto destinare risorse all'acquisto di autobus. Si pensi che gli ultimi 13 sono entrati in linea nel febbraio del 1992.

Quindi prima di pubblicare sulla stampa notizie inesatte, si invita la signora Piccioni a venire in Azienda. Venga anche senza preavviso e anche di notte. Troverà sempre qualcuno che con abnegazione e professionalità starà attivandosi affinché all'indomani il servizio esca puntuale e sicuro. Compresa la dirigenza tecnica e non che sta facendo bene e vuole fare meglio per correggere giorno dopo giorno le cose che sono ancora da correggere in un contesto difficile com'è oggi quello dei trasporti. Venga di persona, dunque: toccherà con mano la realtà dei fatti e si formerà un'opinione sua e non mediata e travisata da consiglieri che riteniamo disinformati e non obiettivi.

Francesco Rotondaro
Presidente Act

Per una città più vivibile

Contro la città, perché?

I difensori già perdenti di una Trieste invivibile, si ostinano a rivendicare il ripristino delal normalità attraverso diffide e interrogazioni al sindaco, in modo che tolga il divieto di circolazione in atto. Di questi personaggi due in particolare si ostinano a perseguire tali propositi la signora Marina Vlach, presidente la parte che si ritrova attorno al Consorzio centro città, (ma la gran parte dei negozianti non la pensa così), e Marcato, ex presidente assemblea Act, ora consigliere comunale. Costoro hanno dichiarato guerra alla città in nome di che cosa e in nome di chi? Quale coordinatore di CamminaTrieste, ma anche membro della commissione amministratrice dell'Act, desidero fare alcune chiare puntualizzazioni, e poi giudichino i cittadini di questa città.

Sabato 25 giugno per CamminaTrieste e per i cittadini è stata una giornata memorabile di forte intensità partecipativa. 250 cittadini e tra questi 56 bambini e studenti e un complesso bandistico, hanno fatto da cornice a una giornata gioiosa, che richiedeva più spazi verdi, isole pedonali, più autobus, tram, treno, metropolitana, interventi coordinati a vari livelli, partendo dalla città, per vivere la città.

Lunedì 27 giugno ho partecipato assieme ad altri alla assemblea generale della Federtrasporti a Roma, presenti il presidente della Commissione trasporti della Camera e il ministro dei Trasporti Fiori. Inutile dire che tutti ci siamo trovati d'accordo su «aprire subito spazi di intervento» per favorire lo sviluppo dei centri urbani, attraverso il riordino e la riforma del settore, potenziando il trasporto pubblico locale e con le esigenze dovute, il che significa meno macchine in città, più corsie preferenziali, più trazione elettrica, più ordine. Ecco l'argomento: che tutti hanno indicato come necessario di interventi, rappresentanti del governo compresi, e applauditi per ciò, i servizi pubblici protagonisti della ripresa economica e produttiva del paese: le scelte strategiche competono al Governo, ma con gli organi di Governo tutti sono chiamati a collaborare. Non è pensabile, infatti, che l'opera di Governo possa essere efficace senza tener conto della voce di chi, al proprio livello di responsabilità, è chiamato con il governo stesso a collaborare per lo sviluppo del Paese. E qui mettiamo dentro, quali protagonisti, la Regione per i suoi interventi e le competenze, la Provincia che ha un piano dei trasporti pronto, il sindaco e la Giunta comunale di Trieste, che hanno intrapreso passi deboli ma decisi in direzione di provvedimenti necessari, e in linea con il quadro generale di intervento, ora si tratta di concretizzare tutto ciò che deve essere fatto.

Il buon funzionamento dei servizi pubblici è una delle condizioni imprescindibili per il buon funzionamento del sistema economico di uno stato moderno. Di questo noi siamo consapevoli, e per questo chiediamo al Governo, alle Regioni e agli enti locali di essere messi in grado di poter svolgere il nostro lavoro e assolvere alla nostra funzione. Quella cioè di garantire la mobilità dei cittadini.

Al convegno della Federtrasporti sono state dette parole di fuoco da tutti, ministro compreso, in direzione di coloro che di fatto e in molti casi hanno ostacolato processi di sviluppo e ritardato tali processi, in nome e in solidarietà di uno sviluppo che non era certo proiettato a favore del decongestionamento delle città e del potenziamento del trasporto pubblico locale. Ciò che è riuscita a fare la commissione amministratrice dell'Act, di cui mi onoro far parte, è appunto aver operato con decisione e lungimiranza a favore del miglioramento del servizio, considerato positivo da parte dei cittadini-utenti, e solo bisognoso di essere aumentato e potenziato secondo i propositi indicati.

Nelle due vesti di cui mi sono permesso il riferimento, sta il mio impegno, insieme ai cittadini, a favore della città.

Sergio Tremul

Antichi rasoi

Umoristica e graffiante cartolina dalla quale si potrebbe supporre l'abilità della graziosa fanciulla che affila il rasoio per rasare accuratamente l'insaponata barba dell'allarmato cliente. Così ridevano i nostri vecchi.

Franco De Zurcoli

«Gallesano, coro di artisti italiani»

Con mia grande meraviglia ho letto sul Piccolo del 23 giugno sulla pagina Trieste e Provincia l'articolo «Muggia, "benvenuta estate", firmato Ongia - Un cocktail di musica, danza, arte e attività sportive». Un bellissimo articolo firmato con la sigla B. M., dove a un certo punto si dice: ma la notte è lunga e il programma riserva ancora molte sorprese, scegliendo come scenario i giardini Europa. A cominciare dalle 20.30 si alterneranno, nell'ordine, gli artisti croati di Gallesano con un balletto, canti eccetera.

Caro cronista: el me credi che me xe vignudo un colpo al cuore a leggere «gli artisti croati di Gallesano». Nel coro erano i vari Detoffi, Moscarda, Delmoro, Demori, Deghenghi, Matticchio, Capolicchio, Simonelli, Delcaro, Debrevi, Tesser, Ghiraldo, Leonardelli, i Durin, Fabris, i Valente eccetera. Tutti croati, lo dicono i nomi.

Questi, mi creda, sono tutti italiani purosangue. Erano circa 100 e le assicuro che sono arrivati a Muggia tutti indignati anche perché a Gallesano arrivano ogni giorno non meno di 200 copie del Piccolo, ed erano quindi già al corrente del contenuto dell'articolo stesso. Li ho visti veramente molto disgustati anche perché loro si identificano come gruppo folcloristico appartenente al centro di cultura italiano di Gallesano. Sono certo che lei, caro cronista, si è espresso in tal senso considerando che Gallesano, frazione di Pola, si trova, non per sua scelta, in Croazia.

Deve sapere che questo bellissimo opaese, molto ospitale, è italiano-istroveneto da quando è nato. Direi che è l'unico paese in Istria dove, nonostante gli eventi bellici, la gente parla la lingua istro-veneta, lingua dei suoi avi. Sono qui per manifestare l'amarezza non solo della gente di Gallesano, ma anche di circa 2 mila esuli gallesanesi che sono sparsi nelle varie regioni d'Italia ed anche all'estero.

Lei mi deve perdonare, ma ritengo mio dovere fare questa precisazione al fine di evitare in avvenire errate interpretazioni.

Renato Turco

Mi dispiace aver urtato la sensibilità degli artisti di Gallesano. Un errore attribuibile al fatto che nel depliant illustrativo dei programmi non si faceva cenno alla loro nazionalità. Non mi sembra tutavia il caso di mostrarsi «indignati» o «disgustati» per l'essere stati definiti — sia pur impropriamente — «croati» (una ggettivo che se non altro qualifica la cittadinanza del gruppo). Tanto più in un'Europa che vorrebbe superare le barriere nazionalistiche.

b. m.

ORE DELLA CITTA'

Circolo dalmatico Jadera

La direzione informa i soci del sodalizio che la sede sociale rimarrà chiusa, per l'annuale pausa estiva, dal 4 luglio al 24 agosto. Nei giorni di mercoledì e venerdì la segreteria sarà a disposizione degli associati dalle 17.30 alle 19. Si accettano le prenotazioni per il prossimo raduno dei dalmati che si svolgerà nelle Marche.

Premi di studio

La Camera di commercio di Mantova bandisce un concorso per l'assegnazione di 3 premi di tesi di laurea e di 3 borse di studio per svolgere ricerche su tematiche riguardanti l'economia e il territorio della provincia di Mantova. Ogni premio è dell'importo di un milione di lire, ogni borsa di studio di tre milioni. Possono partecipare cittadini italiani o stranieri che si sono laureati dopo il primo gennaio '93. Le domande di partecipazione al concorso devono essere fatte pervenire alla Camera di commercio industria artigianato e cultura - Ufficio studi - Via P.F. Calvi 28 - Mantova, entro il 30 dicembre. Per informazioni, tel. 0376/234270 (oppure ultima cifra 1 o 3).

Cnm N. Sauro

Il 6 luglio inizia il secondo corso di tennis per ragazzi in viale Miramare 107. Per iscrizioni telefonare al 410026.

Laurea: Ziberna

Con 110 e lode, Federico Ziberna si è laureato in storia della filosofia contemporanea discutendo con il prof. A. Rovati — correlatori prof.ssa M. Sbisà e dott. G. Leghissa — al nostro ateneo la tesi «Maria Zambrano, figure di un pensiero in esilio»; uno dei personaggi di questi ultimi cinquant'anni più influenti nei circoli culturali e intellettuali spagnoli e dell'area latino-americana. L'elaborato di oltre 200 pagine comprende inoltre più di 300 note bibliografiche tra scritti, prefazioni, selezioni di articoli, interviste e testi tradotti.

PICCOLO ALBO

In relazione all'incidente verificatosi tra l'autocarro rosso Ts 69182 e l'autovettura Ford Fiesta nera Ts 385924 il 20 giugno in Scala Santa all'altezza del civico n. 37, si prega cortesemente il testimone che ha lasciato il messaggio sul parabrezza dell'autovettura Ford Fiesta nera di telefonare al 417201.

In riferimento all'incidente stradale del 5 aprile 1993 sulla grande viabilità Ts nei pressi di Trebiciano, si pregano gentilmente gli occupanti l'autovettura «station wagon» colore marrone metallizzato appena sorpassata da una Golf bianca, a sua volta tamponata, di mettersi in contatto con Walter ai numeri 213352 - 813353 al fine di testimoniare sull'incidente.

Barboncina femmina bianca nana smarrita ieri mattina in via Campo Marzio. Porta un collare nero e uno antipulci: sotto la coscia ha il numero stampigliato dal Comune. Risponde al nome di Cleo. Tel. 380431.

Solidarietà all'associazione di Andolina

I 230 alunni e i docenti della Scuola internazionale hanno espresso il loro appoggio all'Asit, l'Associazione solidarietà internazionale Trieste, con un'offerta di 2 milioni di lire per i bambini bisognosi. Nell'assemblea generale di fine anno Peter Metzger, direttore della Scuola, assieme ad alcuni allievi ha consegnato l'assegno a Marino Andolina, presidente dell'Asit, che si è poi rivolto a tutti i presenti per fornire informazioni più dettagliate in merito al ruolo, agli obiettivi e ai progetti dell'Associazione. Il denaro offerto è stato raccolto dagli alunni con l'organizzazione di diverse attività.

Il patrono di S. Dorligo

L'amministrazione comunale di S. Dorligo rende noto che domani, giornata del patrono comunale S. Ulderico, gli uffici comunali saranno chiusi.

Stampa comunista

Oggi, nell'ambito della Festa della stampa comunista agli ex Cantieri Alto Adriatico di Muggia, dalle ore 21 alle 24 musica con la filarmonica di S. Barbara e il complesso «Tono».

Minicorsi inglese lire 100.000

Scuola Popolare. Iscrizioni lunedì e giovedì, 17-19, v. Battisti 14. Informazioni tel. 365785 tutti i giorni dalle ore 10-19.

Tedesco intensivo al Goethe-Institut

Dal 1 settembre al 5 ottobre tutti i giorni dalle 17.30 alle 20.45. Informazioni e iscrizioni: via del Coroneo 15, tel. 040/635763-4.

«Punti di vista»

Oggi alle 11, al Museo Revoltella Patrizia Fasolato, curatrice di una sezione della mostra «Punti di vista. Il paesaggio dalle collezioni del Revoltella alla cultura contemporanea», sarà a disposizione per una visita guidata. Il servizio è gratuito.

Giro turistico della città

Oggi, con partenza alle 8.45 dalla Stazione marittima, «Giro della città» a piedi, con guida turistica, per la visita del centro storico, delle principali chiese, della cattedrale e del castello di S. Giusto. Verso le 12, sosta in uno dei due caffè storici.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria pizzeria Ciano e Maria

San Giuseppe - Telefono 823285. Tutte le sere pizze, carni alla griglia fino alle ore 24. Luglio e agosto aperti anche il mercoledì. Tutti i sabati di luglio e agosto Damiano Vitale e la sua chitarra.

¡Hola!

Siamo tornati, ti aspettiamo alla Cerveceria Puerto Escondido v. Revoltella 109/c. Specialità latinoamericane.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Montil - Gastronomia

Tutte le sere dalle 18 alle 23 menu al sapore di mare. Via Vidali 2.

Premio Primo Rovis

La Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze (via Dante 7, tel. 630397) istituisce il premio internazionale Primo Rovis 1991 di 20 mila dollari a chi abbia maggiormente contribuito alla diffusione della cultura e dell'informazione sui grandi temi della ricerca scientifica e della tecnologia contemporanea. L'organizzazione del premio è affidata a un comitato ordinatore che conferisce l'incarico della valutazione e selezione delle candidature al comitato dei premi.

Respinti a scuola

Corsi di recupero per ogni tipo di scuola all'Istituto «Foscolo» via Gatteri 6, tel. 635300.

Minicorsi tedesco lire 100.000

Scuola Popolare. Iscrizioni lunedì e giovedì, 17-19, v. Battisti 14. Informazioni tel. 365785 tutti i giorni dalle ore 10-19.

Nozze d'oro

Aldo e Ida Scheriani festeggiano i loro 50 anni di matrimonio. Auguri dalla figlia Antonella e dai parenti tutti.

STATO CIVILE

NATI: Mitri Natasha, Benetton Francesca, Di Stasio Nicolas, Chieco Valentina, Sims Glenda.

MORTI: Pelos Lucia, di anni 81; Scire Caratello Giuseppe, 70; Biloslavo Antonio, 71; Laurencich Antonia, 91.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zappi Antonio, medico con Raffone Lara, impiegata; Saro Lino, insegnante con Todone Francesca procuratore legale; Colussi Pierpaolo, impiegato con Flapp Federica, guida naturalistica; Zoch Alessandro, operaio con Marussich Viviana, impiegata; Ballarin Giovanni, sottuff. Marina con Daris Elena, infermiera prof.le; Stecher Roberto, impiegato con Bonaldo Marisa, impiegata; Quarantotto Damiano, educatore con Baldi Francesca consulente d'arredamento; Manzara Manrico, geometra con Montonesi Piera, impiegata bancaria; Pennino Michele, impiegato statale con Bergamasco Sonia, casalinga; Bucer Davide, salumiere, con Rinaldis Serena, commessa; Depangher Giulio, impiegato con Nobile Ariella, impiegata; Di Stasio Graziano, magazziniere con Simsig Cinzia, ragioniera; Lubiana Roberto, magazziniere con Di Forte Maria, casalinga; Perrelli Marco, impiegato con Lonzar Elisabetta, impiegata; Schiano Di Zenise Sandro, impiegato con Tomadini Maria Luisa, studentessa universitaria; Perossa Roberto, tassista con Rizzi Pasqualina, banconiera; Rigutti Fabio, infermiere con Milloch Manuela, infermiera; Klancnik Franco, agente di commercio con Massarotto Daniela, impiegata; Campanari Maurizio, sottufficiale G.d.F. con Causevic Suzana, operatore turistico; Candare Roberto, parrucchiere con Bertoni Barbara, commessa; Alessio Marino, tecnico progettista con Raico Daniela, commessa; Sfregola Adriano, commesso con Daloiso Lorella, commessa; Calcina Sergio, operaio con Volk Elena, banconiera; Guccione Fabio, medico con Casale Alessandra, biologa.

Di nuovo in onda «Nordestate»

Va in onda domani, per il settimo anno, la «voce amica» dell'estate: Maddalena Lubini, curatrice e conduttrice della fascia estiva della Rai con programmi in diretta dalle 11.30 alle 12.30 dal lunedì al sabato su Radio 1. Il taglio della trasmissione «Nordestate» è invariato, ma con molte nuove rubriche: spazi dedicati a medicina, alimentazione, psicologia, turismo e tanti altri argomenti. Molti anche gli ospiti: domani sarà la volta di Enrico Beruschi (nella foto assieme alla Lubini).

OGGI CI VEDIAMO DA

Sui «careti a baliniere»

Ve li ricordate i «careti a baliniere» dei bei vecchi tempi? Il suono sordo dei cuscinetti a sfera lungo le strade in discesa e la frenata finale, con gli incisivi sul selciato. Non ve lo ricordate? Neanch'io, ai miei tempi si usava lo «skate» e si frenava con la faccia sui furgoni della posta. Tutt'altra tecnica, molto più evoluta, ma simile a quella che gli «Alchimisti» di San Giovanni e la Libertas pallacanestro ci ripropongono con la gara dei «careti a baliniere», questa mattina dalle 10 alle 13. Partenza dal piazzale della trattoria Suban e arrivo ipotetico all'incrocio tra la via Boegan e la strada di Guardiella. All'arrivo le rotule scompagnate verranno sorteggiate tra i presenti.

Gita all'insegna della natura, invece, quella che gli attivisti del Centro Ecologista Naturisti organizza oggi alle sorgenti della Dragogna, in Istria. In collaborazione con i gruppi ambientalisti locali, si procederà alla ripulitura della zona, una delle più belle e meglio conservate dell'Istria. Appuntamento stoico alle 8 in piazza Foraggi, armati di guanti, scarpe adatte e pranzo al sacco.

Se soffrite di claustrofobia, allora a Udine aspettano solo voi: nei sotterranei del Castello si tiene fino al 12 luglio, alle 20, «Il labirinto di Orfeo», uno spettacolo che definire originale è troppo poco.

Gli spettatori scendono uno alla volta nelle buie segrete del castello insieme agli attori, per affrontare un percorso costruito apposta per lui. Qualcuno riesce anche a riemergere: comunque, data la forma d'ingresso, è meglio prenotare al Punto Cultura, via Savorgnana, Udine.

Si svolge invece all'aperto la caccia al tesoro di beneficenza organizzata dalla parrocchia di San Luigi Gonzaga.

La quota di partecipazione è di 10 mila lire a persona, e ci si può iscrivere anche questa mattina alla partenza, prevista per le 9 e trenta. Oggi pomeriggio, poi, alle 18 e trenta, alla Casa della Cultura di Opicina, replica dello spettacolo di pattinaggio artistico della società «Polet». Saranno aperti anche luculliani chioschi enogastronomici.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Tutti gli uomini nascono sinceri e muoiono bugiardi.

Inquinamento

2,5 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 25; massima: 32,2; umidità 64%; pressione millibar 1013,1 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 20,6 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 8.46 con cm 1 e alle 18.39 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.51 con cm 28 e alle 11.42 con cm 2 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 9.16 con cm 9 e prima bassa alle 2.23 con cm 37.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: piazza Unità d'Italia 4; via Mascagni 2; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Mascagni 2, tel. 820002; piazza dell'Ospedale 8; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Mascagni 2; piazza dell'Ospedale 8; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza dell'Ospedale 8, tel. 767391

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente), telefonare al 350505, Televita.

BENZINA I turni di oggi

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri-lato mare); via Forti (Borgo San Sergio).

MONTESHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.

ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.

IP: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S.14 km 136+560; viale Miramare 9.

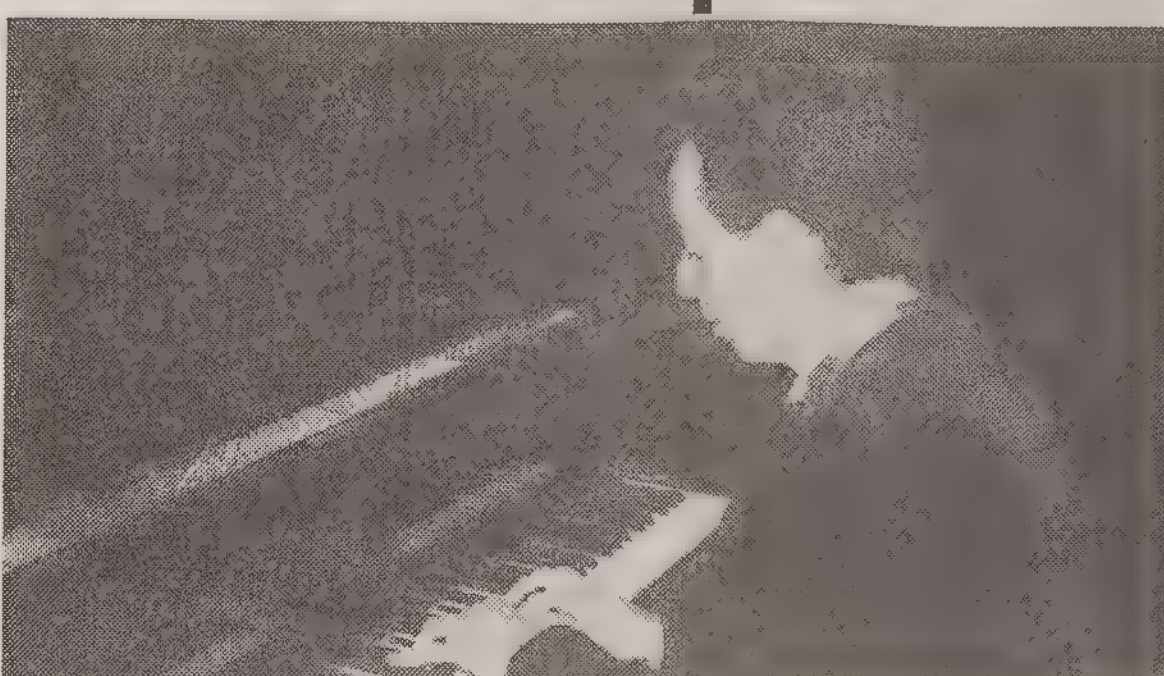
ERG PETROLI: via F. Severo 2/7.

API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

Indipendenti: **AUTOMOBILE CLUB TRIESTE:** via Punta del Forno 4 (colori Agip).

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigia Arnerich per il compleanno (1/7) dai figli 100.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Quaiatti per l'anniv. (7/6) da Alessandra, Stefano e figli 30.000 pro Ricreatorio G. Padovan (Comitato ex allievi).
— In memoria di Mario Ambrosi nel XIX anniv. (3/7) dalla figlia 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ada Bradaschia per il compleanno (3/7) dal marito Vittorio 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Elisa Crisafi Millotti per il compleanno (3/7) dal marito Fabio 100.000 pro chiesa S. Maria Maggiore (Madonna della Salute).
— In memoria di Attilio Ferigutti nel IV anniv. (3/7) dal fratello Bruno e dalla cognata 100.000 pro Astad.
— In memoria di Antonia Finzi nell'XI anniv. dai nipoti Zinato Delben 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Ignazio Ingrao nell'VIII anniv. (3/7) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Ail sez. Lombardia (Mi).
— In memoria della cara mamma e nonna Maria Pappucia nel XXX anniv. (3/7) dalla figlia, dalla nuora e dai nipoti 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
— In memoria di Tea Rivola Pietrini nel I anniv. (3/7) dalla figlia Silva 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Simonetti nel VI anniv. (3/7) dalle sorelle Nina e Nerina 40.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Emilio Sustersic dai colleghi del figlio Maurizio (sala portalettere) 330.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.
— In memoria di Ezio Tandoi nel IX anniv. (3/7) dalle famiglie Tandoi e Mosetti 50.000 pro Sgt, 50.000 pro Rittmeyer, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bianca Mayer Pinamonti dagli amici Ist. Rittmeyer: Cesornia, Cuttini, Figoli, Giacomini, Giovini, Pagura, Vizzini 350.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giovanni Mameli da Rina Generutti 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Sergio Marchio dai colleghi di Paolo Marchio del magazzino scorte varie Usl 160.000 pro Airc.
— In memoria di Giampaolo Parovel dai colleghi di Manuela 275.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Eliana Pitacco da Luciano e amici 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Pietro Rodella dagli amici del Ricreatorio 300.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (comitato ex allievi).
— In memoria di Giovanni Sain dalle sorelle Carlin 100.000 pro Casa di riposo F.lli Stuparich, 100.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Paolo Silli dalla sorella 300.000 pro Airc.
— In memoria di Angela Sincich ved. Cucaz da Elena, Giuliana e fam. 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (dott. Andolina - bambini leucemici).
— In memoria di Aurelia Tordoni ved. Nobile dalla fam. Salerno 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Tosolin in Radin da Luciano Taraban 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

A Consoli il premio Caraian

Il ventiduenne triestino Federico Consoli (nella foto qui a fianco) ha vinto il premio Lilian Caraian riservato a pianisti della nostra regione. Allievo di Giuliana Gulli al conservatorio Tartini, Consoli ha presentato al concorso indetto dalla Fondazione Caraian un programma che comprendeva, oltre a due pagine di Beethoven (l'«Appassionata» e le 32 Variazioni in do minore), le «Tre pitture di Van Gogh» di Giulio Viozzi e una composizione giovanile dello stesso autore.

MOSTRE

La memoria del mito riaffiora nella fiaba

«I generali», un'opera di Gabriele Lamberti.

Fra i frequentatori della memoria mi piace pensare al teatro di immaginazione di Calderon de la Barca, nel quale la confusione tra il piano della realtà e quello dell'immaginazione è l'elemento centrale; o alle commedie di Shakespeare... dove invenzione e tradizione si amalgamano dando vita a nuovi organismi. «Così, nelle opere del bolognese Gabriele Lamberti, esposte alla Tor Bandena fino al 15 luglio, sogno e inconscio, memoria generazionale collettiva e mito, favola e messaggio tecnologico disegnano le quinte di uno spettacolo tra ilarità e tristezza.

Attori pupazzi dagli occhi sbarrati nella fisionomia spoglia dell'illustrazione da fumetto o per l'infanzia, giocattoli a molla di volto sordo e barocco, marionette senza fili raccolte in una sorta di parata che è un invito a ricordare. Perché, dice ancora Lamberti, «memoria non significa necessariamente nostalgia di tempi trascorsi (...). La memoria è un elemento vivificante, necessario ai meccanismi di conoscenza e di cultura. E' il riconoscimento di un'identità personale e sociale: garantisce la permanenza dei miti»

Così i cagnoni dal cappello ad asino a guardia del castello di Barbablù, la Betty Boop della radio Motorola, i conigli che spuntano da un paesaggio rosso che è un sipario, sono i simulacri, la sintesi del gioco libero tra sogno e inconscio. Lamberti ne fa una rappresentazione da camera che ha nei colori il sapore della caramella, che cerca la mediazione con altri moduli di espressione come lo spot pubblicitario, il cartoon, il fumetto, e che porta in sé quel qualcosa di atroce, o quantomeno doloroso, che a di ogni fiaba un filtro di coesistenza tra bene e male, visto o sognato, accolto o perduto per sempre.

Lilia Ambrosi

LA SQUADRA DEI DIPENDENTI E' CAMPIONE D'ITALIA

Comune, gol da tricolore

Il titolo «di categoria» conquistato con la vittoria sui trevigiani

Un sudato 6 a 5 al termine dei calci di rigore

La squadra di calcio dei dipendenti del Comune ha vinto il titolo nazionale.

Tricolore per i calciatori del Comune di Trieste. Ai sesti Campionati italiani dei dipendenti comunali, i calciatori della nostra città hanno conquistato meritatamente il titolo di campioni d'Italia. Lo hanno fatto a Bibione, battendo nella finale la formazione di Treviso dopo una partita «tiratissima» che non aveva designato i vincitori né al termine dei tempi regolamentari, né dopo i supplementari. Lo 0-0 dell'over time ha portato le squadre ai calci di rigore, e qui la formazione triestina l'ha spuntata per 6-5, grazie anche alla determinante prestazione del portiere D'Orlando che è riuscito a neutralizzare due penalty.

I comunali di Trieste erano giunti alla finale dopo aver superato i colleghi di Catanzaro, pagando però un prezzo non indifferente visto che in questa partita si era infortunata una delle pedine più importanti e cioè Ludwig, ex calciatore della Triestina e del Bari.

Per la rappresentativa del Comune è questa una stagione chiaramente vincente. Prima del tricolore, infatti, la squadra allenata da Mario Vesnaver aveva vinto il torneo interaziendale battendo in semifinale il Lloyd Adriatico e in finale la CrT per 3-0.

Nella foto da sinistra: Vesnaver (allenatore), Calò, Fontanella, Cotterle, D'Orlando, Castro, Ludwig, Marzà, Sharf (acc.), Piccinino, Candotti, Cerar, Zucca, Estello, Bonazza. Mancano Cattonar, Balzano e Ierman che hanno partecipato alla finale.

ORGANIZZATA DAL «COBOLLI»

C'è «Ricre-azione '94»: un'estate per i ragazzi all'insegna dell'allegria

Anche quest'anno, dopo il grande successo riscontrato la scorsa estate, il ricreatorio Cobolli propone una stagione - quella estiva, naturalmente - all'insegna del divertimento: l'etichetta è «Ricre-azione '94».

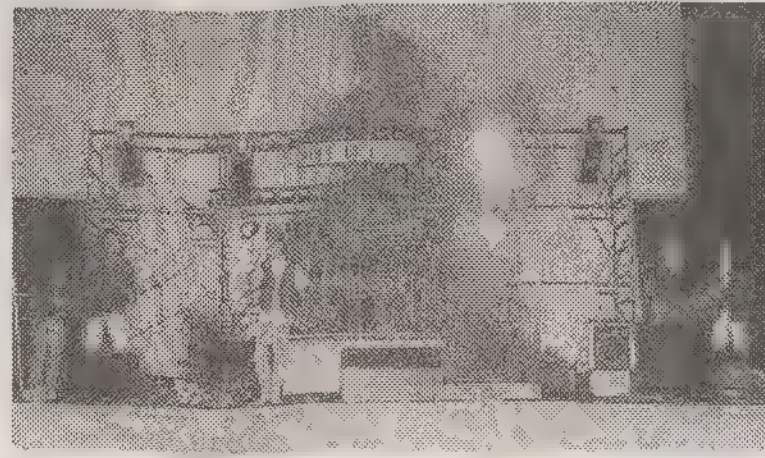
L'iniziativa si rivolge ai bambini e ai ragazzi dai 6 ai 15 anni, e si articola nello spazio di 11 settimane (fino al 3 settembre). Fitto il programma, che comprende mattinate al mare, escursioni in Carso, stage di basket, gare sportive e giochi, feste a tema, laboratori vari, musica, canzoni, ballo. Il tutto organizzato dal Cobolli con l'intento di offrire ai ragazzi un'estate di divertimento e di aggregazione.

LIONS HOST

Il consiglio direttivo

Ecco il consiglio direttivo del Lions Club Trieste Host per l'anno sociale '94/95: presidente Angelo Quasimodo (past president Giorgio Berni), vice Salvatore Cavallar e Paolo Alessi. Segretario Vittorio Piccoli; consiglieri Marcello Giordano, Paolo Pieretti, Carlo Severini, Vittorio Cogno, Giorgio Ciliberto, Marco Pieri; revisori Licio Abrami, Franco Ban, Fulvio Roberti.

AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

«Hit music '94»: sul palco i migliori cantautori

La rassegna benefica è giunta all'ottava edizione: una cinquantina gli artisti in gara per aggiudicarsi i riconoscimenti

Si terrà mercoledì (o giovedì 7 luglio in caso di maltempo) alle 21.15 al castello di San Giusto la Promorassegna giovane «Hit music '94» ospitata nell'ambito di Straordinario estivo, la serie di iniziative artistiche promossa dal Comune (assessorato al Turismo, sport e tempo libero) e dal Comitato Trieste 2000.

«Hit music» ha carattere benefico ed è organizzata dallo staff promotre diretto da Fulvio Marion con la collaborazione tecnica dell'R.R. Stage studio.

La particolarità di questa annuale Promorassegna, giunta quest'anno alla sua ottava edizione, consiste nella presentazione sul maxipalco di San Giusto di brani scritti dagli stessi intepreti: si tratta quindi di un'interessante "musica d'autore" con molti cantautori e gruppi-autori preselezionati in precedenti collegate manifestazioni.

Una cinquantina di musicisti, fra solisti e complessi - per un totale di circa venti esibizioni - saranno in gara per il «Music maker '94» (il più meritevole autore-interprete), per i riconoscimenti «Discografia '94» (la canzone più adatta per il mercato discografico) e «Yako de Bonis» (la più meritevole band di heavy metal): quest'ultimo premio è istituito in memoria del cantante triestino e leader degli Steel Crown, tragicamente scomparso in un incidente.

Gareggeranno i cantautori e gruppi-autori: A- Massa, Amsterdam, Angel's Wings, Avalon, Devonrex, Electric Blue, F.u.c.k., Funky Killer, Janhaus, Jannitti, Joint Stock Company, Livin' Grass, Macbeth, Redox, Rizzi's band, Rock Power, Scandaglio, Schema, Shea, Sons, Transilvania, Trapatock.

Si esibiranno inoltre i gruppi Angel Witch, Cippo Band, Squilibrio, vincitori della precedente settima edizione. Per questa edizione benefica è attivata la prevendita Utat di Galleria Protti (posto unico 7mila lire). Nella foto Lavorino gli Squilibrio, vincitori del Premio Discografia di «Hit Music '93».

TEATRO

La Barcaccia, un impegno in costante crescita

Si è svolta l'assemblea del Gruppo Teatrale «la Barcaccia» per discutere, fra l'altro, le relazioni morale e finanziaria e per rinnovare le cariche sociali. Il Presidente uscente Carlo fortuna nella relazione morale ha sottolineato soprattutto l'impegno della compagnia nell'aiuto fornito ad associazioni benefiche (quali l'Associazione Fibrosi Cistica e l'Associazione per aiuti ai bambini della Bosnia): e questo è stato possibile non solo con l'impegno dei soci, ma anche con la continua e fattiva collaborazione con l'Oratorio Salesiano e grazie al pubblico che, con la sua grande affluenza, ha permesso la raccolta di fondi in denaro da devolvere in beneficenza. Il consuntivo delle attività e la relazione finanziaria hanno evidenziato, per la stagione appena conclusa, un ulteriore incremento degli spettatori presenti: quest'anno si sono sfiorate le 11 mila presenze con una media record di oltre 280 spettatori per ciascuna delle 39 repliche che hanno caratterizzato i 4 spettacoli allestiti dalla Barcaccia nel Teatro dei Salesiani.

A seguire, si è svolta l'elezione per le cariche sociali, che ha dato i seguenti risultati: Carlo Fortuna è stato riconfermato nella carica di presidente, mentre Basilio Strissia è stato riconfermato nella carica di Tesoriere. Il nuovo consiglio direttivo risulta composto da Sandro Davia, Gino Tomsich, Gabriella Faraguna, Gerry Braida e Maurizio Garrappa.

Carlo Fortuna

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per avere ambulanze

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 304545 (trasporti).

Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usl

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

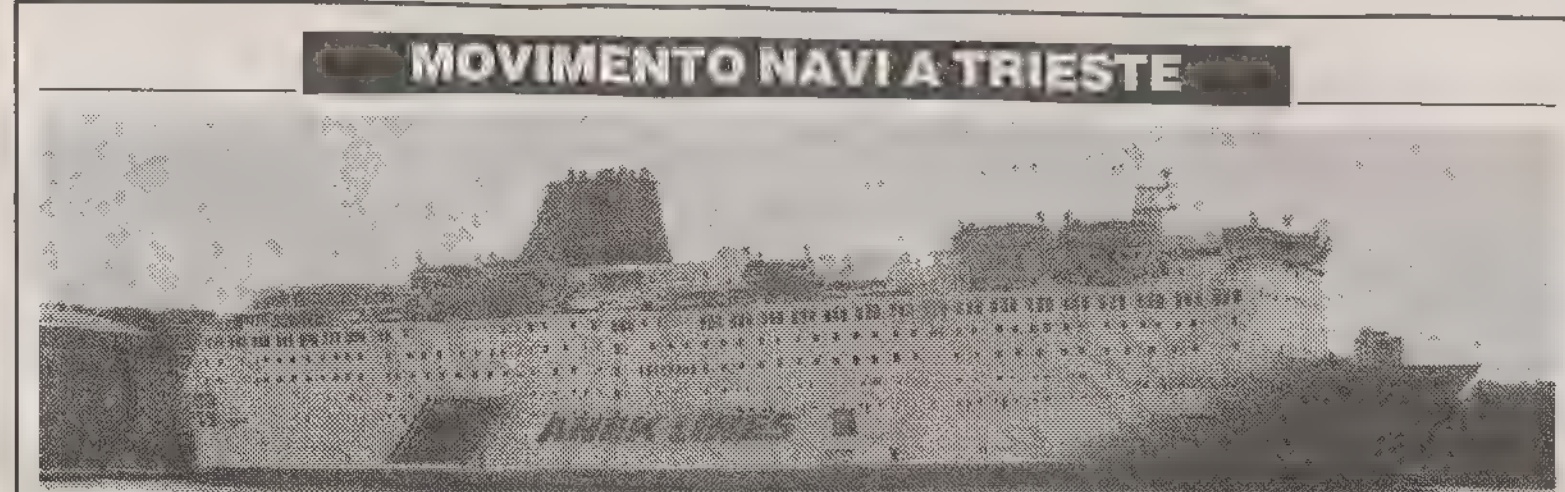
Telefono amico

Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai nimori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Lipu, via Romagna 4, tel. 371501; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

Servizi pubblici

Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/7	10.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
2/7	11.00	Li SILBA	Banias	r/Siot
2/7	15.00	Ct ANAMARIJA I	Umago	30
2/7	22.00	Pa KRALIJCA MIRA	Spalato	23
2/7	sera	Ro MERCUREA CIUK	Monfalcone	42
3/7	6.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
3/7	6.00	Da NORASIA MELITA	Malta	51 B.16
3/7	10.00	Bs LIBORNO BRIDGE	Haifa	47
3/7	matt.	Bu SOSVA	Thessaloniki	33
3/7	matt.	Pa EL TERNERO	Misurata	rada
3/7	matt.	It VALBRUNA	Gela	Silone
3/7	15.00	It IGNAZIO	Golfo Palmas	52
3/7	22.00	Gr NISSOS KYTHNOS	Tartous	siot/4
4/7	4.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.
4/7	8.00	Uc KILIYA	Beirut	VII
4/7	matt.	Rs CHUPA	Yliychevskiy	40
4/7	matt.	Uc NIKOLAY CHERNSH	Yliychevskiy	36/Rampa
4/7	17.30	It ROBERTA D'ALESIO	Skikda-Arzew	R/S.ot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
2/7	8.00	It MADA	ordini	S.S.2
2/7	13.00	Gr EL. VENIZELOS	Ancona	29
2/7	18.00	Cr ANAMARIJA I	Umago	30
2/7	pom.	Pa CERDA	ordini	Siot/4
2/7	24.00	Pa KRALIJCA MIRA	Spalato	23
3/7	18.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
3/7	pom.	Uc AYVAZOVSKIY	Katalon	29
4/7	15.00	Da NORASIA MELITA	Capodistria	51
4/7	18.00	Bs LIVORNO BRIDGE	Ravenna	47
4/7	21.00	Uc KILIYA	Alexandria	VII
4/7	sera	It VALBRUNA	ordini	Silone
4/7	sera	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
2/7	14.30	Ue AYVAZOVSKIY	21	29
3/7	8.00	— ATLANTIS	rada	Siot/1
3/7	10.00	— SILBA	rada	Siot/2
4/7	15.00	— CITY OF ATENS	Italcementi	15
4/7	15.00	— EL TERNERO	rada	4

INDIRIZZI E ORARI

Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Antiquarium, via Donota e Basilica Paleocristiana, via Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito.

Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.

Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.

Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia, piazza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.

Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, tel. 301479: orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo del Risorgimento e sacrario a Guglielmo Oberdan, via XXIV Maggio 4, tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico Museo del Castello di San Giusto, p. Cattedrale 3, tel. 313636, orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.

Museo storico del castello di Miramare, Miramare, tel. 224143, orario del museo: ogni giorno dalle 9 alle 16; orario del Parco del castello: ogni giorno dalle 9 alle 17. Visite guidate al parco gratuite. Visite guidate al castello gratuite ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

Civico museo di storia e arte e orto lapidario, via della Cattedrale 15, tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo di storia patria e raccolte Stavropulos, via Imbriani 5, primo piano, tel. 363969, solo per consultazione su richiesta.

Civico museo Morpurgo, via Imbriani 5, secondo piano, tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Museo di storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 302563. Orario: 9-13 (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo, dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo del mare, via Campo Marzio 1, tel. 304885. Orario: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Museo Ferroviario, via Campo Marzio, tel. 3794185. Orario: 9-13. Lunedì chiuso.

Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.

Acquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo teatrale Schmidt, via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriale 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo della Risiera di San Sabba, ratto della Pileria 1, tel. 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriale continuato dalle 9 alle 18 (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.

Museo Revoltella, piazza Diaz 27, tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Ogni giorno entrate scaglionate alle 10.30, 15, 16.30, 18. Sabato, 10.30, visite guidate. Mostra «Punti di vista» ala auditorium, p.t. 1.o piano:da lunedì a sabato 10-13, 15-20; domenica 10.13. «Galleria d'arte moderna» visite di gruppo alle 11 e alle 17; visita libera la domenica dalle 10 alle 13, luned', martedì e sabato dalle 16 alle 19. Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Villa Stavropulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).

Cappella civica, via Imbriani 5, tel. 636263.

Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403.

Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20; giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche.

MONFALCONE

Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.

Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

Grado. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino, solo d'estate.

GORIZIA

Palazzo Attems, piazza De Amicis 2: Pinacoteca, chiusa per restauro; biblioteca e archivio storico provinciale aperti da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30.

CANTINA

Il Consorzio Collio ha 30 anni e una regina

La «miss» è una vignaiola eletta nella serata di compleanno del più prestigioso sodalizio nell'ambito delle Doc regionali

Una bella bruna di 27 anni, Orietta Skok, di Giasbana-San Floriano, vestita nel costume tradizionale, è stata proclamata giovedì sera la Regina del Collio. La coroncina le è stata posta sul capo dal presidente del più antico e prestigioso dei Consorzi di tutela delle Doc vinicole della regione, il conte Douglas Attems, sulla terrazza delle cantine Vidussi di Capriva d'Isonzo. Si è conclusa così, in bellezza, la serata d'onore per il Trentennale del Consorzio Collio, celebrata alla presenza di oltre duecento invitati, il «Gotha» dell'enologia italiana.

Lei, la Reginetta, è una vignaiola vera, requisito richiesto, oltre alle fattezze, per partecipare al concorso. Resterà in carica per un anno e parteciperà a tutte le manifestazioni promozionali del Consorzio, facendo testimonianza altresì di cortesia e senso dell'ospitalità. Il Collio, anche se ha una immagine consolidata in Italia e nel mondo, non rinuncia a riproporsi al meglio di sè, in linea con una produzione che punta sempre più in alto. La qualità, innanzitutto. Una scelta, a questo punto, di mercato, perchè c'è una sola via per continuare a vendere quando si hanno i prezzi più alti di tanti altri: batterli sulla bontà intrinseca del prodotto.

Anche se erano allettanti i piatti proposti a tavola nell'insolita cornice di una luccicante cantina rischiarata a lume di candela da candelabri a cinque braccia, anche se le ricette erano elaborate nella tradizione del Boschetti da Bruno Trentin, anche se l'appuntamento era di quelli eleganti pur fra il verde agreste delle vigne, non è soltanto per questo che sono accorsi all'appuntamento personaggi del calibro di Ezio Rivella, presidente mondiale degli enologi, «mago» di Villa Banfi a Moltalcino in Toscana, nonchè presidente del Comitato nazionale vini Doc; di Elio Assirelli, presidente della Federazione nazionale Consorzi Doc; di Giovanna Folonari e consorte. Il richiamo era un'altro: quello dei vini di questa zona, che molti vorrebbero imitare nella finezza e nel profumo.

E' stata una serata di festa, prima ancora, per viticoltori e tecnici, che hanno indossato l'abito scuro dopo aver lavorato fino a poche ore prima in vigna o nei laboratori delle cantine. Un lavoro sodo, il loro, che non concede molti spazi alla mondanità. E qualcuno se ne rammaricava, perchè oggidì non basta più essere, occorre anche saper apparire. Così è accaduto che al recente salone vitivincolo di Bordeaux lo stand regionale era presidiato, anzichè da una Reginetta del Collio o da uno di questi vignaioli eccellenti, da un anonimo funzionario del nostro Istituto per il commercio con l'estero. Occasioni commerciali perdute.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Un picnic di fantasia

Al posto dei soliti panini ecco alcune ricette gustose e adatte all'occasione

L'avvento dell'estate rappresenta un appuntamento ricorrente per dare, per così dire, un taglio allo stress della vita giornaliera lasciandosi alle spalle le incombenze della quotidianità... Una mini vacanza all'aria aperta con escursioni fuori porta costituisce, soprattutto nelle nostre zone, un allettante invito a trascorrere qualche ora spensierata a contatto con la natura per respirare a pieni polmoni, a quattro passi da casa, un'aria salubre e ristoratrice. Oltre al godimento fisico e psicologico che la natura di per sé sollecita, la colazione al sacco rappresenta una gradevolissima componente soprattutto per i preparativi che comporta. Organizzare con un pizzico di fantasia il pic-nic campestre o marino potrà risultare una vera e propria festa per grandi e piccini.

Nel paniere delle vivande, in sostituzione degli scontati panini, potranno trovare posto tanto cibi leggeri quanto qualche bocconcino un po' più pesante. Una bella passeggiata nel bosco o sulla battigia tornerà quanto mai efficace per smaltire qualcosa di meno leggero. A prescindere da qualsiasi altra considerazione, è soprattutto l'atmosfera ambientale a dare alla colazione sull'erba e in riva al mare un sapore tutto particolare nobilitandola a una vera e propria squisitezza. Ecco qualche idea o suggerimento per preparare un sapido pranzetto: si tratta di preparazioni che non necessitano di equipaggiamento di sorta o ulteriore impegno; da consumarsi bensì belle e pronte al momento opportuno.

Per il rotolo di vitello ai peperoni sono necessari una fesa di vitello per arrosti di circa mezzo chilo, 2 peperoni di colore diverso, olio, sale, pepe, un dado per brodo, un bicchiere di vino, senape. Battere la carne per renderla più morbida e sottile, spalmarla su di un lato con la senape, coprirla con le fette di peperone passato precedentemente in forno per circa mezz'ora e pelato, insaporire a piacere con uno spicchio d'aglio tritato. Arrotolare la carne e legarla stretta con uno spago da cucina. Rosolare il vitello in una teglia con un po' d'olio e, ottenuto un bel colore dorato, salarlo, peparlo e bagnarlo con il bicchiere di vino e il dado sbriciolato. Coprire la teglia e lasciar sobbollire per trenta minuti. Far raffreddare, togliere lo spago e affettare...

Per una ghiotta insalata di mare sono necessari: un quarto di gamberetti cotti e sgusciati, un quarto di calamaretti bolliti e tagliati a rondelle, olio, limone spremuto, sale, pepe, un avocado, insalata nostrana, semi di mais in scatola. Tagliare in dadolata l'avocado e l'insalata nostrana, unirla ai gamberetti, ai calamaretti, al mais. Condire con sale, pepe, olio e limone.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Iva, scatta il salasso

Con il primo luglio sono entrate in vigore le nuove norme sulle liquidazioni

Le proroghe e gli slittamenti, ai quali siamo da tempo abituati, questa volta non ci sono stati. Con il primo luglio sono così entrate in vigore le nuove norme sulle liquidazioni Iva, motivate dall'esigenza di allineare il nostro sistema a quel modello comunitario che sta sempre più connotando il fisco nostrano. La novità (della quale oggi parliamo per offrire un piccolo contributo informativo a chi l'Iva se la fa da sé) consiste nell'obbligo di tener conto — ai fini delle liquidazioni periodiche — delle fatture emesse nel periodo di riferimento (mese o trimestre), indipendentemente dalla loro registrazione. Novità, dunque, che tende a evitare vantaggiosi slittamenti in avanti, con conseguente rinvio del versamento di imposta.

Nel previgente ordinamento (così dice la relazione al decreto) il termine di 15 giorni per le registrazioni era tale da comportare un differimento del versamento dell'imposta afferente le fatture emesse negli ultimi quindici giorni del periodo; fatture per le quali, in base alla normativa comunitaria, si sono già verificati i presupposti per la nascita dell'obbligazione tributaria.

Il nuovo articolo 23 dell'Iva dice che le fatture emesse debbono essere registrate entro quindici giorni, nell'ordine della loro numerazione e con riferimento alla data della loro emissione (e questa è la parte nuova). Quel che conta, dunque, è la data di emissione del documento: data di emissione — e anche questa è novità — che deve essere annotata nel registro delle fatture. In relazione alle accennate modifiche, è stato ritoccato anche l'articolo che disciplina le modalità di calcolo dell'Iva da liquidare mensilmente o trimestralmente. Prima si diceva che i dati da prendere in considerazione erano quelli desunti dalle registrazioni effettuate durante il mese (o trimestre) precedente. Ora si dice che il riferimento deve essere fatto non più alle fatture «registrate», ma a quelle emesse nel periodo precedente.

Che cosa accadrà dunque questo mese? Un evidente cumulo, per effetto della sovrapposizione della nuova normativa a quella vecchia: entreranno così nel calcolo della liquidazione sia le fatture emesse nel mese di giugno e registrate in quello di luglio, sia quelle emesse nel mese di luglio non rinviabili — come per il passato — al successivo mese di agosto (nel rispetto dei termini di quindici giorni). Il versamento dell'Iva subisce dunque una accelerazione e, per il primo periodo di applicazione della nuova normativa, i contribuenti si troveranno a dover sopportare un consistente appesantimento finanziario.

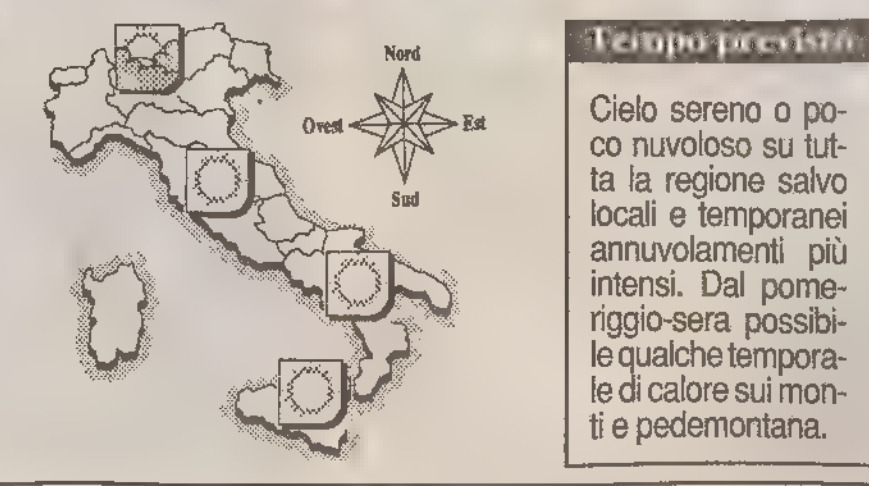
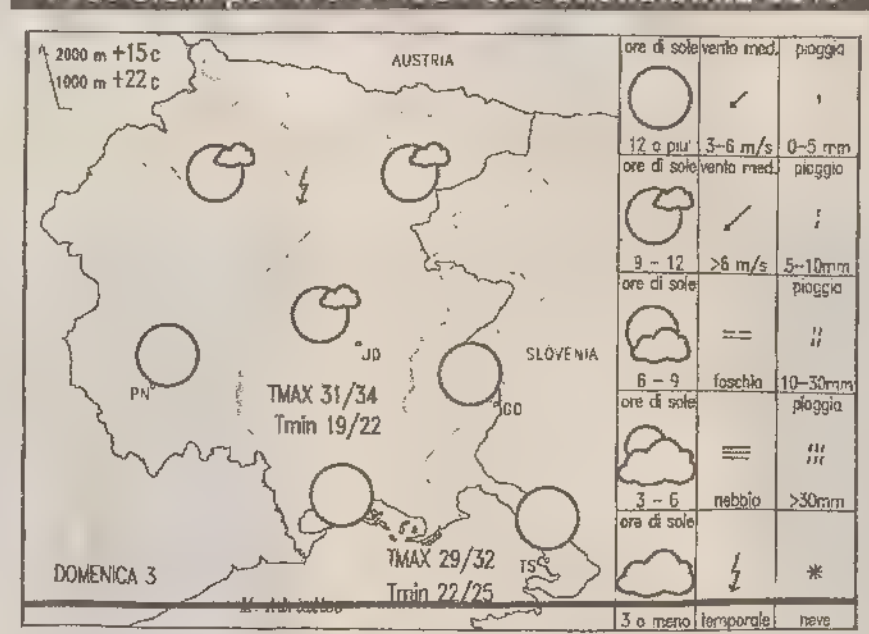
Lorenzo Spigai

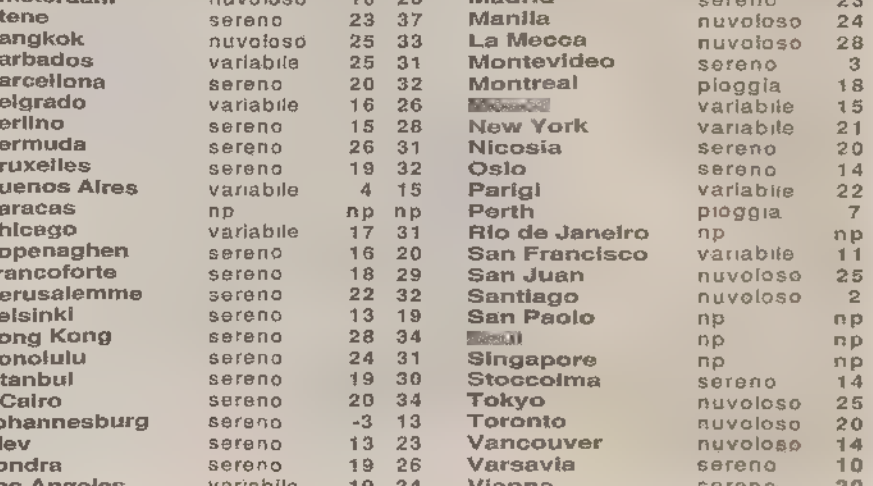
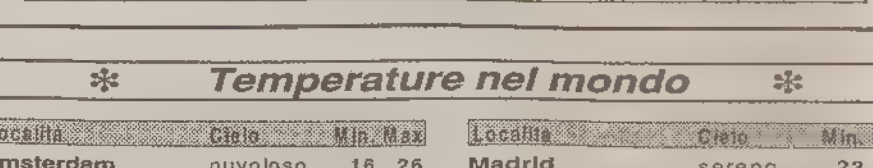
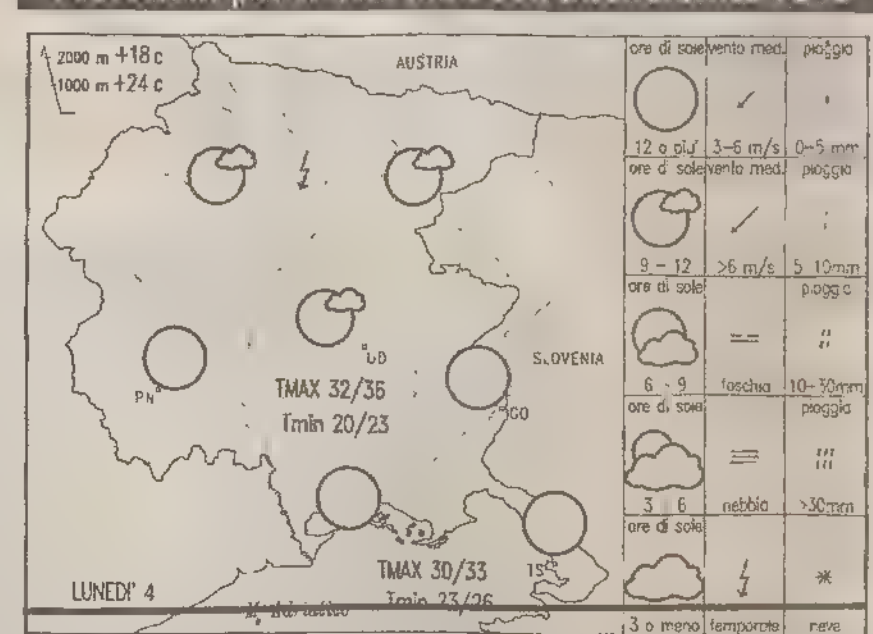
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 3.7.1994 con attendibilità 80%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 4.7.1994 con attendibilità 70%

Tempo previsto

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione salvo locali e temporanei annuvolamenti più intensi. Dal pomeriggio-sera possibile qualche temporale di calore sui monti e pedemontana.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	16	26	Madrid	sereno	23	29
Atene	sereno	23	37	Manila	nuvoloso	24	32
Bangkok	nuvoloso	25	33	La Mecca	nuvoloso	28	43
Barbados	variabile	25	31	Montevideo	sereno	3	11
Barcellona	sereno	20	32	Montreal	pioggia	18	25
Belgrado	variabile	16	26	[illegible]	variabile	15	24
Berlino	sereno	15	28	New York	variabile	21	32
Bermuda	sereno	26	31	Nicosia	sereno	20	39
Bruxelles	sereno	19	32	Oslo	sereno	14	24
Buenos Aires	variabile	4	15	Parigi	variabile	22	29
Caracas	np	np	np	Perth	pioggia	7	18
Chicago	variabile	17	31	Rio de Janeiro	np	np	np
Copenaghen	sereno	16	20	San Francisco	variabile	11	18
Francoforte	sereno	18	29	San Juan	nuvoloso	25	32
Gerusalemme	sereno	22	32	Santiago	nuvoloso	2	15
Helsinki	sereno	13	19	San Paolo	np	np	np
Hong Kong	sereno	28	34	[illegible]	np	np	np
Honolulu	sereno	24	31	Singapore	np	np	np
Istanbul	sereno	19	30	Stoccolma	sereno	14	26
Il Cairo	sereno	20	34	Tokyo	nuvoloso	25	32
Johannesburg	sereno	-3	13	Toronto	nuvoloso	20	28
Kiev	sereno	13	23	Vancouver	nuvoloso	14	21
Londra	sereno	19	26	Varsavia	sereno	10	24
Los Angeles	variabile	19	34	Vienna	sereno	20	30

DOMENICA 3 LUGLIO — S. TOMMASO

Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.57 — La luna sorge alle 1.27 e cala alle 16.04

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max	Località	Min.	Max
TRIESTE	25,0	32,2	MONFALCONE	22,0	32,6
GORIZIA	24,8	31,7	UDINE	22,4	32,8
Bolzano	18	31	Venezia	24	30
Milano	21	33	Torino	20	30
Cuneo	23	np	Genova	23	27
Bologna	22	33	Firenze	20	32
Perugia	22	32	Pescara	20	29
L'Aquila	12	29	Roma	22	31
Campobasso	20	28	Bari	24	34
Napoli	22	33	Potenza	19	29
Reggio C.	25	34	Palermo	24	30
Catania	21	31	Cagliari	21	32

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni condizioni di tempo umido e soleggiato, salvo temporanei addensamenti sul settore Nord-occidentale, sulla Puglia e sulla Calabria jonica, ove sarà possibile qualche breve sporadica precipitazione. Intensificazione delle foschie, nottetempo ed al primo mattino, sulle pianura del Nord e nelle valli e lungo i litorali del Centro e del Sud.

Temperatura: in leggero aumetno, più sensibile sulla Sardegna e sul versante di ponente della penisola.

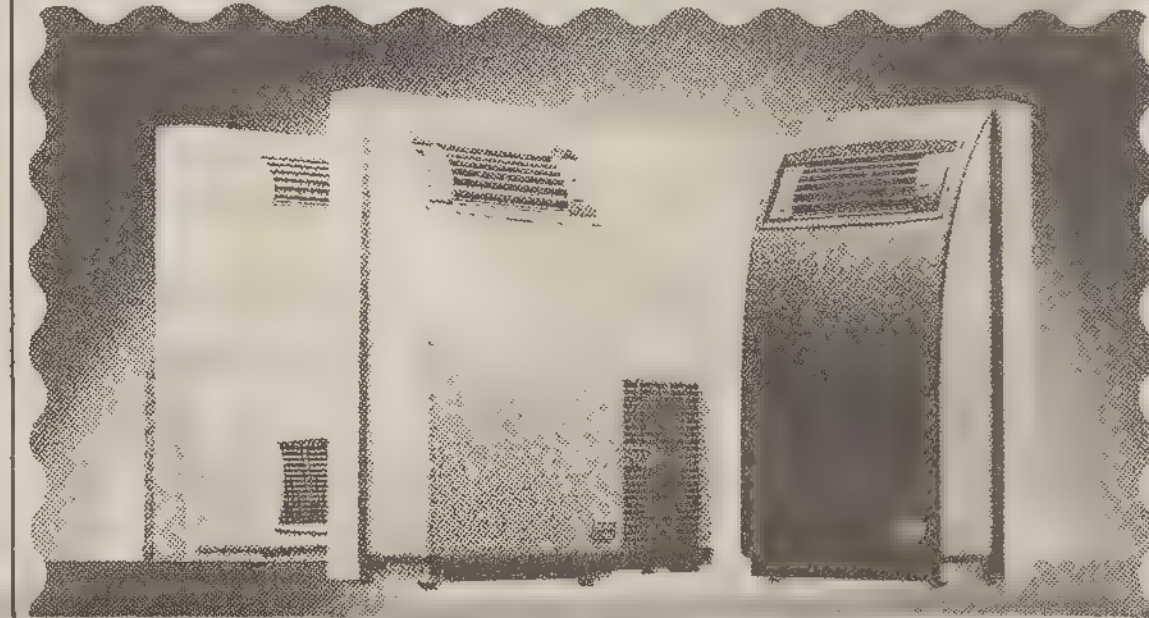
Venti: ovunque deboli di direzione variabile, con temporanei rinforzi di brezza, durante le ore pomeridiane, lungo le coste.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

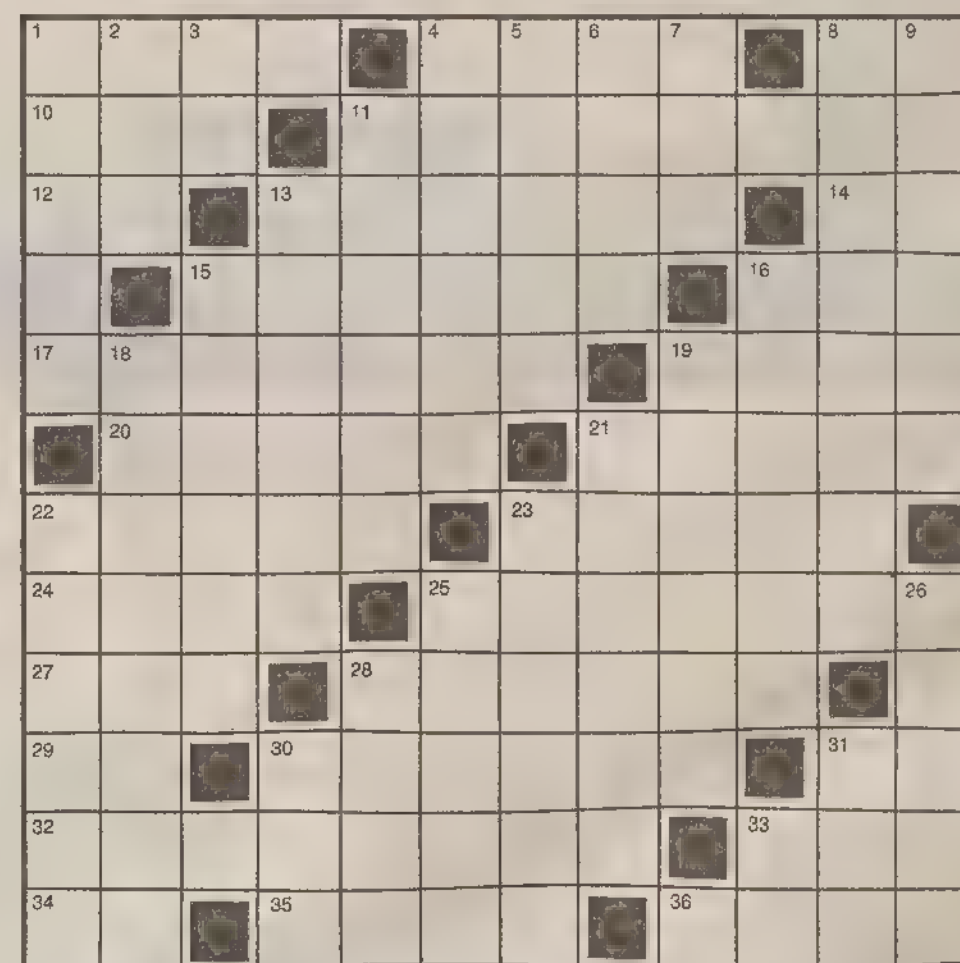
Previsioni a media scadenza.

DOMANI: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine e del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Lombardia, ove sarà possibile qualche isolato e sporadico piovasco. Durante la notte ed al primo mattino foschie dense nelle valli, sulle zone pianeggianti e lungo i litorali.

Temperatura: in ulteriore leggero aumento nei valori minimi.

Venti. deboli di direzione variabile, con rinforzo pomeridiano di brezza lungo i litorali.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un segno... dell'età - **4** Si getta nel solco - **8** Poco assorto - **10** Un lato della mappa - **11** Famoso pittore del Quattrocento - **12** La grande di Biella - **13** Il fiume di Foligno - **14** Iniziali di Marconi - **15** Il nano dormiglione - **16** Fa trascendere - **17** Fantasmi - **19** Sfocia nel mar Baltico - **20** Vengono tributati - **21** Sminuzzato sul tagliere - **22** Luci circonfuse - **23** Dipinse *Il ponte di Narni* - **24** Quantità prescritta - **25** Nome di sovrani egizi - **27** Numero singolare - **28** Disturbano chi dorme - **29** Breve negazione - **30** Facilitano i salti - **31** In moto e in sosta - **32** Dio lo è del mondo - **33** Sono storiche quelle di marzo - **34** Centro di moda - **35** Scuri al massimo - **36** Governava a Venezia.

VERTICALI: 1 Gioco enigmistico che ha come soluzione una frase - **2** Costumi locali - **3** Gita senza pari - **4** Li distingue il palato - **5** Non lo sono gli obesi - **6** L'ha ferma il severo - **7** Voce di ritorno - **8** Sinonimo di aspri - **9** Si esprime... a ragli - **11** Esseri orribili - **13** Mitico personaggio che fu trasformato in cicala - **15** Faticoso e doloroso - **16** Parlate particolari - **18** Si trova nell'emisfero boreale - **19** Lo destano le mostruosità - **21** Porto militare francese - **22** Lo è il becco dei rapaci - **23** Le pettegole del vicinato - **25** Illustre casata inglese - **26** Le consacra il sacerdote - **28** Insidia per pesci - **30** Una divinità con le corna - **31** Ordine del Giorno - **33** Lo ha studiato a fondo Freud.

Cambio di vocale (2,5/5=5,7)

Scolara brava in matematica

A sentirla è davvero tutta pepe
e viene all'occhio se guardiamo bene
con che destrezza fa la sottrazione,
operando con vera distinzione.

(Marienrico)

Accrescitivo (3/5)

Ballerine di varietà

Talune, dopo essersi spiegate,
sono partite per le mete più elevate.
E comunque per l'astro e la macchietta
una cerchia c'è ancora, ma ristretta.

(Piega)

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: musica, sicari= muri.

Indovinello: il motore a scoppio.

Cruciverba

E	L	I	C	A	■	D	■	U	N	N	I
F	E	Z	■	M	A	I	G	R	E	T	■
F	I	■	M	A	L	S	A	N	O	■	M
E	■	P	A	N	T	E	R	A	■	V	O
■	B	O	T	T	E	G	A	■	S	I	R
W	E	S	T	E	R	N	■	C	A	O	S
A	N	T	A	■	N	A	S	E	L	L	O
F	I	O	■	L	A	T	E	N	T	E	■
E	N	■	R	I	T	O	R	N	O	■	N
R	■	D	E	L	I	R	I	O	■	P	O
■	F	U	N	I	V	I	E	■	T	O	T
A	T	E	I	■	E	■	A	S	C	I	A

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Con chi vive vicino a voi in questo periodo non siete troppo servizievoli e troppo premurosi, forse perché avete la testa altrove e siete in altre faccende affaccendati. Venere propone calde occasioni di scambio sentimentale.

Toro 21/4 – 19/5
Probabilmente a causa di questioni economiche all'interno del clan ci sono tensioni e confronti, prese di posizione che implicano scontri. Non mettete la testa nella sabbia, ma continuate per la via decisa a suo tempo.

Gemelli 20/5 – 20/6
Durante questa vivacissima e sfolgorante domenica forse vi piacerebbe avere più libertà d'azione e maggiori margini di autonomia dalla famiglia, ma abbozzate e non fate un dramma se ciò non dovesse esser realizzabile...

Cancro 21/6 – 21/7
Ottimi i rapporti con i Bilancia, che vi affascinano con il loro misurato charme, discreti quelli con i focosi Leone, ai quali vi lega una identità di veduta a tutta prova. Sono invece da riorganizzare i legami con gli strafottenti Ariete.

Leone 22/7 – 23/8
Venere nel segno vi rende forse insofferenti verso chi possa intromettersi fra voi e la persona cara. Evitate ogni atteggiamento aggressivo che non sarebbe in linea con i dolci suggerimenti del pianeta preposto all'amore.

Vergine 24/8 – 22/9
In campo amoroso una malizia e una discrezionalità maggiore si impongono. Occorrerà prendere le parole del partner cum grano salis poiché dargli credito al 100 per 100 vorrebbe dire provare qualche patema d'animo...

Bilancia 23/9 – 22/10
In campo personale le soddisfazioni attuali sono incommensurabili. Mercurio torna positivo e vi dà consigli di grande tempismo e di invidiabile dinamismo. Anche nelle questioni legate al sentimento e all'amore.

Scorpione 23/10 – 22/11
L'antagonismo della Luna e di Marte oggi colpisce in pieno Giove e Plutone: nei rapporti interpersonali c'è un po' di maretta. Cercate di non drammatizzare ogni cosa che vi riguarda, poiché motivi di preoccupazione non ci sono.

Sagittario 23/11 – 21/12
Le stelle in questo periodo vi assegnano positivi ruoli di guida, posizioni eminenti e importanti che soddisfano la vostra innata vanità. Il rovescio della medaglia potrebbe essere l'implicazione di responsabilità e oneri.

Capricorno 22/12 – 20/1
Per temperamenti decisi, precisi e pignoli come il vostro l'indecisione e la mutevolezza dei propositi viene considerata un vizio. In effetti oggi potrebbe rivelarsi una virtù, perché potenzia la gamma delle potenzialità positive.

Aquario 21/1 – 19/2
Plutone e Giove, Marte e Luna oggi vi invitano alla prudenza, a un comportamento diplomatico e che non dia adito a spunti polemici. Fate in maniera di non perdere le staffe e di mantenere, costantemente, il sangue freddo.

Pesci 20/2 – 20/3
Nettuno e Urano, insieme, vi danno una spiccata volontà di operare dei positivi cambiamenti nella vostra esistenza, per renderla più scorrevole e più divertente! Ultimamente avete condotto un'esistenza troppo ripetitiva.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

COLF referenziata, capace, offresi, per posto fisso solo mattino. Tel. 040/830331. (A7673)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

SOCIETA' leader nel settore informatico per la propria sede di Trieste, seleziona: 1 "programmatore senior" esperto COBOL in ambienti UNIX, RETI ed MS-DOS - 1 "programmatore junior" da formare. Dettagliare curriculum vitae alla cassetta postale Publied n. 16/R. 34100 Trieste.

3 Impiego e lavoro
richieste

ASCENSORISTA patentato con esperienza montaggio manutenzione esamina proposte. Scrivere a Fermo posta centrale pass.to 7542599 Trieste. (A7562)
FUNZIONARIO commerciale 48enne ventennale esperienza multinazionali largo consumo proiettato raggiungimento obiettivi organizzazione reti vendita cerca collocazione azienda Trieste o Friuli. Richiedesi contratto dipendenza. Tel. 040/817246. (A7731)
GEOMETRA con esperienza conduzione cantieri edili offresi ad impresa costruzioni. Tel. 040/773700. (A7709)
LAVORANTE esperta uomo e donna, 24enne, bella presenza, esamina propposte lavorative. 040-723207. (A7462)
STUDENTESSA alla pari cerca famiglia italiana a Boston bambini 7-9. Telefonare a 040/420746. (A7610)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. AZIENDA cerca responsabile commerciale di zona. Richiedesi buona cultura e provata capacità nella gestione di collaboratori maturata nella vendita/consulenza a privato consumatore. Età max 38 anni. Offresi inserimento in moderna organizzazione e trattamento economico superiore alla media. Assicuriamo riservatezza e risposta sollecita. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 19/R Publied 34100 Trieste. (A00)
A. ESATTORI venditori, full time part-time, dopolavoristi pensionati giovani anche senza esperienza ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI, assume per Gorizia Provincia. Affidiamo gestione clienti già acquisiti con conseguente guadagno automatico da provvigioni incasso et eventuali vendite. Requisiti indispensabili: età 30/50. Automobile propria, almeno mattino o pomeriggi liberi. Via Morelli 18 0481/534329 Gorizia. (B00)
ADRIASERVIZI cerca signore-ine 25-45 anni assunzione part-time più incentivi. Presentarsi da lunedì a venerdì 10-13 viale Miramare 129. (A7652)
AGENZIA recupero crediti cerca recuperatori già inseriti nel settore per Trieste. Telefonare 049/8075731. (G49)
ALLEANZA assicurazioni impegnata in un programma di ulteriore espansione sulla provincia di Trieste assume 3 diplomati da inserire nella propria struttura produttiva. Inviare curriculum vitae ad Alleanza assicurazioni, via Battisti 14, Trieste. (A7641)
APPRENDISTA commessa massimo ventenne cerca Ottica Giornalfoto presentarsi martedì ore 12.30 piazza Borsa 8. (A7722)
AZIENDA autoricambi cerca ragazzo militesente, patente B, esperto meccanico o pratico autoricambi, max 23 anni. Scrivere a Casella postale 207 Posta Centrale, Trieste. (A7694)
CARROZZERIA cerca urgentemente lamierista giovane con esperienza documentabile, militesente. Telefonare 040/228264. (A099)
CERCASI apprendista bar buffet. Presentarsi martedì ore 19-20 piazza Ponterosso 2. (A7669)
CERCASI aiuto cuoco max 30 anni esperto solo sera 19-02. Tel. 040/395605.
CERCASI apprendista abbigliamento buona conoscenza sloveno croato presentarsi 04/07 c/o Tamaro Gatteri 29 ore 11.00. (A7650)
CERCASI apprendista per lavoro in bar paninoteca gelateria in Grado, per luglio e agosto. Richiedesi max serietà. Telefonare da lunedì 0431/80718. (C.00)
CERCASI banconiere buffetista con esperienza e cameriere pesce. Trieste Pick 040/307997. (A7733)
CERCASI commessa o commesso, esperta frutta e verdura che sappia lingua slava. Telefonare allo 040/829098. (A7511)
CERCASI giovane impiegata (cittadinanza italiana) con conoscenza di serbo-croato e inglese. Telefonare al numero 040/362851-2 (orario ufficio). (A7672)
CERCASI impiegata anni 19, conoscenza inglese, francese. Inviare curriculum fax 040-215275. (A7618)
CERCASI operai elettricisti qualificati o specializzati per installazione impianti civili, industriali, impianti speciali. Lavoro continuativo a Trieste. Buona retribuzione. Manoscrivere a cassetta n. 17/R Publied 34100 Trieste.
CERCASI separatamente cuochi. Referenziati specializzazione carne e pesce. Telefonare 827380 segreteria telefonica. (A7645)
CERCASI urgentemente cuoco qualificato per ristorante pesce, astenersi perditempo. Telefono 0337/535323. (A7687)
CERCHIAMO ragioniere contabile militesente per contabilità computerizzata videoscrittura lavori ufficio. Scrivere a Cassetta n. 9/R Publied 34100 Trieste.
DITTA in espansione cerca personale automunito Ud-Ts-Go, 0481/790509, 14-16 lunedì-martedì. (C.00)
E S T E T I S T A, massaggiatori/trici, parrucchieri/e, seriamente capaci, selezioniamo per collaborazione anche part-time in Trieste. Scrivere a cassetta n. 13/R Publied, 34100 Ts. (A099)
IMPRESA pulizie cerca personale femminile presentarsi il 4.7.94 dalle ore 9 alle ore 11 in v. Ss. Martiri n. 6 II piano esclusi perditempo.
L'AGENZIA generale dell'I.n.a.-Assitalia di Gorizia ricerca un collaboratore vivace, determinato, di ottima immagine e professionalmente preparato cui affidare la costituenda agenzia di città con adeguato e interessante portafoglio clienti. Titolo preferenziale: essere introdotto nel tessuto socio-economico della città. Si garantisce massima serietà e riservatezza. Per un appuntamento telefonare, solo se veramente interessati, alla sig.ra Donata al n. 0481/530049 (lunedì 4 e martedì 5 luglio 1994 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00). (B.00)
LAUREATO ingegneria o facoltà scientifiche/economiche con massimo voti cerchiamo per programmazione settori produttivi. Grande capacità lavoro, rigore e potenziale di sviluppo gestionale saranno fondamentali. Sede di lavoro: Trieste. Inviare curriculum a Cassetta n. 14/R Publied 34100 Trieste. (A7686)
PADRONCINO cercasi consegne città. Tel. 040/823477. (A7635)
PARRUCCHIERI contrattisti con azienda leader nel settore cercano collaboratori, vari livelli, possibilità crescita professionale adeguatamente remunerata. Tel. 040/422891. (A7719)
PRESTIGIOSA azienda ricerca minimo diciannovenni predisposti ad attività organizzativa e animativa, per interessante programma estivo. Disponibilità immediata. Per colloquio informativo, presentarsi domani dalle ore 10.30-18.30 in via F. Severo 113 Ts. (672112)
PRIMARIO corriere espresso cerca padroncini esperti zona Monfalcone-Gorizia. Telefonare 0481/790541. (A7584)
SELEZIONIAMO aspiranti estetiste, massaggiatori, parrucchieri, stilisti di moda, orafi per addestramento operativo. Telef. 040/362895.
SOCIETA' import-export cerca contabile ottima retribuzione pluriennale esperienza referenziata perfetta conoscenza sloveno-croato. Scrivere solo se requisiti a cassetta n. 6/R Publied 34100 Trieste. (A7503)
SOCIETA' leader nel settore profumeria ricerca una responsabile per il punto vendita di Trieste centro. Si richiede massima disponibilità e un esperienza minima triennale nel settore. Tel. 02/55302780.(G917503)
SOCIETA' internazionale con sede a Pordenone offre guadagno sicuro al di sopra della media, per lavoro semplice da svolgere in zona residenza, requisiti: .serietà, simpatia, auto propria, 4 ore al giorno. Inoltre un responsabile zona Trieste con fisso iniziale garantito. Telefonare lunedì 0481/390106 ore 18/20 no perditempo. (B00)
TEMPO parziale, determinato, capace paghe e amministrazione dipendenti cerco. Scrivere a cassetta n. 12/R e Publied 34100 Trieste. (A7580)
VUOI guadagnare? Diventa distributore di prodotti dietetici. Sarai ricompensato per il tuo impegno. Telefona al numero 0330-722243.
100.000 al giorno per semplice lavoro in zona di residenza (no porta a porta) ditta in costante sviluppo ricerca ambosessi, automuniti, motivati al guadagno, anche part-time. Telefonare lunedì 20.30-21.30 0481/91498. (C00)
1991, 1992, 1993 200-400-850 mil. dollari fatturato multinazionale americana con prodotto e marketing rivoluzionari ti farà guadagnare "se vuoi" 100-300 mil. 1.o anno, poi illimitato. Tel. 0336-423005. (B572)

VENDITE A DOMICILIO
Azienda internazionale per lo sviluppo commerciale in Italia seleziona
UNA SIGNORA E UN SIGNORE SPECIALI
con esperienza maturata nelle vendite a domicilio per promuovere e coordinare un gruppo di venditori. L'Azienda garantisce concrete possibilità di guadagni e di carriera.
Inviare curriculum **citando chiaramente sulla busta il Rif. A-8183, a:**
SINTEX S.r.l. - 20140 MILANO - Via Frua 24

INDUSTRIA
di medie dimensioni
RICERCA
per il potenziamento della propria organizzazione commerciale e la crescita delle posizioni acquisite nei diversi settori e mercati:
UN FUNZIONARIO DI VENDITA
con pluriennale esperienza nel
SETTORE FARMACIA
ingrosso farmaceutico e cooperative del territorio nazionale
UN FUNZIONARIO DI VENDITA
con pluriennale esperienza nel
SETTORE NON FOOD
del commercio associato e distribuzione organizzata del territorio nazionale
UN FUNZIONARIO DI VENDITA
con pluriennale esperienza dei
MERCATI CENTRO ED EST EUROPEI
per prodotti di largo consumo
Tutte le funzioni prevedono un'attività interna, per la pianificazione e la gestione dei rapporti con la clientela attiva e potenziale, e un'intensa attività esterna per affiancamento di agenti di vendita plurimandatari o per il rapporto diretto con clienti direzionali.
Inviare dettagliato curriculum a
CASSETTA 15/R PUBLIED TRIESTE

5 Rappresentanti

GRUPPO Immobiliare seleziona agenti ramo acquisizione vendita automuniti - presenza offresi fisso mensile ottimo trattamento provvigionale. 040/364949. (A7749)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 040/384374. (A7747)
A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A7747)
A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A7734)
ABATANGELO PARCHETTI, telefono 727620, riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica, esperienza 35 anni. (A7607)
SGOMBERIAMO anche gratuitamente, rapidamente abitazioni, cantine, soffitte eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391. (A7744)

7 Professionisti
consulenze

LAUREATO economia commercio revisore ufficiale conti già dirigente commerciale venticinquennale esperienza amministrativa-commerciale esamina proposte collaborazione coordinata continuativa per incarichi responsabilità. Scrivere a cassetta n. 28/P Società pubblicità editoriale 34100 Trieste.

8 Istruzione

PREPARAZIONE esami riparazione "Settebello" via Agro 4 ore 17-19. (A7591)
RIPETIZIONI per tutte le materie. Lezioni individuali e collettive. Corsi estivi dattilografia, videoscrittura. ENCIP tel. 638846. (A7646)

9 Vendite d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri, mobili, arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A7448)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A7523)
MERCEDES 300 CE 1988 e Maserati 4.24 1991, pochi chilometri, perfettissime, vende privato. Telefonare allo 040-312512. (A7619)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

AMMOBILIATI per studenti cerchiamo urgentemente. FARO 040/639639. (a00)
CAMINETTO affitta Ponziana arredato soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno. Tel. 040/639425. (A7714)
CAMINETTO affitta S. Giacomo arredato soggiorno, stanza, cucina, bagno, balcone, non residenti, L. 550.000. Tel. 040/639425. (A7714)
CAMINETTO affitta Salus primingresso arredato nuovo, soggiorno, angolo cottura, stanza, bagno. Tel. 040/639425. (A7714)
CAMINETTO via Machiavelli 15 cerca per propria clientela appartamenti arredati e vuoti in affitto. Tel. 040/639425. (A7714)
PROPRIETARIO PALACE HOTEL Gorizia cerca in affitto appartamento o villetta non ammobiliati. Corso Italia o vicinanze. Telefonare 0481/82166. (B574)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Appartamenti residenti mq 110-60. Rossetti bassa, Settefontane. 040/371361. (A7698)
ABITARE a Trieste. Arredati tre-quattro studenti. Zone: S. VitoSevero. Da 700.000. 040/371361. (A7698)
ABITARE a Trieste. Locali Magazzini 20-30-60 mq. Varie zone. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Non residenti. Arredato bene, recente. 80 mq. Burlo. 900.000. 040/371361. (A7698)
ABITARE a Trieste. Non residenti. Arredato bene. Terrazzone. Adatto coppia. Pinguente. 850.000. 040/371361. (A7698)
ABITARE a Trieste. Non residenti. Vuoto, recente. Adatto coppia. Capodistria. 600.000. 040/371361. (A7698)
AFFITTASI, via Baiamonti a medico uso ambulatorio 2 stanze e servizio, L. 600.000 mensili spese comprese. Tel. 370023 ore 13-14. (A7370)
AFFITTIAMO Spaziocasa 040/369950: Fiera recente (patti deroga) cucina salone trivani. (A00)
AFFITTIAMO Spaziocasa 040/369950: Industria arredato bene cucina camera autometano 550.000. (A00)
AFFITTIAMO Spaziocasa 040/369950: Sanzio arredato adattissimo forestieri/studenti cucina trivani. (A00)
AFFITTIAMO Spaziocasa 040/369960: Cagni recentissimo (patti deroga) cucina saloncino bicamere 750.000. (A00)
AFFITTIAMO Spaziocasa 040/369960: Rossini adattissimo abitazione/studio cucina 6 vani aria condizionata. (A00)
AMM.NE Cantoni affitta locale via Montebello 400 mq più 250 mq cortile orario 8.30-14. Tel. 365093. (A7662)
BORA 040/365900 affittiamo anche residenti RONCHETO recente soggiorno cucinino 2 stanze bagno 850.000; XX SETTEMBRE mansarda perfetta 500.000 STUDENTI 2-3-4 stanze anche centralissimi. (A7753)
CAMINETTO affitta S. Luigi arredato soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, ripostiglio. Tel. 040/639425. (A7714)
CASABELLA VIA BOCCACCIO affittasi a residenti, cucina, soggiorno, due camere, servizio, cantina. Da ristrutturare. Contratto patti in deroga 4 + 4 anni. 550 mensili. 040/639139-639132
CIVICA affitta CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, bagno, per abitazione, ufficio, ambulatorio. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A7675)
CIVICA affitta GRETTA stanza soggiorno cucinotto bagno acqua e riscaldamento centralizzati S. Lazzaro 10 tel. 040-631712. (A7675)
CMT Centroservizi: centralissimo ufficio perfetto, 150 mq, stabile prestigioso, recente, ascensore, tel. 040-382191. (A00)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta SEVERO appartamento due stanze, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, poggioli, a studentesse referenziate non residenti; ROSSETTI due garage per tre macchine; FABIO SEVERO posto macchina quarto piano. Telefonare 040/767092. (A7748)
LORENZA 040/7606552 Vecellio, 3 stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, 600.000. Marina, 4 stanze, cucina, bagno, conforts, 800.000. (A7690)
LORENZA 040/7606552: solo studenti, Crispi 4 stanze, servizi 1.000.000. Ss. Martiri, 2 stanze servizi, (4 letti) 800.000. S. Marco, 2 stanze (3 letti), 750.000. (A7690)
MAGAZZINO 105 mq asciutto via Revoltella angolo via Piccardi affittasi tel. 767413. (A7677)
MARKETING 040-314646 piazza Venezia, lussuoso ufficio, circa 220 mq, ascensore, 1.800.000 mensili. (A00)
MONFALCONE "Centro uffici Battisti" ultimi locali uso UFFICIO/STUDIO PROFESSIONALE piano anche mansardato elevato grado finitura. Immobiliare Italia Monfalcone 410354. (C00)
MONFALCONE centro affittasi appartamento ammobiliato: 4 vani. Giardino condominiale. Tel. 0481/43361. (C.00)
MONFALCONE: APPARTAMENTI solo ARREDATI, ottime condizioni, immediata disponibilità. Immobiliare Italia, Monfalcone, 410354.
PER RESIDENTI centrale appartamento soggiorno cucina matrimoniale bagno condizioni perfette. Evoluzione casa 040/639140. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. QUALSIASI categoria finanziamenti velocemente 10.000.000/300.000.000. Telefonare 0422/423913/423944. (G58)
A.A. ASSOLUTA discrezione: finanziamenti rapidissimi, nessuna spesa. Piazza Goldoni 5, 040/365797. (A7718)

Continua in 25.a pagina

Continuaz. dalla 24.a pagina

CAMINETTO vende Settefontane appartamento 50 mq soggiorno, stanza, cucinino, bagno. Tel. 040/630451.

CAMINETTO via Machiavelli 15, cede casa di riposo avviatissima. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. (A7714)

C A S A B E L L A erboristeria/drogheria periferico, alto fatturato, cedesi licenza e arredamento, ottimo affitto. 29 milioni. 040/639139. (A.00)

CASABELLA NEGOZIO AUTORADIO/TELEFONIA in posizione centralissima con officina di montaggio. 200 mq. Vendesi muri e licenza. Trattative riservate. 040/639139. (A.00)

CASALINGHE-PENSIONATI 3.000.000 prestito immediato. Firma unica. Nessuna corrispondenza a casa. Basta documento identità-codice fiscale. Trieste. Tel. 639626. (S00)

CASALINGHE-PENSIONATI, fino 3.000.000 immediati. Basta documento identità. Firma unica. Massima riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste. Tel. 639626. (S00)

CENTRALISSIMO negozio 30 mq, abbigliamento-calzature, da privato a privato. Escluso merce. Avviatissimo nella zona cittadina più commerciale. Contratto di affitto di 15 anni o possibilità acquisto muri. Trattative riservate. Telefonare 0337/543656. (A7723)

D'AZEGLIO - cedesi negozio abbigliamento Borgo Teresiano; avviatissima profumeria centro Servola. (040) 639110. (A7700)

EUROCASA 040/638440: OCCASIONE licenza avviamento arredamento affittacamere centralissima 12 posti letto 29.000.000. (A00)

FINLADY: da 10 anni prestiti immediati per casalinghe. Basta la carta identità, firma unica, massima riservatezza, fogli analitici. Trieste. Tel. 639626. (S00

GIOIELLERIA nuova, centralissima, vendesi. Telefonare al 312512. (A7619)

GORIZIA cedesi avviata attività commerciale all'ingrosso. Richiedesi serietà e intraprendenza. Per appuntamento telefonare 0481/888344 dalle ore 18.30 alle ore 19.30. (B569)

IL sistema di autofinanziamento per avere in pochi mesi da 77 a 170 milioni senza pagare alcuna rata esiste davvero! Informazioni 0330/406058. (c395)

RABINO 040/368566 Grado Parco delle Rose, hotel perfette condizioni, 18 stanze con bagno, sala pranzo, parcheggio privato, trattative riservate n/s uffici. (A00)

VENDESI licenza tabacchino con rivendita giornali. Ampio lavoro adiacente stazione centrale. Tel. 370346. (A7570)

VENDO licenza supermercato in ambiente centralissimo di 380 mq. più eventuale magazzino a 180 mq. Per informazioni scrivere a cassetta n. 11/R Publied 34100 Trieste. (A7560)

VENDO macelleria Opicina centro ben avviata, rinnovata da poco. 040/211079 mattino. (A7702)

Case-ville-terreni
acquisti

A. CERCHIAMO appartamenti recenti media metratura per ns. clienti massimo 200.000.000. FARO 040/639639. (A00)

BOX auto cercasi urgentemente affitto o acquisto zona corso Italia o Borgo Teresiano. Puntocasa 662111. (A7667)

COMPERIAMO terreno edificabile costiera, anche difficile da costruire. Telefono 0337/530755. (A7745)

IMPRESA acquista terreni edificabili, stabili interi, appartamenti da ristrutturare a Trieste e provincia. Definizione immediata. 0432/25069. (A.00)

MEDIAGEST cerchiamo zona semiperiferica soggiorno cottura stanza bagno prezzo da proporre. 040/661066. (A00)

RICERCHIAMO urgentemente a S. Giovanni soggiorno, camera, cucina, bagno, marketing, 040-314646. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA centralissima mansarda ristrutturata, soggiorno, zona cottura, camera, bagno. 120.000.000. 040/578944. (A7697)

A. QUATTROMURA Gretta panoramicissima tranquilla villetta accostata, tre livelli, giardinetto, box. 390.000.000. 040/578944. (A7697)

A. QUATTROMURA Ippodromo ristrutturato, grande cucina, matrimoniale, due camerette, bagno. 114.000.000. 040/578944. (A7697)

A. QUATTROMURA Maddalena panoramico, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. 105.000.000. 040/578944. (A7697)

A. QUATTROMURA Muggia soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, cantina. 150.000.000. 040/578944. (A7697)

A. QUATTROMURA Padovan ottimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 145.000.000. 040/578944. (A7697)

A. QUATTROMURA prenotasi primi ingressi: Ospedale Militare appartamenti; Aurisina villette a schiera, Bonomea ville accostate. Informazioni nostri uffici. 040/578944. (A7697)

A. QUATTROMURA San Giacomo muri locale affari, due fori, 90 mq 260.000.000. 040/578944. (A7697)

A. QUATTROMURA Scorcola paraggi, ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. 97.000.000. 040/578944. (A7697)

ABITARE a Trieste. Carso. Due ville primo ingresso. Taverna, garage, giardino. 040/371361. (A7698)

ABITARE a Trieste. Casa bifamiliare Rosandra. Garage, giardino, locale per attività. 040/371361. (A7698)

ABITARE a Trieste. Centrale, tranquillo, epoca restaurato signorilmente. 90 mq. Autometano. 040/371361. (A7698)

ABITARE a Trieste. Cologna bassa. Appartamenti recentemente restaurati. 50/95 mq. Liberi dicembre. 040/371361. (A7698)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio. Cucinone, due camere, bagno, ripostiglione, poggioli. 90.000.000. 040/371361. (A7698)

ABITARE a Trieste. Eremo. Appartamento con mansarda. Due saloni, due cucine, quattro camere, tre bagni, terrazzoni. Vista golfo. Box. Parco. 040/371361. (A7698)

ABITARE a Trieste. Giustinelli. Signorile palazzo. Piano alto. Ascensore. Circa 170 mq. Autometano. 430.000.000. 040/371361. (A7698)

ABITARE a Trieste. Montebello. Restaurato luminosissimo. Cucinone, soggiorno, due matrimoniali, bagno, poggiolo. Possibilità taverna sottostante. 040/371361. (A7698)

ABITARE a Trieste. Negozio con forno. S. Giacomo. 80 mq. 150.000.000. 040/371361. (A7698)

ABITARE a Trieste. Negozio restaurato. S. Michele. Tre vetrine, doccia. 83 mq. 170.000.000. 040/371361. (A7698)

ABITARE a Trieste. Signorile ufficio adiacente Rive. 300 mq. Autometano. 450.000.000. 040/371361. (A7698)

ABITARE a Trieste. Stabili interi. Zone interessanti. Grandi metrature. Vendita in blocco. 040/371361. (A7698)

ABITARE a Trieste. Via Università. Mansarda mq 90 signorilmente restaurata. Terrazzone. Vista mare. Ascensore. 040/371361. (A7698)

APPARTAMENTO pressi ospedale Maggiore con terrazza 125 mq 1.o piano, casa recente riscaldamento centrale vendesi telefonare Imm. Gelletti 040/761149. (A7653)

BARCOLA casetta con giardino tranquillissima vista mare ottime condizioni. Evoluzione casa 040/639140. (A00)

BORA 040/365900 Belpoggio piano alto salone cucina due stanze servizio perfetto 230.000.000. (A7753)

BORA 040/365900 centralissimi primingresso finiture accurate varie metrature anche attici con mansarda. (A7753)

BORA 040/365900 Roiano luminosissimo soggiorno, matrimoniale stanzetta cucina bagno cantina 50.000.000 + mutuo. (A7753)

BORTOLATO & GRUBER propone: TERRENO edificabile Muggia-S.Bartolomeo. MUGGIA centro particolare ultimo piano con mansarda 160 mq, 315.000.000. BARCOLA nuovo 85 mq con terrazza panoramica. BARCOLA nuovo 50 mq con giardinetto 135.000.000. MUGGIA-CHIAMPORE costruende villette possibilità bifamiliari vista mare. PUGLIE di Domio ultima villa singola 200 mq più giardino, occasione, 400.000.000. MUGGIA-CHIAMPORE appartamento sul mare con taverna, giardinetto. MUGGIA VECCHIA villetta bifamiliare, garage, giardino, stupenda vista mare. MUGGIA-STRUDTHOFF spettacolare villa singola panoramica 250 mq, giardinio, garage. GIARIZZOLE (adiacenze) villetta bifamiliare giardino, garage. S. LUIGI villino bifamiliare epoca, vista mare, ottimo prezzo. PROSECCO villino singolo al grezzo, camera, salone, cucina, bagno, cantina, giardino, tetto mansardato in legno 1 7 5 . 0 0 0 . 0 0 0 . 040/272500-271348.

BORTOLATO B. 040/272192 Muggia casetta con giardino vista mare, possibilità ampliamento. (D00)

BORTOLATO B. 040/272192 Muggia centrale buffet con licenza superalcolici, impianti a norma, ben avviato. (D00)

BORTOLATO B. 040/272192 Muggia centralissimo tabacchi-giornali, vasta licenza, ottimo giro d'affari. (D00)

BORTOLATO B. 040/272192 Muggia v.le XXV Aprile, tristanze, salone, cucina, servizi, poggioli, posto macchina coperto. (D00)

BOX vendesi disponibili in nuovo garage con telecomando e serranda elettrica zona piazza Garibaldi, largo Sonnino, inizio viale D'Annunzio. Tel. 040-630284 ore 9-13. (A6310)

CAMINETTO vende Ponziana appartamento 40 mq completamente ristrutturato nuovo, stanza, cucina, bagno, vista mare, giardino coondominiale. Tel. 040/630451. (A7714)

CAMPOROSSO: costruttore vende appartamenti nuovi, indipendenti, ottime finiture, già provvisti di abitabilità, pronta consegna. Siamo presenti ogni sabato e festivi. Tel. 0432/672390. (A000)

CASA DOC 040/364000. Adiacenze Pam ristrutturato cucina stanza bagno cantina riscaldamento autonomo 70.000.000. (A7703)

CASA DOC 040/364000. Centralissimo locale d'affari ampia metratura splendida posizione. Informazioni in ufficio. (A7703)

CASA DOC 040/364000. Foraggi luminosissimo cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio ottime condizioni 90.000.000. (A7703)

CASA DOC 040/364000. Roiano recente cucinotto soggiorno camera cameretta bagno poggiolo 150.000.000. (A7703)

CASA DOC 040/364000. Settefontane cucina soggiorno due matrimoniali bagno poggioli riscaldamento autonomo 145.000.000. (A7703)

CASABELLA AGAVI splendido appartamento, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, cantina. Tennis, piscina, giardino condominiale. 125 milioni. 040/639132. (A.00)

CASABELLA CARPINETO recente attico bipiano, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ampie terrazze. Perfette condizioni. 040/639132. (A.00)

CASABELLA GRADO PINETA attico frontemare, soggiorno, cucinino, due stanze, doppi servizi, terrazze (140 mq), cantina, box. 190 milioni. 040/639139. (A.00)

CASABELLA OPICINA zona residenziale, tinello, cucinino, due stanze, bagno, terrazzo, posto auto. Panoramico. 170 milioni. 040/639132. (A.00)

CASABELLA VERNIELLIS soggiorno, cucina, due camere, bagno, tre poggioli, posto auto. Immerso nel verde. 185 milioni. 040/639139. (A.00)

CASABELLA VIA BUONARROTI perfetto, soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi separati. Possibilità seconda stanza. Termoautonomo. 040/639139. (A.00)

CASABELLA VIA ORIANI in stabile d'epoca, appartamenti ampia metratura da ristrutturare da 800.000 al mq. 040/639139. (A.00)

CENTRALISSIMO 180 mq da privato a privato. Nuovo, bellissimo, in stabile d'epoca, di prestigio. Condizionamento e riscaldamento autonomi. Lire 450.000.000. Trattative riservate. Telefonare 0337/543656. (A7723)

CIVICA vende paraggi piazza S. GIOVANNI in stabile ristrutturato vasto appartamento soleggiato 6 vani cucina bagno S. Lazzaro 10. tel. 040-631712. (A7675)

CIVICA vende paraggi SANSOVINO ristrutturato soleggiatissimo panoramico 2 stanze cucina angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo S. Lazzaro 10. Tel. 040-631712. (A7675)

COIMM F. Severo piano alto luminoso soggiorno cucinotto due camere ripostiglio terrazzino. Tel. 040/371042. (A7711)

COIMM Muggia ville singole in costruzione con giardino saloncino tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo portico box cantina taverna. Tel. 040/371042. (A7711)

COIMM S. Giovanni perfetto soggiorno due camere cucina bagno soffitta due terrazzini. Tel. 040/371042. (A7711)

COMMERCIALE (adiacenze) in palazzina signorile appartamento di 160 mq vista mare box doppio. Evoluzione casa 040/639140. (A00)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE centralissimo. Palazzo d'epoca signorile mq 270. Ascensore, riscaldamento. 8 stanze, servizi, adatto varie attività. Battisti 4, tel. 040/636490. (A7695)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE COMMERCIALE alta, perfetto, I piano con terrazza vista mare. Matrimoniale, soggiorno, cucina, doccia, 140.000.000 trattabile. Battisti 4, tel. 040/636490. (A7695)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE CRISPI (bassa). Stabile d'epoca signorile. Centralriscaldamento. Appartamenti: I e II piano, mq 160 ciascuno. 4 stanze, salone, cucina grande, bagno, da restaurare. Battisti 4, tel. 040/636490. (A7695)

EUROCASA 040/638440 BONOMEA recente perfetto totale vista golfo soggiorno matrimoniale cucinotto bagno terrazza cantina posto macchina 185.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440: COMMERCIALE recente vista mare splendido primo ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno idromassaggio autometano poggiolo 200.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440: FIERA ristrutturato vista salotto matrimoniale cameretta cucina bagno poggioli autometano 160.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440: Lamarmora recente piano alto luminosissimo saloncino due matrimoniali cucina bagni poggioli possibilità box 225.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440: OCCASIONE Duino mare splendido attico salone tre matrimoniali cucina abitabile bagni ampia terrazza box t e r m o a u t o n o m o 300.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440: OCCASIONE mansardina centralissima 50 mq due camere cucina abitabile bagno 29.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440: OCCASIONE Marconi luminosissimo 85 mq salone due matrimoniali cucina abitabile servizio 89.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440: OCCASIONE SAN VITO ottimo soggiorno tre camere cucina bagni autometano 168.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440: ROIANO ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno arredato 89.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440: Rossetti luminosissimo soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno autometano 109.000.000. (A00)

Continua in 27.a pagina

IL DOLLARO IN SOFFERENZA TRASCINA VERSO IL BASSO LA NOSTRA VALUTA

Lira, torna la burrasca

Confuso contesto internazionale: verrà dal G7 di Napoli un po' di chiarezza?

IL PESSIMISMO DEL VECCHIO BERNSTEIN

Grande ripresa? «Tutta una favola»

LOS ANGELES — Il suo nome è poco noto, se non agli addetti ai lavori. Il grande pubblico ricorda senz'altro suo nipote, il compositore Leonard, mentre di questo illustre vecchietto, che a settembre compie novant'anni, si sa poco o niente. Eppure, Edward Bernstein, professore di scienze economiche all'Università di Harvard, è il più celebre esperto del mondo in valute internazionali. Per ciò che riguarda il suo curriculum, basterebbe dire che guidava la delegazione americana alla conferenza di Bretton Woods, nel New Hampshire, nell'agosto del 1944, insieme al celebre economista britannico John Maynard Keynes, suo intimo amico. Nel 1955 ha aperto uno studio privato, di cui è tuttora il presidente. Edward Bernstein ha chiarito il motivo che lo ha spinto a rompere un silenzio cinquantennale. Da Washington, dove tra l'altro dirige il prestigioso Washington Brooking Institution, è andato a New York a Wall Street, poi alla borsa dei futures di Chicago e infine, qui, a Los Angeles, ad incontrare bussinesmen, executives, operatori di mercato e anonimi investitori, in una serie di seminari aperti a pubblico e stampa. «Mi sembra che stiano prendendo un granchio colossale tutti quanti — ha detto l'arzillo vecchietto — sia Bentsen come ministro del Tesoro che Greenspan come governatore della Fed. Per non parlare dell'Europa dove tedeschi, francesi e italiani hanno completamente perso la testa e giuocano con i numeri senza dire, né tanto meno spiegare, la verità alla gente. Quando i risparmiatori la verranno a scoprire potrebbe anche essere troppo tardi». La tesi di Bernstein è molto semplice e, naturalmente, come capita spesso con le grosse personalità carismatiche, controcorrente: la grande ripresa economica non esiste, poiché si tratta di un falso in bilancio, basato su manipolazione di cifre statistiche; l'inflazione non soltanto non è un pericolo reale, ma sarebbe addirittura benedetta al rialzo; stiamo per precipitare in una autentica recessione con drammatici contraccolpi socio/politici se non stiamo tutti molto attenti ai passi da compiere. Questa, in sintesi, la dinamica del suo pensiero, che lui ha espresso a chiare lettere. «Martedì prossimo 5 luglio è molto probabile che Greenspan rialzi ancora i tassi perché le cifre fornite giovedì 30 giugno indicheranno che il consumo tira e l'inflazione spinge; si tratta di un errore. Il consumo non spinge affatto se non come indebitamento a medio termine, la produzione non ha ripreso in nessuna zona del mondo occidentale, ma si è soltanto diversificata, elevata tecnologicamente, razionalizzata, computerizzata, robotizzata, crando ricchezza finanziaria, ma povertà occupazionale: una medicina che soltanto dei pazzi irresponsabili potrebbero comminare a una economia malata». E' vero che il rialzo dei tassi servirà a mantenere forte il dollaro come sostiene Greenspan? «E' falso — ha detto Bernstein — non è affatto così; abbiamo visto la settimana scorsa che gettare sul mercato anche dieci, venti, cinquanta miliardi di dollari in yen, marchi, oro e sterline per acquistare dollari non serve a niente. Chiunque, oggi, ha a disposizione cinquanta miliardi di dollari per controbilanciare le mosse — parlo naturalmente di governi centrali — è quindi un'idea peregrina».

> *E' convinto che debba ancora arrivare la vera recessione*

Bernstein è inflessibile. Sostiene che il problema è far lievitare l'occupazione e far alzare l'inflazione anche sino al 4 o addirittura il 5%, senza aumentare i salari, ma senza più licenziare. Anzi, assumendo grazie all'inflazione. In tal modo chi è già assunto guadagnerà un po' meno ma saranno molti di più a guadagnare; questo creerà ricchezza autentica e quindi consumo reale, non più basato sul debito ma su rendite di lavoro reale. «Italia, Francia e Germania — è l'opinione di Bernstein — devono licenziare almeno due milioni di statali a testa per consentire all'industria privata di assumere e rilanciare il mercato, allo stesso tempo aumentando le tasse in aliquota ai ceti medio-alti: è il prezzo da pagare per il crollo del comunismo. Che i ceti ricchi dell'Europa accendano un cero all'idea che il comunismo è stato battuto, ma devono pagare il conto, altrimenti si creerà la perversa situazione in base alla quale si addosserà il prezzo ai ceti meno abbienti assumendo burocrazia inutile e quindi si creerà una domanda sociale di comunismo — anche questa falsa — e ricominciamo daccapo come negli anni '30».

Sergio Di Cori

ROMA - Le ripetute picchiate del dollaro, che ha collezionato primati negativi a catena sullo yen, hanno trascinato la lira al di sotto della cosiddetta linea di galleggiamento. La divisa italiana si è progressivamente indebolita, nell'arco della settimana, rispetto al marco, che, venerdì, ha temporaneamente sfondato la soglia psicologica delle 1.000 lire. Una situazione in parte complicata dalla sempre incerta situazione dei conti pubblici e dall'attesa che si respira sui mercati per le misure di correzione che il Governo Berlusconi si accinge a varare.

Il momento difficile attraversato dalla divisa italiana trova quindi origine, per opinione comune degli economisti, nel confuso contesto internazionale, dominato da uno yen ultravalutato che finisce per deprimere i tentativi di ripresa del Giappone, frustrare gli sforzi degli Usa, mandare in barca le monete più fragili in Europa e spingere in alto il marco, con effetti negativi sul potenziale di esportazione dell'industria tedesca. Una situazione-paradosso che, come ha commentato l'economista Giacomo Vaciago «non conviene a nessuno», ma che è maturata nei lunghi mesi durante i quali le autorità monetarie degli Stati Uniti nulla hanno fatto per convincere i mercati di non desiderare un dollaro sotto i 100 yen. La giornata di venerdì rappresenta una fotografia ideale della convulsa situazione, con un dollaro che raggiunge l'ennesimo record negativo sullo yen (98,78) ed il marco che, dopo aver aperto intorno alle 992 schizza a 998 lire, per poi infrangere intorno a metà giornata quota 1.000 e riposizionarsi nel pomeriggio intorno ad una più accettabile quotazione di 994,23 lire. Un'altalena da brividi vissuta in un clima di turbolenza che, secondo gli analisti potrebbe essere di breve durata. Molto, ovviamente dipenderà dalla capacità delle potenze economiche ed in particolare degli Usa, di lanciare messaggi rassicuranti ai mercati che, ora più che mai, decidono del corso dei cambi. L'occasione giusta per uscire dal labirinto potrebbe venire dal G7 di Napoli, in programma il prossimo fine settimana.

Alan Greenspan (Fed)

BILANCIA COMMERCIALE

Scambi, l'extra Cee sempre a gonfie vele

ROMA - Continua ad andare a gonfie vele l'interscambio commerciale tra l'Italia ed i paesi extra- comunitari: nel solo mese di maggio, secondo quanto ha reso noto l'Istat, la bilancia commerciale ha registrato infatti un saldo attivo di 1.775 miliardi di lire (contro i 1.354 miliardi di un anno fa) che porta a 8.082 miliardi il saldo positivo accumulato nei primi cinque mesi del 1994, tre volte superiore a quello del corrispondente periodo del 1993 (2.615 miliardi).

A maggio la crescita delle esportazioni (più 15,4%) ha interessato tutti i settori merceologici, ad eccezione di quello dei derivati del petrolio che hanno segnato una flessione del 23 %. In particolare si evidenziano i tradizionali comparti metalmeccanico e del tessile e abbigliamento che con un ammontare , rispettivamente, pari a 4.594 ed a 1.835 miliardi di lire, hanno registrato incrementi del 17 e del 24 per cento. Aumenti elevati si sono avuti anche per i prodotti dell'agricoltura e pesca (più 53%), per i minerali e prodotti non metallici (più 25%), per i mezzi di trasporto (più 25%) e per i prodotti delle industrie manifatturiere varie. Anche le importazioni hanno registrato tassi di incremento generalizzati (più 13,1% nella media).

Dal confronto dei saldi relativi al periodo gennaio-maggio emerge che tutti i settori merceologici hanno registrato un miglioramento, ad eccezione del comparto agro-alimentare e di quello dei minerali ferrosi e non ferrosi. Quanto alla distribuzione degli scambi, da rilevare che l'andamento con gli Usa continua ad essere caratterizzato da un forte aumento dell'export (più 22%), così come quello con i nuovi paesi industrializzati asiatici (più 39%) ed il Giappone (più 37%). Il commercio estero italiano «non ha da temere» per le turbolenze monetarie di questi giorni. Lo ha detto ieri a Perugia il ministro per il commercio con l' estero, Giorgio Bernini. «Essendo il nostro paese - ha detto Bernini - sia importatore sia esportatore su vari fronti, c' e dunque il modo di assorbire eventuali contraccolpi negativi del mercato dei cambi». Bernini ha sottolineato che comunque «ormai il 'sistema Italià può contare su un consolidato modello di produzione ed esportazione, che poco deve alla svalutazione e molto alle proprie, concrete caratteristiche».

Riferendosi infine al recente commissariamento dell'Ice da lui stesso decretato, Bernini ha detto che il modello precedente di «Ice» è «invecchiato» e va sostituito «con un altro in cui venga scissa l' anima privatistica, da affidare a una società mista, da quella pubblicistica, gestita sempre dal ministero».

DOPO MEZZO SECOLO LA ZECCA TORNA ALLE EMISSIONI AUREE

Un «Einaudi» e uno «Stringher» d'oro

In effigie le due personalità della recente storia economica e politica nazionale - Tre «argenti» in cantiere

ROMA - Tornano, per la prima volta dopo oltre 50 anni, le monete d'oro in Italia: il ministero del Tesoro, con due decreti pubblicati ieri, ha infatti autorizzato la Zecca a coniare due monete auree, una da 100 mila lire e una da 50 mila, entrambe celebrative del primo centenario della Banca d'Italia. La moneta da 100 mila lire avrà un diametro di due centimetri e mezzo e peserà 15 grammi mentre la moneta da 50 mila lire avrà un diametro di due centimetri e peserà sette grammi e mezzo. Sulla prima sarà rappresentato Luigi Einaudi mentre sulla seconda figurerà un altro governatore della Banca d'Italia, Bonaldo Stringher. Sul retro di entrambe le monete sarà raffigurato Palazzo Koch, sede della banca centrale. L'oro non veniva più utilizzato per coniare monete in Italia dagli ultimi anni del regno di Vittorio Emanuele III, soprannominato il «re numismatico» per la sua passione collezionistica. Il ritorno a questo tipo di coniazione, apprezzato sia dai collezionisti che dai risparmiatori che vogliono investire in monete d'oro senza ricorrere alle più tradizionali sterline, è stato reso possibile da una recente legge che ha elevato il tetto del valore nominale di 500 lire per le monete celebrative, prevedendo appunto anche «tagli» da 1.000, 5.000, 10.000, 50.000 e 100.000 lire. Il decreto del Tesoro rinvia ad un successivo provvedimento l'indicazione del numero di monete auree che potranno essere coniate e del relativo prezzo. Con altri tre decreti il ministero del Tesoro ha anche autorizzato l'emissione delle prime tre monete d'argento con valore facciale di mille lire: la prima sarà emessa per commemorare il quarto centenario della morte del Tintoretto e raffigurerà, oltre al celebre pittore veneto, il «San Giorgio ed il drago» conservato alla National Gallery di Londra; la seconda moneta celebrerà l'Anno Marciano di Venezia raffigurando la traslazione del corpo di San Marco (da un particolare della Pala d'oro) ed il prospetto della basilica di San Marco; la terza moneta d'argento, infine, sarà dedicata alla flora e fauna italiana da salvare.

> *E, nonostante i conti pubblici malandati, l'Italia si classifica tra le «top ten» in fatto di riserve auree e «diritti speciali di prelievo»*

E, malgrado la cattiva situazione dei suoi conti pubblici, l'Italia è uno dei dieci paesi al mondo che hanno le maggiori riserve in valute, in oro e in 'diritti speciali di prelievò. Se a marzo, in base all'ultima rilevazione della Banca d'Italia il debito pubblico ha superato i 31,5 milioni di lire a testa, neonati, disoccupati e pensionati compresi, toccando quota un milione 805 mila miliardi di lire, nello stesso periodo l'Italia si è piazzata all'ottavo posto della graduatoria dei paesi che mantengono nei forzieri delle loro banche centrali la 'dotè di riserva più ricca.

La classifica è fatta dal Fondo Monetario Internazionale e dall'inizio dell'anno ha visto un recupero dell'Italia, che verso la fine del '93 era addirittura uscita dal gruppo di testa dei primi dieci, estromessa dalla risparmiatrice Olanda. Invece ora l'Italia non solo è riuscita a rientrare nel 'plotonè, ma ha anche guadagnato posizioni collocandosi all'ottavo posto, prima non soltanto dell'Olanda ma anche della Svizzera grazie ad un monte-riserve di 24,7 miliardi di 'diritti speciali di prelievò (dsp, che vale intorno alle 2.300 lire). Lontani comunque dai lustri del 1990, quando con 46,5 miliardi di dsp eravamo al quinto posto della classifica. In testa resta saldamente il Giappone, seguito da un altro ricco dell'estremo oriente, Taiwan. Terzo e quarto posto rispettivamente a Germania e Stati Uniti.

SELECO / RICAPITALIZZAZIONE

Lavoratori azionisti

Raggiunto venerdì un accordo tra la Sofin e i sindacati

PORDENONE - La Seleco di Pordenone si avvia verso un processo di ricapitalizzazione al quale parteciperanno direttamente i lavoratori, tramite la sottoscrizione, singola e volontaria, di quote azionarie mediante l' utilizzo di un' annualità del trattamento di fine rapporto. Nella tarda serata di venerdì, infatti, la Sofin (azionista di riferimento della Seleco) e i sindacati hanno raggiunto un accordo sulle garanzie finanziarie dell' operazione e, contestualmente, hanno siglato un protocollo d' intesa che delinea un nuovo modello di relazioni sindacali. Per quanto riguarda le garanzie finanziarie, la Sofin si è impegnata, a partire dal primo gennaio 1997, a riacquistare le azioni sottoscritte dai lavoratori al prezzo pari al valore di emissione maggiorato del sette per cento di rivalutazione annua. In tema di relazioni sindacali, invece, l' accordo prevede la costituzione di una sede di confronto congiunta (sindacato, consiglio di fabbrica e azienda) a carattere informativo e l' istituzione di una serie di commissioni. Infine i liquidatori della Rel, la finanziaria pubblica nata nel 1982 per la ristrutturazione delle aziende elettroniche in crisi, proporranno all'assemblea degli azionisti (cioè al ministero dell'Industria) l'avvio dell'azione di responsabilità contro alcuni ex- amministratori della società: la decisione è stata presa dai liquidatori, Guido Denoyer e Franco Macina.

Privatizzazione Ina, risparmiatori al galoppo

ROMA - Ottima risposta dei risparmiatori all'Opv Ina. Le azioni prenotate hanno superato dell'11% quelle offerte: 802 milioni di pezzi contro i 730 milioni riservati al «pubblico indistinto». Lo rivela il settimanale «Il Mondo», pubblicando le prime stime della privatizzazione Ina. Positivi, secondo il settimanale, anche gli altri risultati del collocamento. I clienti Ina possessori di polizze superiori ai 2, 5 milioni di premio annuo hanno sottoscritto il 92% della tranche di titoli loro assegnata (il 17% dell'Opv) ed i piccoli assicurati il 74% della loro quota (un altro 17% dell'Offerta). Gli agenti generali e della rete commerciale, cui era riservata una «fetta» di 31 milioni di azioni, hanno aderito prenotando il 56% dei titoli offerti.

Interessante l'esito dei collocamenti privati per i 5. 200 dipendenti del gruppo e per gli ex azionisti Assitalia aderenti all'Opa lanciata dall'Ina a novembre '93. Gli ex Assitalia hanno prenotato il 47% della tranche riservata (224 milioni di titoli); i dipendenti il 48, 2% degli oltre 50 milioni dei titoli loro destinati. Questi ultimi hanno prenotato per la maggior parte il lotto massimo di 8 mila azioni, investendo 17 milioni 280 mila lire (con sconto del 10%).

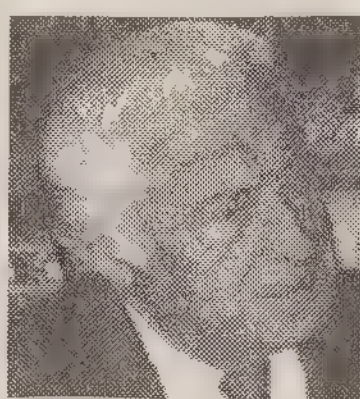
L'INDICE MIB HA LASCIATO SUL TERRENO UN ALTRO 2,2 %

Settimana fiacca in Borsa

Calo degli scambi, freddi gli investitori esteri, pesanti le «blue chip»

MILANO - Prosegue il negativo andamento del mercato azionario, soffocato dalle tensioni valutarie internazionali e non aiutato dalle diatribe politiche interne e dai dubbi sulla politica economica.

In una settimana caratterizzata dal progressivo rarefarsi degli scambi, lontani ormai dai recenti fasti, l'indice Mib ha lasciato sul terreno un altro 2,22 per cento a quota 1.103, riducendo così a poco più del 10% il vantaggio sull'inizio dell'anno. Il 'boom' legato alle attese per la ripresa economica dei primi mesi del '94 è stato quasi del tutto riassorbito: in poco più di due mesi l'indice Mib è sceso del 20 per cento.

Quattro sedute su cinque si sono chiuse con il segno meno: l'unica positiva è stata quella di martedì (+0,98%), legata all'andamento del titolo Fiat e in generale degli industriali, dopo l'annuncio del miglioramento dei conti della società torinese. Nelle altre giornate hanno pesato la speculazione in atto sul dollaro, con i suoi riflessi sulla lira (volata fino a mille lire sul marco), le 'solitè incertezze sui tassi, e anche il 'caso Raì ha avuto la sua parte. Tra i motivi 'internì di fondo rimane l'attesa sulle mosse economiche del governo, per il contenimento del deficit e del debito pubblico.

Gianni Agnelli

Un'altra 'spià della difficile situazione del mercato borsistico è il consistente calo degli scambi, non ancora attribuibile al consueto rallentamento estivo. Per tutta la settimana il controvalore ha oscillato poco sopra i 400-500 miliardi. Segnale di attesa, per scelte operative selettive e orientate in prevalenza alla vendita. In genere è stata notata una certa freddezza degli investitori esteri nei confronti del mercato italiano. Situazione riflessa dall'andamento dei maggiori titoli, con le Fiat che hanno ceduto lo 0,24% a 6.366 lire e le Montedison lo 0,27% a 1.466.

Piu pesanti gli altri industriali, come Olivetti (- 2,56%), Pirelli spa (- 2,67%). In flessione anche i bancari: Comit - 5,56%, Credit -3,77%, Mediobanca -3,71%, con l'eccezione tuttavia della Banca di Roma, che ha recuperato il 6,67% a 2.158, e dell'Ambroveneto (+0,28%). Seguono l'andamento al ribasso anche i titoli delle telecomunicazioni, con le Sip scese sotto le 4 mila a 3.901 (- 5,18%) e le Stet sotto le 5 mila a 4.873 (-4,13%). Tra gli assicurativi di spicco il deciso arretramento di Assitalia (- 8,05% a 14.160 lire) e di Fondiaria, sempre al centro di vicende giudiziarie, passate a 12.253 lire (- 8,35%).

Nel resto della quota tra i titoli maggiormente in difficoltà le Alitalia (- 10,63%). Il rendimento medio settimanale delle obbligazioni, calcolato da Mediobanca, è stati pari al 10,543% per il tasso fisso e al 9,542% per quello indicizzato.

Piano Ferruzzi: tutto da rifare?

ROMA - Il piano per il ritorno in bonis della Serafino Ferruzzi, con l'uscita della famiglia e l'ingresso dei creditori, è stato congelato fino al 30 settembre: questo perchè il piano preparato da Mediobanca risulta inconciliabile con i conti della Serafino, che nel 1993 avrebbe registrato perdite per 2. 500 miliardi di lire.

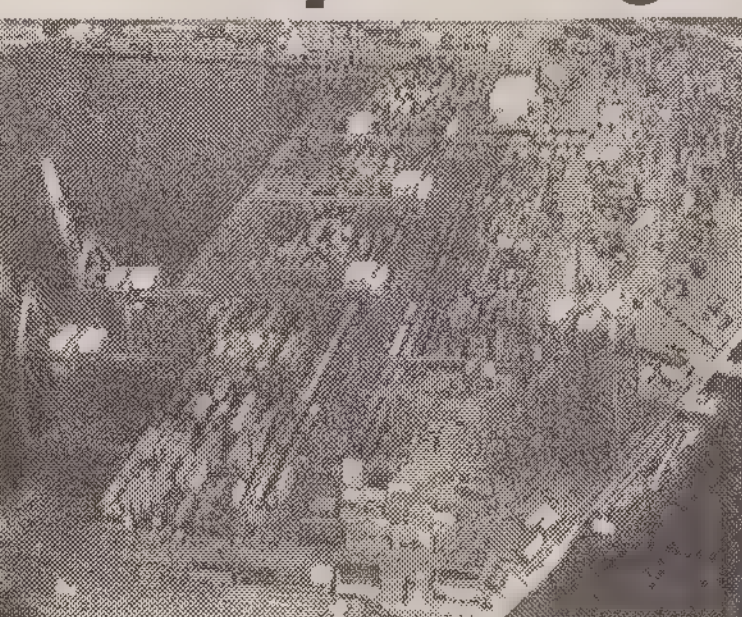
E' quanto afferma il settimanale «il Mondo», secondo cui le banche mandatarie (Comit, Credit, Banca di Roma e San Paolo) si sarebbero impegnate a non chiedere rientri prima di allora. Un impegno - sottolinea ancora il settimanale - di cui hanno preso atto sia il presidente del collegio fallimentare presso il tribunale di Ravenna che il pm Francesco Mauro Iacoviello.

Il bilancio 1993 presenta, secondo «Il Mondo», infatti, perdite per ben 2. 500 miliardi: 1. 360 come riporto a nuovo di quelle del 1992 e altri 1. 100 registrati nell'ultimo esercizio per ulteriori svalutazioni e accantonamenti. In particolare le partecipazioni sono scese da 621 a 16 miliardi e sono stati azzerati crediti per circa 480 miliardi vantati da società del sistema Serafino verso le due controllanti (Ferruzzi Serafino Italia e Pil). Il patrimonio netto negativo supera così 900 miliardi, cifra inconciliabile con quella di -465 miliardi presa a base del piano originario (a cui si doveva arrivare sopravvalutando in bilancio le azioni Ferfin a 4 mila lire l'una).

A questo punto, sostiene «Il Mondo», neppure se tutte le banche aderissero al piano e se rinunciassero al 100% dei crediti (sono 756 miliardi) la Serafino tornerebbe in bonis. La situazione patrimoniale al 31 marzo 1994, già approvata dal consiglio, è solo leggermente migliore: le azioni Ferfin (92 milioni) sono state caricate a 2 mila lire l'una anzichè a mille, il prezzo di costo. Lo sbilancio patrimoniale è migliorato di una novantina di miliardi, ma senza effetti pratici. E' chiaro che il fallimento si potrà evitare solo se la società sarà ricapitalizzata con nuovi mezzi. Da qui il rinvio a settembre per trovare una nuova soluzione.

Inoltre Intermarine, società controllata dalla Ferruzzi Finanziaria, ha consegnato alla Marina Militare italiana il cacciamine «Viareggio» presso il proprio cantiere di allestimento a La Spezia. Alla cerimonia di consegna - informa un comunicato - erano presenti l'ammiraglio Gaspare Messina e il direttore generale Intermarine Giorgio Marchetti. Il «Viareggio», varato il 3 ottobre '92, ha iniziato le prove in mare nel marzo di quest'anno ed è la sesta unità della classe Gaeta ad essere consegnata alla Marina.

NEL '93 FATTURATO E UTILE CONSOLIDATO IN SENSIBILE CRESCITA

Contship raccoglie l'eredità di Ravano

Un'immagine del terminal Contship a La Spezia.

GENOVA — Si è tenuta nei giorni scorsi a Genova, presso la sede della Contship Italia Spa, l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31.12.1993 e il rinnovo del consiglio di amministrazione. L'esercizio della società — riporta un comunicato — si è chiuso con un utile di L. 401 milioni (contro 332 milioni dell'anno precedente), mentre l'utile consolidato del gruppo, redatto secondo i principi contabili internazionali, è stato di L. 7.007 milioni (contro L. 3.346 milioni del '92). Il fatturato consolidato ha raggiunto i 148,6 miliardi di lire, contro i 115,5 dell'anno precedente (+29%). L'assemblea ha poi deliberato all'unanimità la nomina di Andrea Costa alla carica di presidente della società. Il consiglio di amministrazione in carica per il triennio 1994-1997 è composto da: Andrea Costa, presidente, Walter Lugli, Antonio Alati, Cecilia Battistello, Romano Bracaloni, Rashminkant Devchand Chandaria, Giovanni Ciochetta, Deyman Gregory Eastmond, Thomas Eckelmann, Mario Giacomo Ferrando, Derek Harrington, Paolo Perotti, Silvano Raso, Enrico Ravano, Giambattista Ravano.

Continuaz. dalla 25.a pagina

EUROCASA 040/638440: VIA MILANO epoca buono secondo piano 170 mq interni 175.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440: VILLA REVOLTELLA adiacenze splendida villa indipendente 220 mq interni parco 2000 mq ottimo. Trattative Battisti 8. (A00)

FARO 040/639639 COLOGNA (Università) ultimo piano tinello cucinino due camere bagno balconi cantina. (A00)

FARO 040/639639 GIARDINO PUBBLICO recente piano alto ascensore soggiorno due matrimoniali cucina bagno balconi luminoso 198.000.000. (A00)

FARO 040/639639 SAN GIUSTO soggiorno camera cameretta cucina servizi balconcino cantina 125.000.000. (A00)

FARO 040/639639 SISTIANA mare esclusivo alloggio in trifamiliare rifiniture extra planimetrie foto nostri uffici. (A00)

GEPPA Opicina, bellissimo appartamento in palazzina, salone, tre stanze, cucina, bagni, terrazzi, garage, 330.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano, biville, ampie metrature, mansarda, terrazza, taverna, box, giardino, consegna fine anno. 040/660050. (A00)

GEPPA Roiano, splendido, luminoso, piano alto, ascensore, scorcio mare, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 120.000.000. 040/660050.

GEPPA Stazione, da sistemare, camera, cameretta, cucina, soffitta soprastante collegabile, 75.000.000. 040/660050. (A00)

GORIZIA centro storico vendesi alloggio indipendente su più livelli primingresso termoautonomo cucina soggiorno bicamere biservizi mansarda. Possibilità permuta. 0481/81081. (B00)

GORIZIA luminoso appartamento piano alto, soggiorno, cucina, due letto, bagno, due terrazzi, cantina, auto, metano. BMSERVICE. 0481/93700. (B00)

GORIZIA salone tre camere cucina balcone terrazzo 70 mq, doppio box 205.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GORIZIA vendesi negozio 110 mq prezzo interessante. Mutuo concesso 0481/81081. (B00)

GORIZIA vendesi villaschiera nuova costruzione, consegna ottobre 1994. Possibilità permuta. Mutuo concesso. 0481/81081. (B00)

GORIZIA zona verde, soggiorno due camere terrazzo posto macchina 120.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GRADISCA appartamenti pronta consegna. Prezzi 130.000.000 - 150.000.000. EDILIS 0481/92976. (B00)

GRADISCA appartamento prontingresso vendesi 130.000.000. Quota contanti 30.000.000 più mutuo 100.000.000 8,90% annuo. EDILIS 0481/92976. (B00)

GRADISCA appartamento prontingresso vendesi 84.000.000 quota contanti più 46.000.000 mutuo esistente. EDILIS 0481/92976. (B00)

GRADISCA centro prestigiosi appartamenti da lit. 98.000.000 dilazionati in un anno più lit. 416.000 mensili di mutuo regionale concesso oppure lit. 800.000 mensili di mutuo ordinario. Valdadige costruzioni Spa 0481/31693. (A00)

GRADISCA D'ISONZO intero piccolo stabile composto da locale d'affari e due alloggi - giardino. Immobiliare Borsa 040/368003. (A7712)

GRADISCA D'ISONZO recente appartamento bicamere, ultimo piano, parzialmente mansardato 124.000.000. BMSERVICE 0481/93700. (B00)

GRADISCA D'ISONZO villa indipendente con 1.500 mq giardino, ampi spazi interni, posizione interessante. BMSERVICE 0481/93700. (B00)

GRADISCA villa in bifamiliare primingresso con ampio giardino e mansarda vendesi 240.000.000 affare. EDILIS 0481/92976. (B00)

GRADISCA-SAGRADO appartamenti villette 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage privato da lit. 36.000.000 dilazionati più mutuo regionale concesso. Valdadige costruzioni Spa 0481/31693. (A00)

GRADO fronte-mare da privato a privato. Zona Parco delle Rose. Nuovissimo, ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, cucina, box e cantina. Trattative riservate. Telefonare 0337/543656. (A7724)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Faro stupenda vista mare ultimo piano composto sala da pranzo cucina tre stanze doppi servizi terrazzo più mansarda abitabile di 70 metri quadrati con terrazzo - due posti auto. (A7712)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Borgo Teresiano ultimo piano signorile mansardato salone due stanze cucina bagno, ascensore riscaldamento autonomo 250.000.000. (A7712)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Imbriani signorile ultimo piano in nuova costruzione con mansarda e terrazzo - soggiorno due stanze cucina doppi servizi. (A7712)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Parco di Villa Giulia in palazzina in costruzione alloggi signorili consegne fine 1995 - disponibili ultimi piani con mansarde e primi piani con taverne e giardini. (A7712)

PIAZZA SANSOVINO, 7
locale d'affari
adatto negozio mostra
RIVOLGERSI A
SPAZIOCASA
IMMOBILIARE
Via Roma 10/B - Trieste
Tel. 369950 - 369960

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia vista mare recente ottime condizioni saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzo. (A7712)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina villa accostata perfetta come primingresso ottimamente rifinita circondata da 500 metri quadrati di giardino alberato, salone due stanze salotto cucina tripli servizi taverna terrazzo box auto. Trattative riservate. (A7712)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Perugino soleggiato soggiorno due stanze cucina bagno. 90.000.000. (A7712)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ultimo piano vista mare con mansarda abitabile adiacenze via dell'Istria completa vista mare, rifiniture lussuose come primingresso, soggiorno due stanze cucina doppi servizi. (A7712)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Colleoni primingressi vista mare disponibili alloggi soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazzo - possibilità posti auto. (A7712)

L'IMMOBILIARE 040/7606581 V. ARCHI in avanzata costruzione attico con mansarda ottime finiture, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Prezzo fisso. DELMESTRI adiacenze lussuoso attico con mansarda, completa vista golfo-città, soggiorno 3 camere, cucina, doppi servizi, poggioli, terrazzo, box/posti macchina. PONZANINO adiacenze ottimo soleggiato soggiorno camera, cucinino, servizi separati, termoautonomo, 98.500.000. CENTRALISSIMO epoca signorile, appartamento con ampissima soffitta unificabile, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, balcone, 230.000.000. VIA GIULIA adiacenze semirecente, ascensore, da ristrutturare, saloncino, camera, 2 camerette, cucina, bagno, cantina, 166.000.000. S. VITO signorile, ottimo, luminoso, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, 2 balconi. S. GIACOMO recente piano alto, ascensore, soggiorno, 2 camere cucinino, bagno poggioli, 135.000.000. (A7713)

LOCALE d'affari 100 mq, zona Fiera, con ufficio e servizi. Ampio passo carrabile. Locale soppalcabile adatto a deposito, negozio, box, ecc.. Da privato a privato. Telefonare 0337/543656. (A7724)

LORENZA 040/7606552: Commerciale, 2 stanze, cucina, bagno, ultimo piano, ascensore, 120.000.000. VALDIRIVO: 3 stanze, servizi, tutti confort, ottimo ufficio 220.000.000. XX Settembre: ammezzato da restaurare, 4 stanze, servizi. (A7690)

MANSARDA zona Fiera, 105 mq, soleggiata. Ascensore. Facile parcheggio. 65.000.000. Telefonare 040/660050. (A7724)

MARKETING 030-314646, Gretta, stabile quattro livelli, vista mare, buone condizioni, parzialmente occupato, 430.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Borgo Grotta Gigante, splendida villa indipendente, 2.000 mq parco alberato, 600.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 centralissimo, piano alto, ascensore, rifatto totalmente, doppio ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, due bagni, 230.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Garibaldi, in totale rifacimento, salone, tre camere, cucina, tripli servizi, 175.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Giulia, recente, perfetto, luminosissimo, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, balconi, 179.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Machiavelli, lussuosa mansarda, ascensore, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, 250.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Passeggio S. Andrea, ottimo, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, 205.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Politeama, in palazzina, luminosissimo, saloncino, camera, cucina abitabile, camerino, bagno, 87.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 S. Giusto, occasione, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 75.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 San Vito, perfetto, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, occasione, 85.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 via Verga, perfetto, nel verde, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzino, 210.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646, Fabio Severo, ottimo, nel verde, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 136.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646, via S. Benedetto, ultimo piano, vista mare, perfetto, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo, posto auto, 240.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646, Gretta, stupendo, vista mare, saloncino, tinello, cucinotto, due camere, bagno, terrazzo, posto auto, 220.000.000. (A00)

MEDIAGEST adiacenze CAPITOLINA recente soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggioli 165.000.000. 040/661066.

MEDIAGEST adiacenze PAM perfetto soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 118.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST CANTU' ottimo attico mansardato, vista totale golfo, ampie terrazze, 110 mq posto macchina 380.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST CARPINETO recente ampio ingresso soggiorno cucinotto poggiolo camera bagno 106.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST COLOGNA recente perfetto cucinotto tinello due matrimoniali bagno ripostiglio terrazza 163.000.000. Altro ultimo piano 197.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST GIUSTI recenti soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggioli 189.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST MUGGIA palazzina recente nel verde soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio 180.000.000 possibilità box. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST RIVE epoca decorosa alloggio da ristrutturare tinello cottura due stanze bagno 65.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST ROIANO attico recente soggiorno terrazza cucina camera cameretta bagno cantina 188.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST ROSSETTI adiacenze recente salone cucina veranda camera cameretta bagno poggiolo cantina 189.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST S. GIACOMO 1.o ingresso completamente arredato ingresso disimpegno cucina camera bagno 79.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST TIBULLO epoca signorile piano alto soleggiato perfetto cucina stanza stanzetta bagno poggiolo 116.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST TIGOR epoca decorosa luminoso soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostigli perfetto 96.000.000. 040/661066. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 GRADO HOTEL RINOMATO con appartamento gestore cortile ampia veduta 16 camere. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: centro seminuovo alloggio mq 110: tricamere biservizi posizione strategica. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Cormons nuda proprietà casa unifamiliare terreno mq 350 L. 190.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Duino zona stupenda nuovi alloggi: sala cucina bagno camera giardino privato taverna. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Staranzano villa ristrutturata ampissimi spazi 4 camere mansarda 110 mq L. 398.000.000. (C00)

IMPRESA COSTRUZIONI
KLIMAN SRL
VENDE DIRETTAMENTE
villette bifamiliari in zona residenziale a
PADRICIANO
a pochi minuti dal centro città, immerse nel verde del Carso con accessi indipendenti e giardino proprio.
INFORMAZIONI
040-941151

MONFALCONE casa due livelli salone cinque camere ampia veranda terrazza giardino 415.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: affittasi/vendesi capannoni zona Monfalcone/dintorni; informazioni presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: San Canzian d'Isonzo zona tranquilla appartamento palazzina tre stanze letto riscaldamento autonomo cantina garage. Possibilità acquisto ulteriore garage. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Duino costruende biville villeschiera immerse nel verde tre stanze letto doppi servizi riscaldamento autonomo cantina due posti macchina coperti. Facilitazioni pagamento. Consegna primavera '95. Informazioni presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Gorizia prestigioso appartamento terzo piano tre stanze letto doppi servizi terrazzo mansarda riscaldamento autonomo posto macchina garage. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Ronchi dei Legionari centralissimo appartamento dà ristrutturare esposto su due piani mq 140 L. 95.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Sistiana luminoso appartamento palazzina ampia metratura riscaldamento autonomo posto macchina cantina giardino proprio. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Staranzano appartamento palazzina ultimo piano tre stanze letto doppi servizi grande terrazzo garage. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: vende appartamenti centrali/periferici varie metrature due/tre stanze letto anche ultimo piano. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: vicinanze stazione ultimi alloggi costruenda palazzina ingresso indipendente due stanze letto riscaldamento autonomo posto macchina giardino consegna autunno '94. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in palazzina con ampio verde condominiale bicamere cucina soggiorno bagno terrazze posto macchina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: in palazzina appartamento tricamere riscaldamento autonomo garage cantina 130.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: mini appartamento primo ingresso una camera soggiorno angolo cottura bagno autoriscaldato ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris appartamentino in casetta accostata ottime condizioni 60 mq 70.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: attico tricamere in palazzina recente biservizi salone cucina ampi terrazzi box auto e posto macchina verde condominiale. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi casa accostata da ristrutturare 220 mq con progetto approvato lire 70.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: S. Canzian d'Isonzo terreni agricoli varie metrature prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento in costruzione 3 camere con mansarda di totali 180 mq ottime finiture ultima disponibilità 170.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano primo ingresso pronta consegna bicamere doppi servizi taverna ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: viale S. Marco 2 prestigiosi appartamenti attigui tricamere ampio salone biservizi cucina box 240.000.000 cadauno. Trattative riservate presso i nostri uffici. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona Stazione ville accostate ottime finiture disposte su tre livelli pronta consegna 255.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE La Rocca: Begliano appartamento 2.o e ultimo piano immerso nel verde perfetto 2 camere box e cantina 135.000.000. (C00)

MONFALCONE La Rocca: Centrale appartamento 2 camere ampio terrazzo cantina 125.000.000. (C00)

MONFALCONE La Rocca: Sistiana appartamento soleggiato in piccola palazzina mq 90 ampi terrazzi vista baia. (C00)

MONFALCONE La Rocca: Staranzano e Ronchi villette a schiera con 3 camere biservizi ottime finiture giardino prossima consegna. (C00)

MONFALCONE La Rocca: villa recentissima su piani sfalsati ampia metratura abitabile 700 mq giardino. Da vedere! (C00)

MONFALCONE PROFESSIONECASA 0481/412424 ottimo centrale soggiorno, cucina, bicamere, doppi servizi, garage, termoautonomo. (A7746)

Continua in 28.a pagina

P R O P O S T E E S C L U S I V E

domus

IMMOBILI DI PRESTIGIO

Grignano posizione incantevole, villa composta da: atrio, soggiorno, pranzo, cucina, quattro stanze, tripli servizi, verande, terrazzi, appartamentino indipendente al piano terra, giardino, garage. Vista totale golfo.

Opicina posizione esclusiva, villa padronale di prestigio da ristrutturare, circa 650 mq coperti su due piani, taverna, garage, 2.700 mq di parco. Possibilità trasformazione in bifamiliare. Informazioni previo appuntamento.

Opicina importante villa bifamiliare con giardino, garage, vendesi completamente ristrutturata, prossimo inizio lavori. Informazioni e visione progetti previo appuntamento.

Trebiciano immersa nel verde villetta composta da salone, cucina, due stanze, bagno, portico, taverna, dependance di circa 90 mq, zona barbeque, 6.000 mq di giardino con piscina.

Nuova acquisizione Opicina zona residenziale vicina al centro, villetta con tre appartamenti parzialmente occupata, giardino recintato con accesso auto. Vendesi anche frazionatamente. Informazioni previo appuntamento.

Via Carducci prestigioso appartamento, in signorile palazzo d'epoca con ascensore, circa 300 mq adatto a elegante abitazione o importante studio professionale. Atrio, salone, cucina, sei stanze, tripli servizi, poggiolo. Informazioni previo appuntamento.

Eremo nel verde appartamento bipiano con giardino: ingresso, salone, cucina, due stanze, taverna, ripostiglio, doppi servizi, lavanderia, cantina, box doppio, posto auto. Informazioni previo appuntamento.

Rossetti alta palazzina decennale, appartamento perfetto immerso nel verde: atrio, soggiorno con terrazzo, cucina, tre stanze, due bagni, lavanderia, ripostigli, tavernetta con angolo cottura e caminetto, giardino proprio di circa 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo. Vista aperta, scorcio mare.

Bellosguardo in prestigiosa villa restaurata con giardino, particolare ultimo piano mansardato: zona salotto con caminetto, cucinotto, due stanze, guardaroba, due bagni, grande terrazzo, posto auto, cantina, ascensore, autometano. Rifinito accuratamente.

Via Santa Caterina prestigioso appartamento in palazzo d'epoca, circa 215 mq signorilmente rifiniti, piano alto, soffitta. Ascensore, autometano.

Opicina appartamento in villa in corso di restauro, circa 200 mq coperti, giardino proprio, garage, autometano, finiture di pregio. Consegna fine 1995 possibilità di permuta. Informazioni previo appuntamento.

Via Commerciale bellissimo palazzo d'epoca, appartamento lussuosamente rifinito: atrio, salone, studio, cucina abitabile, due stanze, guardaroba, due bagni completi, ripostiglio, terrazzi, cantina. Autometano. 420 milioni.

IMMOBILI PRIMOINGRESSO

Centro città prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato con ascensore, autometano, disponibilità appartamenti ampia metratura, lussuosamente rifiniti.

Padriciano soleggiato villino accostato indipendente: salone, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, portico, balcone, giardino, box auto. Finiture accurate. Primoingresso. Nessuna provvigione a carico acquirente.

Centro residenziale palazzo d'epoca ristrutturato appartamento in fase di restauro, molto luminoso. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, zone guardaroba, doppio bagno, ripostiglio, lavanderia. Primoingresso 435 milioni.

Posizione centrale ben servita da mezzi di trasporto e negozi, monolocale di circa 55 mq con zona guardaroba, cucina e bagno, ripostiglio, autometano, primoingresso in palazzo di nuova costruzione. Possibilità box o posto auto.

Palazzo centrale in fase di restauro parti comuni, ascensore, ultimo piano mansardato, 250 mq frazionabili, da ristrutturare. Nessuna provvigione acquirente.

Centralissimo palazzo in fase di ristrutturazione facciate, tetto e parti comuni, installazione ascensore e serramenti esterni, disponiamo di un luminoso terzo piano da risistemare internamente con possibilità di ricavo: atrio, salone, cucina, tre stanze, guardaroba, due bagni. 260 milioni.

San Giusto in costruzione appartamento di circa 100 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, due bagni, ripostiglio, balcone, possibilità cantina e garage. Ascensore, autometano. Consegna giugno 1995. 285 milioni.

San Giusto in costruzione terzo piano composto da: ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina, stanza, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo, ascensore, rifiniture ottime. Possibilità posto auto e cantina. Consegna primavera 1995. Prezzo bloccato, possibilità mutuo.

Opicina ultima disponibilità terreno edificabile con progetto approvato costruzione villino bifamiliare. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

IMMOBILI RESIDENZIALI

Ponterosso in palazzo d'epoca con ascensore, secondo piano, composto da atrio, cucina, salone, tre stanze, grande bagno, doppi servizi. 350 milioni.

San Nicolò palazzo d'epoca appartamento composto da ingresso, tre stanze, cucina abitabile, bagno, balcone. Perfette condizioni. Adatto anche ufficio. 340 milioni.

Adiacenze Carlo Alberto perfetto ultimo piano: atrio, salone doppio, cucina abitabile, stanza, stanzetta, bagno, servizio, grande ripostiglio, balcone, cantina, soffitta. Ascensore, autometano. Vista mare. 320 milioni.

Borgo Teresiano ultimo piano mansardato ampia metratura, ottime condizioni: atrio, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Autometano. 250 milioni.

La nostra organizzazione garantisce i clienti acquirenti con l'esclusiva formula

che offre l'opportunità di cambiare idea sull'acquisto dell'immobile tramite l'utilizzo di proposte d'acquisto con diritto di recesso, in linea con le direttive CEE e con le più importanti organizzazioni immobiliari europee

La nostra provvigione: 3%

Applichiamo le tariffe provvigionali minime stabilite dalla Camera di Commercio di Trieste per le intermediazioni immobiliari. Perché per noi il cliente è importante.

Adiacenze piazza Scorcola in signorile palazzo d'epoca con ascensore, terzo piano d'angolo in buone condizioni, per totali 172 mq con riscaldamento autonomo. Ingresso, salone, cucina abitabile con dispensa, quattro stanze, doppi servizi. 250 milioni.

Via Commerciale alta, palazzina recente in posizione tranquilla, appartamento composto da: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due terrazzi, cantina, posto auto. 220 milioni.

Borgo Teresiano luminoso piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, balcone. 200 milioni.

Via Rossetti in bella casa d'epoca appartamento d'angolo, 120 mq circa: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, bagno, servizio. Autometano. 180 milioni.

Zona D'Annunzio singorile luminoso piano alto, ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, due balconi, cantina. Buone condizioni. 170 milioni.

Via degli Artisti stabile d'epoca, primo piano, circa 50 mq: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo. Riscaldamento autonomo. 155 milioni.

Matteotti alta terzo piano perfetto: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, tre cantine, autometano. 140 milioni.

Nuova acquisizione San Giovanni ultimo piano stabile trentennale circa 65 mq: ingresso, tinello-cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Molto luminoso, vista verde. 130 milioni.

Zona Università immersa nel verde casetta bipiano occupata, totali circa 100 mq, ampio cortile, da ristrutturare. 120 milioni.

Via Piccardi terzo piano circa 70 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano. 115 milioni.

Zona Rossetti secondo piano di circa 60 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano. 105 milioni.

Via Piccardi disponibilità due appartamenti adiacenti unificabili per totali 130 mq, ciascuno con cantina, balcone, autometano. 200 milioni.

Lignano Sabbiadoro lungomare fronte spiaggia, piano alto: ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno. Ottime condizioni, già arredato. 150 milioni.

Grado Pineta condominio recente con ascensore, appartamento di circa 45 mq: atrio, soggiorno, cucinetta, camera, bagno, terrazzo, posto auto. 70 milioni.

UFFICI-LOCALI-BOX

Via Rittmeyer appartamento uso ufficio di circa 100 mq in palazzo recente con ascensore: atrio, salone con balcone d'angolo, due stanze, due bagni, ripostigli. Trasformabile in abitazione.

Adiacenze corso Italia in palazzo ristrutturato ufficio di circa 90 mq da pavimentare e imbiancare internamente. Ascensore, riscaldamento autonomo, 180 milioni.

Baiamonti locale al seminterrato, libero, circa 300 mq, adatto deposito-magazzino. 150 milioni.

Muggia locale piano terra di circa 160 mq, luminosissimo, perfetto, con servizi, adatto studio o laboratorio, facilità parcheggio. 170 milioni.

Via Galleria disponibilità box auto in fase di realizzazione, ampia metratura soppalcabile, apertura telecomandata, acqua, luce. Prossima consegna.

Via Locchi vendita posti macchina coperti in diritto di superficie, comodi accessi e spazi manovra, apertura automatizzata, servizi. 26 milioni. Nessuna mediazione a carica acquirente. Finanziamenti vantaggiosi.

Disponibilità posti auto zone: Campanelle, San Giovanni. A partire da 12 milioni.

Zona Campanelle locale d'affari di circa 700 mq, adatto autorimessa-autolavaggio, vendesi libero.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

San Giacomo luminoso appartamento in ottime condizioni, arredato a nuovo: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, balcone. Ascensore, riscaldamento centrale. Contratto a termine referenziati. 700 mila.

Gretta palazzina recente, prestigioso appartamento arredato: atrio, salone con caminetto, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina, box. Autometano, vista mare. 2.100.000. Esclusivamente referenziati.

Via Giulia casa signorile, piano alto, ascensore. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Un milione completamente arredato. Contratto a termine. Libero dal 15-7-'94.

Viale Terza Armata prossima disponibilità appartamento arredato con cinque posti letto: soggiorno con caminetto, zona pranzo, cucinotto, matrimoniale, due singole, stanzino, bagno completo, servizio. Adatto studenti. 800 mila.

Piazza Venezia, fronte mare, ultimo piano arredato: salone, salotto, sala pranzo, cucina, due stanze, lavanderia, servizi, veranda, soffitta. Ascensore. 1.700.000.

Zona Fiera ultimo piano, recente, circa 190 mq: atrio, salone, cucina, quattro stanze, stanzetta-lavanderia, bagno, doccia, doppi servizi, ripostigli, balconi, cantina, posto auto in garage. Buone condizioni. 1.500.000.

Via Commerciale appartamentino composto da cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio. Libero dal 1.o settembre. 600 mila.

Brigata Casale appartamento composto da soggiorno, cucinino, due stanze, due bagni, terrazzo, balcone. Libero dal 1.o novembre, uso ufficio o abitazione 850 mila.

Via Cicerone ufficio di circa 120 mq in ottime condizioni: atrio, quattro stanze, stanza archivio, doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo. 1.700.000. Possibilità box auto.

Centro prossima disponibilità mansarda in fase di restauro: ingresso, cucina, due stanze, bagno. Ascensore. 750 mila.

Adiacenze Giardino Pubblico casa recente: soggiorno, cucina arredata, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli. Libero dal 1.o ottobre. Adatto studenti. 850 mila.

Via Galvani appartamento in buone condizioni, non arredato: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, stanzino, bagno, servizio separato. Contratto lungo termine. 600 mila.

Via Giustinelli palazzo signorile ultimo piano vista golfo, circa 180 mq: soggiorno, cucina, cinque stanze, stanzino, bagno, servizio, ripostiglio. Esclusivamente referenziati. 2.000.000.

Barcola in palazzina prestigioso appartamento circa 180 mq, atrio, salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, ripostiglio, lisciaia, terrazzo, posto auto. Vista totale golfo.

Barcola fronte mare splendido ultimo piano mansardato con grande terrazzo: saloncino con caminetto, zona cottura, due stanze, bagno con idromassaggio, terrazzo vista golfo, posto auto. Esclusivamente referenziati.

Rive in palazzo d'epoca fronte mare appartamento signorilmente arredato: ingresso, soggiorno, studio, cucina, camera, bagno, ripostiglio, veranda. Autometano. 1.200.000. Referenziati.

Viale Sanzio recente con ascensore, luminoso piano alto vuoto con cucina arredata: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostigli, terrazzo, soffitta. Ottime condizioni. 700 mila. Patti in deroga.

Zona Hortis luminoso piano alto in ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, doppi servizi, balcone. Ascensore. Adatto anche ufficio. 1.400.000.

Via Timignano tranquillo ultimo piano con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina abitabile (arredata), due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, posto auto. 900.000.

Battisti locale d'affari piano terra, circa 70 mq più soppalco, servizi, ottime condizioni adatto negozio o ufficio. 1.500.000.

domus ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120

Continuaz. dalla 27.a pagina

MONFALCONE PROFESSIONECASA 0481/412424 palazzina, cucina, soggiorno, bagno, due camere, cantina, garage. (A7746)

MONFALCONE villa prestigiosa salone quattro camere taverna doppio garage giardino 500.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

MONFALCONE/RONCHI negozi uffici pronta consegna vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa. 0481/31693. (A00)

PERMUTO, conguagliando, centralissimo nuovo 55 mq parzialmente arredato lusso, con 150 mq panoramico anche da restaurare zona Carlo Alberto. Telefono 309179.

PIERIS: "Residenze al Borgo" splendidi VILLESCHIERA e APPARTAMENTI (tutti biservizio) in ideale ambito abitativo. Consegna '95. Immobiliare Italia, Monfalcone, 410354.

PRIVATO vende appartamento zona centrale, vista aperta, piano alto con ascensore, 100 mq. Tel. 232552. (A7660)

PROFESSIONE CASA 638408 Duino, vista mare, salone, cucina, due camere, bagno, mansarda, terrazza, box, 280.000.000. (A7746)

PROFESSIONE CASA 638408 rustico da ristrutturare, bipiano, altopiano carsico, 120.000.000. (A7746)

PROFESSIONE CASA 638408 Sticotti libero, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 130.000.000. (A7746)

PROGETTOCASA Canale adiacenze prestigioso appartamento ampia metratura salone quattro camere cucina tripli servizi lavanderia veranda 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina attico saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazze due posti macchina 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina saloncino due stanze cucina doppi servizi terrazze due posti macchina 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA piazza Puecher adiacenze primingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 135.000.000 040/368283. (a00)

PROGETTOCASA Rossetti recente saloncino due stanze cucina bagno balconi 180.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Sistiana ville rifiniture prestigiose salone con caminetto tre stanze tripli servizi cucina taverna mansarda giardino 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Teatro Romano panoramico salone cinque stanze cucina tripli servizi terrazza adatto uso studio 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Veronese adiacenze ingresso soggiorno cucina ripostiglio bagno 95.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Veronese adiacenze salone due camere cucina doppi servizi guadaroba pronta consegna 250.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA viale Miramare vista mare salone due stanze cucina bagno posto macchina 195.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Baiamonti adiacenze attico panoramico salone con caminetto tre stanze cucina servizi ampia terrazza box 385.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Visogliano vista mare recentissimo saloncino camera cucina bagno mansarda lavanderia box giardinetto terrazza 278.000.000. 040/368283. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze largo Papa Giovanni, libero, salone, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, 189.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze palazzetto, recente, libero, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto auto, 172.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze piazza Garibaldi, mansarda al grezzo libera, soggiorno, cucina, camera, bagno, 63.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze piazza Goldoni, libero, perfetto, piano alto, 130 mq, soggiorno, matrimoniale, 2 singole, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 245.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze San Giusto, splendido appartamento recente, saloncino, cucina, 3 camere, tripli servizi, terrazzo di 100 mq, 395.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Contovello, casa su 2 piani più mansarda al grezzo, totale metri interni 650 più 300 mq cortile, 570.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Corso Saba, libero, piano alto, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, 2 poggioli, soffitta, riscaldamento autonomo, 130.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Gretta, casetta, splendida vista, composta soggiorno, camera, cucina, bagno, lavanderia, cantina, cortile, 189.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Gretta, libero appartamento su due livelli, favolosa vista, perfetto, ampia metratura, 2 saloni, soggiorno, 2 camere, bagno, cucina, poggioli, box per 2 auto, 430.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 piazza Libertà, ufficio libero, perfetto, vista aperta, stabile ristrutturato, salone, 6 stanze, 2 stanzette, doppi servizi, riscaldamento autonomo, soffitta, 545.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 San Giacomo libero, da ristrutturare, soggiorno, 2 camere, cucinotto, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, 96.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 San Giacomo, 2 magazzini con soppalco fronte strada 50 mq, 55.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Brunner, libero, tinello, cucinotto, camera, bagno, 66.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Franca, recente, ascensore, libero, salone, 2 matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, soffitta, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, 205.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Giotto, libero, ascensore, perfetto, saloncino, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, 218.000.000. (A00)

G0166

COMUNE DI GORIZIA

AVVISO

E' indetta licitazione privata per il confezionamento e la distribuzione dei pasti presso la mensa della scuola elementare a tempo pieno "Pecorini" di via Gramsci al miglior offerente, in ribasso e senza prefissione di alcun limite di ribasso, rispetto al prezzo base di Lire 6.500 (I.V.A. esclusa) per ogni singolo pasto (salva la possibilità per l'Amministrazione di valutare l'anomalia delle offerte che risultassero inferiori al prezzo congruo, eventualmente ribassato del 10% - giusta quanto disposto dall'art. 6 della L. 357/93).
Le richieste di ammissione dovranno essere debitamente bollate e corredate da certificato della Camera di Commercio di data non anteriore a 3 mesi, attestante iscrizione nella categoria inerente il confezionamento e la distribuzione di pasti e devono pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12.00 del 23 luglio 1994.
Ulteriori informazioni sono richiedibili all'Ufficio Pubblica Istruzione (Tel. n. 0481/383232).

G0271

AVVISO ALL'UTENZA

L'ACEGA

informa che a partire da domani

LUNEDÌ 4 LUGLIO 1994

il servizio di cassa interna verrà effettuato dalla C.R.T. presso gli sportelli della Sede Centrale di via Cassa di Risparmio numero 10 con orario 8.20-13.00 tutti i giorni, sabato escluso.

Si invitano gli utenti a presentarsi presso i competenti uffici Acega siti al piano terra di via Genova n. 6 (con orario 7.35-11.40) per ritirare la proposta di addebito relativa ai pagamenti di acconti su bollette, riattivazioni, addebiti contrattuali e preventivi di allacciamento il cui pagamento verrà effettuato presso i succitati sportelli della Cassa di Risparmio di Trieste.

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ GAS E ACQUA

RABINO 040-368566 Rozzol, via Bergamino, locale d'affari 80 mq più cortile 120 mq, possibilità posti auto, 140.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Madonna del Mare mansarda ristrutturata, saloncino con caminetto, angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo, aria condizionata, 110.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Mansanta, libero, ultimo piano, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 79.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Matteotti, locale d'affari fronte strada 91 mq, più soppalco uso ufficio, servizio, 150.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Valdirivo ufficio libero, recente, ascensore, 6 stanze, doppi servizi, ingresso, riscaldamento autonomo, 220.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 viale XX Settembre, libero, da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, cantina, 79.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Giardino pubblico magazzino fronte strada 50 mq, 30.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via dell'Istria perfetto libero, tinello, cucinotto, camera, bagno, 94.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via Fabio Severo libero, rimesso a nuovo, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 99.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via Molino a Vento, libero, piano alto, completamente ristrutturato, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 48.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze viale XX Settembre rimesso a nuovo stabile signorile 280 mq, 2 saloni, 6 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo adatto ufficio. (A00)

RABINO 040/368566 Gorizia centralissimo, libero, perfetto, salone doppio, 3 camere, cucina con dispensa, doppi servizi, terrazzo, cantina, giardino 250 mq, riscaldamento autonomo, 194.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano via del Dittamo, recente, libero, perfetto, piano alto, ascensore, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, posto auto, 140.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Sistiana vista mare, terreno edificabile di 1000 mq con villetta su 2 piani 530.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Bonomea residence Sole Mare primi ingressi, in fase di ultimazione, varie metrature con giardino, taverna, posti auto, attico con terrazzi. Ultime disponibilità (A00)

RABINO 040/368566 via Cologna palazzina recente, perfetto, libero, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, 2 poggioli, 189.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Costalunga, casetta, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, cortile, possibilità posto auto, 109.000.000.

RABINO 040/368566 via Gatteri libero, completamente ristrutturato, salone con caminetto, angolo cottura, 3 camere, doppi servizi, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Ginnastica perfetto libero, piano alto, tinello, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, poggiolo, 159.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Udine libero, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, soffitta, riscaldamento autonomo, 240.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 viale XX Settembre locale d'affari, negozio fronte strada, 40 mq possibilità ampia licenza, 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 villa Gretta, recente, vista mare, su due livelli 300 mq coperti. 500 mq di giardino, riscaldamento autonomo 650.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 zona Campanelle, casetta, primo ingresso, libera, rifiniture lussuose, soggiorno con caminetto, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, giardino 400 mq, 3 posti auto, riscaldamento autonomo, 335.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 zona Pam via Broletto, libero, recente, piano alto, ascensore, perfetto, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, 2 poggioli, cantina, 116.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 zona tribunale ufficio libero, 2 stanze, bagno, riscaldamento, 33.500.000. (A00)

ROZZOL appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno cantina posto auto vendesi. Tel. 912026. (A7451)

SAN Giuseppe casetta ristrutturata, cucina, due stanze, bagno, soffitta, cortile. Lire 135.000.000. Puntocasa 662111. (A7566)

SCHERIANI Taccardi Muggia casa centralissima, trentennale, 100 mq ca, terrazze, vista mare, 215.000.000. Tel. mattino 040/635170.

SCHIERIANI Taccardi Muggia appartamento recente, luminoso 118 mq, terrazza, 165.000.000. 040/635170.

SERVOLA appartamento recente entrata cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina poggioli posteggio 165.000.000. Telefono 827019. (A7654)

SPAZIOCASA 040/369950: casetta S. Croce (paese) da ristrutturare totalmente piccolo giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950: disponiamo recentissimi Foraggi (zona) cucina soggiorno matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950: in palazzetto S. Giusto attico/mansarda nuovissimo cantina garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950: Locchi prestigioso cucina 2 saloni tristanze biservizi terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950: periferico recente cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ogni comfort 75.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950: Rossetti (adiacenze) cucina salone bicamere biservizi terrazzino ogni comfort. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960: Cagni (vicinanze) recente alloggio 120 mq (attualmente ufficio) affarone. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960: Capodistria recentissimo cucina saloncino tristanze bagno parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960: Cordaroli (adiacenze) supervista cucina bistanze bagno terrazzo garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960: nuovissimo alloggio superpanoramico giardino proprio Commerciale cantina garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960: terreno lottizzato mq 600 posizione superpanoramica adattissimo villa bifamiliare. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Commerciale piano terra giardino proprio 160 mq completamente ristrutturato. (A7752)

STUDIO 4 040/370796 Duino terreno costruibile 1000 mq vista mare. (A7752)

STUDIO 4 040/370796 p. Venezia mansarda perfette condizioni salone matrimoniali servizi finestre. (A7752)

STUDIO 4 040/370796 S. Antonio Nuovo palazzo prestigioso appartamenti varie metrature garage. (A7752)

STUDIO 4 040/370796 S. Vito I ingressi soggiorno due-tre stanze terrazzi attico 200 mq ampi terrazzi vista golfo garage. (A7752)

STUDIO 4 040/370796 VISOGLIANO villa schiera su tre piani 165 mq giardino - OPICINA villa singola 350 mq 1500 giardino - altra schiera 250 mq consegna '96. (A7752)

STUDIO Giona propone Borgo San Sergio appartamenti composti da cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, autoriscaldamento da 190.000.000. BENUSSI appartamento composto da cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto macchina condominiale 149.000.000. Tel. 040/394279. (A7738)

TERZO di Aquileia vendesi villette a schiera con scoperto privato, ottime finiture. 0336/359302. (G064)

TRIESTE Immobiliare 040/661435 Roiano (adiacenze) ottime condizioni cucina soggiorno quattro stanze servizi autometano. (A00)

TRIESTE Immobiliare 040/661435 San Giusto appartamenti varie metrature, ottime condizioni luminosi. (A00)

TRIESTE Immobiliare 040/661437 panoramico ottime condizioni cucina saloncino due camere doppi servizi terrazzo vista mare. (A00)

TRIESTE Immobiliare 040/661437 Rozzol primoingresso cucina soggiorno tre stanze posto macchina giardino. (A00)

VENDESI locale adiacente centro mq 120, attività o deposito, vasta entrata, esclusi intermediari. Tel. 941541 ore 10-12 16-18. (A7571)

VENDO casa sul carso con giardino condizioni pagamento. Tel. 040/948664. (A7716)

VESTA via Filzi 4, 040-636234, vende box camper varie metrature con acqua e luce, facile accesso. (A7693)

VESTA via Filzi 4, 040-636234, vende box via Soncini con acqua e luce. (A7693)

VESTA via Filzi 4, 040-636234, vende liberi e occupati zona Piazza Venezia, di varie metrature, da ristrutturare. (A7693)

VESTA via Filzi 4, 040-636234, vende liberi zona Borgo Teresiano, varie metrature con riscaldamento, ascensore. (A7693)

VESTA via Filzi 4, 040-636234, vende libero Piazza Vico, due stanze, stanzino, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento. (A7693)

VESTA via Filzi 4, 040-636234, vende libero viale D'Annunzio, due stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, cantina. (A7693)

VESTA via filzi 4, 040-636234, vende libero, centralissimo, piano alto, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore. (A7693)

VESTA via Filzi 4, 040-636234, vende Servola, intero edificio mq 800 e mq 1.500 di terreno. (A7693)

VILLA a Opicina zona tranquilla prossimità mezzi pubblici e centro commerciale, salone, 4 stanze, studio, taverna, lavanderia, cantina, caveau, portico, garage, posti auto, giardino 475 mq, I ingresso. Pizzarello 766676. (A00)

VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-14. FLAVIA adiacenze, moderno eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo 100.000.000. STRADA DI FIUME moderno eccellenti condizioni, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta 140.000.000. Largo PAPA GIOVANNI ottimo stabile, salone, cucina, tre camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, ampia soffitta, 285.000.000. DUINO moderno buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, box auto 210.000.000. (A00)

VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-14. PICCARDI adiacenze in palazzina, ottime condizioni, salone, cucina con tinello, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, posto macchina coperto, 295.000.000. VILLA REVOLTELLA adiacenze, attico moderno signorile, vista mare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazze, cantina, posti macchina coperti, videocitofono, 345.000.000. CONTI adiacenze in palazzina, cucina, due camere, bagno, posto macchina coperto 98.000.000.

ZARABARA, 040-371555: via Romagna, villetta su due piani, informazioni solo su appuntamento presso nostro studio (A7691)

ZARABARA, 040-371555: via S. Francesco, recente, piano alto, ingresso, cucina, due camere, bagno, wc, ripostiglio, veranda, stenditoio. (A7691)

CASABELLA NUOVA COSTRUZIONE "via del Ponzanino" appartamenti varie tipologie. Prezzo medio 1.744.000 mq. Esempio: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, due poggioli, box. Contanti 90 milioni residuo mutuo regionale 416.000 mensili. 040/639139-639132. (A.00)

25 Turismo e villeggiature

AUSTRIA vacanze verdi in Oberdrauburg Carinzia, 49.000/59.000. 0043/4710224812-0574/69 0427. (G2390)

GRADO Agenzia Buone Vacanze affitta settimanalmente appartamenti vicino spiaggia. 040/636565 (A7314)

TRENTINO - Val di Sole - Marilleva. Affittiamo appartamenti in residence con piscina, tennis, animazione, mini club, discoteca, negozi, ristoranti. Informazioni-prenotazioni 0463/757388, compresi sabato e domenica. (A00)

26 Matrimoniali

ATTRAENTE laureata, femminile, giovanile, 47.enne conoscerebbe serio distinto 40-52.enne sani principi morali, leale, posizionato, ottimo ceto sociale per sincera amicizia, matrimonio. Patente 2157270M, Posta centrale, Spilimbergo (Pn). (B571)

27 Diversi

MAGO Aniello Palumbo "Saggio maestro di vita". Risolvo: Amore, sfortuna, problemi esistenziali, problemi familiari. Non faccio miracoli, ma non prometto mai quello che non posso mantenere. Trieste Verona 040/369818 - Monfalcone 0481/480945. (A7726)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Torino P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 IR Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 IR Venezia S.L.
12.12 IR Venezia S.L.
13.12 IR Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 IR Venezia S.L.
15.12 IR Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecce
19.12 IR Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
20.28 E Ginevra (WL-CC)
21.12 IR Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.47 IR Venezia S.L.
2.32 D Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (feriale)
7.10 D Portogruaro
7.45 D Portogruaro (feriale)
8.01 E Roma Termini (WL-CC)
8.47 D Carnia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
8.55 E Ginevra (WL-CC)
9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.31 R Portogruaro
10.07 E Lecce
10.47 IR Venezia S.L.
11.47 E Venezia S.L.
14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
14.47 IR Venezia S.L.
15.05 R Portogruaro (feriale)
15.47 IR Venezia S.L.
16.27 D Venezia S.L.
17.47 IR Venezia S.L.
18.47 IR Venezia S.L.
20.10 R Venezia S.L.
20.47 IR Venezia S.L.
21.45 IC (*) Torino
22.47 R Venezia S.L.
23.12 IC (*) Roma Termini
23.27 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8))
6.29 D Udine (feriale)
6.54 R Udine
7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
7.52 D Udine (festivo)
8.42 R Udine (feriale)
9.35 R Udine (festivo)
10.46 R Udine
12.24 D Udine
13.20 R Udine (feriale)
14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
14.40 R Udine
16.16 D Udine
17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
17.28 R Udine
17.45 D Udine - via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.05 D Udine (feriale)
18.30 R Udine
19.25 D Udine
20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
21.18 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacile/Udine (feriale)
8.41 R Udine (feriale)
8.47 D Carnia/Udine - via Cervig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.53 D Venezia - via Udine
11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
12.30 R Udine (festivo)
13.56 R Udine
14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
14.57 R Udine (feriale)
15.39 R Udine (festivo)
15.39 D Udine (feriale)
16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.00 R Udine (festivo)
18.21 R Udine (feriale)
19.07 R Udine
19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
19.58 D Tarvisio
20.39 R Udine (feriale)
20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
21.28 R Udine (festivo)
21.56 D Udine

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.16 E Zagabria
12.04 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
23.43 E Budapest (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento di supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.28 E Budapest (WL.CC)
10.57 IC (*) Zagabria
16.50 E Budapest
19.49 E Zagabria (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

l'abitudine del C.M.T.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

MONOLOCALI

VIA DEL BOSCO-GARIBALDI ampia matrimoniale, cucina, bagno, 45 mq 46.000.000. PIZZARELLO 040/766676 via Donota 4.

AGAVI piano alto soleggiato, libero primi agosto, grande stanza, cucina, bagno, poggiolo, completamente ammobiliato, stabile recente, ottimo per persona sola. ROMANELLI tel. 040/366316. Ore 9.00/17.00.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

COMMERCIALE recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone 125.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

UNIVERSITA' panoramico soggiorno cucina camera bagno terrazza posto macchina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

REVOLTELLA luminoso: stanza, salottino, cucina abitabile, bagno, veranda. Piano alto. Buone condizioni. CIESSEMME Casa su misura. Tel. 040/773755-773765.

VIA MONTEBELLO palazzina recente, piano alto ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, terrazzo. GEOM. GERZEL 040/310990.

EREMO/ROSSETTI 1.o ingresso lussuosissimo esclusivamente per coppia mq 105, ingresso indipendente, giardino proprio, idromassaggio, allarme, box. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.

ZONA FIERA simpatico appartamentino nel verde tranquillo e luminoso composto da: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo, recentemente ristrutturato. GRATTACIELO 040/635583.

GIARDINO PUBBLICO mansarda 65 mq adatta solo a persone creative, spazi interni ben distribuiti, da risistemare, bel condominio epoca con ascensore. 78.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GHIRLANDAIO moderno, per chi adora le comodità, cucina, vero soggiorno, matrimoniale, poggiolo verandato, bagno, ripostiglio, tranquillissimo 130.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VICINANZE UNITA' nuovo, signorile, salone, cucina, stanza, guardaroba, luminoso, tranquillo, ottime rifiniture, 85 mq. PIZZARELLO 040/766676.

PROSSIMITA' STAZIONE CENTRALE soggiorno stanza cucina bagno riscaldamento 70 mq, non luminoso ma molto tranquillo 55.000.000 interamente mutuabili. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA GINNASTICA recente in buone condizioni, cucina soggiorno camera bagno poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

INIZI FLAVIA recente III piano, ingresso cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 75.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FIERA recente piano alto in perfette condizioni, soggiorno con cottura, matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIOVANNI recente, ottima posizione nel verde, I piano luminoso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. ROMANELLI tel. 040/366316. Ore 9.00/17.00.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. GIACOMO vista aperta soggiorno cucina abitabile camera, cameretta, bagno autometano 116.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE STR. FIUME recente salone cucina bistanze biservizi balcone posto macchina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

UNIVERSITA' recente panoramico salone due camere cucina doppi servizi terrazza posto macchina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CENTRALISSIMO appartamento con giardino proprio, rifinitissimo, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA SALUS appartamento primo ingresso, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, possibilità box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MUGGIA appartamenti recenti vista mare, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto, giardino. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SETTEFONTANE stabile epoca, libero soggiorno cucina due stanze servizi separati; inoltre altri due alloggi occupati, prezzi interessanti. GEOM. GERZEL 040/310990.

ROZZOL recente panoramico vista mare, soggiorno cucina due stanze servizi separati, occupato con contratto locazione quadriennale, prezzo interessante, buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.

GRETTA ultimo piano, vista totale golfo e verde: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, cantina, posto auto. GEOM. SBISA' 040/942494.

S. GIACOMO posizione tranquilla in ottimo stabile recente piano alto con ascensore luminosissimo con vista due stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio due poggioli prezzo interessante. GRATTACIELO 040/635583.

D'ANNUNZIO (adiacenze) 8.o piano luminosissimo con vista mare città soggiorno con terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile con poggiolo verandato bagno ripostiglio cantina. GRATTACIELO 040/635583.

ADIACENZE PAM primo piano, salone, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, ottime condizioni, lire 150.000.000. GREBLO 040/362486.

MONFALCONE piano alto soleggiato, soggiorno, 2 stanze, cucinotto, servizio, 2 poggioli. GREBLO tel. 040/362486-299969.

HORTIS/CAVANA ristrutturato con classe, condominio di rara personalità, grande cucina, salone con piacevoli particolarità, 2 matrimoniali, bagno, 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PICCARDI bel condominio epoca, 2.o piano, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, cantina, autometano, ottime condizioni. 145.000.000 possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROSSETTI/BUONARROTI fresco 3.o piano, cucina, soggiorno, due camere, bagno, soffitta, 78 mq adattissimi a coppia dinamica, bella casa epoca, 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. PASQUALE inizi, immerso nel verde, tranquillissimo, grande cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostigli, terrazzino, cantinone per «faidate». 165.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PUCINO/GRIGNANO appartamento in villa d'epoca, 110 mq + 70 mq cantina, giardino circa 200 mq, splendida esposizione e vista mare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. GIACOMO simpaticissimo 2.o piano in piccolo e antico condominio ristrutturato, zona cottura tinello, camera, cameretta, bagno, tot. 65 mq, 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRO OCCASIONE recente vista aperta cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio balconi ascensore riscaldamento 135.000.000, possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.

VIALE MIRAMARE adiacenze recente elegante piano alto tranquillo ascensore ingresso cucina saloncino due matrimoniali due bagni terrazze 240.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROIANO perfetto nel verde grande cucina arredata soggiorno due matrimoniali due bagni ripostiglio balcone cantina posteggio autometano 215.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VICINANZE RIVE appartamento nuovo salone 6x5, cucina, due stanze, doppi servizi, 105 mq 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PROSSIMITA' CATTINARA vista mare, perfetto, soggiorno-terrazzo, cucina abitabile abitabile, 2 stanze, servizi, 100 mq, garage vendesi causa trasferimento. PIZZARELLO 040/766676.

PROSSIMITA' CENTRO occasione soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagni, riscaldamento, ascensore, tutto in ottime condizioni 104 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

PERUGINO zona appartamento perfetto in bella casa d'epoca cucina soggiorno due matrimoniali bagno terrazza riscaldamento autonomo 140.000.000. POLIS 040/660870.

PINDEMONTE appartamento in casa d'epoca decorosa soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. POLIS 040/660890.

CARPINETO attico moderno in ottimo stabile soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini ripostiglio ascensore. POLIS 040/660890.

ROSSETTI da ristrutturare, cucina soggiorno camera cameretta servizio, 98.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA COSTALUNGA recentissimo perfetto con vista su Muggia, cucina soggiorno stanza stanzetta posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LATERALE COMMERCIALE ultimo piano vista mare, tinello con cucinotto camera cameretta bagno poggioli box, con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PERUGINO luminosissimo penultimo piano, cucina 3 camere bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROZZOL piano alto panoramico, soleggiato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, servizio, terrazzino, termoautonomo, cantina, posto auto. ROMANELLI tel. 040/366316. Ore 9.00/17.00.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

BUONAROTI signorile vista città salone cucina tre stanze servizi cantina posto auto. CASAPROGRAMMA. 040/366544.

ADIACENZE VIALE ottimo in casa liberty salone cucina abitabile tre stanze biservizi balcone. CASAPROGRAMMA. 040/366544.

GRETTA prestigioso appartamento su due livelli, 180 mq, terrazza, giardino vista mare, box, rifinitissimo, possibilità permute. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

PAM attico vista mare: salone, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, poggiolo, grande terrazza panoramica. Autometano. Perfetto. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755/773765.

TRIBUNALE epoca, adatto ufficio, ambulatorio, abitazione: ampio atrio, cinque stanze, cucina, bagno, wc. Riscaldamento, ascensore. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755/773765.

SALUS/FABBRI 1.o piano mq 137: tinello, cucinetta, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano. 185.000.000. GEOM SBISA' 040/942494, 0336/469390.

IPPODROMO/GHIRLANDAIO 3.o piano ascensore: salone, cucina, una camera, due camerette, servizi, poggiolo, cantina, autometano. 185.000.000. GEOM SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ROSSETTI epoca buono stato mq 145 piano 3.o senza ascensore, cucina, sei camere, servizi separati, cantina, autometano. GEOM SBISA' 040/942494, 0336/469390.

VIALE XX SETTEMBRE inizio signorile mq 148: soggiorno, cucinetta, salotto, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, autometano. GEOM SBISA' 040/942494.

SCORCOLA appartamento epoca mq 134 con ampio terrazzo coperto, giardino proprio, box triplo, posto auto, cantina, 340.000.000. GEOM SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ADIACENZE RIVE casa d'epoca, adatto uffici, completamente restaurato, luminoso, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, autoriscaldamento. GREBLO 362486.

VIALE XX SETTEMBRE (alta). Adiacenze Boschetto. Panoramicissimo ottavo ed ultimo piano con terrazza postica di 60 mq (attorno all'appartamento) e terrazzo lastrico esclusivo (sovrastante l'appartamento) di 80 mq. Ingresso, saloncino, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Rifiniture trentennali. L. 310.000.000. GS IMMOBILIARE. Tel. 040/823430.

TORO (viale) 100 mq di appartamento da reinventare in bel condominietto epoca ristrutturato, 2.o piano, tranquillissimo, particolare. 85.000.000. GEOM MARCOLIN 040/366901.

PONTEROSSO salone 87 mq, cinque grandi stanze, archivio, ripostigli, servizi, totali 260 mq, buone condizioni I.o piano ascensore riscaldamento prezzo interessante. PIZZARELLO 766676.

Sul Canale **PONTEROSSO** luminosissimo terzo piano, salone 3 stanze 2 stanzette cucina abitabile servizi soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN VITO particolare appartamento al piano nobile di 400 mq circa, con grande giardino. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Zona **MARINA** appartamento d'ampia metratura da risistemare, grande cucina, 7 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLE E CASETTE

MUGGIA centro storico casetta indipendente soggiorno cucina bistanze bagno giardinetto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SONCINI signorile casa su due piani 100 mq interni più cantina e ampio giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA panoramica casa rustica al grezzo su tre livelli autorimessa, terreno 4500 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA villino panoramico soggiorno cucina tre stanze biservizi taverna con caminetto 6000 mq terreno. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA, villetta vista mare in costruzione, distribuzione interna su misura, taverna, box, giardino, possibilità anche al grezzo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

REVOLTELLA casetta da ristrutturare, 60 mq su due piani con cortile proprio, tranquilla e luminosa, 98.000.000. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

SERVOLA casetta: ingresso, tinello, cucinino, due stanze, bagno, veranda, giardino. Accesso auto. Doppio ingresso. CIESSEMME Casa su misura 773755/773765.

S. PIER D'ISONZO villa con terreno, costruzione recente, ampia metratura, disposta su tre livelli, ottime finiture, trattative riservate. GEOM GERZEL 040/310990.

VIA MORERI caratteristica casetta epoca, su due livelli, parzialmente da ristrutturare; inoltre possibilità acquisto terreno limitrofo di 300 mq. GEOM GERZEL 040/310990.

STRADA DEL FRIULI panoramico vista mare, casetta a schiera con giardino, costruzione recente; trattative riservate in ufficio previo appuntamento. GEOM GERZEL 040/310990.

BOSCO edificio cinque piani mq 200 totali con giardinetto da ricostruire vendesi anche singoli enti da L. 15.000.000. Totale L. 95.000.000. GEOM SBISA' 040/942494.

ROZZOL ALTA Villetta indipendente stupenda posizione, salone, quattro camere, doppi servizi, cantina, soffitta, ampio terreno accesso auto. GEOM SBISA' 040/942494 0336/469390.

COSTIERA MARE villa prestigiosa panoramicissima mq 185 più terrazza 40 mq, terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM SBISA' 040/942494 0336/469390.

DUINO LE VIGNE ville esclusive di ampia metratura interna con giardino proprio, in avanzata costruzione, visite in cantiere. GREBLO 040/362486-299969.

SISTIANA-VISOGLIANO recente villino accostato su 3 livelli, vista mare, box auto, cantina, taverna, salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, giardino proprio. GREBLO 040/362486-299969.

SISTIANA villino a schiera, nuovo, box auto, taverna, salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, giardino proprio. GREBLO 040/362486-299969.

VAL ROSANDRA villa fatta a misura famiglia: verde, tranquillissima, rigenerante, su due piani 230 mq totali più box e cantinone, 1000 mq di giardino attorno. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CAMPANELLE casetta affiancata, simpaticissima, su tre livelli, cucina/pranzo, camera, bagno, camerone, mansardato, 80 mq circa. Tutto nuovo. Giardinetto. 136.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PARCO MIRAMARE superbo panorama metà villa bifamiliare completamente indipendente grande metratura giardino 1.200 mq box quattro auto mansarda. PIRAMIDE 040/360224.

BAGNOLI villetta bifamiliare nuova costruzione nel verde tranquilla soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi, balcone, mansarda, taverna, box, giardino. PIZZARELLO 766676.

CASETTA STRADA FRIULI accesso 60 gradini, tranquillità, vista, cucina, stanza, bagno, ripostigli, orto, autometano, buone condizioni. 128.000.000. PIZZARELLO 766676.

STARANZANO in corso di costruzione, villini mono o plurifamiliari nel verde in posizione molto ben servita. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SCORCOLA panoramica ampia villa d'epoca strutturata su tre livelli, con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MUGGIA villa prestigiosa recentissima d'ampia metratura su due piani con parco. QUADRIFOGLIO 040/630175.

COSTIERA villa sul mare d'ampia superficie abitativa distribuita su 3 livelli con 1.000 mq circa di giardino, parcheggi, e spiaggia. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALTIPIANO EST villa recente immersa in 4.000 mq di parco, salone tinello cucina 5 stanze servizi mansarda cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TURISTICI

GRADO vicinanze spiaggia ottimo soggiorno cucina tre stanze bagno terrazza garage riscaldamento. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

TERRENI

MONTE D'ORO terreno di 3.000 mq edificabile solo per edifici pubblici, aree giuoco sport, verde attrezzato, parco urbano. GEOM. GERZEL 040/310990.

MAGAZZINI E BOX

CASTELMONTE (GRETTA) box in vendita, nuova costruzione, 43.000.000. Possibilità posti macchina in garage in affitto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA GARIBALDI box macchina indipendente acqua e luce 6,10x3,90 altezza 4 mt ingresso 3,30 mt 45.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

POSTO AUTO E BOX in autoparking Severo, cancello apertura telecomandata, acqua, luce, forza interni. ROMANELLI tel. 040/366316. Ore 9.00/17.00.

LOCAZIONI

ZONA VALMAURA, ROSSETTI appartamenti arredati cucina, una/due stanze, bagno, ripostiglio, da 770.000 comprese spese condominiali. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALI da ristrutturare, patti in deroga. Ampie dimensioni. Canone calcolato su ammortamento capitale investito per ristrutturazione. CIESSEMME Casa su misura. Tel. 040/773755-773765.

CENTRALE appartamento 6 stanze, ripostiglio, servizi, in casa d'epoca signorile con ascensore, riscaldamento, esclusivamente uso ufficio. Lire 2.000.000 mensili. GREBLO 040/362486.

VIA MAZZINI appartamento uso ufficio primo piano, 2 ingressi, salone di 65 mq, 4 stanze, 2 servizi, riscaldamento autometano. Lire 2.000.000 mensili. GREBLO 040/362486.

DUINO salone, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, poggiolo, box auto. Lire 1.000.000 contratto patti in deroga. GREBLO 040/362486-299969.

C.PO S. LUIGI (Adiacenze). Particolarissimo appartamento su 2 piani. Condizioni perfette. Molto luminoso e panoramico. Termoautonomo. Ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, ampia mansarda praticabile con terrazzetta prendisole. Cantinetta e garage proprio. Affittiamo a residenti referenziati contratti quadriennali rinnovabili. L. 1.350.000. GS IMMOBILIARE. Tel. 040/823430.

FABIO SEVERO piano quarto (ascensore). Cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Condizioni perfette. Affittiamo residenti. Disponibile dall'1/9/'94. L. 780.000. GS IMMOBILIARE. Tel. 040/823430.

ARREDATI SECONDA ABITAZIONE S. Vito grazioso cottura soggiorno camera bagno autometano 500.000. Centrale saloncino cucina matrimoniale bagno autometano 700.000. PIRAMIDE 040/360224.

IN DIVERSE posizioni del centro, si propongono uffici in affitto di diverse grandezze. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ALTIPIANO vicinanze scalo ferroviario e svincolo autostradale, si propongono in affitto ampi magazzini e uffici in ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALE arredato non residenti, cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSANDRA appartamento perfetto in villa bifamiliare, circa 120 mq, ottimamente arredato per non residenti. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VICINANZE UNIVERSITA' Vecchia, arredato per non residenti, cottura con soggiorno 2 stanze bagno poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PASCOLI si propone posto macchina in garage in condominio nuovissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA HORTIS locale d'affari 27 mq circa, con servizio e vetrina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VALMAURA per residenti con patti in deroga, cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA appartamento bello in palazzina ammobiliato 115 mq vista golfo parcheggio uso foresteria. RIVIERA 040/224426.

VIA LOCCHI per residenti soggiorno matrimoniale cucinino, bagno, cantina 550.000 tutto compreso. RIVIERA 040/224426.

BARCOLA magazzino 280 mq comodo accesso; altro Ananian locale strada-magazzino 70 mq 700.000. RIVIERA 040/224426.

LOCALI D'AFFARI

ZONA INDUSTRIALE capannone di 870 mq con ampio parcheggio. Trattative c/o ns uffici: CASAPROGRAMMA 040/366544.

PRESTIGIOSO negozio 650 mq vetrine passo carrabile. Trattative riservate. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PERIFERICO locale 530 mq con ufficio, servizi, riscaldamento, doppia entrata, ristrutturatissimo, eventualmente anche con attrezzatura per officina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SEMICENTRALE capannone, ottima zona di grande passaggio, ampia metratura, con uffici, magazzino e terreno di 1200 mq. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

IPPODROMO locale moderno mq 344 altezza media 4.60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici/stoccaggio. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

LOCALE ZONA GIULIA 20 mq con vetrina lire 42.000.000, possibilità box auto. GREBLO 040/362486.

SAN GIACOMO locale d'affari adatto molteplici attività, 60 mq più soppalco, wc con anti wc, buone condizioni interne vendesi. ROMANELLI tel. 040/366316. Ore 9.00/17.00.

AZIENDE

ARTICOLI PESCA/CACCIA/SPORT regalasi azienda avviatissima pagando solo inventario ottima rendita per reali lavoratori, informazioni riservate. GEOM. SBISA' 040/942494.

SALUMERIA S. Giacomo avviatissima ottimo reddito garantito mq 60 cedesi azienda con eventuali muri. Massima riservatezza. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

DISCHI/ELETTRODOMESTICI/HI-FI su 20 mq, zona commerciale terza, ben avviato, adatto conduzione familiare, tab. comm. XIV/12 e XII 70.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO/CALZATURE centralissimo, splendida posizione, molto bello e ben avviato, perfette condizioni. Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIDEOTECA avviatissima posizione centrale con macchina distributrice automatica occasione 55.000.000 per realizzo. PIRAMIDE 040/360224.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 SPECIALE USA '94
14.20 TOTO-TV RADIOCORRIERE
14.35 IL TRENO. Film. Di John Frankenheimer. Con Burt Lancaster, Michel Simon.
16.55 DISNEY TIME. BUON FUTURO RAGAZZI!
18.00 TG1
18.20 I FANELLI BOYS. Telefilm.
18.50 CHE TEMPO FA
18.55 USA '94. ARABIA SAUDITA-SVEZIA
21.05 TELEGIORNALE
21.25 SERATA MONDIALE. Con Alba Parietti e Valeria Marini.
22.30 USA '94. ROMANIA-ARGENTINA
23.20 TG1
0.30 SERATA MONDIALE
0.40 TG1
0.45 CHE TEMPO FA
0.50 MA LA NOTTE ... PERCORSI NELLA MEMORIA
0.50 L'ALFIERE. Scenegg.
1.25 TG1
1.50 CONCERTO SINFONICO
2.30 SENZA RETE
3.35 TG1
3.40 COPPA CAMPIONI 1984
5.10 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
7.10 MILLE CAPOLAVORI. Documenti.
7.20 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
7.45 IL CONGRESSO SI DIVERTE. Film (commedia '55). Di Franz Antel. Con Johanna Matz, Rudolf Prack.
9.30 AUTOMOBILISMO. G.P. FRANCIA
10.00 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 TG2 - MATTINA
12.05 LA MANAGERESS. Scenegg.
13.00 TG2 - GIORNO
13.25 METEO 2
13.30 AUTOMOBILISMO. G.P. FRANCIA
16.00 THE BURBS. Film (commedia '89). Di Joe Dante. Con Tom Hanks, Bruce Dern, Carrie Fisher.
17.55 LASSIE. Telefilm. "Per amore di Lassie"
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - SERA
20.00 TGS - DOMENICA SPRINT
20.30 ARRIVEDERCI CON VENTIEVENTI
20.50 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Una piccola grande guerra"
22.30 SPECIALE RAIDUE. LA PRIMAVERA DI SARAJEVO. Documenti.
23.15 TG2 - NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 PROTESTANTESIMO
0.05 SPECIALE DSE. Documenti.
1.05 DOMANI PASSO A SALUTARE LA TUA VEDOVA .... Film (western '72). Di John Wood. Con Craig Hill, Claudie Lange.
2.30 VIDEOCOMIC
3.00 MA LA NOTTE ... PERCORSI NELLA MEMORIA
3.00 L'ASSEDIO DI ALCAZAR. Film (drammatico '40). Di Augusto Genina. Con Mireille Balin, Fosco Giachetti.
4.40 NON TI CONOSCO PIU'
6.05 LE COMICHE DI RIDOLINI

RAITRE

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.00 SCHEGGE. Documenti.
9.30 OPERA LIRICA: UN BALLO IN MASCHERA
12.15 LA CHIAVE DI VETRO. Film. Di Stuart Heisler. Con Brian Donlevy, Alan Ladd.
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 TG3 - POMERIGGIO
14.25 SOTTO SOTTO ... STRAPAZZATO DA ANOMALA PASSIONE. Film (commedia '83). Di Lina Wertmuller. Con Enrico Montesano, Veronica Lario.
14.25 SCHEGGE. Documenti.
14.45 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
17.00 ATLETICA LEGGERA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
20.30 FATAL BEAUTY. Film. Di Tom Holland. Con Whoopy Goldberg, Sam Elliott.
22.15 TG3
22.35 L'INFERMIERA. Film (commedia '75). Di Nello Rossati. Con Ursula Andress, Duilio Del Prete.
0.55 TG3
1.10 AGGUATO NELLA HAWAII. Film. Di Andy Sidaris. Con Ron Moss, Donna Spier.
2.40 I VENDICATORI DELL'AVE MARIA. Film (western '70). Di Al Albert. Con Tony Kendall, Alberto Dell'Acqua.
4.05 CAROSELLO, CAROSELLO. Documenti.
5.05 SCHEGGE. Documenti.

RADIO

Radiouno

6: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolmare; 7.15: L'oroscopo; 7.27: Culto evangelico; 8: Giornale radio Rai (10.19); 8.32: Grr Quando il calcio diventa soccer; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 12: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 13: Giornale radio Rai; 13.55: Grr Speciale Formula 1; 15: Grr 81.o Tour de France; 15.37: Bolmare; 17.30: Grr Speciale Sport. Usa '94; 18: Ogni sera. Un mondo di musica; 18.50: Usa '94. Ottavi di finale; 19.49: Giornale radio Rai; 20.11: Ascolta, si fa sera; 20.16: Bolmare (22.52); 22.20: Usa '94. Ottavi di finale; 24: Ogni notte. La musica di ogni notte; 24: Giornale radio Rai (2 - 4 - 5 - 5.30).

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 7.30: Giornale radio Rai; 7.50: Conversazione ebraica; 8.07: Oggi è domenica; 8.30: Giornale radio Rai; 8.42: Trucioli; 8.47: Radiocibo; 10: Grr Speciale Estate; 10.20: Grr Domenica due; 10.29: Quel famoso Gran Varietà; 11.31: Mille e una canzone; 11.52: Grr Anteprima Sport; 12.20: Domenica Regione; 12.30: Giornale radio Rai; 12.52: Trucioli; 12.57: All'ombra della fonica; 14: Cocomero; 17.40: I classici dell'umorismo; 19.30: Giornale radio Rai (22.10); 20.04: Tornando a casa; 21.18: Trucioli; 22.30: Usa '94. Abbassa la Tv, accendi la radio; 0.30: Rainotte.

Radiotre

6: Radiotre mattina; 6: Ouverture. La musica del mattino; 7: Grr Date a Cesare...; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: L'erose sul sofà; 9.30: Verranno a te sull'aure; 11.19: I maestri del sorriso; 11.45: Buon compleanno Maestro! Goffredo Petrassi; 13.50: Teatro sempre; 14.35: Buon compleanno Maestro!; 15.30: Scaffale; 16: Buon compleanno Maestro!; 18.30: Giornale radio Rai; 18.51: Il canto della terra; 20.40: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21: Concerto sinfonico; 24: Radiotre notte classica.

Notturno Italiano 24: Giornale radio Rai; 0.30: Notturno italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Giornale radio Rai.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.00: Una lettera da Praga; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Una lettera da Praga; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Intrattenimento musicale: Musica leggera slovena; 10.15: Sugli schermi; 10.30: Intrattenimento musicale: Musica leggera slovena; 11: Buonumore alla ribalta: «Ciacole» in piazza; 11.15: Intrattenimento musicale: In allegria; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza (replica); 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr;13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dante Alighieri: «La divina commedia: Paradiso»; 14.45: Intrattenimento musicale: Tropicana; 15: Dalle nostre manifestazioni; 16: Intrattenimento musicale: Pot-pourri; 17: Studio aperto (selezione di dibattiti); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle ore 7 alle 20; rassegna stampa del «Piccolo» alle ore 7.45; 120 secondi notiziario Triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr Nazionale alle 7.15; 8.15; 10.15; 12.15; 17.15; 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good Morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; I nostri amici aminali al sabato dalle ore 10 alle ore 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle ore 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 13 alle 13.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 dance la classifica più ballata con Mr. Jaik il sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 23.45; Zero Juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 con Giuliano Rebonati; Serandro Serandro programma demenziale con Andro Merkù sfogatevi allo 040/661555 dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 22.

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 HE-MAN
9.00 BATMAN. Telefilm.
10.00 QUATTRO RAGAZZI PER UN COMPUTER. Telefilm.
11.30 VOLA AI MONDIALI CON BENIAMINO. Con Don Mazzi.
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
13.45 USA '94. OTTAVI DI FINALE
15.00 TELEGIORNALE FLASH
15.45 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
17.00 CARTONI ANIMATI
17.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
18.30 KICK OFF USA '94
19.00 USA '94. OTTAVI DI FINALE
21.00 TELEGIORNALE
21.30 CICLISSIMO. SPECIALE TOUR DE FRANCE
22.00 MONDOCALCIO USA '94
22.30 USA '94. OTTAVI DI FINALE
0.30 TELEGIORNALE
0.45 ALI CHE NON TORNANO. Film (drammatico '38). Di Tim Whelan. Con Laurence Olivier, Ralph Richardson.
2.20 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 I FANCIULLI DEL WEST. Film. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
10.00 C'ERA UNA VOLTA ... BIANCANEVE. Film tv. Con Alessandro Gassman e Natalie Minko.
12.00 I SIMPSON
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.45 UNA ROTONDA SUL MARE
16.00 NONNO FELICE. Telefilm.
16.40 GLI ANNI RUGGENTI. Film. Con Nino Manfredi, Gino Cervi.
18.50 CASA VIANELLO. Telefilm.
20.00 TG5
20.30 LA GRANDE AVVENTURA DI LUKAS. Film-Tv. Di Allan Winton King. Con Dominique Sanda, Zachary Bennett.
23.00 NONSOLOMODA
23.30 IL RISVEGLIO DI CLAUDIA. Film tv. Con Lindsay Wagner, Frances Sternhagen.
0.00 TG5
2.00 TG5 - EDICOLA
2.30 NONNO FELICE. Telefilm.
3.00 TG5 - EDICOLA
3.30 ARCA DI NOE'. Documenti.

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 HAZZARD. Telefilm.
11.30 SONNY SPOON. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.35 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 I VICINI DI CASA. Telefilm.
14.00 STUDIO APERTO
14.30 SPERIAMO CHE SIA VACANZA. Film. Con Jerry Cala', Mara Venier.
16.30 I GIUSTIZIERI DELLA CITTA'. Telefilm.
17.30 RIPTIDE. Telefilm.
18.00 MCGYVER. Telefilm.
18.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILLS SHOW
20.30 TRAMONTO DI UN EROE. Film (drammatico '89). Di David Saperstein. Con Martin Sheen, Christian Slater.
22.30 RAG. ARTURO DE FANTI BANCARIO PRECARIO. Film. Con Paolo Villaggio, Catherine Spaak.
0.30 STUDIO SPORT USA '94
2.05 MACISTE NELLA TERRA DEI CICLOPI. Film. Con Gordon Mitchell, Chelo Alonso.
4.00 DUE MAFIOSI NEL FAR WEST. Film.

RETE 4

8.00 NEL GIARDINO DELLE ROSE. Film.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 CIRCO SOTTO LE STELLE
11.30 TG4
11.45 A PER SETTE
12.00 LA MONTAGNA DEI DIAMANTI. Film. Con Isabella Gelinos, John Savage.
13.30 TG4
14.00 CINQUE MARINES PER CENTO RAGAZZE. Film. Con Ugo Tognazzi, Virna Lisi.
15.50 GLI IMPLACABILI. Film. Con Clark Gable, Jane Russell.
17.30 TG4
18.10 BELLEZZE AL BAGNO
19.30 TG4 SERA
19.50 BELLEZZE AL BAGNO
20.40 CATENE. Film (drammatico '49). Di Raffaello Matarazzo. Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
22.30 RAFFAELLA CARRA' SHOW.
23.45 TG4 NOTTE
0.30 RASSEGNA STAMPA
0.45 TOP SECRET. Telefilm.
1.50 MARCUS WELBY. Telefilm.
2.40 RASSEGNA STAMPA
2.50 LOVE BOAT. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.40 MEDICAL CENTER. Telefilm.
13.30 LE FIABE DI NONNO CICCIO
13.55 ANDIAMO AL CINEMA
14.00 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.
14.55 FALCON CREST. Telenovela.
16.00 LE FIABE DI NONNO CICCIO
16.25 TIME OUT. Telefilm.
17.20 MEDICAL CENTER. Telefilm.
18.40 LA STORIA DEL ROCK: MADONNA
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.15 CARTONI ANIMATI
20.30 FALCON CREST. Scenegg.
21.25 CALIFORNIA. Scenegg.
22.20 RITUALS. Telenovela.
22.55 FATTI E COMMENTI
23.35 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.
0.20 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.05 FAITH. Film (drammatico '90). Di Ted Mather. Con Sylvia Seidal, Richard Maldon.
18.50 L'OROSCOPO
19.00 TUTTOGGI
19.45 EUROBASKET UNDER 22. INAUGURAZIONE
20.00 EUROBASKET UNDER 22. ITALIA-SPAGNA
21.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
21.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
22.15 TUTTOGGI
22.30 EUROBASKET UNDER 22. GERMANIA-RUSSIA

TELEFRIULI

7.10 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI. Film (commedia). Di Henry C. Potter. Con Cary Grant, Mirna Loy.
9.40 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
11.15 F.B.I.. Telefilm.
12.15 MOTORI NON STOP
12.45 MAXIVETRINA
13.00 MAGO MERLINO. Telefilm.
13.30 I DIAVOLI VOLANTI. Film (commedia). Di Edward Sutherland. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
14.35 AVVENTURA A VALLECHIARA. Film (commedia). Con Oliver Hardy, Stan Laurel.
16.00 VIDEO SHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.00 ERO UNO SPOSO DI GUERRA. Film (commedia). Di Howard Hawks. Con Cary Grant, Ann Sheridan.
20.00 TELEFRIULISPORT
20.30 IL MONDO SECONDO GARP. Film (commedia '82). Di George Roy Hill. Con Robin William, Glen Close.
23.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
23.30 BARNEY MILLER. Telefilm.
0.00 VIDEOSHOPPING
0.30 MATCH MUSIC
1.00 MUSICA ITALIANA
1.30 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI. Film (commedia). Di Henry C. Potter. Con Cary Grant, Mirna Loy.
3.00 STRIKE FORCE. Telefilm.
4.00 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film (avventura). Di M. Curtiz. Con Errol Flynn.

TELE+3

8.00 ARRIVA IL CAMPIONE. Film (commedia '38). Di Pierre Colombier. Con Fernandel, Lisette Lanvin.
10.00 OPERA LIRICA: CARMEN
13.00 ARRIVA IL CAMPIONE. Film.
14.15 CHORAL FANTASY PER PIANO, CORO E ORCHESTRA
15.00 BALLETTO: GISELLE
17.00 +3 NEWS
17.06 JEROME SAVARY / PROFESSIONE SCENOGRAFO
18.45 GEORGE GERSHWIN REMEMBERED
20.30 ARRIVA IL CAMPIONE. Film.
22.00 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
0.30 ARRIVA IL CAMPIONE. Film.

TELEPADOVA

7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 DOMENICA INSIEME
13.15 DIAMONDS. Telefilm.
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 UN GIGLIO PER LILLI. Film (sentimentale '88). Con Linda Smith, Duncan Regeh.
15.45 WEEK END
15.55 CHINA BEACH. Telefilm.
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 ENOS. Telefilm.
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 MC GRUDER AND LOUD. Telefilm.
20.30 CACCIATORE DI OMBRE. Telefilm.
21.30 HOLLIWOOD BEAT. Telefilm.
22.30 VELVET. Film tv.
0.20 ANDIAMO AL CINEMA
0.35 PEARL. Scenegg.
1.35 SPECIALE SPETTACOLO
1.45 NEWS LINE SETTE
2.00 DIAMONDS. Telefilm.
3.00 WEEK END
3.10 UN GIGLIO PER LILLI. Film (sentimentale '88). Con Linda Smith, Duncan Regeh.

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TELESPORT ROSSO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 FAMIGLIA FELICE. Telefilm.
19.20 SPECIALE SPORT
21.00 KICKBOXING MANIA
22.00 SPECIALE SPORT
0.00 FREEMAN L'AGENTE DI HARLEM. Film.
1.30 I LANCIERI NERI. Film.
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

TELEANTENNA

14.00 MARIA MARIA. Telenovela.
15.00 WOLF. Telefilm.
16.00 DENTRO LA PITTURA
16.30 MARIA MARIA. Telenovela.
17.30 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.
19.15 CRONACA 7
19.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.15 TARZAN E LA FONTANA MAGICA. Film.
22.00 BRODERLY LOVE. Film.
23.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.

TELECOMANDO

RAIUNO

L'assassino gioca a «Moscacieca»

Rubrica di
Giorgio Placereani

Mario Caiano: uno di quei vecchi registi italiani (è nato nel 1933), gli artigiani inossidabili della serie B e della serie C e della serie Z, che hanno attraversato tutti i torbidi, le prosperità e le miserie del nostro cinema; ha fatto il mitologico-muscolare, ha fatto l'horror — e anche bene — sotto lo pseudonimo di Allan Grunewald («Amanti d'oltretomba», con l'indimenticabile Barbara Steele), il poliziesco e una quantità di western spaghetti; ha fatto la commediaccia erotica post-pasoliniana («I racconti di Viterbury») e perfino il porno-nazi («La svastica nel ventre»). Non è un genio misconosciuto come Riccardo Freda o Giacomo Gentilomo: è appunto un buon artigiano affidabile, della specie dei Fernando Cerchio e degli Umberto Lenzi, sempre capaci di riservarci qualche sorpresa.

Di Mario Caiano (soggetto, sceneggiatura e regia) Raiuno ha trasmesso mercoledì e giovedì il film-Tv in due puntate «Moscacieca». Un giallo ben realizzato, che lo svolgimento volutamente legato ai codici tradizionali rende gradevole e vagamente irreale: «Moscacieca» ha quella specie di fanatismo del giallo anni Sessanta-Settanta che ricorda insieme la Tv d'antan de «La donna di fiori» e il cinema post-Dario Argento (le soggettive inquietanti sulla sedia con cui traffica l'assassina). È una produzione televisiva e Caiano non preme sul pedale erotico come si usava allora, ma in compenso l'elemento sadico-macabro è soddisfacentemente sfruttato. Il riferimento principe — dichiarato — è Agatha Christie.

Nella villa dei Caraibi dove viene assassinata la ricca e cieca Bianca, ritroviamo tutta l'improbabilità «christiana» per cui ciascuno degli ospiti aveva un movente per uccidere, e la coincidenza altrettanto assurda per cui, di tutti i posti, proprio lì capita il Passato nella persona del dottor Ruby. Allo stesso modo i personaggi sono degli stereotipi fortemente caratterizzati, com'è giusto in questo contesto, tutti ambigui e carogneschi, o per lo meno pericolosi, come in «Dieci piccoli indiani».

Buoni gl'interpreti, fra cui spiccano l'ottima Pamela Villoresi (grande il suo isterismo appena trattenuto alla fine) e Stefania Orsola Garello, l'assassina e la sua complice, legate da un rapporto omosessuale (pure questo è un tocco vecchio stampo nella definizione dei personaggi: la donna lesbica è sempre maligna e squilibrata). Giovanni Guidelli disegna bene un personaggio di giovane carognetta odiosissima (alla fine se la cava anche troppo bene!); ricorderemo Aitana Sanchez-Gijon/Bianca per una scena piuttosto disturbante in cui, essendo cieca, si perde in un parco come se fosse una boscaglia. L'unico che non funziona è Ray Lovelock/il dottor Ruby, reso inconsistente da una misteriosità piuttosto ingenua.

Carini i flashback ambigui, dove non siamo sicuri che il racconto fatto dal testimone corrisponda a quanto vediamo sul teleschermo; uno poi è una menzogna totale, col particolare raffinato che stiamo ascoltando al magnetofono la voce di una morta. Il film, però, ha dei cali di ritmo nelle parti della «detection», anche perché l'ispettore Gray/Richard Roundtree è un tenente Colombo — un attendista enigmatico — senza averne le doti intellettuali, il personaggio è poco caratterizzato e l'interprete piuttosto legnoso (strano per l'ex Shaft!). Meglio la sua assistente Paula, una Kay Sandvik passabilmente originale.

TV

«Squadra» d'azione

ROMA - Prende il via domani, alle 15,35 su Raidue, la nuova serie di telefilm polizieschi «Soko 5113 - Squadra speciale» con l'episodio «I fratelli Grosser». Da martedì 5 luglio partirà, invece, l'appuntamento quotidiano con il medesimo serial, previsto dal lunedì al venerdì alle 17,20.

«Soko 5113 - Squadra speciale» è una serie tedesca di grande successo in Germania, inedita per l'Italia, che racconta le avventure poliziesche di una squadra anticrimine. I protagonisti non sono eroi invincibili, ma credibili e umanissimi investigatori. Altri personaggi tedeschi che arrivano dopo gli ispettori Derrick e Koester.

TV/POLEMICA

«Rossella»? Non si fermerà In barba ai pettegolezzi

LONDRA - «Scarlett», la miniserie di otto ore tratta dall'omonimo romanzo che racconta il seguito di «Via col vento», in lavorazione sui set allestiti in Gran Bretagna, Irlanda e nel Sud Carolina, andrà in onda in novembre e sarà trasmessa dalla Cbs negli Stati Uniti e da numerosi televisioni di tutto il mondo. Robert Halmi jr., produttore esecutivo della serie, coprodotta da Betafilm, Silvio Berlusconi Communications e da Tf1, risponde con tono deciso alle voci, diffuse venerdì da un tabloid inglese, secondo le quali il progetto, costato finora 30 milioni di dollari, rischierebbe di fallire «a causa di problemi di bilancio e dei dissapori tra i due interpreti principali». In pratica, tra i due protagonisti, gli attori Timothy Dalton e Joanne Whalley Kilmer, ci sarebbe stato un'eccessiva freddezza sul set.

«Vorrei rispondere ad alcuni dei pettegolezzi grossolanamente inesatti nati in Inghilterra attorno alla produzione di "Scarlett"», afferma in una nota Robert Halmi jr.: «Queste storie sono tipiche di certo giornalismo inglese da tabloid, che si preoccupa di fare sensazionalismo e non di raccontare la verità. Sono infuriato per ciò che ho letto in una di queste pubblicazioni. Comunque mi aspetto che "Scarlett" sia il progetto di "fiction" più seguito della storia della televisione».

TV

Lo schermo interattivo

TORINO - Entro poco più di un anno sarà possibile anche in Italia interagire con il televisore, ovvero chiedere al video, utilizzando il telecomando, di rivedere un film del giorno prima, di fare la sintesi di un programma, di conoscere gli appuntamenti principali. È la nuova televisione Rai interattiva, uno dei servizi via cavo telefonico.

«Stiamo assistendo alla rivoluzione digitale delle nostre trasmissioni», dice Patrizio Rossano, delle relazioni esterne Rai, presentando nuovi servizi: la «Tv on demand» (televisione a richiesta), il Telesoftware, che riceverà i quotidiani sul video (il primo esperimento è stato fatto con «La Stampa»).

TELEVISIONE

I FILM

Whoopy poliziotta

La Goldberg in «Fatal beauty», su Raitre

Il cinema in tv per la serata si può distinguere nettamente in due parti: quello riservato agli appassionati più maniacali, e che rimane nascosto tra il pomeriggio e la notte, e quello con almeno uno spunto divistico a cui spetta la serata. Per esempio su Raitre, alle 12,15, c'è il bel giallo con Alan Ladd di Raymond Chandler **«La chiave di vetro»** seguito, alle 14,35, su Raiuno dal bellico **«Il treno»** di John Franknheimer, mentre alle 0,45 su Tmc si rivede l'emozionante **«Ali che non tornano»**, con Laurence Olivier, del 1939.

In serata, invece: **«Tramonto di un eroe»** (1989) di David Faperston (Italia1, ore 20,30). Martin Sheen, Christian Slater e Sharon Stone sono coinvolti in un'avventura tra fantascienza ed esperienze morali.

«Fatal beauty» (1987) di Tom Holland (Raitre, ore 20,30). Whoopy Golberg fa la poliziotta a Los Angeles cercando di stanare un boss della droga aiutata da Sam Elliott.

«Catene» (1950) di Raffaello Matarazzo (Retequattro, ore 20,40). Il melodramma all'italiana con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson tra amori maledetti, adulterio e carcere.

«Il risveglio di Claudia»» (1992) di Warish Hussein (Canale 5 ore 23,30). In «prima tv» la storia di un'ereditiera (Lindsay Wagner) che ha perso la memoria e che cerca un assassino misterioso.

Canale 5, ore 20.30

«La grande avventura di Lukas»

«La grande avventura di Lukas» è il titolo di un film tv in tre puntate che andrà in onda per tre domeniche su Canale 5 a partire da oggi. Tratto da un romanzo di Willi Fahrmann, ambientato nella Prussia del 1865, racconta le vicissitudini di un ragazzo che, dopo aver perso la madre e aver assistito a un omicidio commesso da un nobile, è costretto a rifugiarsi nel castello di un barone. Nel cast Zazhary Bennett, Dominique Sanda, Anja Kruse, Hannes Jaenicke.

Raitre, ore 9.30

Appuntamento con l'opera lirica

«Good morning opera» è il titolo di un ciclo dedicato al melodramma, in onda per cinque domeniche su Raitre a partire da oggi. Si parte con «Un ballo in maschera» di Verdi, interpretato da Placido Domingo, Leo Nucci e Josephine Barstow, nell'edizione proposta al Festival di Salisburgo nel '90 dai Wiener Philarmoniker diretti da sir George Solti.

I prossimi appuntamenti saranno «Il don Pasquale» di Donizetti, con la regia di Roberto De Simone; «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini, con Cecilia Bartoli, David Kleber; «Otello» di Verdi con al regia di Peter Stein; «Salomè», con Catherine Malfitano.

Canale 5, ore 10

«C'era una volta... Biancaneve»

Alessandro Gassman e la giovane esordiente Natalie Minko sono i protagonisti di «C'era una volta...Biancaneve», il film-tv in onda su Canale 5. Il film che racconta la fiaba dei fratelli Grimm, è stato diretto dal regista ceko Ludvik Raza.

Natalie Minko è stata scelta per il ruolo della principessa dopo un concorso indetto tra 400 ragazze tra i 14 e i 17 anni. Nel cast anche Gudrun Landgrebe, l'attrice tedesca già apparsa nella serie «Delitti privati» e in «Interno berlinese» di Liliana Cavani.

Raidue, ore 22.30

Uno «Speciale» su Sarajevo

«La primavera di Sarajevo» è il titolo di uno «Speciale» in onda su Raidue, realizzato da Adriano Sofri a Sarajevo. I cecchini tacciono da giorni; non sparano più dall'antico cimitero ebraico nel quale erano appostati da mesi. Le persone ricominciano una vita normale.

Raidue, ore 12.05

Ritorna «La manageress»

Secondo appuntamento con lo sceneggiato «La manageress», in onda su Raidue. Nella puntata, intitolata «In forma», Gabriella lotta per imporre la sua tecnica e il suo stile ai giocatori della squadra.

Retequattro, ore 22.30

«Carrà Show», ultime repliche

Ultima settimana di repliche per il «Raffaella Carrà Show», in onda su Retequattro da oggi a venerdì. Tra gli ospiti di queste puntate Alba Parietti, Luciano Pavarotti, Massimo Ranieri, Renato Pozzetto, Marco Columbro, Ezio Greggio, Gianni Ippoliti.

Raidue, ore 0.05

«L'Armata di terracotta»

Le statue in terracotta di oltre settemila guerrieri del secondo secolo a.C. rivivono nello Speciale Dse «L'Armata di terracotta» di Ilario Fiore, in onda su Raidue. Migliaia di soldati, disposti in fila per quattro in assetto di guerra, furono scoperti nel 1974 vicino all'antica capitale dell'Impero cinese XiAn, mentre un contadino tentava di scavare un pozzo. L'armata, completa di cavalli e carri da guerra, faceva la guardia alla tomba dell'imperatore Quin Shihuagdi.

OPERETTA/TRIESTE

Giuditta cammina sul filo

Luci e ombre dell'allestimento in forma di concerto scenico in Sala Tripcovich

Servizio di
Sergio Cimarosti

TRIESTE — Questa «Giuditta» triestina cammina sul filo. Tenta di bilanciare l'economia concertistica e le pretese sceniche. Oscilla. Inciampa. Si rimette in equilibrio. Alla fine dello spettacolo, dopo gli applausi calorosi offerti ai due bravi protagonisti e all'ottima lettura musicale, resta la sensazione di aver assistito a qualcosa di non drammaturgicamente «formato».

Ma, forse, l'incompletezza e l'ambiguità di tono appartengono all'opera stessa. L'ultima creatura di Franz Lehar, proposta l'altra sera alla «Tripcovich» come secondo titolo del «Festival internazionale dell'Operetta 1994», svela la sua peculiarità già nel definirsi non opera, né operetta, ma «commedia musicale» (a fine non lieto). Debutta nel '34 alla «Staatsoper» di Vienna: un'inaugurazione nobile e trionfale per un lavoro dalla trama banale, dal libretto talvolta incantevole, dalla musica superbamente costruita.

Lehar con l'orecchio rivolto a Puccini e a Strauss? Meglio dire Lehar in ascolto delle proprie ambizioni operistiche, cariche di sensualità ed erotismo, realizzate con quel melodizzare ampio e carezzevole che non ha mai il coraggio di ferire, come se il compositore temesse di superare il limite a lui consentito. C'è (anche nei momenti toccanti) la consapevolezza del non dire di più, del ripiegamento sul canto puro.

Il Festival di Trieste ha il merito di riproporre (dopo la prima rappresentazione in Italia, ad Abbazia, nel '35) la partitura «tagliata». Diciamo partitura perché è la musica di «Giuditta» che emerge qui in primo piano, (forse) entusiasma, (sicuramente) interessa.

L'adattamento del regista Massimo Scaglione colora un po' l'antologia dei numeri musicali. Su un velo di tulle vengono proiettate illustrazioni coloniali della «Domenica del Corriere» e, in alcuni episodi, dietro a questo fondale trasparente, appare il coro (istruito da Gianfranco Cosmi) in assetto sinfonico. Sulla scena piangono due leggii, e nel secondo atto, un pianoforte (con tanto di moderno sgabello) suggerisce l'atmosfera del locale notturno «Alcazar» o d'un lussuoso hotel. Si deve lavorare molto di fantasia, perché l'azione è ridotta al minimo e le «saldature» parlate tra i vari pezzi fanno scivolare il cantastorie Enrico Beruschi in una prestazione deludente da stanca macchietta, non all'altezza del compito teatrale.

Due bravi protagonisti, ottima lettura musicale. Ma un'incompletezza e un'ambiguità di tono che forse appartengono all'opera stessa: un Lehar con ambizioni e limiti...

Dunque, per fortuna, ci sono la musica e le voci. Il direttore Frank Cramer svolge un ottimo lavoro sulle combinazioni timbriche (sottolineate negli effetti orientaleggianti, in certe filigrane degli strumentini o nelle esplosioni sinfoniche che, a nostro avviso, s'innestano su una strumentazione di scuola «slava»); inoltre, seguendo la linea vocale, mantiene quella tensione di fraseggio e quella morbidezza di sfumature, ritmiche e dinamiche, che (pensiamo ai duetti amorosi) giustificano le ambizioni operistiche di Lehar. L'orchestra reagisce con salda energia, senza pesantezza, limpidissima in certe sezioni (primo flauto in testa).

«Giuditta» di successo è una Sylvie Valayre atletica nell'attacco dei sovracuti, colma d'una sensualità che attrae ma non schiaffeggia. Quando danza in preda ad amoroso entusiasmo (capelli neri fluenti e corpo messo in bassorilievo dai bianchi vestiti di Mario Catalano) o quando, appoggiata al pianoforte, modula con i modi d'una «chanteuse» cabarettistica Anni '30 «Meine Lippen, sie küssen so heiss», accende, da sola, la scena.

Alla terribile parte di Octavio che fu del grande Richard Tauber, il tenore José Cura presta una voce scura, drammatica, un po' più morbida e risonante di quanto lo fosse l'anno scorso, nel «Sogno di un valzer», con degli apprezzabili effetti di testa, assai convincente nello sconsolato finale. Questo successore di Domingo (!) deve e può ancora migliorare come attore (i suoi parlati hanno la rigidità d'un verbale).

Quasi accessoria, ma gradevole, l'inserzione brillante di Sabina Macculi e Roberto Bencivenga (Anita e Pierrino). Convincente il richiamo al dovere militare di Paolo Rumetz (Antonio). Da «provare» ancora questo pomeriggio.

Sylvie Valayre e José Cura, protagonisti di «Giuditta». Due parti vocali assai impegnative: ma il tenore deve e può ancora migliorare come attore.

OPERETTA

Piacere, «Fanny»...

TRIESTE - Sta già provando la compagnia che dal 19 luglio rappresenterà, sotto la guida di Alfred Eschwe e con la regia di Gino Landi, «La ballerina Fanny Elssler», operetta postuma di Johann Strauss. Regista e interpreti presenteranno l'atteso e inedito spettacolo domani, alle 17.30, all'Auditorium del Revoltella. Nell'incontro (ingresso libero) sarà illustrata l'operetta che vede al centro la figura della celebre danzatrice romantica Fanny Elssler. Saranno presenti Tiziana Caminiti, Alessandro Safina, Elena Berera, Sergio Tedesco e Riccardo Peroni, il popolare attore brillante che ritorna dopo qualche anno al Festival triestino.

TEATRO: MUGGIA

L'«Elogium Nutellae»

Cremose parodie, spalmate da Cassini

Riccardo Cassini: dalla carta al palcoscenico.

Servizio di
Roberto Canziani

MUGGIA — Se non proprio «aureo» il latino di Riccardo Cassini almeno è comprensibile. «Nutella omnia divisa est in partes tres. Unum: Nutella in vaschetta plasticae. Duum: Nutella in vitreis bicchieribus custodita. Treum: Nutella sita in magno barattolo».

Raccolto nelle trenta paginette di una delle «Pillole di Comix», il commentario sulla crema più buona del mondo ha venduto in pochi mesi più di trecentomila copie. Più che il latino e Cesare, Cassini conosce bene gli aficionados della Nutella e sa che sottrarsi al dolce invito è praticamente impossibile. Lapidario e inappellabile, il titolo del suo nutellesco elogio suona infatti «De inutilitate nascondimenti barattolorum nutellae ab illusibus mammibus». Leggetelo, ne vale la pena.

L'esperienza insegna che un successo così clamoroso non si butta via. E, a differenza della Ferrero, che si è mostrata anzi un po' contrariata, Cassini ha messo in opera la tipica sinergia dei comici: la carta, il video, il palcoscenico. Così è bastato un niente perché i «racconti poliglotti» di «Nutella nutellae» si trasformassero in uno spettacolo: il monologo che si è sentito l'altra sera, quando Cassini e il suo microfono erano l'attrazione di Muggia Spettacolo Ragazzi.

Per farla breve: l'ingegno di Cassini si gusta meglio sulla carta. Spalmate in scena, le sue cremose parodie perdono un po' di sapore. Dietro l'originalità linguistica, che svaria anche verso l'inglese («Good 'na cifra») e lo spagnolo («Don Quijote contro el Mulino Blanco») si affaccia subito il manierismo di un genere che, semplificando, potremmo chiamare «bergonzonesco». Quel pasticciare fra voci di vocabolario, quel raschiare con voluttà nel retrogusto dei significati, quel cortocircuitare gli omonimi, su cui Cassini si esercita anche in un altro libro: «Era buio pesto... alla genovese».

Però senza il genio combinatorio del maestro. Bergonzoni probabilmente sta alla poesia come Cassini sta alla Settimana enigmistica. Con scambi di vocale, falsi diminuitivi e zeppe lo show di Cassini scivola favolistico fra la Biella Addormentata e il Mago Merluzzo, evoca la Dellera al Polo Nord in «Zinna bianca», né ci risparmia i clangori di «trombe che squillano e squillo che trombano». Ed è un peccato. Anche perché, gustata la Nutella del libretto, è difficile accontentarsi del Ciao Crem dello spettacolo.

TEATRO

Edipo sale sul «Camper», con Gassman padre e figlio

Servizio di
Chiara Vatteroni

SPOLETO — Immaginate un palcoscenico vuoto di un vuoto «significativo», con qualche roccia sparsa che movimenti il piano visivo e un albero steccoluto e rinsecchito che si staglia al centro. E dato che lo spettacolo («Camper») reca il sottotitolo «farsa edipica in due tempi e dieci round», siamo giustificati a ritenere che l'albero abbia una forma fallica e che quindi non stia lì solo per bella figura.

Questo bel vuoto così pregnante e sobrio viene improvvisamente riempito da un camperaccio tutto colorato che, motu proprio, arranca in scena (non stupitevi, dalla platea di San Nicolò a un certo punto arriverà anche uno scooterino) e che vomiterà non solo i due protagonisti principali della vicenda, ma anche una gran paccottiglia di relitti del consumismo che andranno a inquinare quella bella landa desolata di shakespeariana memoria.

A questo punto è tutto pronto per il match tra un padre Vittorio (oh, guarda, l'autobiografismo!) e un figlio, Alessio. Entrambi attori, un po' compagnoni ma sempre in odore di rivalità. E di motivi per la rivalità ce ne sono a bizzeffe: il lavoro, le generazioni, la cultura, le donne. Piano piano i due personaggi si definiscono, così come si definisce lo stile della farsa che (sotto l'apparenza di commedia articolata) mantiene l'impostazione onnivora dei recital gassmaniani ed elargisce con generosità citazioni, aforismi, poesie mescolati ai ricordi lontani e vicini di una vita piena.

Con la differenza che qui il personale vince sul politico (una volta si diceva così) per una lunghezza e mezzo, e il pubblico più voyeur può deliziarsi al giochino di riconoscere fatti, eventi e persone, commuoversi davanti ai filmini familiari, darsi di gomito quando dall'onnipresente e onnisquillante telefonino «sorge» la voce amplificata di Jacopo/Giacomo in persona.

«Camper» è tutto qui, e forse «divertissement» sarebbe una definizione più calzante per questo evento così leggero da sfiorare l'inconsistenza; e, per lasciare i conflitti edipici irrisolti (com'è giusto che sia), due ore e venti sono forse un po' troppe.

Di Gassman padre e attore non si può dire nulla; di Alessandro figlio e attore si possono sottolineare l'entusiasmo e la generosità vera, che lo fanno prodigare con gran dispendio di energie (e una risata alla Eddie Murphy un tantino esasperante). Di Sabina Knaflitz si dirà che il ruolo della Ragazza è ininfluente ai fini del conflitto edipico, e così pure rispetto alle sorti dello spettacolo. Al quale auguriamo di trovare una maggiore coesione interna per affrontare una tournée invernale.

MUSICA/CASO

E il tour devia verso Zagabria

Trieste non vedrà l'esibizione «live» di Jovanotti, Ramazzotti, Carboni

MUSICA

Grande jazz in piazza

UDINE - Grande jazz, a partire da domani sera, nella suggestiva piazza Matteotti, nel cuore del capoluogo friulano. Comincia infatti la rassegna «Udine Jazz 94», inserita nel cartellone «Udine Estate - Una città da scoprire». Si parte con il pianista **Michel Petrucciani**, accompagnato in questo tour europeo dal suo trio e da un quartetto d'archi (lo stesso che ha affiancato il jazzista francese nell'incisione dell'ultimo album). Si prosegue venerdì 7, con l'appuntamento più prestigioso della rassegna: è di scena infatti il quartetto di **Max Roach**, figura mito del jazz del dopoguerra (questa è l'unica tappa italiana del tour del batterista statunitense). Siamo al 12 luglio, con il nuovo jazz di frontiera, rappresentato per l'occasione da **Mike Stern** e dal suo trio (Dave Weckl alla batteria e Jeff Andrews al basso). Finale italiano lunedì 18, con una **Rossana Casale** «convertitasi» al canto jazz dopo i trascorsi più o meno leggeri.

Servizio di
Carlo Muscatello

TRIESTE - C'è stata la concreta possibilità che il più importante tour italiano dell'estate facesse tappa anche allo Stadio Rocco (o perlomeno al vecchio Grezar) di Trieste. Jovanotti, Eros Ramazzotti e Pino Daniele non suoneranno invece nel capoluogo giuliano. Lunedì 11 luglio metteranno invece regolarmente in scena il loro show (con Luca Carboni al posto di Daniele, come in tutte le tappe all'estero) al Radnik Stadium di Zagabria.

Emissari della «Trident», l'agenzia milanese che ha organizzato il tour dei tre artisti, sono stati infatti a Trieste alcune settimane fa. Un semplice sopralluogo, come si fa quasi sempre quando si deve organizzare un grande evento in una città. Hanno chiesto e ottenuto udienza in Municipio, probabilmente hanno parlato con altri interlocutori pubblici e privati che a loro avviso potevano essere coinvolti nell'operazione, poi se ne sono tornati a Milano. Evidentemente hanno fatto due conti, hanno valutato la situazione, e alla fine hanno detto no, niente da fare. Se c'è una data che avanza, meglio portarla all'estero, magari a Zagabria. Poco importa se è la capitale di uno stato in guerra.

Il tour italiano di Jovanotti, Ramazzotti e Daniele è cominciato il 7 giugno allo stadio San Nicola di Bari davanti a ventimila persone. Ha, poi, toccato vari stadi italiani, con una media di presenze di circa venticinquemila spettatori per sera (eccezione: lo stadio San Paolo di Napoli, gremito per l'occasione da quasi settantamila persone), per concludersi poche sere fa a Modena, davanti alle «solite» ventimila persone.

Sfumato il ventilato appuntamento allo Stadio «Rocco», o al «Grezar», il trio, con il cantautore bolognese (nella foto) al posto di Pino Daniele, suonerà l'11 in Croazia.

Un successo di pubblico ma anche di critica. Tutti hanno, infatti, segnalato l'intelligenza e l'originalità dell'operazione, che ha messo sullo stesso palco tre protagonisti apparentemente molto diversi della scena musicale italiana, tutti e tre molto amati dal pubblico. Non ci si è limitati a fare una semplice somma aritmetica dei tre spettacoli, come avviene di solito in queste occasioni, ma si è dato vita, nella stessa sera, sullo stesso palco, a una contaminazione fra generi diversi: il rap politicizzato all'italiana di Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, il pop melodico che ha ormai sfondato in tutto il mondo di Ramazzotti, e la canzone blues napoletana del «grande vecchio» Daniele.

Ora la festa continua all'estero, con l'unica variante di Luca Carboni al posto dell'artista partenopeo (una sostituzione prevista sin dall'inizio, probabilmente a causa delle condizioni di salute ancora incerte di Daniele, che mal avrebbe sopportato l'ulteriore e maggiore stress di un tour all'estero).

Zurigo, Berlino, Monaco di Baviera (venerdì 8 luglio: un'altra tappa abbastanza vicina alla nostra regione), Eindhoven, Lisbona, Tolone. E quasi a sorpresa Zagabria, come si diceva all'inizio.

Con una sorta di piccola «morale»: organizzare un grande concerto nella capitale della Croazia è oggi evidentemente più facile che non portarlo a Trieste. Dove gli appassionati di musica dovranno accontentarsi di quel che passa il convento. O, come al solito, mettersi in auto e partire.

Un tempo qualcuno avrebbe detto: meditate, gente, meditate...

CINEMA: CATTOLICA

Al «Mystfest» giuria e critici incoronano Roger Avary

CATTOLICA - Il miglior film del 15.o «Mystfest» è «Killing Zoe» di Roger Avary. Il giovane regista americano della «generazione dei videostore», amico e collaboratore di Quentin Tarantino (Palma d'oro a Cannes per «Pulp fiction»), ha ricevuto il premio non solo della giuria, ma anche della critica. Due importanti riconoscimenti, alla regia (Eran Palatnik) e alla sceneggiatura (Richard Lee Purvis) sono andati a «The Rook».

Il premio speciale «per il complesso della sua opera» è stato assegnato a John Frankenheimer, che ha presentato «Against the wall», uno splendido film sulla rivolta del 1971 nel carcere di Attica (New York). Il premio del pubblico è andato a «De generazione» (che verrà proiettato domani sera a Trieste, al Castello di San Giusto), unico film italiano in concorso, che ha però deluso la critica.

CINEMA: SACILE

Film iraniano si afferma ad «Ambiente-Incontri»

SACILE - Il gran premio «Ambiente-Incontri» (15 milioni) è stato assegnato a «Zafaran» dell'iraniano Ibrahim Mokhtari, a conclusione della quarta edizione dell'unico Festival cinematografico italiano sulla natura e l'ambiente. Per cinque giorni nel cortile dell'antico palazzo Flangini-Biglia a Sacile sono state presentate 58 opere di 16 paesi, compresa una retrospettiva dedicata a Folco Quilici, che ha presieduto la giuria. Curiosità ha suscitato, l'altra sera, il film americano «Tarzan of the Apes», del 1918, primo della serie dedicata all'eroe della foresta, che fu uno dei primi sei film muti a superare il milione di dollari di incasso. Il premio speciale della giuria è andato a «Tiger Crisis» dell'inglese Mike Birkhead, quello intitolato alla città di Sacile al progetto «Le navi imperiali di Nemi. La leggenda del ramo d'oro» di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1994. Sala Tripcovich. (Aria condizionata). Continua la vendita per tutti gli spettacoli. «Giuditta» di Franz Lehár. Domenica 3 luglio ore **18** terza rappresentazione. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Lunedì chiusa.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - «VERDI SINFONIETTA». Martedì 5 luglio 1994 ore **21** Chiesa evangelica luterana di Largo Panfili. Concerto della «Verdi sinfonietta». Direttore Silvio Gasparella. Biglietteria Sala Tripcovich (9-12, 19-21). Ingresso lire 15.000-10.000.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - «ANTEPRIMA DELL'OPERETTA». Sala Auditorium del museo Revoltella (aria condizionata). Lunedì 4 luglio 1994 ore **17.30 «Incontro con Fanny»** (Gino Landi e gli interpreti presentano «La ballerina Fanny Elssler»). Ingresso libero.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Questa sera ore **21.30** a Straordinario Estivo Antonio Albanese in «Uomo» spettacolo teatrale per la regia di Antonio Albanese, Fabio Modesti e Fabio Amato. Organizzazione Globogas Spettacolo. Biglietto lire 20.000.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Straordinario estivo. 6 luglio ore **21.15:** HIT MUSIC '94. 8.a Promorassegna giovane. Prevendita Utat g. Protti.

ARISTON. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Ore **18.45, 20.30, 22.15:** «Killer machine» di Rachel Talalay. Il tuo incubo si è trasformato in realtà virtuale. Dal regista di «Nightmare 6: la fine». V. m. 14.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 6000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «La strategia della lumaca» di Sergio Cabrera. Come beffare il padrone di casa e vivere felici. Sala con aria condizionata.

EDEN. 16 ult. **22:** «Dal profondo anal l'ultima puttana» il nuovo mega-kolossal hard con Nikki Dial e Rocco Siffredi. 100 minuti di sesso e perversione allo stato puro. V.m. 18.

MIGNON. In restauro.

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 6000-5000. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'ombra del lupo» con Lou Diamond Phillips, Toshiro Mifune e Donald Sutherland. Dolby stereo. Solo oggi.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 6000-5000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Rollerblades - sulle ali del vento». Dalle spericolate acrobazie sul windsurf a sfide all'adrenalina pura sui pattini, il film che sta conquistando ed emozionando il pubblico di tutto il mondo! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. Festa del cinema. Ingresso L. 6000-5000. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Anche i commercialisti hanno un'anima». Divertentissimo con Renato Pozzetto ed Enrico Montesano. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Festa del cinema. Ingresso L. 6000-5000. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Coppia d'azione». Una risata dopo l'altra! Con Kathleen Turner e Dennis Quaid. Dolby stereo.

ALCIONE. Ore **17.45, 20, 22.10:** «Vivere!» di Zhang Yimou, con Gong Li e Ge You. Dal regista di «Lanterne rosse» ancora uno splendido capolavoro per raccontare mezzo secolo di storia. Gran premio della giuria al Festival di Cannes '94. Ultimo giorno.

CAPITOL. 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Una pallottola spuntata 33 1/3 l'insulto finale». Il più grande successo comico dell'anno.

LUMIERE FICE. Ore **17.30, 21:** «Schindler's list», il capolavoro di Steven Spielberg vincitore di 7 premi Oscar. Fino a oggi. **Domani:** «Germinal».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Carissimi italiani. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Padre e figlio» di Pasquale Pozzessere, con Michele Placido, Stefano Dionisi, Enrica Origo. Al fronte del porto genovese il duello tra due personaggi agli antipodi. Prima visione. Solo oggi. **Domani:** «Vivere!», dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro di Zhang Yi Mou.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Straordinario Estivo. «Italiani». Giovedì 7 luglio ore **21.30** «Sud» di Gabriele Salvatores, David di Donatello '94.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L'ultimo dei mohicani». La più grande avventura mai portata sullo schermo con Daniel D. Lewis.

MUGGIA

MUGGIA SPETTACOLO RAGAZZI - Ore **21**, piazza Marconi, La Piccionaia - I Carrara in «I due gemelli veneziani», da Carlo Goldoni. Ingresso L. 10.000, ridotti L. 7000.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. 20.30, 22.15: «Malice» con Nicole Kidman e Alec Baldwin.